Anno 97 - Numero 221

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 22.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 32.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-52 (16 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 18 Settembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-52 (16 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-331 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 600 il mm - Necrologi L. 460, partecipazioni al tutto L. 900 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea. Economici: redere rivista - Estero aumento tariffe 30%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto plas 4; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 70; *Libano p. l. 35; *Libia plas 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 8; *Somalia so 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Il documento porta la firma anche del presidente del Consiglio

Segni propone in un messaggio alle Camere che il Capo dello Stato non sia rieleggibile

La richiesta mira ad «evitare il danno delle continuità personali, proprie dei regimi ereditari, e innaturali in un regime repubblicano» - Inoltre vuol «eliminare qualunque, sia pure ingiusto, sospetto che qualche atto del Capo dello Stato sia compiuto al fine di favorirne la rielezione» Nel documento si chiede che sia abrogata la disposizione che toglie al Presidente il potere di sciogliere le Camere negli ultimi sei mesi del mandato - Segni propone modifiche anche per i giudici costituzionali: suggerisce che siano nominati per 12 anni e non immediatamente rieleggibili

Prossima discussione in Parlamento

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 17 settembre.

Il messaggio di Segni letto oggi alla Camera dei Deputati e al Senato era atteso già da qualche mese, e nel luglio scorso, durante il viaggio in Germania, lo stesso Capo dello Stato l'aveva preannunciato come imminente. In queste ultime settimane il documento era stato preparato di concerto con il presidente del Consiglio, che controfirma il messaggio e che, perciò, sanziona l'assenso del Governo. Spetta al Governo, ora, tradurre il messaggio in proposta di legge, in questo caso legge costituzionale, da presentare al Parlamento. Il Governo lo farà al più presto, si prevede addirittura nei prossimi giorni.

Tutto dipenderà poi dai deputati e dai senatori. Per entrambe le riforme suggerite da Segni (il rinnovo dei giudici costituzionali e la proibizione del rinnovo del mandato presidenziale) occorrono due delibere: occorre, cioè, che la Camera e il Senato votino una prima volta e approvino le riforme a maggioranza semplice, e che, poi, a distanza di almeno tre mesi, diano una seconda volta la loro approvazione, ma con una maggioranza qualificata di due terzi dei votanti. La maggioranza assoluta basterebbe anche per la seconda delibera se, come la Costituzione prevede, fosse possibile il ricorso al referendum popolare; il referendum è però un istituto che attende ancora di esser reso operante con le necessarie norme di attuazione.

Tutto questo serve a capire perchè, nonostante la importanza delle riforme presentate, le decisioni non verranno prima che siano trascorsi alcuni mesi, in pratica, non prima della prossima primavera. E si vede già fin d'ora, dalle primissime reazioni di stasera, che un nuovo motivo di dibattito si è inserito nella vita politica italiana.

Nessuno ha, in pratica, obiezioni di forma nè di sostanza da formulare sulle soluzioni proposte per il rinnovo dei giudici costituzionali. Si considera senz'altro giusto che i giudici costituzionali (cinque) nominati dal Capo dello Stato non siano immediatamente rieleggibili. Il problema della non rieleggibilità del Presidente della Repubblica risente invece delle polemiche e delle difficoltà che segnarono l'ultimo anno del mandato di Gronchi, quando, nella tensione politica del momento, ogni mossa ed ogni ipotesi di soluzione urtavano contro il sospetto che si volesse favorire la rielezione del Presidente in carica. Una situazione che paralizzava il Capo dello Stato e alterava grandemente i dati della realtà del momento.

In quel tempo, risultò anche per molti versi pericolosa la norma costituzionale detta «del semestre bianco», quella, cioè, che proibisce al Presidente della Repubblica di sciogliere le Camere durante gli ultimi sei mesi del proprio mandato.

Dalle preoccupazioni di quei giorni, nacque l'odierno messaggio di Segni alle Camere: e questo a poco più di un anno di distanza, quando in nessun caso esso potrebbe avere un significato polemico. In pratica, si chiede che il Presidente della Repubblica non possa essere eletto una seconda volta, nè subito nè in seguito, e che, però il Capo dello Stato possa anche negli ultimi sei mesi del proprio mandato sciogliere le Camere. Il fatto di non essere rieleggibile libera il Presidente dal sospetto che le sue decisioni non siano dettate dal superiore ed esclusivo interesse del Paese.

Anche un'altra ragione, tuttavia, ha consigliato il messaggio di oggi: quella della lunghezza della durata del mandato presidenziale. Sette anni sono già molti, e un rinnovo nella carica, anche per il più prestigioso uomo di Stato, personalizzerebbe la Repubblica, rappresentata al vertice dallo stesso uomo per quasi tre lustri. Sono queste le ragioni che avevano fatto maturare la riforma, e che inducono quasi tutte le forze politiche a pronunciarsi, sia pure in linea di massima e in maniera non ancora impegnativa, positivamente (riserve sul «semestre bianco» vengono fatte — stasera — solo dai comunisti).

E' opinione prevalente che la richiesta di Segni di proibire che il mandato possa essere rinnovato vale come un contributo decisivo alla normalità e alla chiarezza della vita politica in un regime costituzionale che affida al Capo dello Stato responsabilità decisive.

m. t.

IL TESTO DEL DOCUMENTO

L'iniziativa vuol perfezionare non criticare la Costituzione

Roma, 17 settembre.

Ecco il testo del messaggio inviato dal Presidente della Repubblica. L'iniziativa ha lo scopo di perfezionare la Costituzione.

«Signor Presidente del Senato della Repubblica, signor Presidente della Camera dei deputati, dopo 15 anni di applicazione della Costituzione, il impone la considerazione su la esperienza non abbia rilevato in essa qualche manchevolezza che, per gli inconvenienti che ne derivano, è opportuno aggiustarsi ad eliminare con sollecitudine.

«La rilevazione di questi inconvenienti ha, naturalmente, lo scopo di perfezionare il nostro ordinamento costituzionale. Non può assumere significato critico.

«Soprattutto mi preme segnalare alla vostra attenzione alcune considerazioni relative alla Corte Costituzionale e al mandato del Presidente della Repubblica.

«Dei tanti problemi che solleva la Corte Costituzionale, che è l'organo regolatore dello sviluppo costituzionale del nostro ordinamento di Stato liberamente ordinato e merita rispetto ed elogio per il modo eccellente col quale ha adempiuto i suoi compiti, uno mi pare più urgente considerare, al fine di assicurarne la continuità e la indipendenza dell'opera. Voglio riferirmi al metodo adottato dall'articolo 4 della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, per rinnovare i membri della Corte, metodo che può produrre gravi inconvenienti.

«Dalle disposizioni dell'articolo 135, quarto comma, della Costituzione risultava chiaramente il principio che ciascun giudice era nominato per dodici anni. L'articolo 4 della predetta legge costituzionale ha sostanzialmente modificato l'articolo 135 della Costituzione e creato un sistema per il quale tutti i giudici della Corte scadono al termine dei primi dodici anni; solo successivamente si hanno scadenze parziali, cioè al termine di nove anni i due quinti della Corte, di dodici anni gli altri quinti, indipendentemente dalla data di nomina dei singoli giudici.

«Col sistema così introdotto — continua il messaggio — è chiaro che tra cinque anni scadranno tutti i giudici costituzionali in carica, anche se siano stati nominati pochi mesi innanzi. Lo stesso inconveniente si manifesta nel rinnovo dei due quinti dopo nove anni, e dei tre quinti dopo dodici, perpetuandosi l'inconveniente della durata variabile e incerta della nomina, con i dannosi effetti connessi».

Il Presidente afferma che le disposizioni per la rinnovazione parziale della Corte Costituzionale sono evidentemente ispirate dall'esigenza di assicurare l'avvicendamento dei giudici senza pregiudicare la continuità d'indirizzo del Collegio. Ma l'esperienza ha dimostrato che, nel primo dodicennio in cui i giudici sono stati in carica, è avvenuto un naturale avvicendamento: in questi sette anni nove di essi hanno dovuto essere sostituiti e un decimo sta per esserlo.

Potrebbe essere preso in considerazione — si legge nel messaggio — il sistema adottato dalla Costituzione americana, che prevede l'elezione a vita dei giudici: ma la nostra Carta fondamentale ha fissato un termine preciso, a cui non si può derogare. Il testo del presidente Segni così continua:

«Ritengo perciò, sottoponendo al Parlamento il problema, che sarebbe sufficiente ritornare sostanzialmente al sistema dell'articolo 135 della Costituzione, abrogando l'articolo 4 della legge costituzionale 11 marzo 1953, n. 1, l'ultimo comma della disposizione transitoria VII, e modificando il quarto comma dell'articolo 135 della Costituzione, con lo stabilire che i giudici sono nominati per dodici anni e non sono immediatamente rieleggibili; che per ciascun giudice il dodicennio decorre dal giorno del giuramento; ed altresì che i giudici nominati dal Presidente della Repubblica non possono essere immediatamente confermati.

«Sempre al fine di assicurare maggior prestigio alla Corte, pare necessaria una norma relativa alla nomina dei giudici da parte delle supreme magistrature.

«Infatti, l'articolo 135 della Costituzione dispone che cinque dei giudici della Corte sono eletti "dalle supreme magistrature"; ma nessuna disposizione è stata dettata per la elezione dei giudici di estrazione giurisdizionale.

«Nella prassi è stato finora considerato sufficiente per la elezione aver riportato il maggior numero dei voti, anche se questo sia inferiore alla metà dei votanti, senza procedere ad alcun ballottaggio.

«Questo sistema contrasta con quelli generalmente adottati per la elezione a cariche pubbliche da parte di corpi collegiali ristretti, nei quali per la elezione è adottato normalmente il principio della maggioranza dei votanti.

«Sembra perciò opportuno disporre che — continua il messaggio — nel caso di mancato raggiungimento, al primo scrutinio, di un certo numero di voti pari alla maggioranza assoluta dei componenti del collegio, si proceda a votazione di ballottaggio tra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero dei voti.

«La Costituzione, che assicura la libertà della persona nei suoi diversi aspetti morali e materiali, e garantisce che questa libertà non diventi ilusoria ma anche non venga oppressa, e contempera coi supremi interessi della comunità il rispetto della persona dei singoli, deve essere garantita nella sua applicazione: è questo il compito supremo dell'ordinamento, compito delicato e difficile affidato alla Corte Costituzionale. La Corte ha degnamente assolto al compito suo: spetta agli altri organi dello Stato operare affinchè la Corte diventi sempre più il centro vivo del nostro ordinamento costituzionale, e a tal fine assicurarne sempre meglio l'indipendenza, e garantire la scelta dei giudici».

Affrontando il problema del mandato presidenziale, il messaggio dice:

«La durata del mandato presidenziale è stata determinata in sette anni, forse derivando tale periodo dalla Costituzione della Repubblica francese.

«La Costituzione degli Stati Uniti d'America, adottata dalla Convenzione di Filadelfia il 17 settembre 1787, stabiliva (articolo 2, sezione 1) che il Presidente degli Stati Uniti fosse eletto per quattro anni.

«La stessa durata ha il mandato del Presidente della Repubblica federale germanica, e questo termine è comune a diverse altre legislazioni».

Negli Stati Uniti — dice il messaggio — prima attraverso una spontanea consuetudine e cui diede inizio Giorgio Washington, poi con il 22° emendamento della Costituzione (votato il 27 dicembre 1951), è stato fissato il divieto di eleggere la medesima persona per più di due volte alla presidenza degli Stati Uniti. Il documento prosegue:

«E' contemperata, in tal modo, la stabilità dell'esecutivo, perchè i due mandati durano complessivamente otto anni, con la necessità che vi sia un rinnovamento, a non grandi intervalli, nella persona che riveste la funzione di Capo dello Stato repubblicano, per evitare il danno delle continuità personali proprie dei regimi ereditari e innaturali in un regime repubblicano.

«La nostra Costituzione non ha creduto di stabilire il principio della non immediata rieleggibilità del Presidente della Repubblica, ma mi sembra opportuno che tale principio sia introdotto nella Costituzione, essendo il periodo di sette anni sufficiente a garantire una continuità nell'azione dello Stato.

«La proposta modificazione vale anche ad eliminare qualunque sia pure ingiusto sospetto che qualche atto del Capo dello Stato sia compiuto al fine di favorirne la rielezione.

«Una volta disposta la non rieleggibilità del Presidente, si potrà anche abrogare la disposizione dell'articolo 88, secondo comma, della Costituzione, la quale toglie al Presidente il potere di sciogliere il Parlamento negli ultimi mesi del suo mandato. Questa disposizione altera il difficile e delicato equilibrio tra i poteri dello Stato e può far sentire la sospensione del potere di scioglimento delle Camere in un momento politico tale da determinare gravi effetti.

«I due punti — conclude il messaggio — che segnalo al Parlamento affinchè nella sua sovranità li esamini con serenità per un'eventuale revisione della Costituzione, mentre non toccano le linee fondamentali di essa, riguardano aspetti d'importanza notevole per lo sviluppo democratico del Paese».

Dal Palazzo del Quirinale, 25 settembre 1963.

Il presidente della Repubblica on. Antonio Segni

L'incontro tra Paolo VI e il Cancelliere

Adenauer e Papa Paolo VI si scambiano alcuni doni al termine della visita di commiato del Cancelliere tedesco ieri in Vaticano (Telefoto «Associated Press»)

Cordiali parole del Papa ad Adenauer alla vigilia di abbandonare il potere

Il Pontefice elogia la sua attività di Cancelliere e gli sforzi della Germania nell'opera di ricostruzione - Nessun accenno politico nei discorsi - La consegna dell'ordine del Cristo allo statista tedesco

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 17 sett.

Paolo VI, nel discorso rivolto questa mattina al cancelliere Konrad Adenauer, ha evitato accuratamente ogni riferimento alle questioni politiche più scottanti della Germania di Bonn, quali sono il problema di Berlino, la divisione della due Germanie, la linea Oder-Neisse. Evidentemente il Papa ha voluto mantenere il ricevimento al vecchio statista nei limiti dei motivi che l'avevano fatto richiedere ed accordare, principalmente quelli riguardanti il non lontano congedo di Konrad Adenauer dalla direzione politica della Germania Occidentale.

Per questo il discorso ha avuto parole di riconoscimento per l'attività del Cancelliere e per le energie che hanno sorretto il popolo tedesco nei difficili anni della ricostruzione. Al momento di implorare una «abbondante benedizione divina», Paolo VI (la cosa è stata subito notata e commentata in ambienti ecclesiastici) l'ha auspicata per «l'intero popolo tedesco a noi caro», senza distinzione o accenno alla divisione politica in Germania.

La prudente riservatezza di cui il Pontefice ha dato prova, nel suo discorso, su temi politici, non ha escluso però che al vecchio uomo politico tedesco siano stati attribuiti negli di personale stima per l'impegno posto nella sua lunga attività. Non v'è infatti che un solo precedente nella storia della attribuzione dell'Ordine Supremo del Cristo ad un capo di governo, essendo questa somma onorificenza vaticana espressamente destinata a sovrani, capi di Stato e principi di religione cattolica resisi specialmente meritevoli nei confronti della Chiesa. Il precedente è quello del cancelliere tedesco Bismarck, e l'accostamento pone subito in evidenza l'entità del commiato riservato ad Adenauer.

Nel suo discorso, letto in lingua tedesca, Paolo VI ha ricordato precedenti incontri personali con il vecchio statista germanico, poi ha proseguito: «In anni pieni di sacrifici, lei, signor Cancelliere, ha potuto dare il suo contributo essenziale alla grande opera della ricostruzione del suo Paese in modo che ella, guardando indietro, può constatare quanto siano stati benedetti i suoi lavori. Ci è caro rilevare soprattutto la fedeltà apertamente proclamata alla fede cristiana e alla Chiesa. Noi ne lodiamo con lei tutti i suoi compatrioti, profittando ben volentieri di questa occasione per esprimere la nostra ammirazione per l'alto contributo che essi danno al recedo di genuina fede religiosa, nonchè in valori spirituali e culturali».

L'udienza si era svolta nella biblioteca privata ed è durata per quasi quarantacinque minuti. Un tempo indubbiamente lungo e insolito, se si tiene conto che allo stesso presidente degli Stati Uniti Kennedy non furono riservati da Paolo VI che quaranta minuti scarsi. I dignitari al seguito del Cancelliere si trattennero brevemente a colloquio con personalità ecclesiastiche della corte pontificia.

L'ex segretario particolare di Giovanni XXIII, monsignor Loris Capovilla, si intratteneva con il consigliere ecclesiastico dell'ambasciata di Germania presso la Santa Sede, monsignor Hofer, la figlia di Adenauer, signora Libeth Werhahn, appariva taciturna e disinvolta nel suo abito di velo nero, il segretario di Stato alla cancelleria Hans Globke, al quale alcuni giornali in questi giorni attribuiscono crimini contro gli ebrei, era a colloquio con la moglie dell'ambasciatore di Germania al Vaticano Hilger von Scherpenberg.

Quando tutte queste persone sono state introdotte nella biblioteca papale, Paolo VI ha pronunciato il suo discorso e, giunto ormai alla conclusione, ha fatto il gesto di levarsi in piedi. Ma il cancelliere Adenauer ha anticipato la sua mossa, come già aveva fatto a conclusione dell'udienza concessagli dal generale del 1960, da Giovanni XXIII, ha chiesto improvvisamente di parlare.

Adenauer ha posto in risalto il contributo dell'intero popolo di Germania all'opera della rinascita, e, cogliendo il riferimento di Paolo VI all'opera di Pio XII, assicurava che la memoria di papa Pacelli è circondata di stima e riverenza in Germania, non solo tra i cattolici ma in tutti i ceti del popolo tedesco. Era un modo evidente di respingere, in occasione tanto solenne, le dicerie diffuse in Germania col recente lavoro teatrale «Il vicario» contro Pio XII accusato di non avere fatto nulla a favore degli ebrei perseguitati dal nazismo.

Il Pontefice ha donato al Cancelliere una fotografia con autografo in cornice d'argento, una grande medaglia d'oro dell'incoronazione, un artistico reliquario a forma di croce, contenente reliquie di San Corrado da Parsham. A sua volta Adenauer ha fatto omaggio a Paolo VI di una sua fotografia e di un prezioso manoscritto del XIII secolo, contenente poesie di centoquaranta autori tedeschi del Medioevo.

f. p.

Il problema degli affitti sarà esaminato dal governo

In una riunione di deputati democristiani Bosco afferma che la questione va risolta con urgenza - Il guardasigilli riferirà a Leone

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 settembre.

(v.a.) *Il guardasigilli Bosco è intervenuto, questa sera, ad una riunione dei deputati democristiani che fanno parte della Commissione della Giustizia della Camera per esaminare con essi il problema degli affitti.* «E' un *problema che esiste e va risolto con urgenza*» ha dichiarato il *Ministro riferendosi alla serie di proposte per una nuova disciplina dei fitti presentate da deputati di diversi gruppi, compreso quello di maggioranza.*

Il sen. Bosco riferirà al presidente Leone sui risultati della riunione di questa sera in vista di determinare un atteggiamento del governo, che potrebbe — se del caso — predisporre un disegno di legge.

Il problema degli affitti sarà discusso dal Consiglio dei ministri nel quadro dell'esame della situazione economico - finanziaria: la seduta è prevista per la fine di questa settimana o all'inizio dell'altra.

Anche in sede parlamentare si discuterà della situazione economico-finanziaria: venerdì i ministri Medici, Colombo, Martinelli saranno convocati per riferire alla commissione del bilancio della Camera. Si prevede un ampio dibattito, perchè i commissari della sinistra ritengono che si tenda a drammatizzare la situazione del Paese per rendere più difficili le trattative dei primi di novembre per la formazione del nuovo Governo.

I capigruppo della Camera fissano il programma di lavoro

Roma, 17 settembre.

I capigruppo di Montecitorio si sono riuniti nel pomeriggio sotto la presidenza dell'on. Bucciarelli Ducci, presidente della Camera. Il governo era rappresentato dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, on. Mazza. Sono intervenuti gli onorevoli Zaccagnini per la dc, Laconi per il pci, Ferri per il psi, Vigiandi per il pli, Orlandi per psdi

Nel corso della riunione, si è concordato in linea di massima di discutere i bilanci secondo l'ordine seguente: bilancio Interno (attualmente in discussione); Lavori Pubblici, Marina mercantile, Istruzione, Lavoro, Partecipazioni Statali, Agricoltura, Esteri, Commercio Estero, Poste, Turismo e Spettacolo, Trasporti, Industria e Commercio e Sanità.

La discussione generale del bilancio della Difesa è terminata nella seduta di venerdì scorso. Il ministro Andreotti parlerà nella seduta di domani. Sono stati concordati indicativamente i tempi assegnati a ciascun gruppo, allo scopo di poter assolvere l'impegno costituzionale dell'approvazione dei bilanci entro il 31 ottobre.

Ferma restando la priorità della discussione dei bilanci, i presidenti di gruppo hanno convenuto sulla opportunità di inserire altri argomenti di carattere particolarmente urgente.

Lo Stato deve cinque miliardi ai centri contro la polio

Roma, 17 settembre.

Il ministro della Sanità ha risposto ad una interrogazione degli onorevoli Giomo e Malagodi (pli), i quali chiedevano chiarimenti sulla situazione degli ospedali per poliomielitici.

«La legge pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* il 11 marzo 1963 — ha detto Servellino — spiega che l'integrazione straordinaria di due miliardi rappresenta un primo stanziamento, cui seguiranno altri, destinati a sanare gradualmente la situazione debitoria del ministero della Sanità nei confronti dei centri di ricupero per infermi post-poliomielitici assistibili a norma della legge 10 giugno 1940, n. 932.

«L'ammontare complessivo dei crediti di questi centri è di lire 5.421.696.903».

Il Ministero comunica il calendario scolastico

Lezioni, esami, vacanze per il 1963-64

La scuole si apriranno il 1° ottobre - Le lezioni termineranno a giugno: nelle medie il giorno 13, nelle prime quattro classi elementari tra il 23 e il 27, nella quinta elementare il 16 - Le vacanze di Natale dureranno dal 24 dicembre al 6 gennaio compresi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 settembre.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato il calendario dell'anno scolastico 1963-64. Le lezioni avranno inizio il 1° ottobre 1963 e termineranno: il 13 giugno 1964 per le scuole secondarie; il 16 giugno per le quinte classi delle scuole elementari, il 27 giugno per le prime quattro classi elementari. Per queste ultime, però, è concesso ai provveditori agli studi la facoltà di anticipare il termine delle lezioni al 23 giugno, in relazione alle esigenze locali.

I giorni di vacanza sono:

4 ottobre (S. Francesco, patrono d'Italia), 1° novembre (Ognissanti), 2 novembre (Commemorazione dei Defunti), 4 novembre (giorno dell'unità nazionale);

dal 24 dicembre al 6 gennaio (vacanze natalizie);

11 febbraio (anniversario Patti Lateranensi), 19 marzo (S. Giuseppe);

dal 26 marzo al 30 marzo (vacanze pasquali);

25 aprile (anniversario della Liberazione), 1° maggio (Festa del Lavoro), 7 maggio (Ascensione), 26 maggio (Corpus Domini), 2 giugno (anniversario fondazione della Repubblica), il giorno della festa del Patrono del Comune sede della scuola.

Inoltre i provveditori sono autorizzati a concedere altri tre giorni di vacanza.

La durata delle lezioni è stata ripartita, ai fini degli scrutini, in tre periodi: dal 1° ottobre al 23 dicembre, dal 7 gennaio al 23 marzo, dal 31 marzo al termine della scuola. Gli scrutini finali nelle classi prima, terza e quarta elementare si svolgeranno nell'ultima settimana di lezione, quelli delle scuole e istituti di istruzione secondaria e artistica dovranno essere pubblicati il 13 giugno.

La prima sessione degli esami di promozione alla terza classe elementare avrà inizio il secondo giorno successivo al termine delle lezioni, la sessione autunnale il 1° settembre. La data degli esami di licenza elementare sarà stabilita in ciascuna sede dal provveditore, ma i risultati della sessione estiva dovranno essere noti entro il 25 giugno, per consentire agli alunni che avranno conseguito la licenza di partecipare al concorso per le borse di studio per la prima media.

La sessione estiva degli esami di idoneità e licenza nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria e degli esami di ammissione al liceo avrà inizio il 15 giugno. Le relative operazioni dovranno essere concluse entro il 28 giugno. La sessione autunnale avrà inizio il 1° settembre e si dovrà concludere entro il 13 dello stesso mese.

Gli esami di Stato di maturità e di abilitazione si inizieranno il 1° luglio e termineranno il 25 luglio, la sessione autunnale il 15 settembre e dovrà terminare prima del 30 settembre 1964.

Sono state anche fissate le date per i concorsi a borse di studio: il 25 giugno 1964 per quelle relative alla prima media, il 30 giugno per le altre borse (scuole secondarie).

Il ministero, in considerazione dei positivi risultati, raccomanda che la scuola mantenga attivi contatti con il mondo esterno organizzando visite di istruzione a musei, gallerie e monumenti di particolare interesse nonchè ad aziende commerciali, industriali e agrarie.

f. f.

CRONACA CITTADINA

Annunciato ieri al Consiglio comunale

Si formerà un comitato per limitare gli sfratti

L'ing. Anselmetti propone di istituire anche una commissione per gli affitti - Dopo la relazione dell'assessore sul tram a 50 lire, il dibattito è sospeso per mancanza di numero legale

Il Consiglio comunale ha affrontato ieri sera il lato più doloroso del problema della casa: gli sfratti. Annunziando i risultati di uno studio compiuto dall'ufficio legale del municipio sull'argomento, il sindaco ing. Anselmetti ha dichiarato: «*Qualche mezzo per contenere il numero degli sfratti esiste; lo suggeriscono circolari dimenticate del Ministero dell'Interno e di Grazia e Giustizia. E' data facoltà ai comuni di costituire un comitato presieduto dal pretore, con la partecipazione del sindaco e del questore. Questo organo è autorizzato a giudicare in materia di sfratti e ad ottenerne il rinvio quando sussistano particolari motivi di necessità. Ho disposto per la costituzione del comitato*».

E' vero, secondo il sindaco, che esperimenti tentati altrove in questo senso hanno incontrato difficoltà, ma vale la pena affrontarle. «*Occorre però* — ha soggiunto — *un intervento del legislatore, affinché si possa provvedere almeno nei confronti dei più bisognosi e indifesi*».

La legge non offre strumenti, invece, per consentire una azione diretta sui caro-affitti. L'amministrazione si è rivolta invano all'Associazione proprietari di casa. Il sindaco ha detto: «*Proponga al Consiglio l'istituzione di una commissione conciliare presieduta dal sindaco e composta da tre consiglieri, tre rappresentanti dei padroni di casa, tre dei sindacati, oltre ad un tecnico del municipio in qualità di esperto. La commissione dovrebbe conoscere le parti dissidenti e far opera di persuasione, soprattutto al fine di evitare eccessive sperequazioni tra fitti in corso e richieste di aumenti. Anche qui speriamo nell'intervento governativo, con adeguati mezzi legislativi*».

La commissione dei dodici verrà convocata al più presto per la nomina dei rappresentanti comunali nella commissione. Un invito verrà rivolto ai sindacati e ai proprietari di casa perché designino i loro delegati.

Il Consiglio è poi passato a trattare le delibere relative ai servizi pubblici di trasporto: l'una sulle modifiche delle linee automobilistiche dell'Atm (prima attuazione di un vasto piano di riforma), l'altra sull'unificazione della tariffa a 50 lire per tram, filobus, pullman e l'aumento proporzionato dei tesserini e degli abbonamenti.

Il dott. Pecchioli (pci), Domè (psi) e l'on. Spagnoli (pci) hanno chiesto il rinvio della discussione, perché «la proposta di aumento delle tariffe non è accompagnata dal promesso piano di riforma». Il sindaco ha risposto: «*L'assessore illustrerà lui stesso il programma dei lavori*». Respinto il rinvio, è seguita la relazione dell'ing. Porcellana. Dopo avere riferito sui motivi di bilancio che hanno provocato la passività (un passivo di 4 miliardi annui, che diventerebbe di 6 miliardi e 800 milioni l'anno prossimo), l'assessore ha precisato: «*I tesserini settimanali hanno subito un ritocco minore rispetto alle altre tariffe: quello da due corse passa da 225 a 320 lire (invece di 780). Questo significa un minor introito annuale di 360 milioni, ma abbiamo voluto diminuire l'onere alle classi meno abbienti*». Altro miglioramento: la linea Torino-Mirafiori viene classificata urbana invece che interurbana, con adeguate tariffe.

L'assessore ha anche elencato i motivi del crescente passivo: espansione della rete di comunicazioni, aumento dei costi, diminuzione della velocità commerciale, maggiori oneri per il personale: ogni punto della contingenza significa 65 milioni di spesa annua in più. Ha quindi annunziato che verranno aboliti biglietti e tessere di favore: tranne quelli dovuti per obblighi contrattuali (dipendenti dell'azienda) o di legge (grandi invalidi, forze dell'ordine, ecc.).

Ha quindi parlato l'assessore on. Catella, illustrando il programma di viabilità già approvato dalla Giunta. Egli si è riservato di approfondire l'argomento su un piano più vasto, quando la Commissione di esperti insediata ieri mattina dal sindaco avrà terminato lo studio della situazione, in rapporto alle norme del piano regolatore e del futuro Centro direzionale. «*E' necessario trovare il giusto equilibrio tra le necessità dell'Atm e quelle degli autoveicoli privati, che oggi non rappresentano più un lusso ma un mezzo di lavoro*» ha concluso.

A questo punto l'on. Castagno (psi) e il dott. Garavini (pci) hanno insistito per una sospensiva della discussione, al fine di esaminare le relazioni degli assessori. La richiesta non è stata accettata dalla Giunta. L'opposizione ha allora abbandonato l'aula, facendo mancare il numero legale; il sindaco ha dichiarato sciolta la seduta, il Consiglio tornerà a riunirsi la settimana prossima.

All'uscita dal Palazzo Civico i consiglieri sono stati accolti da fischi di un gruppo di attivisti di sinistra, che fin dal pomeriggio sostavano nella piazza per manifestare contro l'aumento del tram. Una delegazione di sindacalisti accompagnati dai parlamentari on. Sulotto e on. Todros erano stati ricevuti dal sindaco e gli avevano presentato un memoriale di protesta.

Saranno aperte venti farmacie provvisorie

In accordo con l'autorità di pubblica sicurezza provinciale, il Municipio ha deciso di mettere a concorso le nuove farmacie libere e non appena sarà nei diversi rioni. Lo ha comunicato ieri sera in Consiglio comunale il sindaco, precisando che il termine per le domande scade il 31 ottobre. Il periodo dedicato all'esame delle richieste non sarà breve; nel frattempo, per provvedere alla necessità dei quartieri periferici, l'assessorato all'igiene ha stabilito di aprire circa 20 farmacie provvisorie. Saranno gestite da laureati, alle dipendenze del Comune, e conserveranno la loro funzione a mano a mano che si apriranno le farmacie nuove. L'assessore prof. Jona raccomanda di segnalare i locali eventualmente disponibili, allo scopo di affrettare l'apertura delle farmacie provvisorie.

Le confessioni del «nuovo Coppi»

Zilioli, 22 anni, non è ancora abituato alle iperboli sportive e arrossisce - All'ex campione somiglia anche nel fisico - Suo padre, calzolaio: «Vuoi fare il corridore, sei matto?» - «Correre mi diverte, non mi monterò la testa»

«Fu un vero disastro, ma mi divertivo lo stesso»

Ne parlano come di un secondo Coppi, da quando ha tagliato per la prima volta il traguardo lasciandosi alle spalle, di parecchi minuti, il gruppo assatanato. Lo hanno ribattezzato «ruota d'oro», «stacca-tutti», nelle iperboli del linguaggio sportivo. Anche «bimbo prodigio»: Italo Zilioli è il più giovane dei professionisti del ciclismo, compirà 22 anni tra una settimana. Come quello di Coppi, il suo cuore ha meno di 50 pulsazioni al minuto, che in cima alla dura rampa della Bocchetta sono appena più frequenti. Come Coppi, ha la struttura delle e longilinee. Poi, le somiglianze si fermano. Al posto del viso grifagno, del gran naso a becco, che i tifosi hanno ancora nel cuore, ci sono i lineamenti ancora un po' incerti di un ragazzo timido, con due occhi buoni, spaventato dall'ondata di popolarità che gli è piombata addosso.

Italo Zilioli vive a Torino, in corso Brunelleschi 39, con i genitori. Sono venuti trent'anni fa da Camisano di Bergamo, il padre Bon ha voluto cedere alla lusinghe della fabbrica ed è rimasto fedele al suo vecchio mestiere. In bottega, dietro il deschetto, lavora di lesina e spago per rimediare scarpe. Italo ha fatto tre anni di avviamento e due di specializzazione come meccanico. Poi, gli hanno regalato la sua prima bicicletta e si è impiegato alla Magnadyne. Un giorno lavorava, di sera studiava per conseguire il diploma di disegnatore meccanico, la domenica sfrecciava sulle strade della periferia, curvo sui pedali. Finché ha pensato che quelle lunghe corse non avevano senso e che sarebbe stato più divertente misurarsi in una gara.

«*Fu un disastro* — racconta impacciato —. *Alla prima corsa, mi prese una colta da fame, e crollai. Alla seconda, arrivai undicesimo. E non è che i concorrenti fossero molti di più. Alla terza, mi si ruppero i freni. Ma mi divertivo lo stesso. L'importante era correre, arrivare primo non mi interessava*».

Era il 1958. L'anno successivo, arrivò primo in undici corse, tra cui il campionato italiano allievi. Il Sanremo. Il Giocatto, il suo attuale direttore tecnico, mise gli occhi su quel ragazzo lungo e magro che, dopo lo striscione, accendeva di scilla e non aveva nemmeno il respiro affannato. Gli offerse di entrare nella sua squadra.

Per i genitori furono giorni di malumore. «*Hai un posto sicuro* — gli dicevano — *e vuoi andare a far che? Il corridore*». Alzavano gli occhi al cielo, scandalizzati. Intanto Italo fu assunto come impiegato: ebbe un tavolo, fini i corsi serali e conquistò il diploma di disegnatore. Poi lavorò a diploma finirono in soffitta, e rimase la bicicletta. Nello scorso settembre, la prima gara come professionista: il Giro dell'Appennino. In classifica generale, fini nel mezzo del gruppo. Ma aveva fatto parlare di sé. Tutti i giornali avevano raccontato come quello ragazzo era passato tutto solo, in testa, sulla cima della rampa della Bocchetta, mentre infuriava l'uragano. E come era sparito letteralmente nella bufera successiva.

Poi, le tre fughe che i cronisti hanno definito «alla Coppi». Le iperboli del vocabolario sportivo, i flashes dei fotografi, i telegrammi che lo richiedono in tutti i velodromi d'Italia. Perché ormai la folla dei tifosi vuole Zilioli. E' il momento critico. «*Anche prima del Giro del Veneto* — racconta il direttore Giacotto — *gli gridavano: "Devi vincere di nuovo". E lui, la sera, non riusciva più a dormire. Ogni volta che lo applaudivano, diventava rosso e si confondeva*». Si volta spesso di lui, preoccupato: «*Di, Zilioli* — lo ammonisce — *ti ricordi di tutti quelli che si sono montati la testa e poi sono tornati alla pialla!*».

Italo china il capo e arrossisce. Se lo sente ripetere, da qualche settimana, una volta al giorno. «*Non sono impressionato e non mi monterò la testa* — dice con semplicità —, *e poi non importa vincere, mi diverte soprattutto correre*».

Su proposta dell'assessore prof. Jona

Il Sindaco ordina: «Tutti i cani con museruola e guinzaglio»

Prevista un'altra ordinanza per la «vaccinazione facoltativa» antirabbica degli animali: si farà presso gli uffici veterinari, gratuita - Un progetto: reparto per la mattazione e il controllo di polli e conigli

I frequenti casi di rabbia che si sono verificati nei giorni scorsi a Roma e in Sicilia, alcuni dei quali con tragiche conseguenze, hanno indotto l'assessore all'igiene prof. Jona a proporre alcune misure alla Giunta — che le ha approvate ieri all'unanimità — per garantire la sicurezza e la tranquillità della popolazione.

Il prof. Jona ha analizzato sopra tutto i mezzi per ridurre al minimo le occasioni di pericolo. Sarà intensificata la vigilanza sui randagi (cani e gatti) con l'istituzione di una seconda squadra di addetti. I cani delle cascine intorno alla città dovranno essere tenuti a catena anche durante la notte per evitare che vengano a contatto con altri animali, eventualmente sospetti. In città, i cani portati a passeggio dovranno essere tutti muniti di museruola: «*una vera museruola, che impedisca qualsiasi possibilità di mordere*»; nei luoghi pubblici (scale delle abitazioni, bar, uffici ecc.) dovranno inoltre essere condotti a guinzaglio. Il sindaco ha già firmato l'ordinanza relativa a questi primi provvedimenti che verranno resi noti ai cittadini con i manifesti.

La seconda proposta del prof. Jona alla Giunta si riferisce alla vaccinazione dei cani. «*In città, come in Piemonte* — ha detto l'assessore all'igiene — *non si verificano casi di rabbia da parecchi anni. La vaccinazione obbligatoria, com'è prevista dalla legge del gennaio '34 sarebbe portatrice una disposizione eccessiva. Ci limiteremo a invitare i proprietari di cani alla vaccinazione facoltativa dei loro animali; le profilassi sarà attuata gratuitamente dagli uffici veterinari con il sistema della chiamata alfabetica dei tesserati*».

Il veterinario provinciale, dott. Lombardo, si pronuncerà tra qualche giorno sulla vaccinazione facoltativa, sia dal punto di vista scientifico che dell'applicazione. Subito dopo sarà diffusa la relativa ordinanza. A Torino esistono 22 mila cani regolarmente censiti all'ufficio tasse; ma il loro numero, in realtà è maggiore.

Come si comunica la rabbia all'uomo? «*Unicamente attraverso il morso, quando la bava del cane venga a contatto con la puntura dei nervi che trasmettono l'infezione al cervello*» dice il medico. E aggiunge che «*solo in casi rarissimi la rabbia si comunica attraverso lesioni superficiali dell'organismo, sempre che a contatto con il verme venga a trovarsi la propaggine di qualche nervo*». La rabbia si cura con il vaccino, che deve essere introdotto subito dopo il morso. La guarigione è sicura nella grande maggioranza dei casi.

Una seconda proposta del prof. Jona alla Giunta riguarda l'istituzione, nel nuovo mattatoio da costruirsi in corso Grosseto, di un reparto aggiunto per l'uccisione e la preparazione di polli e conigli, che dovranno uscire dallo stabilimento con il timbro del comune e il marchio del controllo veterinario.

Attualmente la maggior parte dei conigli arrivano a Torino già morti e spellati: per i polli esistono alcuni laboratori di preparazione. Ma a differenza delle carni bovine su queste carni esiste la «vigilanza veterinaria» esercitata nei negozi. «*A rigore* — ha detto il prof. Jona, — *potrebbero anche essere introdotti in città animali malati, o uccisi poco prima della morte per malattia. Se invece ci fosse un reparto del mattatoio [illegible] a questa incombenza e un mercato speciale annesso, tutti i capi sarebbero convogliati dagli uffici dazio consumo a questi centri e il controllo veterinario darebbe la più ampia sicurezza*». Il sindaco, favorevole alla proposta dell'assessore, lo ha invitato a presentare al più presto un progetto.

Donna travolta e uccisa mentre attraversa via Nizza

Non è ancora identificata

Carabinieri e polizia stanno cercando di identificare una donna deceduta all'ospedale Molinette in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. La sconosciuta, dall'apparente età di settanta anni, vestita in nero, ieri mattina è stata travolta da un'auto mentre attraversava via Nizza alla altezza di via Morgari. Portata all'ospedale è deceduta poco dopo senza riprendere conoscenza. L'investitore, Piero Papesso, 25 anni, residente a Biella, ha detto che l'anziana donna è scesa all'improvviso dal marciapiede ed ha attraversato la strada. L'automobilista afferma di aver frenato bruscamente, ma non è riuscito ad evitarla.

VEDERE IN 1ª PAGINA
IL CALENDARIO PER LE SCUOLE

Trovato al mattino dal figlio che va al lavoro

Si sporge per cercare i ladri, precipita e rimane senza soccorso tutta la notte

Era stato svegliato da strani rumori e si era alzato al buio credendo di sorprendere i malfattori - Caduto dalla finestra in cortile, nessuno ha udito le sue invocazioni - E' gravissimo

Un operaio, svegliato durante la notte da strani rumori nel cortile, si è affacciato alla finestra della sua camera, ha perso l'equilibrio, ed è precipitato da cinque metri ferendosi gravemente. Nessuno ha udito le sue invocazioni d'aiuto. Lo sventurato, incapace di muoversi, è rimasto fino al mattino senza soccorsi, quando il figlio maggiore, andando al lavoro, lo ha trovato svenuto a pochi metri da casa.

Si chiama Francesco Rolando, 53 anni. Si è trasferito tre anni fa da Cuneo a Rivoli. Abita con la famiglia in una cascina di borgata Tetti. Il 12 aprile il figlio minore Arturo, di 8 anni, cade in una pentola di acqua bollente preparata per il bucato: lo portano all'ospedale infantile di Torino, con larghe ustioni in tutta la schiena, e viene ricoverato con prognosi riservatissima. Da cinque mesi, in una tremenda alternativa di speranza e di angoscia la madre trascorre tutte le notti al suo capezzale.

Il padre resta a casa con gli altri sei figli: dai 7 ai 24 anni. I due maggiori lavorano in una fabbrica di Rivoli. Ieri notte l'uomo è svegliato dall'abbaiare dei cani. Si alza, senza accendere la luce e si butta sopra cautamente le imposte. Ha l'impressione che nel cortile ci sia qualcuno, ma lo spigolo del muro gli impedisce di vederlo. Si sporge, ma i piedi gli scivolano sulla mattonella e il davanzale, alto soltanto cinquanta centimetri dal pavimento, non basta per trattenerlo.

Lo sventurato cade nel cortile, il suo grido si perde nel silenzio della notte. Con una spalla fratturata e forti dolori al petto, non riesce a muoversi. Cerca di trascinarsi verso la porta, ma deve rinunciare con un gemito. Chiama debolmente aiuto, alla fine la voce gli manca e sviene. Nella notte solo un vicino ha sentito i suoi disperati lamenti, ma pensando che si trattasse di un cane, non si è mosso.

Alle 7 il figlio Giovanni di 24 anni si alza. E' stupito di non vedere il padre, ritiene che sia già uscito e non si preoccupa. Quando esce, si trova vicino all'ingresso svenuto, il polso è debolissimo. Chiama la sorella, insieme lo caricano sulla macchina, lo portano a tutta velocità all'ospedale di Rivoli. Qui i medici, dopo le prime cure lo trasferiscono al Maria Adelaide. La prognosi è riservata.

— Lavorando ad una pressa alla ditta Stars di Villastellone.

Assoluzione in Pretura per i gelati dell'Algida

In pretura si è svolto ieri il processo contro il dott. Alfredo Wiesner, della ditta Spica di Napoli, produttrice del gelato «Algida», e contro il suo distributore Domenico Vassallo, corso Trapani 58. I due erano accusati di aver posto in vendita gelati con l'aggiunta di sostanze emulsionanti pericolose per la salute pubblica. Il dott. Wiesner era difeso dagli avv. Quaglia e Perazzi; il Vassallo dagli avv. Romagnoli e Vigliani Campi.

Il pretore, dott. Cocciardi, ha assolto i due imputati con formula piena, perché il fatto non sussiste. La denuncia era basata su un'analisi eseguita dalla Stazione sperimentale chimico-agraria di Torino che, nel settembre del 1962, riscontrò in alcuni campioni di gelati la presenza di «esteri polioxietilenici».

Il dott. Wiesner ha escluso che tali sostanze siano mai state impiegate nei gelati «Algida». Nel dibattito è risultato che l'analisi condotta dal laboratorio torinese seguiva un metodo non idoneo a riscontrare nei gelati le sostanze incriminate. Il prof. Monacelli, dell'Istituto di Sanità, ha chiarito che, con tale metodo, anche le sostanze innocue (come la lecitina, gli alcaloidi delle essenze naturali, ecc.) danno un risultato positivo. L'Istituto di Sanità, proprio per i gelati, studia un suo metodo di indagine, che tra l'altro esclude nei gelati «Algida» la presenza di «esteri».

Aggredito a Porta Nuova da un tassista abusivo

Sono ricomparsi i tassisti abusivi e sono ricominciati le discussioni, le liti, gli episodi di violenza. Ieri uno dei «regolari» è stato colpito duramente al capo da un «clandestino» e ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale.

Scomparsi l'anno scorso dopo un arresto e altri energici provvedimenti dell'autorità, i «clandestini» sono ritornati a Porta Nuova poco prima delle ferie. Il sistema è il solito: aspettano i viaggiatori all'arrivo dei treni, s'informano sulla loro destinazione: se il tragitto è lungo s'incaricano di trasportarli loro, se è breve li lasciano ai tassisti regolari. Da maggio a oggi il numero dei «clandestini» è aumentato e la loro attività si è fatta più massiccia. Ora sono arrivati a parcheggiare le loro auto a pochi metri da quelle pubbliche.

Ieri uno di costoro era appunto al lato arrivi di Porta Nuova, quasi affiancato ai taxi di Giovambattista Civra, 24 anni, corso Traiano 32, che lo ha affrontato. Mentre discutevano, il Civra ha visto l'altro mettere una mano in tasca, ha temuto che prendesse un coltello e gli ha afferrato il braccio, che l'«abusivo» è riuscito a liberare con uno strattone. Quasi subito il tassista ha sentito un forte colpo alla nuca ed è vacillato. Sono stati separati dal pubblico e dai vigili della vicina stazione, che hanno portato via il «clandestino». Qualche minuto dopo il Civra ha lamentato vertigini e annebbiamento della vista ed è stato accompagnato al Maria Adelaide da un collega. Aveva una ferita alla nuca causata da un corpo contundente guaribile in 8 giorni.

Ieri sera i rappresentanti della categoria si sono riuniti nella sede di via S. Giulia 66 e hanno deciso di entrare in agitazione se la autorità non provvederanno ad eliminare la piaga degli «abusivi». Stamane presenteranno denuncia contro il ferimento del Civra.

Si lavora tabacco avariato alla Manifattura di Torino?

Il sindacato unitario dei lavoratori del monopolio di Stato, ha diramato ieri un comunicato nel quale si afferma che «non pochi dipendenti della manifattura di Regio Parco sono stati colti da disturbi durante la lavorazione di tabacco fermentato». Il tabacco in questione proviene da Trieste. Secondo il sindacato, è avariato a causa di «bagnamento nocivo alla salute degli operai».

L'inconveniente è stato segnalato al medico di fabbrica e alla direzione della manifattura, alla quale è stato anche richiesto di sospendere la lavorazione del tabacco nocivo. Risulta che parecchi operai si sono poi astenuti dal manipolare tale tabacco, esercitando così, afferma il sindacato, «l'elementare diritto di salvaguardare le proprie condizioni di salute». Il sindacato spera che adeguate misure siano prontamente adottate, non soltanto a tutela dei lavoratori, ma anche dei cittadini.

Si sporge per cercare i ladri, precipita e rimane senza soccorso tutta la notte

Era stato svegliato da strani rumori e si era alzato al buio credendo di sorprendere i malfattori - Caduto dalla finestra in cortile, nessuno ha udito le sue invocazioni - E' gravissimo

L'operaio Matteo Varrone, di 42 anni, residente a Santena in via Principe Amedeo 7, ha riportato lo schiacciamento della mano e del braccio destro. Soccorso da due compagni di lavoro che gli hanno applicato un laccio per frenare l'emorragia, il poveretto è stato subito trasportato a Torino, all'ospedale di San Vito dove i medici gli hanno amputato l'arto poco sopra il polso. Guarirà in un mese.

— Antonio Vedovello, 34 anni, Largo Montebello 38, ieri sera percorreva in motocarrozzetta via Cherubini. All'incrocio con via Monterosa si è scontrato con la motoretta di Madia Montani, 61 anni, corso Giulio Cesare 147, sulla quale era anche la moglie Matilde. I due veicoli, incastrati l'uno nell'altro, sono piombati contro un muro sfondandolo. Le macerie hanno travolto una passante, Concetta Regalbuto in Montaldo, 55 anni, via Monterosa 36. Tutti e quattro sono stati portati al Martini: il più grave è il Montani, per il quale la prognosi è riservata.

Assoluzione in Pretura per i gelati dell'Algida

In pretura si è svolto ieri il processo contro il dott. Alfredo Wiesner, della ditta Spica di Napoli, produttrice del gelato «Algida», e contro il suo distributore Domenico Vassallo, corso Trapani 58. I due erano accusati di aver posto in vendita gelati con l'aggiunta di sostanze emulsionanti pericolose per la salute pubblica. Il dott. Wiesner era difeso dagli avv. Quaglia e Perazzi; il Vassallo dagli avv. Romagnoli e Vigliani Campi.

Il pretore, dott. Cocciardi, ha assolto i due imputati con formula piena, perché il fatto non sussiste. La denuncia era basata su un'analisi eseguita dalla Stazione sperimentale chimico-agraria di Torino che, nel settembre del 1962, riscontrò in alcuni campioni di gelati la presenza di «esteri polioxietilenici».

Il dott. Wiesner ha escluso che tali sostanze siano mai state impiegate nei gelati «Algida». Nel dibattito è risultato che l'analisi condotta dal laboratorio torinese seguiva un metodo non idoneo a riscontrare nei gelati le sostanze incriminate. Il prof. Monacelli, dell'Istituto di Sanità, ha chiarito che, con tale metodo, anche le sostanze innocue (come la lecitina, gli alcaloidi delle essenze naturali, ecc.) danno un risultato positivo. L'Istituto di Sanità, proprio per i gelati, studia un suo metodo di indagine, che tra l'altro esclude nei gelati «Algida» la presenza di «esteri».

«Oggi non compro il pane mi getto sotto il treno»

L'assurdo gesto di una donna disperata - Salvata dalla Volante

La trentacinquenne Stella Giovina ieri mattina verso le 11 è uscita con una valigia dall'abitazione, via Polonghera 8, dove vive con l'artigiano Giuseppe Erione. Si è diretta verso una panetteria di Grugliasco, ha detto alla proprietaria: «Oggi non compro il pane, vado a buttarmi sotto il treno». La negoziante ha cercato di calmarla, ma la Giovina si è allontanata mormorando parole sconnesse. La fornaia si è precipitata a telefonare alla «Volante».

Gli agenti hanno scorto in Strada antica di Grugliasco la valigia della Giovina, abbandonata. Poco lontano, adraiate sui binari della linea di Modane, giaceva la donna, in preda ad una crisi isterica. Dopo una visita al Maria Vittoria la donna è stata portata all'ospedale psichiatrico.

— Anche Giovanna Lugli, 23 anni, è stata ricoverata al manicomio. Ieri alle 11 si era presentata al Maria Vittoria chiedendo di entrare nella camera dove si trova Pietro Mina, il giovane che giorni addietro è rimasto ferito da una rivoltellata. Il custode la pregò di tornare, non era ora di visita. La donna diede in escandescenze, ruppe il telefono dall'ufficio, morsicò alla schiena il portinaio. Eligio Caffo di 47 anni (guaribile in 7 giorni).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +22,8
MINIMA +14,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +18,8; pressione 745,1; umidità 64 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso con possibili piogge. Temperatura a Casello: massima +27; minima +14; media +19,6

Il Salone della Tecnica si inaugura domani nel Palazzo delle Esposizioni

Presente il ministro Pastore - E' una panoramica dei più vivi e attuali settori dell'industria mondiale: 5 padiglioni, 2800 espositori di cui 870 stranieri - La grande rassegna si concluderà il 30 settembre

Il tredicesimo Salone internazionale della Tecnica si aprirà domani alle 10 nel palazzo di Torino Esposizioni, alla presenza del ministro Pastore. La grande mostra del progresso si concluderà la sera del 30 settembre. Vi partecipano 2800 espositori dei quali 870 stranieri di 23 nazioni. Lo scopo che ha ispirato gli organizzatori è quello di offrire ai tecnici di tutto il mondo una panoramica dei più vivi e attuali settori dell'industria.

I padiglioni che ospitano la rassegna sono cinque, la superficie totale di circa 100 mila metri quadrati. Diamo un rapido sguardo al Salone come si presenterà domani agli occhi del pubblico quando, dopo l'inaugurazione, i cancelli saranno aperti ai visitatori.

PRIMO PADIGLIONE — Accoglie gli impianti di riscaldamento, condizionamento e ventilazione. Sono una novità per l'Italia gli apparecchi a pompa di calore, che permettono il condizionare tutto l'anno gli ambienti servendosi dell'aria esterna e dell'acqua.

SECONDO PADIGLIONE — E' dedicato alla meccanica generale: macchine utensili, elettrotecnica, elettronica. Vi partecipano le più note industrie mondiali. Al centro sorge lo stand della Fiat che presenta alcuni esempi di macchine per la ricerca. Il controllo e il collaudo, il tratta di apparecchiature che in breve tempo permettono di ottenere perfetti risultati d'indagine: ausilio prezioso alla produzione e alla progettazione. Saranno interessanti, anche per i profani, gli apparecchi per le «prove ambientali»: misurano la resistenza, la durata e il logorio di vernici, gomme, steffe, organi vitali dei motori.

TERZO PADIGLIONE — Ospita le applicazioni industriali dell'energia nucleare. Vi espongono la Fiat (tecniche dei radioisotopi a fini scientifici e medici; controlli nei reattori), il Comitato nazionale per l'energia nucleare (modello del reattore che sta sorgendo in provincia di Bologna, e di quello della Casaccia, ecc.), l'Ansaldo, la Westinghouse (progetti delle centrali elettronucleari di potenza), l'Enel (programmi nucleari).

QUARTO PADIGLIONE — Vi è collocata la mostra internazionale delle invenzioni. Una cinquantina tra cui: un dispositivo di sicurezza per segnalare l'apertura dei rubinetti del gas o eventuali guasti; un sistema-nuovo di ripresa e proiezione televisiva; un contatore per il pagamento posticipato dei parcheggi; un garage automatico, ecc.

QUINTO PADIGLIONE — Quattrocento case italiane e straniere presentano le novità in tema di materie plastiche: mai come per la loro lavorazione, prodotti nitili, applicazioni delle sostanze nei settori dell'edilizia, sport, abbigliamento, arredamento. In questo padiglione e nelle aree adiacenti all'aperto, il Ministero della Difesa allestisce una mostra dedicata all'istruzione professionale del soldato.

Si lavora tabacco avariato alla Manifattura di Torino?

Il sindacato unitario dei lavoratori del monopolio di Stato, ha diramato ieri un comunicato nel quale si afferma che «non pochi dipendenti della manifattura di Regio Parco sono stati colti da disturbi durante la lavorazione di tabacco fermentato». Il tabacco in questione proviene da Trieste. Secondo il sindacato, è avariato a causa di «bagnamento nocivo alla salute degli operai».

L'inconveniente è stato segnalato al medico di fabbrica e alla direzione della manifattura, alla quale è stato anche richiesto di sospendere la lavorazione del tabacco nocivo. Risulta che parecchi operai si sono poi astenuti dal manipolare tale tabacco, esercitando così, afferma il sindacato, «l'elementare diritto di salvaguardare le proprie condizioni di salute». Il sindacato spera che adeguate misure siano prontamente adottate, non soltanto a tutela dei lavoratori, ma anche dei cittadini.

Commessa rapinata per strada

Le giornate si accorciano e l'oscurità favorisce gli autori di «scippi» - In via Sant'Anselmo una ragazza aggredita da un ciclista che le strappa la borsetta - Un automobilista si rifiuta di aiutare la giovane - Bottino: 600 lire

Franca Gizzi, 18 anni

Le giornate si accorciano, viene sera presto e aumenta il numero degli scippi. Dalle 19 alle 21 nelle strade meno illuminate e più deserte le donne che rincasano sole devono stare all'erta perché è sempre possibile un'aggressione. Le raccomandazioni sono quelle ripetute lo scorso inverno, quando l'attività degli scippatori era quotidiana: evitare le vie buie, non camminare sul bordo dei marciapiedi, tenere la borsetta dalla parte del muro. Un altro consiglio: non portare grosse somme né preziosi nella borsetta.

L'ultimo scippo è stato compiuto l'altra sera in via Sant'Anselmo probabilmente dallo stesso ladro che la scorsa settimana, in via Barletta, ha strappato la borsetta con 25 mila lire a un'impiegata di 18 anni. I due colpi rivelano la stessa tecnica, le due vittime hanno fatto quasi l'identica descrizione del ladro. La ragazza derubata l'altra sera si chiama Franca Gizzi, ha 26 anni, è commessa in un grande magazzino di corso Vittorio. Abitava da due anni [illegible] a Torino, abita presso un istituto religioso di via Cernaia 9.

L'altra sera alle otto e mezzo è uscita per andare a trovare una famiglia amica in via Sant'Anselmo 27. Poca gente per strada, via scarsamente illuminata. La Gizzi era quasi arrivata e stava per scendere dal marciapiede per attraversare la via, quando un ciclista le è piombato alle spalle, le è passato accanto sfiorandola e strappandole la borsetta. La ragazza le ha rincorso. Il ladro ha svoltato in via Barletti. La Gizzi ha continuato a inseguirlo, ma già stava per perderlo di vista.

Un automobilista si è fermato, incuriosito da quella ragazza che correva in mezzo alla strada e si è affacciato al finestrino. «Mi aiuti — le ha implorato la giovane — un ladro mi ha rubato la borsetta. Eccolo» e ha indicato il ciclista che ora stava svoltando in via Belfiore. L'automobilista ha fatto un gesto di fastidio ed ha ripreso la propria strada. La Gizzi è andata a denunciare il furto al commissariato della stazione. Nella borsetta aveva poco più di 600 lire e un paio di guanti. La polizia ha compiuto una battuta nella zona, ma senza esito.

Una lettrice ci scrive:

«Sousa tanto se ti disturbo; fammi il favore di informare l'ing. Ugo Rivetti, di cui pubblicasti la protesta il giorno 15. Egli espone le paghe orarie degli operai edili. Ebbene io non sono al corrente di quanto percepiscono gli specializzati; ma posso farti vedere [illegible] busta paga di mio marito, che è manovale, molto ben voluto dalla ditta per la sua laboriosità, quello che prende. La sua paga oraria non arriva alle 250 lire.

«Copio sulla busta: ore 232, paga oraria lire 232,34 = importo mese di luglio lire 53.549 (paga base, contingenza e rivalutazione). Quel signor Rivetti di queste paghe non ne avrà mai prese. Eppure anche un manovale deve mangiare, vestirsi e mantenere una famiglia, e le case le faranno non solo gli ingegneri, ma tanti manovali, che la casa non avranno mai, per pagando i contributi da decenni con danaro e sudore.

«Vorrei accluderti la busta, ma le [illegible] tutte per poter dimostrare che ho sempre pagato per la casa».

Anna Sobbara

Una lettrice ci scrive da Nichelino:

«Desidererei rispondere alla signora che si preoccupa perché sua figlia non riesce a sposarsi.

«Sono una ragazza di 27 anni e poiché anch'io sono senza [illegible] comprando, gentile signora, la sua preoccupazione di madre, però non credo che la colpa sia da attribuirsi totalmente ai ragazzi; piuttosto occorre cercare in noi stessi la risposta. Sua figlia ha tanti pregi ma forse si è posta su di un piedistallo. Un bravo ragazzo non desidera tanto la donna perfetta, quanto una compagna che lo aiuti in tutti i campi, lo comprenda e gli sia molto vicina.

«A tutti è capitato, anche solo una volta, una offerta di matrimonio, c'è chi si accontenta e si sposa alla prima occasione, perché tutti lo fanno. C'è chi ha delle esigenze ed è umano, però deve saper attendere. C'è chi invece sa apprezzare il dono dell'amore che gli viene offerto e ne fa tesoro senza tanto pretese. La sua figliola avrà tutte le buone ragioni di volere scegliere però o deve pazientare o essere più pratica, perché il principe azzurro non verrà mai dato che neanche lei è la "fatina".

«Non si scoraggi, signora. Nella situazione di sua figlia sono tante ragazze e tanti ragazzi e si consoli poiché la felicità non si trova solo nel matrimonio; si può sopperire al nobile sentimento della famiglia con tante altre missioni. La felicità è nel compiere il proprio dovere, nella bontà e nella semplicità d'animo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un bambino col pianto nel cuore; ieri il padrone di casa ha mandato la diadetta della casa, perché finora pagavamo 28.000 lire. Adesso ne vuole 45.000.

«Caro "Specchio dei tempi", ieri quando ho visto i miei genitori che piangevano, non so cosa avrei fatto per farli contenti. Tu, che sei l'amico dei poveri, fa qualcosa per noi, poveri inquilini.

«Solo tu puoi portare la pace nella nostre povere e desolate case. Io prego il buon Iddio che ti benedica, perché solo tu sei la speranza di chi soffre. Auguri di tanto bene da chi piange».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Modena:

«Come promesso, invio l'importo di questo mese della mia pensione di guerra a favore della povera mamma dei due valorosi Alpini, morti in Russia. Inviandole nel contempo i migliori auguri di lunga vita.

«Tutti i più cordiali auguri pure a te, caro "Specchio dei tempi" per le belle iniziative a favore dei bisognosi. Cordialità infinita».

1° Capitano degli Alpini
1917-18 — 1940-41
rag. Ferroni Gualtiero

Allegato: 1 assegno Banca Popolare di Modena di L. 9660.

Un lettore ci scrive da Milano:

«Con ammirazione e simpatia leggo i tuoi articoli e segno le tue opere di carità.

«Sono un operaio calabrese, da 4 anni residente a Milano, con una famiglia, purtroppo numerosissima, di 11 figli. Viviamo tutti in una stanza di 3x3. Non è colpa mia: non riesco proprio a trovare un alloggio per consentire vita più civile ai miei figli.

«Siamo in 5 a lavorare ma la mentalità, i costumi del nord, i caratteri differenti ci ostacolano. Almeno questo mi fa pensare la "via Crucis" dell'inutile ricerca d'alloggio. Caro "Specchio dei tempi", chiedo a te un aiuto per risolvere il mio caso che diventa grave con l'avvicinarsi dell'inverno. Aiutami a trovare un alloggio.

«Mi sono rivolto alle varie autorità locali, ho scritto una lettera al presidente Segni, ma tutto ciò è stato vano, l'ultima mia speranza è il tuo intervento. Ring

TROPPO BIZZARRE LE SCENOGRAFIE

Scandalo a Bayreuth

Qualche settimana fa una agenzia d'informazioni brevemente comunicò ai giornali una strana notizia: a Bayreuth il pubblico cosmopolita del *Festspiel* wagneriano aveva fischiato il regista Wieland Wagner per l'inaccettabile messinscena dei *Maestri cantori*, specialmente per quella del secondo atto, in cui la «battaglia», così testualmente fu pubblicato, «era stata trasformata in una rissa»; e per quella dell'ultimo, la quale, «invece di un pascolo, raffigurava una piazza del mercato, dove i contadini avevano ballato la samba, la polca e il madison».

Notizia curiosa, sorprendente, quasi non credibile, sia per la troppa improntitudine del cronista, il quale credeva di sapere che in quell'opera avviene una «battaglia», e intervengono, in un pascolo, i contadini, sia per la desuetudine dei tedeschi dall'inurbano fischiare in teatro (quando perdono la pazienza, urlano: *puh, pfui*, «vergogna, puzza»), sia per l'inimmaginabile adattamento delle menzionate danze alla partitura wagneriana.

Non so quanti lettori, dando subito credito a quella notizia, intitolata a tre o quattro colonne: *Scandalo a Bayreuth*, l'abbiano accolta con sdegno contro il regista, con compiacimento della reazione del pubblico internazionale, o, chi sa, l'ipotesi è verosimile nel presente stato del gusto, con giubilo per la crescente, sempre più audace iconoclastia scenografica, la quale, oggi alla moda, ha nei nepoti di Riccardo partigiani fanatici e tecnici smisurati. Per conto mio, ho voluto cautamente attendere l'arrivo di fotografie dell'inscenatura, e cogliere nei resoconti in varie lingue l'obbiettiva concordia nelle descrizioni, tralasciando i giudizi su i cantanti, sul direttore, insomma sull'esecuzione sonora.

Qui testualmente alcune annotazioni.

L'episodio della notturna baruffa, alla fine del secondo atto, fra i vicini di Hans Sachs, destati dalla disputa di lui con Beckmesser, è stato ampliato con l'irruzione di centinaia di persone, coristi e comparse, le quali, dopo aver assistito a una zuffa fra Davide, Maddalena e Beckmesser, son crollate a terra, come folgorate. Fra i corpi ammucchiati, quasi cadaveri in un eccidio, passa come un sinistro al fioco lume della lanterna il Guardiano, e dà fiato al corno, e tanto avanza verso il proscenio e s'attarda che resta di qua dal sipario, lentamente chiuso. Durante la baruffa, il particolare è prezioso, orinali di plastica vengono lanciati dalle finestre sulla folla, non ultimo contributo alla modernità della scenografia.

Il finale dell'opera ha degnamente concluso la carnevalata. (Voglio menar vanto d'esser stato forse il primo, certamente uno dei pochissimi «inviati speciali» a Bayreuth che s'affrettarono a deplorare gli albori del «nuovo stile bayreuthiano» escogitato da Wieland e Wolfgang. Ora tutti, anche i «pellegrini verso la verde collina», se ne accorgono e strillano). Ho sotto gli occhi la fotografia della quinta scena. Ricordate la didascalia? «La scena rappresenta una vasta prateria; nel lontano sfondo, la città di Norimberga. La Pegnitz serpeggia nel piano. Barche, ornate di variopinte bandiere, traghettano i borghesi delle corporazioni, vestiti da festa. I portabandiera piantano i loro vessilli intorno alla tribuna dei Cantori, eccetera».

Questo festoso ambiente, tipicamente tedesco, propriamente norimberghese e delicatamente pittoresco, è stato dal Wieland mutato in quello d'una *Kermesse*, ha scritto qualcuno, comicamente ellenica. Di qua uno sciame di donne succintamente vestite, sdraiate in pose pantomimiche, sorridono e vezzeggiano e ascoltano un tale (Walter di Stolzing) che sembra pronto a cantare, ed ha vicino la statua di un Apollo, in perizoma, che, alto su un piedistallo, s'atteggia a dar suono con l'arco ricurvo ad una viola o lira da braccio. Troneggia, nel fondo, una donna (Eva), e davanti e attorno fra cavallucci di cartone le stesse e altre donne reggono pali con infissi cartelli recanti i nomi delle muse: Kalliope, Euterpe, Melpomene, Urania, Erato...

Non minore irritazione aveva pertanto eccitato la scena e la mimica nel primo atto. Dice *Die Presse* che non s'erano mai viste a Bayreuth due maggiori bruttezze; una cavallerizza bastevole a un reggimento; il mantello «Derby» di Eva avrebbe destato l'ammirata curiosità in un ippodromo...

In qual modo fu accolta la prima rappresentazione? I resoconti nei giornali di lingua tedesca hanno esattamente registrato due fatti: il pubblico applaudì i cantanti e il direttore, lo Schippers, ma non il regista, allorché apparve alla ribalta; anzi la sua uscita provocò, dice il corrispondente della *Süddeutsche Zeitung*, un veemente concerto di fischi e di *buh!* (*heftig Pfeif- und Buhkonzert*), e c'era poco da ridere. Il maggior numero degli indignati per lo sfregio all'opera tanto cara e amata era non d'anziani, ligi, se mai, alla tradizione, ma di giovani. La cosa sembrava non avanguardistica, ma un indefinibile pasticcio di vecchio e di nuovo, una parodia, una farsa impertinente, e un peggioramento dell'iniziativa riformatrice della regia, paralizzante anche la espressione dei cantanti. Un passo indietro dall'inscenatura nel 1956; che vidi, e in questo giornale giudicai francamente deplorevole.

Tale pubblico sfavore, mai prima d'ora sì aperto in una sede augusta e venerata qual è il teatro di Wagner, ha indotto Wieland a una dichiarazione, riferita dall'*Abendzeitung*. Omessa qualsiasi ragionevole considerazione storicistica ed estetica intorno al rispetto dell'unità degli elementi nelle belle opere d'arte teatrali, egli parla soltanto di se stesso: rotta la tradizione bayreuthiana della regia naturalistica, egli cerca nei *Maestri cantori* «un terzo punto geometrico»; passati sette anni, rifugge dal pietrificarsi, non vuol fermarsi; aveva invano sperato che qualcuno fosse venuto a proporre una nuova interpretazione dei *Maestri cantori*; ora è costretto a mettersi contro se stesso. Lo seguirà il pubblico? Risponde: «Certamente; ha forse obbliato la mia prima messinscena, nel '56? No, se ne ricorda, anzi la tiene serrata nel cuore».

È bisogna ammettere che, se parla così, malgrado i primi *buh!*, è nel vero, e che parimenti han ragione tanti registi d'ogni Paese, i quali come lui operano malamente, e sono celebrati, invitati, applauditi, largamente compensati.

Il terzo punto geometrico!

A. Della Corte

UN AUTENTICO STATO SOCIALISTA FONDATO SULL'ECONOMIA PRIVATA

In Svezia sono bastate le tasse dure e progressive per abolire la povertà come le grandi ricchezze

Sono praticamente scomparse le differenze di classe, esiste la pace sociale, ogni cittadino è assistito con larghezza «dalla culla alla tomba» - Ma tutti cedono alla collettività una parte ragguardevole del proprio reddito - Su 100 mila lire di guadagno al mese, il Fisco ne preleva 16 mila; su 2 milioni, più di un milione e 100 mila - Non esistono evasioni; le dichiarazioni, pubblicate ogni anno sull'Annuario fiscale, rispondono alla verità (e tutti lo sanno) Così lo Stato può ridurre al minimo la sua presenza nell'economia; non ci sono né nazionalizzazioni, né programmazione, né grandi imprese pubbliche

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, settembre.

Per permettere allo Stato di assistervi «dalla culla alla tomba» contro miseria, disoccupazione, ignoranza, malattia, invalidità e vecchiaia, con un complesso di provvedimenti che non hanno l'eguale al mondo, tutti indistintamente i cittadini svedesi liberamente accettano la più pesante ed inflessibile delle imposizioni fiscali. Le tasse (sommiamo insieme le statali e le municipali) non risparmiano nessuno, nemmeno i più piccoli redditi: portano via ad esempio il 7 per cento (e cioè tremilacinquecento lire al mese) a chi ne guadagna cinquantamila; il 14 per cento (e così undicimiladuecento) ai salari di ottantamila; il 19 per cento (e cioè sedicimila) a stipendi di centomila lire al mese.

La retribuzioni più frequenti si aggirano in Svezia, come già abbiamo detto, tra le centocinquanta e le trecentomila lire al mese. Su centocinquantamila, l'operaio ne versa allo Stato trentamila (il 20 per cento); su trecentomila, l'impiegato ne lascia al Fisco ottantaseimila (il 29 per cento); su cinquecentomila, il dirigente ne percepisce in realtà solo trecentoquindicimila: le altre centottantacinquemila, o il 37 per cento, è l'Erario a prendersele (parliamo solo di contribuenti con famiglia: per gli scapoli le percentuali sono più alte).

Le imposte gravano sempre più pesanti sui redditi più alti: il 42 per cento di settecentocinquantamila mensili; il 47 per cento di un milione; il 56 per cento di due milioni. Ed inoltre, a partire da un valore di circa dieci milioni di lire, anche i patrimoni sono colpiti da una altra «tassa sulla proprietà» non forte, ma anch'essa progressiva, che contribuisce a rendere vertiginosa l'incidenza globale del Fisco. Ad un certo punto lo Stato si è anzi dovuto preoccupare di porre un tetto: in nessun caso il cumulo delle imposte dirette può incidere in misura maggiore dell'80 per cento del reddito. Gli svedesi ricchi sono rassicurati: a chi guadagna ad esempio dieci milioni, lo Stato non ne porterà mai via più di otto (ma nemmeno molto meno).

Quello degli alti redditi è in ogni caso un discorso che interessa direttamente un numero relativamente esiguo di persone: solo lo 0,6 per cento degli svedesi denuncia un'entrata superiore alle cinquecentomila lire mensili. Ed il bello è che questo come tutte le altre denunce corrispondono perfettamente alla realtà, nessuno penserebbe a metterle in dubbio se non per minime cifre marginali. Il Taxeringskalender, il grosso volume che esce una volta all'anno con l'elenco completo dei contribuenti e dei loro rispettivi redditi, è come la Bibbia e più della Bibbia è diffuso: l'uomo d'affari che deve giudicare della solvibilità di un cliente, il padrone di casa che sta per scegliere un inquilino, il padre che vuol sapere qualcosa sui pretendenti della figlia, tutti per prima cosa afferrano il librone: quel che vi è scritto lì, non può non essere vero.

Prendendo da ciascuno secondo le sue possibilità economiche, dando a ciascuno secondo le sue necessità, i socialisti svedesi, dopo un secolo di lotte e trentun anni di ininterrotto governo, sono convinti di aver attuato la forma migliore del socialismo. Dicono i nostri amici svedesi, sensibilissimi alle accuse dei marxisti: «Non ci sono praticamente più i ricchi, ai quali preleviamo gran parte del reddito; non ci sono più i poveri poiché a tutti assicuriamo un alto tenore di vita. Crediamo cioè di aver realizzato al tempo stesso la società del benessere (e questa potrebbe dipendere dalle risorse economiche del paese) e la società senza classi (lì che con l'acciaio e il legname non ha niente a che vedere). Non è questo che vuole dire il socialismo? E non è tanto meglio per noi, se siamo riusciti ad arrivarci senza dittature del proletariato e senza nazionalizzazioni?».

Nella socialdemocrazia svedese la presenza dello Stato nella vita economica è ridotta ad un minimo sorprendente, a non più del 10-11 per cento dell'intera attività produttiva del paese. In agricoltura, l'80 per cento delle poche terre arabili ed il 50 per cento delle immense foreste appartengono a privati; nel settore del credito, la proprietà statale non va al di là del 30 per cento; in quello del commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, non esiste la benché minima partecipazione pubblica.

Nell'industria, le partecipazioni dello Stato sono indicate dalle seguenti percentuali: zero nel settore alimentare; 1 per cento nella metalmeccanica, cantieri, flotta mercantile; 3 per cento nella trasformazione del legname e nella chimica; 7 per cento nella produzione di acciaio; 16 per cento nelle costruzioni; 43 per cento nella produzione di energia elettrica; 75 per cento nelle miniere di ferro.

Nel fornirvi questi dati, i socialisti di Stoccolma sembrano un po' a disagio solo per l'ultima cifra: «Capirà, la maggior parte delle miniere di ferro sono nel Nord, dove le condizioni di vita e di lavoro sono così difficili che per forza lo Stato ha dovuto intervenire lui; il nostro Settentrione è un po' (ma poco, pochissimo) come per voi il Mezzogiorno. Ed anche in altre parti del paese, quando proprio è necessario, e se non si decidono i privati, lo Stato può prendere qualche iniziativa industriale. Altrimenti, perché dovrebbe farlo lui? Non è mica il suo mestiere, quello di produttore».

In altri termini — e questa è la sintesi del sistema svedese — l'operatore economico è assolutamente libero nella produzione industriale come nell'agricoltura, nel credito, nel commercio, in qualsiasi altra attività; lo Stato interviene solo dopo la formazione del reddito, che esso preleva con le tasse e ridistribuisce attraverso l'assistenza, per realizzare una società dal massimo benessere economico, dalle minime differenze sociali.

I fatti dimostrano che in Svezia il sistema funziona. Il senso stesso della appartenenza ad una classe è praticamente scomparso; i lavoratori sono soddisfatti e quando non lo sono discutono coi partiti che portano le loro trattative che spesso si concludono attorno ad una tavola bene imbandita, dove industriali e sindacalisti si scambiano complimenti, e che dopo si svolgono laboriosamente, ma pacificamente, con le parti che vanno a gara per sommergersi reciprocamente con dati e cifre su costi e prezzi, nazionali ed internazionali). Grandi scioperi non se ne vedono da anni; ed anche per quelli piccoli, i sindacati aspettano pazientemente che siano scaduti i termini dei patti in vigore.

I lavoratori sono contenti del loro partito, che è da solo al governo ed in maggioranza al Parlamento. Al Senato, i socialisti hanno la maggioranza assoluta e al Riksdag, la Camera, hanno 114 deputati (contro 34 del Centro agrario, 30 liberali, 39 conservatori, 5 comunisti) su 233, ma l'isolamento totale — in aula e nel paese — della pattuglia di estrema sinistra, consente loro di raggiungere in pratica la metà più uno anche in questa sede. E, indipendentemente dal rapporto di forze parlamentari, nessun deputato di destra, anche se pronto a battagliare su una percentuale di tasse o su altri problemi marginali, penserebbe mai a mettere in discussione il sistema sociale, la maniera di vivere degli svedesi.

Con esponenti socialisti di Stoccolma, tocchiamo un altro punto, quello della pianificazione economica: reagiscono esattamente come prima per la nazionalizzazioni. «È un altra mito, confuso nell'elaborazione, inevitabilmente coercitivo nel tentativo d'attuazione. Noi crediamo in altri sistemi più semplici, più efficaci. Prenda il nostro Labour Market Board: a questo Fondo un'industria può fare affluire parte dei suoi utili, sottraendoli alle durissime falcidie fiscali, lasciandogliele per cinque anni, al termine dei quali è libera di disporne gratuitamente; può ritirarli prima, ma in questo caso paga le imposte che doveva, salvo il caso che sia il Board ad autorizzarla.

«Il risultato è che il Fondo si trova a disporre permanentemente di ingenti capitali, che può trattenere alleggerendo la circolazione monetaria o immettere da un momento all'altro sul mercato per stimolare certe attività. Recentemente la decisione di intervenire davanti a una certa stasi dell'edilizia ha portato ad una immediata ripresa del settore. Durante la lieve recessione del '58-'59, l'intervento del Board ha provocato rapidamente investimenti straordinari per circa 180 miliardi di lire».

Il discorso si fa troppo tecnico, chiudiamo con la domanda non la quale abbiamo sempre concluso i nostri colloqui di Stoccolma: «Tutto questo è socialismo?». Ci siamo sentiti sempre rispondere: «Se intende marxismo, no di certo; ma chi è rimasto al marxismo? Nemmeno Krusciov, dicono oggi molti in certe parti del mondo. Noi ci contentiamo dei nostri risultati già acquisiti per tutti indistintamente gli svedesi: pieno impiego, benessere generale, scomparsa o quasi delle differenze di classe, assistenza efficiente dello Stato dalla culla alla tomba. Non pretendiamo di insegnare niente a nessuno. Sappiamo che le condizioni sono diverse in altri paesi. Di una cosa sola siamo fermamente convinti: non si può creare autentico socialismo dove non c'è vera libertà».

Giovanni Giovannini

La moglie del "Maestro di Vigevano,,

Claire Bloom, interprete di «Luci della ribalta» di Charlie Chaplin, arriva all'aeroporto di Linate. E' giunta per sostenere, accanto ad Alberto Sordi, il ruolo di moglie del protagonista nel film tratto dal romanzo di Lucio Mastronardi (Telef.)

Morto l'ex capo di polizia Carcaterra che fu per sette anni prefetto di Torino

La fine improvvisa per collasso cardiaco nella sua abitazione romana

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 settembre.

È morto improvvisamente la notte scorsa, nella sua abitazione in via Valserina 14, il consigliere di Stato dott. Giovanni Carcaterra, che per sei anni, dal 1954 al 1960, fu capo della polizia.

Aveva 64 anni e da qualche tempo accusava leggeri disturbi al cuore, ma nulla faceva presagire quant'è accaduto. Il dott. Carcaterra è stato colto dall'improvviso collasso cardiaco nel cuore della notte e vano è stato l'intervento del medico, subito chiamato dalla moglie, signora Silvia, e dalla figlia Simonetta. Si è spento serenamente, dal momento dell'attacco del male a quello in cui è spirato sono trascorsi cinquanta minuti.

La notizia della morte dell'ex capo della polizia ed ex prefetto di Torino, ha destato unanime cordoglio negli ambienti governativi e in particolare in quelli del Consiglio di Stato e nel ministero degli Interni.

Numerose personalità si sono recate durante la giornata a rendere l'estremo omaggio alla salma, tra cui il sottosegretario al ministero degli Interni, on. Elsori, il capo della polizia, dott. Vicari, il prefetto Liuti, il consigliere di Stato, dott. Diana e gli ispettori generali di Pubblica Sicurezza Martineo e Ortona.

Il segretario generale della Presidenza della Repubblica, prefetto Strano, ha recato ai familiari dell'estinto le condoglianze del Presidente della Repubblica, Segni.

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio nella chiesa di Sant'Ermenmiana.

g. fr.

Il cordoglio a Torino

Grande impressione ha suscitato in tutti gli ambienti torinesi l'improvvisa morte del consigliere di Stato dott. Giovanni Carcaterra. Telegrammi di cordoglio sono stati inviati alla famiglia dal prefetto dottor Migliore, dal sindaco, dottor Grosso, presidente della Provincia, dal questore, dal presidente della Camera di Commercio, da numerosi sindaci della provincia, da amministratori e dirigenti degli enti pubblici torinesi, da rappresentanti di categoria e di associazioni e da singoli cittadini, che lo ricordavano con affettuosa simpatia per le doti umane che lo resero popolare in tutti gli ambienti.

Il dottor Carcaterra giunse prefetto nella nostra città il 7 dicembre del 1947. Erano tempi inquieti: scioperi ed agitazioni tormentavano Torino. Qualche giorno prima, una folla di dimostranti aveva invaso il palazzo del governo; il prefetto di allora, Cintola, era stato malmenato. Il dottor Carcaterra assunse il suo nuovo incarico in momenti molto difficili; ma seppe conquistare il favore della popolazione fin dal primo giorno. Si fece amici in ogni ceto ed in ogni partito, perché seppe agire con cortese fermezza e con tatto diplomatico, soprattutto con infinita pazienza. Ebbe il suo momento più duro nell'estate del '48 con l'attentato a Togliatti, che dette luogo a disordini anche in Piemonte; ma seppe superarlo con soddisfazione di tutti.

Nelle più accese vertenze sindacali fu un conciliatore abilissimo: imparziale e sicuro sapeva riportare le parti ad un accordo, anche nei momenti di più acuta contesa. Un altro difficile periodo è stato per il prefetto Carcaterra quello in cui giunsero a Torino i profughi del Polesine devastato dalle alluvioni. Fu lui che personalmente diresse l'organizzazione dei soccorsi: dalla distribuzione di indumenti e di viveri all'ospitalità in istituti ed alloggiamenti provvisori. Sotto la sua guida gli enti pubblici ed assistenziali coordinarono la loro attività ed assicurarono ai profughi gli aiuti di cui avevano bisogno.

Il dottor Carcaterra era molto legato a Torino. Nella nostra città aveva contratto salde amicizie e qui era nata la sua bambina. Quando andò a Roma per assumere la carica di capo della polizia, gli succedette il dottor Gargiulo.

Il dott. Giovanni Carcaterra che è spirato ieri a Roma

I giornali russi invitano all'austerità per far fronte alla crisi alimentare

Appelli alla popolazione «perché non sprechi il santo dei santi: il pane» Piccoli quantitativi di grano sequestrati ai contadini che ne facevano incetta - Krusciov rimprovera in un discorso i «cattivi agricoltori»

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 17 settembre.

La stampa sovietica prosegue oggi la campagna di propaganda contro lo spreco del pane e del grano, denunciando quelli che nutrono il bestiame con il pane invece che con il foraggio acquistato nei depositi statali. I gestori dei ristoranti sono minacciati dai giornali di dure sanzioni per lo spreco di quello che un giornale chiama «il santo dei santi: il pane». Com'è noto, un nuovo raccolto fallimentare ha di recente indotto il Cremlino ad acquistare una grossa fornitura di grano canadese.

La «Pravda» riferisce che le autorità hanno sequestrato 44.000 chili di grano ad allevatori privati nel distretto di Stavropol (Caucaso settentrionale). Gli allevatori, afferma l'articolista, l'avevano rubato ed acquistato illegalmente, presso alcuni conducenti di autocarri, per nutrire il bestiame. Ai funzionari locali la «Pravda» rimprovera di non aver controllato il numero degli animali allevati nella loro zona. In Urss, il numero delle bestie allevate privatamente è limitato per legge e i proprietari sono sottoposti a tasse e a rigidi controlli.

Il quotidiano afferma inoltre che l'aratura autunnale è in grave ritardo, specie nella Siberia e nel Kazakistan. Il 15 settembre, aggiunge il giornale, le fattorie collettive di Stato avevano portato a termine solo il 22 per cento dei loro lavori.

L'organo ufficiale del partito comunista scrive che gli agricoltori delle terre vergini hanno finora compiuto solo il 16 per cento dei lavori autunnali, metà di quanto si è fatto nello stesso periodo dello scorso anno.

La *Izvestia* pubblicano oggi il testo di una conferenza tenuta ieri da Krusciov in una fattoria presso Volgograd, in cui il primo ministro ha denunciato le deficienza del settore granario, da lui attribuite alla scarsità cronica di fertilizzanti minerali.

«*Esportiamo i fertilizzanti minerali* — ha detto Krusciov — *perché i nostri economisti non hanno ancora imparato a calcolarne il valore in termini realistici. Se avessero calcolato bene, avrebbero visto che è meglio mettere una tonnellata di questi fertilizzanti sulla terra ed esportare il grano da essi prodotto che non i fertilizzanti stessi. Solo dopo aver soddisfatto le nostre esigenze interne dovremmo permetterci di esportare i fertilizzanti minerali*».

Il capo del Cremlino ha rivelato che quest'anno l'Urss produrrà 20 milioni di tonnellate di fertilizzanti, mentre l'anno scorso gli Stati Uniti ne hanno prodotto 35 milioni di tonnellate. Per il 1965 l'Urss deve raggiungere questo livello, egli ha aggiunto.

Notando che sulle superfici coltivate a grano non viene impiegato quasi nessun fertilizzante, Krusciov ha fatto capire che potrebbe tornare sul concetto dell'espansione della superficie coltivata, da lui sempre sostenuto.

«*Abbiamo campi spaziosi ed abbiamo preso la strada di espandere le zone coltivate* — ha detto — *ma non dobbiamo concentrare i nostri sforzi sull'aumento della produttività e di conseguenza sulla produzione dei fertilizzanti minerali. Per il 1970 dobbiamo aumentare questa produzione fino a 100 milioni di tonnellate e in futuro anche di più*».

a. p.

Fabiola spera ancora di avere un figlio

La «regina triste» non si è rassegnata

Madrid, 17 settembre.

Fonti degne di fede informano che la regina Fabiola è tuttora decisa a dare un erede al trono dei belgi, malgrado la recentissima interruzione della nuova maternità. Fabiola che si è alzata per la prima volta ieri è stata oggi a messa.

Domenica scorsa, il giorno dopo l'interruzione della gravidanza, Fabiola avrebbe detto: «*La prossima volta resterò in Belgio, e avrò il bambino in Belgio. Sono sicura che avrò maggior fortuna, perché intendo seguire alla lettera tutte le istruzioni, in modo che non accada più quello che è successo*».

Il ginecologo Julio Aibed, che ha assistito la regina dei belgi, ha detto che Fabiola sta bene e non soffre di complicazioni. Fonti vicine al palazzo reale hanno precisato che, secondo il parere dei medici, la sovrana è perfettamente in grado di avere figli.

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia 3 ang. via Drovetti 3
Telefono 42.820

Corsi accelerati diurni pressrali e serali:
Istituto Tecnico (Ragionieri e Geometri)
Istituto Tecnico Industriale (idoneità alla II classe)
Scuola Media - Istituto Magistrale

RISULTATI ESAMI — La Direzione dell'Istituto è lieta di poter comunicare che gli alunni dei suoi Corsi Diurni e Serali presentati quest'anno agli esami di Licenza Media, di Idoneità e di Abilitazione, hanno avuto in prima sessione un esito più che favorevole. Si compiacerà, non appena in possesso degli esiti degli esami della sessione autunnale, di comunicare la percentuale dei promossi, che potrà essere controllata dagli elenchi nominativi esposti nell'atrio dell'Istituto.
I risultati finora ottenuti si devono in gran parte alla continua e metodica vigilanza della Direzione ed alla vasta esperienza e cultura di un Corpo Insegnante specializzato in preparazione accelerata.

CORSI ACCELERATI — *Le frequenze ai nostri Corsi Accelerati è particolarmente utile per i respinti alla decorsa sessione di esami e per coloro che intendono riprendere gli studi interrotti abbreviandone la durata, oppure materne l'indirizzo (dal classico al tecnico e viceversa).*
Inoltre chi possiede già una Licenza di Avviamento o di Scuola Tecnica e desidera continuare gli studi per ottenere un più valido titolo, potrà, frequentando i nostri appositi Corsi Accelerati, o Inserirsi, ricuperando anni di studio, nell'Istituto Tecnico Industriale, oppure conseguire nel più breve tempo possibile un Diploma di Ragioniere e Geometra.

ASSISTENZA SCOLASTICA — Gli alunni trovano ogni assistenza da parte degli Insegnanti, se necessario, anche al di là dell'orario delle lezioni.
La Segreteria provvede ai ritiro dei biglietti tranviari a riduzione diurni e serali, alla compilazione dei programmi e delle domande d'esame e relativo corredamento; la Direzione e il Corpo Insegnante prestano ogni assistenza sia durante l'anno scolastico, sia nel periodo degli esami.

CORSI PRELIMINARI ORATUITI — I corsi preliminari sono ormai imminenti ed il loro orario è esposto presso la Segreteria dove se ne può prendere visione.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE — Le famiglie riceveranno periodicamente una relazione sull'andamento degli studi su apposito modulo. Ogni allievo verrà dotato di un libretto per le giustificazioni delle assenze e di un diario che dovrà quotidianamente compilare e su cui verranno segnate le note degli Insegnanti, così da rendere il mezzo più idoneo per un'efficace collaborazione tra Famiglia e Istituto. E' inoltre cura della Direzione tenersi spesso in diretta comunicazione con i Genitori degli allievi.

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA — I Genitori degli allievi che eventualmente si trovano incerti sulla via migliore da seguire nell'orientamento degli studi dei loro figlioli, o che comunque desiderino chiarimenti circa l'ordinamento scolastico, troveranno la più competente ed esauriente consulenza ad opera della Direzione e della Segreteria, senza alcun impegno da parte loro.

BORSE DI STUDIO — L'Istituto concede borse di studio ai più meritevoli, nonché scontI agli orfani di invalidi di guerra e del lavoro, ecc.

SEGRETARIE D'AZIENDA — L'Istituto ha istituito nella propria sede Corsi di Segretaria d'Azienda con aggiornati e funzionali metodi d'insegnamento e con una adeguata e moderna attrezzatura.

Esami interni con rilascio di regolare Diploma Ministeriale

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
SECTION DES JEUNES - Via Morosini 13 - Tel. 528.182

1er Octobre: Rentrée du Jardin d'Enfants confié à une Jardinière française diplômée.

16 Octobre: Rentrée des Clubs et des Cours des Jeunes.

SPETTACOLI

Von Karajan, ferito da un ladro non potrà forse venire alla Scala

Dovrebbe dirigere sabato la «Messa da requiem» di Verdi per inaugurare la nuova stagione sinfonica - I particolari dell'aggressione, nella stanza della moglie

Il direttore d'orchestra Herbert von Karajan con la moglie Elyett (Telef. Ansa)

Parigi, 17 settembre.

Il direttore d'orchestra Herbert von Karajan, ferito da un ladro che si era introdotto ieri mattina nella sua villa di Saint-Tropez, non sarà ancora in grado di potersi recare a Milano per il concerto di apertura della stagione, in programma sabato alla Scala. Dovrebbe dirigere la «Messa da Requiem» di Verdi. Una decisione potrà essere presa solo dopo il referto dei medici.

Von Karajan è giunto alle 11,45 all'aeroporto parigino di Orly, proveniente da Nizza.

Il maestro si è rifiutato di fare dichiarazioni ai giornalisti sulle circostanze dell'aggressione di cui è stato vittima. Qualche dettaglio si era potuto avere solo dalla moglie.

«Erano le 6,30 circa quando mio marito ha scoperto il ladro nella mia stanza — ha detto la signora —. Io dormivo profondamente e non avevo sentito nulla. Mio marito leggeva nella camera accanto. Fortunatamente, la sera prima ci eravamo coricati tardi e quindi egli non era uscito per la sua consueta passeggiata del mattino. Sentendo del rumore, ha aperto la porta, e si è trovato a faccia a faccia con un individuo che, dopo avere svuotato la mia borsetta, si era avvicinato al mio letto.

«Al grido di Herbert: "Che fate qui?" mi sono svegliata di soprassalto. Per risposta il ladro si è lanciato su lui e lo ha colpito con un pugno all'occhio sinistro. Gli occhiali sono andati in frantumi, e mio marito è caduto per terra. Il ladro è riuscito a fuggire, ma avevamo fatto a tempo a notare le cicatrici che aveva sul volto. Così la polizia ha potuto arrestarlo».

Sarà sequestrata la pubblicità sul «ringiovanimento» di Chaplin

L'attore ha vinto la causa - Secondo l'opuscolo, egli sarebbe diventato padre dopo i settant'anni grazie alla «cellulоterapia»

(Nostro servizio particolare)

Nizza, 17 settembre.

Charlie Chaplin ha vinto la sua causa. Il tribunale di Nizza, accogliendo l'istanza dell'attore, ha ordinato il sequestro di tutte le copie di un opuscolo nel quale il artefice afferma che Chaplin si è sottoposto ad una «cura di ringiovanimento». Il fascicolo era stato stampato per conto del signor Robert Wiard, che cercava di raccogliere clienti per una sua «Clinique mondiale de la santé», da istituire a Nizza. Ad essa avrebbero dovuto far ricorso le persone in età avanzata desiderose di riacquistare energia, attraverso una cura cellulare.

L'opuscolo affermava che la terapia, ideata dal professor Paul Niehans — il celebre specialista svizzero — dopo aver giovato al cancelliere Adenauer, a Winston Churchill, a Papa Pio XII e ad altre insigni personalità, era stata intrapresa anche da Chaplin. L'autore della pubblicazione scendeva nei particolari, affermando che la «cellulоterapia» — ossia la somministrazione di estratti di cellule animali — «ha dato al signor Chaplin i massimi benefici», e la gioia di divenir padre quando già aveva superato i settant'anni di età (l'attore, nato nel 1889 a Londra, ne ha oggi 74).

Robert Wiard distribuiva già da tre mesi l'opuscolo incriminato. Con la decisione presa dai tribunale di Nizza dovrà modificare la sua propaganda. Il legale del Wiard ha dichiarato al giudice che il suo cliente lo scorso luglio mostrò a Chaplin una copia dell'opuscolo, e che la reazione dell'attore fu favorevole, anche se subito dopo Chaplin scrisse disapprovando quanto veniva detto sul suo conto.

Ma il legale di Chaplin, Charles Gastembide, ha negato che l'attore sia stato in cura alla clinica del dottor Niehans: «Il signor Chaplin», ha detto, «è rimasto inorridito nel leggere quanto si è scritto sul suo conto».

Poiché Charlie Chaplin è cittadino britannico, risiede in Svizzera, non ha beni in Francia e non era presente all'udienza, il giudice ha chiesto, prima di dare inizio al dibattimento, che il suo legale depositasse seicento franchi a garanzia della sua capacità finanziaria di pagamento delle spese giudiziali. Ciò dopo che Maître Gastembide ha provveduto al deposito la causa ha potuto avere inizio.

n. s.

Franca Valeri giudicata l'attrice comica dell'anno

Milano, 17 settembre.

(g. m.) **Franca Valeri è stata giudicata la migliore attrice comica dell'anno. Il premio a questo titolo, consistente in un quadro di Mario Sironi del 1952, le sarà assegnato sabato, nel corso di una serata di gala a Salice Terme. Interverranno alcuni dei maggiori attori italiani, fra i quali Alberto Sordi, vincitore del concorso nel 1962.**

La decisione di assegnare il premio alla attrice è scaturita dopo lunghe discussioni da parte della giuria, presieduta da Arturo Tofanelli e composta da Roberto De Monticelli, Giuseppe Marotta, Indro Montanelli, Sandro De Feo, Leo Pestelli, Leone Piccioni, Remigio Paone, Sandro Tian, Dino Villani, Maurizio Liverani e Guido Piovene.

L'attore Gastone Moschin vince il premio «Mario Riva»

Roma, 17 settembre.

L'attore Gastone Moschin ha vinto il premio Mario Riva *1963 per le sue interpretazioni televisive in «Il mulino del Po», «Le anime morte», «L'ospite sconosciuto», «La cocuzza». Il premio, di un milione di lire, fu istituito dalla Rai nel 1961, per ricordare il popolare presentatore scomparso. Viene assegnato, alternativamente, a un giovane attore di prosa o di rivista che, nel corso dell'anno, abbia ottenuto un lusinghiero successo presso il pubblico e la critica attraverso la televisione. Il primo anno, per la prosa, era stata premiata Ilaria Occhini; il secondo, per la rivista, Renata Mauro.*

Gastone Moschin è nato a San Giovanni Lupatato (Verona) l'8 giugno 1931. Ha un diploma di geometra ed è stato per breve tempo impiegato di banca a Milano.

CRONACA TELEVISIVA

Ancora di scena il calcio

Stasera da Liverpool l'intera cronaca della partita Everton-Inter

Stasera lo spettacolo di centro, per i tifosi, sarà la partita Everton-Inter, in registrazione da Liverpool alle 19 sul primo canale. Diciamo domenica che il calcio era cominciato e che avrebbe costituito per più di otto mesi una delle grosse attrazioni della tv: sono passati tre giorni ed ecco che il calcio, appunto, sostiene autorevolmente un'intera serata.

Precederà la terza e ultima puntata de «Il mondo dei duemila» di Sabel. Si parlerà di prodigiosi e mostruosi cervelli elettronici, di macchine che tendono a sostituire l'uomo, di «miracolose» possibilità per il prolungamento della vita umana. La trasmissione è discutibile e non sempre convincente: ma bisogna considerare la difficoltà dell'argomento e, d'altronde, è onesto riconoscere lo sforzo, sovente coronato da successo, di trasformare un difficile discorso sul futuro in immagini sciolte, chiare, piacevoli.

Sul secondo canale, per la rassegna della Mostra di Venezia, rivedremo il film, già comparso sul teleschermo, «Amici per la pelle» di Franco Rossi. La pellicola (delicata storia dei rapporti fra due compagni di scuola, legati da una solidarietà e da un affetto che poi si spezzeranno) è del 1955. Ricordiamo che Franco Rossi è anche il regista di «Odissea nuda» e di «Smog».

* *

Ieri sera «Mezzogiorno di fuoco», trasferito sul video, non ha perso nulla della sua potenza. Alcune sequenze, alcune fotografie (lo scorcio che resta solo nel paese polveroso, deserto e battuto dalla canicola; l'arrivo del treno, in un gioco cadenzato e impressionante di fischi laceranti, di primi piani di visi duri, ansiosi e immobili, di orologi che battono ossessionantemente il tempo; e tutto il finale, con la sparatoria, l'uccisione dei banditi e l'occhiata di amaro dispregio che lo sceriffo lancia, prima di partire per sempre, ai vigliacchi che lo circondano) sono pezzi di cinematografo da non dimenticare tanto facilmente; e che meritano di essere inclusi di diritto in un'antologia di western.

Rivedendolo ieri, abbiamo avuto la conferma che il film è eccellente grazie alla regia di Fred Zinnemann e anche e soprattutto alla superba interpretazione di Gary Cooper che dà al generoso e umano sceriffo (un eroe che non ha nessuna voglia di far l'eroe) una maschera virile, segnata di rude malinconia e di ferma dignità.

Il normale amministrazione l'altro canale, con un numero corretto ma non entusiasmante di «Record» e una dei soliti telefilm d'importazione.

Nel tardo pomeriggio la rubrica «Tre arti» ha avuto il merito di offrire un servizio, seppur frettoloso, sulla splendida mostra in corso a Certaldo.

* *

«La vecchia Praga di Kafka» è un documentario realizzato da Fernaldo Di Giammatteo che andrà in onda prossimamente: il documentario è stato girato nella capitale cecoslovacca, alla ricerca di ricordi kafkiani, di luoghi ove Kafka abitò e immaginò si svolgesse il celebre romanzo «Il processo». Sarà intervistata una nipote dello scrittore, figlia di sua sorella Ottla, l'unica, assieme ad un'altra sorella, sopravvissuta all'eccidio dei 49 membri della famiglia Kafka, tutti barbaramente trucidati dai nazisti nelle camere a gas.

La seconda puntata di «Parole e musica» (la prima, dedicata a Kurt Weill e Bertolt Brecht, è stata di un livello molto apprezzabile) rievocherà la figura del poeta spagnolo Federico Garcia Lorca, caduto sotto il piombo dei franchisti, e ci farà sentire alcune sue liriche e alcuni canti popolari da lui stesso raccolti e trascritti.

u. bx.

ECHI DI CRONACA

Spedizione sull'Himalaya Bollettino Pierre

Dopo aver espletato tutte le pratiche burocratiche, i componenti la spedizione si dedicano al riordinamento del materiale ed alla ricerca dei portatori. Primi giorni densi di appuntamenti che vedono i ragazzi del C.A.I. sempre perfettamente puntuali: grazie alla precisione degli orologi Pierre.

Sist. presentarsi

Si cerca il Aiuto Segretaria e Segretaria d'Azienda, il corso ideale per le signorine in possesso del titolo di studio di 1° grado.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli - Scuola media unificata, ginnasio superiore parificati e corsi interni ricupero ogni tipo di scuola, metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Tappezzerie in tela

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 126, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 69.000 alla polisler 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Scienze occulte

Medium chiaroveggente, svelando il passato si convincerà delle predizioni sull'avvenire. Pedrazzini, c. Giulio Cesare 41, telef. 264.541 merc. giov. ven.

SULLO SCHERMO

Un negro in mezzo alle suore

«I gigli del campo»: Orso d'oro al festival di Berlino «Guerriglia nella giungla»: ballerine alla guerra di Corea

(Doria) — Prodotto e diretto da Ralph Nelson (l'autore del notevole «Una faccia piena di pugni»), *I gigli del campo* è la beneficiata, in una parte con sfumature comiche, del bravo attore negro Sidney Poitier, per questo film giustamente premiato al festival di Berlino con l'Orso d'oro. Impersona un giovanotto di colore, abile nei lavori manuali, che senza meta fissa gira per l'Arizona al volante della sua «campagnuola». Appunto per abbeverare l'auto, egli si ferma un giorno presso una piccola comunità di suore germaniche, fuggite d'oltre cortina; e da quel momento è nobilmente fritto. La superiora lo prega di fermarsi un giorno a riparare il tetto; ed egli, nicchiando, accetta. Ma alla sera non gli riesce d'andarsene, e nemmeno il domani né il giorno successivo.

Le monachine non una loro graziella, la superiora con la quale tutta teutonica, lo irratiscono così da fargli costruire, con materiali elargiti dal popolo, una loro vagheggiata cappella. La quale nel film sta a simboleggiare l'unità delle fedi (il negro non è cattolico) e l'uguaglianza delle razze davanti a Dio. Un film di garbata ispirazione e ben recitato, oltre che dal protagonista, da Lilia Skala e dalle consorelle, a cui nuoce soltanto un eccesso di dulcedine e anche il lasciar prevedere, fin dal principio, sviluppi ed epilogo.

(Astor) — *Guerriglia nella giungla* («Operation dames»), diretto da Louis Bloumen, riesce ad introdurre il gentil sesso nell'ostica materia della guerra di Corea, grazie a quest'astuzia. Finge che un gruppo di attori e ballerine, recatesi al fronte per ricreare i soldati, si perdano oltre le linee nemiche, diventando facile preda dei guerriglieri. Fungono da camerini le macchie della giungla; e pulci fame e terrore assediano i disgraziati, dei quali, nella congiuntura, affiorano pregi e difetti di carattere. Finalmente una pattuglia di americani, comandata da un sergente che è il proverbiale «duro», prendono in consegna gli smarriti. Da qui cruente avventure belliche che coinvolgono anche le ballerine, e correlative frange sentimentali giustificate dalla promiscuità dei sessi. C'è pure una «spogliarello» di emergenza, spiato tra le frasche da eccitati soldati. Interpreti principali Eva Meyer e Chour Henderson.

l. p.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Per i ragazzi:** a) «Ho trovato per voi», programma per i più piccini presentato da Elsa Sampò; b) «Scaramacai e l'isola beata: Arrivano i milioni» con Pinuccia Nava.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Crocevia dello spirito:** Cracovia.
19,30: **Concerto sinfonico** diretto da Franco Mannino. Programma: Mannino: Sinfonia americana. Tempi: a) Allegro energico, b) Lento funebre, c) Allegretto, d) Allegretto-presto. Ravel: Bolero.
20,16: **Notizie sportive.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Il mondo dei Duemila,** programma di Virgilio Sabel.
22 —: **Liverpool** (Inghilterra). Per la Coppa dei Campioni di calcio: Everton-Inter (cronaca registrata). Al termine: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**
21,25: **«Amici per la pelle»,** film di Franco Rossi per la rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia. Interpreti: Geronimo Meynier, Andrea Scirè, Carlo Tamberlani, Luigi Tosi. E' la storia dell'amicizia fra due ragazzi di scuola media: Franco, orfano di madre, il figlio di un diplomatico; Mario appartiene a una famiglia della piccola borghesia. Il primo è timido e riservato, il secondo spigliato e sicuro di sé; i due caratteri si completano. Quando il padre di Franco viene trasferito, Mario gli chiede di lasciare il figlio a Roma, in casa sua. Ma un piccolo incidente verrà ad incrinare la loro amicizia. Franco, deluso per l'atteggiamento del compagno, deciderà di seguire il padre.
22,55: **Concerto sinfonico** diretto da Carlo Zecchi, con la partecipazione del pianista Pietro Spada. Schumann: Concerto per pianoforte e orchestra op. 54 in la minore: a) Allegro affettuoso; b) Intermezzo (andantino grazioso); c) Allegro vivace. Orchestra sinfonica di Milano della Rai.
23,25: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: Radioscuola delle vacanze; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: S. Piperno: Saluto agli ebrei d'Italia in occasione del Rosh-Ha-Shanà - Pastor Mimin: Significato del capodanno ebraico; 12,15: Arlecchino;

13: Giornale radio; 13,25: Italiane d'oggi; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Per i ragazzi: Una casa per la vacanza; 16,30: Musiche di G. Marinuzzi jr.; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto di musica operistica; 18,25: Bellosguardo; 18,45: Appuntamento con la sirena 19,30: Motivi in giostra:

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: Fantasia; 21,05: «Mia moglie». Radiocomposizione di M. Visconti; 22,15: Concerto del pianista R. Serkin; 23: Oggi al parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Vacanze in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta S. Galli; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Gentili signore... 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio;

13: Il signore della 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,35: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Divagazioni in bianco e nero; 17,30: Giornale radio; 17,45: Auditorio «A»; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti;

19,30: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica; 20,30: Giornale radio; 20,35: Festival della canzone napoletana; 21: Parata d'orchestre; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio - Salone internazionale della tecnica: Panorama della vigilia - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di T. Albinoni; 19,16: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di F. Liszt; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Musiche di F. J. Haydn; 22,15: Memorialisti italiani del novecento; 23,45: La musica, oggi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Ridotto del Romano: ore 21,15 I Contastorie nella Commedia «Ami-Ami» (Amici per la pelle). Vietato minori anni 18.

Alcione: Rivista A. Aurell - R. Zampi: 16,15-21,15.

Mafal: «Il birichino di Torino» Rir. di Mario Ferrero: 16,15-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) orario 10-12; 15-18.

Galleria Gisel (p. Solferino 2): 22 opere scelte del pittore Boccacci. Orario 10-13; 16-20.

Galleria sul Po (Lungopò Cadorna ang. piazza Vittorio): Espone Ledwinka, ore 16-20.

Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei (piazza d'Armi, tel. 393-450): ore 21. Tutti giorni 15-21.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.832): 21 complesso Mariolino.
Arlecchino: 21 Luciano Fineschi.
Bruno: 21 Lanfranco-Vasquez.
Castelfidardo: 21 compl. Eli Neri.
Chalet: 21 I Casanova seniores.
Circolo Danze: 21 orch. Tommuccio.
Gay Sala (sede invernale) giovedì ore 21 riapertura.
Principe Club Danze: ore 21 Paolo Martino e «I Filosofi».

Cheo Louis (P. Tommaso 5): Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Esteril Club (via Cavour 8, telefono 544-790). Aria condizionata.
Moulin Rouge (p. Carlina 544-270) Attr. internaz. orch. Nando Pucci.

Abatjour: venerdì riapertura.
Acapulco (Monc. 145, t. 688-688) 21
Bagatelle Evariste's Club, strada Cavoretto 2, tel. 678-978: ore 21.
Caprice (Sacchi 16, t. 538-521): 21
Holiday (Vinz. S. t. 511-736): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 687-016) 21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17.
Scotch Whisky a Gogo (Volta 8, t. 43-713) 21 sabato e fest. 16-21.
Villa Gay: (c. Moncalieri 52): 21
Whisky à Gogo - Piscina del Sole.
Whisky Club: Hôtel Ristorante, Pino Torinese, telef. 881-001.
Whisky Notte (tel. 687-563) ore 21.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama: Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23
Palazzina di Stupinigi: 9,30-12,30; 14-18
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

ARLECCHINO DANZE
Ore 21
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
e successo di
LUCIANO FINESCHI

TROCADERO
Via A. Doria, 8 - telef. 553.771
VENERDI' RIAPERTURA
I CASTELLANI
con CARLETTO

CLUB FARO DANZE
Venerdì ore 21
RIAPERTURA con
BONAZELLI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La vergine di Norimberga» R. Podestà, G. Rivière, C. Lee. eastmancolor. Vietato 14.
Astor: «Guerriglia nella giungla» Eve Meyer, Chuck Henderson.
Corso: «Hud, il selvaggio» Paul Newman, Melvyn Douglas, Patricia Neal, panavision.
Cristallo: «Per soldi o per amore» K. Douglas, M. Gaynor, Joung tec.
Doria: «I gigli del campo» Sidney Poitier, Lilia Skala.
Ideale: «Il cattivo» Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, P. Stoppa, technicolor, technirama. Orario: 14,15 - 17,50 - 21,30.
Lux: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panavision technicolor ultimo spettacolo ore 21,30.
Nazionale: «Totò e Cleopatra» tech. scope, Totò, Magali Noël.
Reposi: «Il buio oltre la siepe» G. Peck, M. Badham. Ult. 22,30.
Rialto: «Super sexy 64» techn. scope. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «Le folli notti del dottor Jerryll» tec. J. Lewis, S. Stevens.

Alfieri: «La banda degli inesorabili» con Daniel Gelin.
Ariston: «Il gigante» Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, ultimo spett. 21,30.
Arlecchino: «Un appuntamento per uccidere» Charles Aznavour, G. Ralli, Jean Louis Trintignant.
Augustus: «Il delitto Dupré» M. Vlady, Bourvil, Brasseur, V. Lisi, scope. Orario 15-17,30-19,55-22,30.
Capitol: «La belva di Saigon», Brad Harris, T. Moore, ec., eastmancolor.
Metropol: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newmann, Pierangeli.
Torino: «Il sorpasso» Vittorio Gassman, Catherine Spaak. Ap. 15

Alexandra: «Il molto onorevole ministro» R. Denton, M. Rhue.
Faro: «Il molto onorevole ministro» tec. R. Danton, M. Rhue.
Fiamma: «Una fidanzata per papà» tc. tech. G. Ford, S. Jones.
Hollywood: «Magnifica ossessione» R. Hudson, J. Wyman, tec.
Maffei: «Il birichino di Torino» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «Capitan Fracassa».
Massimo: «Adultero lui, adultera lei» Bramieri, P. De Filippo.
Orfeo: «Pic-nic in Africa» tech. con Peter Alexander.
Principe: «Canzoni, canzoni, canzoni» Sordi, Rascel, Celentano.
Statuto: «Grisbì», con Jean Gabin e Jeanne Moreau.

Adriano: «Alamo» techn. Sterling Hayden, Richard Borgnine.
Alfieri: «Le italiane e l'amore» e Rivista A. Aurell-Rosy Zampi ore 16,15 - 21,15.
Alpi: «Accadde a Vienna» Linda Christian, Edmund Purdom.
La Feria: «L'isola della violenza» techn. J. Mason, N. Brand.
Regina: «Attacco a Okinawa».

Asti: «Uno, due, tre» J. Cagney, H. Buchholz. Ap. ore 14.
Cravesana: Amore mare e Roma.
Milano: «Come svaligiare una banca» e «India». Ap. ore 10.
Olimpia: «Lampi nel sole» tec. con Jeff Chandler.
Po: «All'inferno e ritorno» technicolor, con Audie Murphy.
T. Nuova: «Le notti delle spie» e «I sette ladri». Aperi. ore 10.
S. Felice: «Lo sceriffo scalzo» panavision, tec. Elvis Presley.

Esperia: «Amore a vent'anni» con Eleonora Rossi Drago.
Giardino: «Enigma dell'orchidea rossa», con Cristopher Lee.
Madonna Bruna: «I 39 scalini» K. Moore, Taina Elg. technic.
Mirafiori: «Pippo Trippa e C.» S. Rita: «Duello tra le rocce» A. Murphy, S. Mc Nally, sc. col.
Vinaglio: «Calice d'argento» tec. sc. Paul Newman, V. Mayo.

Eliseo: «L'ape regina» scope. Ugo Tognazzi, Marina Vlady.
Fréjus: «Stallone selvaggio» con George Montgomery, B. Brewster
Nuovo: «Fernandel, scopa e pennel».
S. Paolo: «Sexy proibito» tech. scope. Vietato minori anni 18.

Artisti: «Sesso, peccato e castità» Peter Sellers.
Belgio: «Arrivederci Roma» tec.
Carallo: «La città prigioniera» David Niven, Lea Massari.
Eridano: «Cavaliere solitario», Randolph Scott, technic.
Oropa: «Furia umana».
Vittorio Veneto: «Passaporto falso» Eddie Constantine.

Astra: «Il giorno più lungo» scope (44 attori di fama mondiale) Orario: 15 - 21,30.
Bernini: «Gangster cerca moglie» tec. J. Mansfield, J. Ewel.
Ellos: «Tesoro isola proibita».
Massaua: «I dominatori».
Odeon: «Quello che spara per primo» J. P. Belmondo, tech.
Star: «Sexy proibito» techicolor. Vietato minori anni 18.

ECCEZIONALE COMUNICATO

Ricordate bene questa data
10 OTTOBRE 1963

Dopo lunghe trattative tra la **GI.TI. di ROMA** e la **MONDIAL di TORINO,** le rispettive Direzioni hanno fissato una contemporanea mondiale fra **Parigi - Londra - New York - Roma - Milano - Torino** per un film che non ha precedenti nella storia del cinema

IL FUOCO FATUO
(LE FEU FOLLET)
di
LOUIS MALLE
con
Jeanne Moreau - Maurice Ronet
Il film premiato al recente FESTIVAL DI VENEZIA

Al cinema NUOVO ROMANO
IL TRIONFO DI UN FILM DIVERSO DA TUTTI GLI ALTRI
PERCHE' è la più sensazionale inchiesta sexy e di costume nel mondo
PERCHE' è un panorama di notturne tentazioni al cui centro è sempre una donna
PERCHE' è in edizione originale.
UNIDIS presenta
SUPERSEXY 64
EASTMANCOLOR

Domani all'AMBROSIO
100.000 VOLTI DI SUSPENSE!

in un film di
HENRI VERNEUIL
COLPO GROSSO AL CASINO
dal romanzo omonimo di JOHN TRINIAN
un "giallo" MONDADORI
adattamento di ALBERT SIMONIN
dialoghi di MICHEL AUDIARD
con la partecipazione di CLAUDE CERVAL

OGGI AL CINEMA
ASTRA
44 attori di fama mondiale

IL GIORNO PIÙ LUNGO

MASSIMO
OGGI
ADULTERO LUI
ADULTERA LEI
Una serie irresistibile di avventure extra-coniugali

STATUTO
OGGI
JEAN GABIN
JEANNE MOREAU
in
GRISBI
Il film che ha fatto scuola alla malavita

ASTOR: imminente
LA RIMPATRIATA

I GIORNI del VINO e delle ROSE

OGGI ★ ELISEO ★ OGGI
IL FILM PIU' COMICO E PROIBITO DEL 1963

OGGI al Supercinema **FIAMMA** C. Trapani 57 Telef.
LA BIONDA? LA ROSSA? LA BRUNA?
GLENN FORD è in imbarazzo
UNA FIDANZATA PER PAPÀ
GLENN FORD - SHIRLEY JONES
PANAVISION - METROCOLOR

Teatro **ALFIERI**
ECCEZIONALE PRIMA VISIONE DI UN FILM SENZA RESPIRO

PT 109
POSTO DI COMBATTIMENTO
LA PIÙ STRAORDINARIA AVVENTURA DI GUERRA SUI MARI DI TUTTI I TEMPI
TECHNICOLOR PANAVISION

AUGUSTUS
INCONTRASTATO SUCCESSO DEL FILM
IL DELITTO DUPRE'

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, istruttoria. Sede centrale, Borgo Torino, 19 - Tel. 513-004

DORIA: imminente
JACK LEMMON
LEE REMICK

I GIORNI del VINO e delle ROSE

Il Congresso della Società internazionale di chirurgia

La nuova tecnica dei radio-isotopi nella lotta contro i tumori maligni

Il prof. A. M. Dogliotti illustra, ai 2500 medici riuniti a Roma, il metodo della scuola torinese - Invece di irradiare dall'esterno il tessuto canceroso, l'elemento radioattivo viene immesso direttamente nell'arteria che porta il sangue all'organo colpito In questo modo si aggredisce il male nel punto stesso dove si sviluppa - Trattati finora 72 casi di cancri inoperabili o recidivi

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 17 settembre.

Col far dell'autunno comincia la grande stagione dei congressi medici. Ed oggi la contemporaneità di svolgimento di alcuni di essi in città diverse mette a dura prova l'osservatore.

Questo raduno odierno della Società internazionale di chirurgia (2500 medici di 42 nazioni sono riuniti a Roma) ha sul tappeto molte cose di denso interesse. Sono problemi evidentemente inerenti l'arte del bisturi; ma così dicendo non si allude solo alla sapienza tecnica del manovrarlo, bensì a questioni complesse di biologia, che la chirurgia nell'incalzante suo progresso deve pure affrontare. Problemi che ad un certo momento pongono medico e chirurgo di fronte a gravi ostacoli, che, essendo di natura biologica, paiono insormontabili.

Esempio più significativo, quello su cui ci siamo largamente intrattenuti nei giorni scorsi, cioè l'opposizione testarda dell'organismo ai trapianti. Il bisturi può in tal caso lavorare con mirabile maestria, l'anestesia moderna può coadiuvarlo nell'opera protrabile ora a lungo, l'antibioticoterapia può dar l'aiuto di cui è tanto abile per scongiurare infezioni in agguato, tutte le provvidenze dell'assistenza pre-operatoria e post-operatoria possono cautelare l'andamento dell'equilibrio vitale dell'organismo; ma, come abbiamo visto, la legge della incompatibilità biologica tra tessuti e tessuti di soggetti diversi si oppone ad un certo punto a concedere il suo definitivo nulla osta. E' allora che l'opera del chirurgo deve essere suffragata dalla collaborazione delle scienze fondamentali su cui la medicina si appoggia. Per restare nell'esempio accennato, che riguarda il problema più formidabile, qualche incoraggiante risultato già si è profilato di questa forma collaborativa, fino ad aver realizzato rabberciamenti almeno temporanei di situazioni davvero precarie.

Nel pomeriggio d'oggi a classi riunite si è svolto un simposio sull'impiego in chirurgia dei radioisotopi, cioè di certi elementi chimici resi artificialmente radioattivi. Specialisti di primo piano vi hanno apportato le diverse vie di applicazione, a cominciare dalla utilizzazione nella precisazione diagnostica delle alterazioni strutturali, specialmente nell'apparato scheletrico, da eventi traumatici, alla utilizzazione per rivelare come e quando si compiano i fenomeni nutritivi in talune situazioni chirurgiche, come ad esempio nei soggetti che abbiano subito la resezione dello stomaco; sino al loro servizio in funzione non più soltanto diagnostica, ma terapeutica nel settore dei tumori.

Nei primi casi (relatori Bauer, Johansen, Weiber, Jarnum, Bernier, Fine) i radioisotopi assolvono la loro funzione in veste di sostanze traccianti, di debole vita. Vale a dire che, attraverso la captazione della loro radioattività con speciali apparecchi, rivelano il viaggio per il corpo di quei particolari elementi cui siano stati appiccicati per così dire come etichetta rivelatrice. Nell'ultimo caso, invece (relatori Sweet, Forrest, Rob, Dogliotti e Monasterio), si tratta di loro cariche aggressive per distruggere le neo-formazioni maligne localizzate in qualche settore dell'organismo.

Questo capitolo dei tumori ha attirato più di ogni altro l'attenzione del vasto uditorio. Mentre lo Sweet si è soffermato sul trattamento focale di lesioni intracraniche, il Forrest si è soffermato sulla distruzione mediante ittrio radioattivo dell'ipofisi.

Il prof. A. M. Dogliotti ha precisato invece i progressi di una sua speciale tecnica, mediante la quale il trattamento regionale dei tumori maligni, a mezzo di radioisotopi o radiocolloidi, è attuato per via endo-arteriosa. Siamo quindi fuori del metodo che si vale della cosiddetta irradiazione interstiziale del tumore, per mezzo di infissioni in esso di sorgenti radioattive solide o mediante infiltrazione di colloidi radianti nella compagine e nella immediata periferia dei tumori. Anche in questa metodica del resto la scuola torinese ha una ampia casistica ed un largo studio è stato pubblicato in questi giorni a firma del Dogliotti e dei suoi validi collaboratori, dal prof. L. Caldarola — direttore del Centro «F. Foccardi Valletta» dell'Istituto di oncologia di Torino — a Badellino, Cavalli, Calderini, Olivieri, Cortesina, Rosa e Sosi. Il sistema endo-arteriosa distrettuale consiste nel far pervenire dicettamente nell'organo ove ha sede il tumore, e lì soltanto localizzandola, una sospensione omogenea di granuli emittenti radiazioni a provata azione cancericida. Si inietta pertanto la sostanza nell'arteria che porta il sangue alla zona interessata; ove si ramifica con una fitta arborizzazione di vasi capillari. I granuli, calibrati in modo da penetrare in tale rete senza sorpassarla, finiscono col costituire un microblocco radiante diffuso nella intima compagine del tumore e dei tessuti immediatamente circostanti.

Dalle esperienze del 1956 con impiego di ittrio 90 il Dogliotti, col Caldarola e collaboratori, ha potuto grandemente sviluppare il suo lavoro, specialmente negli ultimi due anni, con l'aiuto del Centro nucleare Sorin di Saluggia, con la messa a punto di un preparato radioattivo costituito da microsfere di resina cationica marcate col nuovo complesso colloidale al fosforo P 32, allestito dalla stessa Sorin.

Al congresso, il relatore ha illustrato i dati tecnici ed i vantaggi del nuovo radiocolloide, emittente raggi Beta puri con elevata concentrazione della dose e con stabile legame del radioisotopo alla resina. Ogni microsfera marcata al P 32 costituisce una sorgente radioattiva puntiforme. Finora sono stati trattati settantadue casi di tumori maligni inoperabili o loro recidive. Il prof. Dogliotti ha concluso che tale metodo rappresenta certo un nuovo efficace mezzo di cura, che richiede tuttavia ulteriori studi sperimentali e clinici. Sono d'altronde in corso perfezionamenti dei cui orientamento è stato pure detto. Il trattamento endo-arterioso non esclude ma favorisce gli altri mezzi di terapia tradizionale e può giovarsi pure delle infiltrazioni locali di radio-isotopi.

Angelo Viziano

A New York il congresso italiano di medicina forense

Sarà presieduto dal guardasigilli Bosco e da R. Kennedy

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 settembre.

Il III Congresso di medicina forense, organizzato dalla Accademia italiana di medicina forense con la collaborazione del Consiglio nazionale delle ricerche e dall'Accademia nazionale dei Lincei, si terrà a New York lunedì prossimo. Lo presiederà il guardasigilli Bosco e il ministro della Giustizia americano Robert Kennedy. Vi parteciperanno 50 titolari di cattedra universitaria. Il tema è: «La evoluzione biologica, sociale e giuridica dell'uomo nell'èra spaziale».

Sono stati scelti gli Stati Uniti come sede di un congresso italiano, ha spiegato l'on. Natali, presidente del comitato coordinatore, «per il desiderio di attuare un incontro tra la cultura europea, che conserva la sua fondamentale impronta umanistica e quella statunitense, eminentemente tecnica e specializzata. E' nostro proponimento soprattutto rafforzare la corrente di rapporti culturali fra l'Italia e gli Stati Uniti».

Tra i partecipanti sono il primo presidente onorario della cassazione Eula, numerosi presidenti di sezione, come Andrea Torrente, Stanislao Vista, Macaluso, Stella, Ritter, Garofalo, Albanesi e Naso, numerosi cattedratici fra cui i medici Condorelli, Stefanini, Bellomi, Gedda, Virno, Marino Zuco, Umberto De Giacomo, Delellpiane, direttore della Clinica ostetrica di Torino, Gilli, direttore dell'Istituto di medicina legale di Torino; numerosi giuristi, medici generali medici, i direttori generali dell'Aeronautica, della Marina e dell'Esercito e numerosi rappresentanti di amministrazioni provinciali.

g. g.

La situazione di Bolzano discussa alla Camera

Comprensione per gli alto-atesini senza cedere alle violenze naziste

Il democristiano Berloffa ha detto che la giusta e inesorabile repressione del terrorismo non deve esser disgiunta da «un'aggiornata e più avanzata piattaforma di convivenza civile» - Esasperato nazionalismo dei neofascisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 settembre.

Oggi alla Camera il tentativo dei deputati missini di portare sul piano dell'esasperazione nazionalistica il dibattito sul problema alto-atesino è completamente fallito. L'on. Romualdi, che ha svolto l'interpellanza del gruppo neo-fascista, non ha riscosso che gli applausi dei suoi colleghi di partito; più tardi le interruzioni provocatorie nei confronti del democristiano Berloffa sono state respinte dagli altri settori e l'agitazione è rimasta contenuta in qualche scambio di battute.

Il contenuto della posizione dell'estrema destra è noto: trasferire la questione al livello di una controversia internazionale e, per esasperarla, sospendere l'esame delle proposte che la Commissione dei diciannove, presieduta dall'on. Paolo Rossi, presenterà il 2-3 ottobre al governo (su alcuni punti del documento, ha dichiarato oggi l'on. Rossi, la Commissione ha espresso unanimità di pareri). I missini propongono inoltre lo scioglimento della Volkspartei e la revoca della cittadinanza italiana agli alto-atesini che nel 1939 optarono per la Germania e dopo la guerra chiesero di ritornare in Italia.

Si tratterebbe, in pratica, di rinunciare alla linea costantemente seguita dai governi democratici, che consiste nel considerare i problemi dell'Alto Adige come problemi interni, tranne che per gli atti di terrorismo, sui quali il ministro Rumor, nel suo discorso di giovedì, porterà un'ampia documentazione, un «libro bianco» che preciserà le corresponsabilità austriache.

Su questa linea l'on. Berloffa ha svolto l'interrogazione presentata da un gruppo di deputati dc. Egli ha rilevato che la ripresa del terrorismo è avvenuta mentre la Commissione dei diciannove concludeva i suoi lavori, proponendo una serie di misure che certamente porteranno un decisivo contributo per il ritorno alla normalità in Alto Adige. La stessa esistenza della Commissione ha prodotto positivi effetti psicologici nella popolazione alto-atesina di lingua tedesca, i cui rappresentanti hanno riconosciuto la validità di un incontro diretto con la popolazione. Molti qualificati esponenti di lingua tedesca si sono convinti che le soluzioni migliori e più durature sono quelle che si possono raggiungere con il metodo della trattativa e della collaborazione nel quadro autonomo della nostra democrazia. Molti altri, tuttavia, non credendo a queste prospettive, hanno preferito stringere legami con la repubblica austriaca «non solo sul piano governativo e politico, ma su quello popolare, contando su più facili e dirette suggestioni in nome della comune cultura e delle comuni nostalgie».

Berloffa ha elogiato la linea seguita dal governo a livello internazionale — costante apertura al dialogo, rispetto degli accordi De Gasperi-Gruber sullo statuto autonomistico dell'Alto Adige, attuazione delle raccomandazioni dell'Onu per soluzioni bilaterali italo-austriache. Bisogna precisare, però, che ormai questo rapporto può essere chiuso e che in nessun caso potrà farsi appello ad una trattativa Italia-Austria, in merito alle risoluzioni raggiunte nel quadro della nostra politica interna.

Le necessarie modificazioni al regime di autonomia, ha proseguito Berloffa, non possono essere riferite soltanto alle richieste della popolazione di lingua tedesca, ma devono permettere un fecondo equilibrio di convivenza con i gruppi di lingua italiana e ladina. L'Italia, quindi, non farà «concessioni» ma assicurerà una «più avanzata piattaforma di convivenza civile, garantendo il rispetto dei diritti di tutti».

Secondo Berloffa, l'Italia deve continuare a seguire la linea fin qui svolta, senza cedere alle pressioni di gruppi estremistici. «Nulla si costruisce, egli ha detto, inscenando una campagna contro la magistratura di Trento che ha assolto i carabinieri; e nulla ugualmente si costruisce con le adunate di giovani missini venuti da altre città per irresponsabili chiassate». A questo punto i deputati del msi hanno protestato, dal centro si è reagito con vigore, poi rapidamente il presidente ha riportato la calma. Berloffa ha concluso chiedendo che il governo e le forze politiche diano un chiaro orientamento all'opinione pubblica. «La popolazione altoatesina di lingua italiana mantiene un atteggiamento responsabile, questa è anche la politica del governo».

Per parte comunista ha parlato l'on. Scotoni, che si è detto d'accordo sull'esigenza di considerare la questione come un fatto interno italiano, ed ha poi indirizzato una serie di critiche ai governi della dc che avrebbero esasperato la situazione ponendo ostacoli all'applicazione dello statuto regionale.

Della minoranza di lingua slovena si è invece occupata l'on. Maria Bernetic. E' il primo intervento di questo gruppo etnico nella Camera italiana dopo il 1924. Esso si è incentrato sulla mancata abolizione di taluni aspetti della legislazione snazionalizzatrice del fascismo.

Il seguito della discussione è stato dedicato ad altri problemi connessi al bilancio dell'Interno. L'onorevole Secreto (padi), vicesindaco di Torino, ha trattato degli enti comunali, sostenendo la necessità dell'autonomia finanziaria dei comuni e delle provincie.

Nel pomeriggio, dopo la lettura del messaggio del presidente Segni, la Camera ha commemorato l'on. Fernando Tambroni e l'on. De Martino.

f. d. l.

Uno sguardo nella terra da cui partono i dinamitardi neonazisti

I gruppi slavi in Austria attendono da 44 anni le leggi che in Alto Adige sono già applicate

La popolazione di lingua non austriaca si trova specialmente nella Carinzia e nel suo capoluogo Klagenfurt - Forse proprio per questa delicata situazione nella zona non si manifesta antipatia per gli italiani; anzi gli estremisti vengono guardati con sospetto e non trovano seguito

(Dal nostro inviato speciale)

Klagenfurt, settembre.

Le ragazze di Klagenfurt godono fama di essere fra le più belle di tutta l'Austria. Nate in una zona di confine fra i popoli di lingua tedesca e quelli di lingua slava, esse riuniscono a quanto si dice la bionda aristocrazia delle austriache e la statuaria sportività delle jugoslave. A dimostrazione di questo primato gli abitanti di Klagenfurt sogliono dire che non appena le loro donne varcano il confine di Tarvisio e mettono piede in Italia, tac, come per miracolo, si ritrovano con tanto di fede nuziale al dito: sposate a giovani italiani.

Naturalmente le simili affermazioni c'è un pizzico di esagerazione. Nella zona di Klagenfurt i matrimoni italo-austriaci non sono poi tanto numerosi: una trentina all'anno o giù di lì. Anche tenendo presente che la città ha soltanto 60 mila abitanti e che l'intera Carinzia raggiunge sì e no il milione, non si tratta certo di una cifra sensazionale.

Quello che costituisce una eccezione è piuttosto lo spirito, l'atmosfera che circonda queste unioni. In altre zone di confine i matrimoni misti si contano sulle dita di una mano, e quei pochi si trascinano sempre dietro una interminabile scia di risentimenti, di incomprensioni, di sopraccigli aggrondosamente corrugate.

Quello dei matrimoni dei resto è solo uno dei molti sintomi che stanno a dimostrare come da queste parti i rapporti fra austriaci e italiani siano molto più distesi che altrove. In campo culturale per esempio ogni anno da tempo immemorabile un'orchestra e un coro di Klagenfurt si recano a Udine per una serie di rappresentazioni che ormai «scandiscono» il volgere delle stagioni; e ogni anno da Udine una nostra orchestra e un nostro complesso operistico salgono a Klagenfurt dove si esibiscono nel teatro locale fra le ovazioni del pubblico.

Naturalmente il rumore delle polemiche sull'Alto Adige è arrivato anche qui, ma si tratta di un'eco sommessa che, se non fosse ingigantita da certi organi di stampa, tenderebbe per natura ad affievolirsi e a spegnersi. In ogni modo una cosa è certa: Klagenfurt e la Carinzia non costituiscono una base per i terroristi altoatesini, ignorano o quasi l'esistenza del Berg Iselland e gli altri organizzazioni estremiste, e in queste ultime settimane non hanno nascosto neppure una di quelle chiassose manifestazioni anti-italiane che hanno fatto ribollire le piazze di altre città austriache.

A questo punto vien fatto di domandarsi come mai lo stile e il tono di questa regione siano tanto più moderati di quelli di altre zone austriache. A tutta prima verrebbe fatto di pensare alla influenza della natura. Circondata da foreste di abeti, Klagenfurt ha l'agreste bonarietà dei centri contadini. L'edificio del suo Landeshaus è stupendo, ma in vetta ad una delle due torri, proprio sotto uno dei grandi orologi gotici, invece di bandiere od orifiamme, sventola la biancheria stesavi ad asciugare da un ignoto guardiano. Le sue vie sono fiancheggiate da negozi moderni, ma non è raro vedervi passare qualche nuovissimo trattore color girasole con al volante un distinto signore in cravatta e lobbia, che poi non è altri che un civilissimo pater familias contadino venuto in città per far acquisti. Da ogni suo edificio spira insomma un'aria di buon senso popolare, di rustica praticità che sul piano politico si traducono nel predominio del partito socialdemocratico.

In effetti invece la realtà non è così rosea. Da secoli queste sterminate ondulazioni boscose hanno visto lo scontro delle popolazioni di lingua tedesca con quelle di lingua slava. L'impero austro-ungarico non riuscì ad imbrigliare questi contrasti con le redini, ora morbide ora durissime, del suo cosmopolitismo paternalista. Ma, al termine della prima guerra mondiale, le rivalità di campanile più accese che mai. Per risolvere il problema nel 1919 la Carinzia venne chiamata ad un plebiscito che dava ai suoi abitanti il diritto di scegliere fra l'Austria e la neonata repubblica jugoslava. Il 5½ per cento si pronunciò per Vienna, il 46 per cento per Belgrado. Non era quel che si dice una maggioranza schiacciante, ma tanto bastò perché l'intera regione continuasse a far parte dell'Austria.

Naturalmente la minoranza soccombente chiese immediatamente un'autonomia che le concedesse per lo meno il rispetto della propria lingua nella toponomastica, nelle scuole, nei tribunali. Quelle stesse cose che hanno chiesto ed ottenuto gli italiani di lingua tedesca in Alto Adige. Vienna invece fece orecchi da mercante. I vari governi democratici promisero e non concessero; e quando venne il tempo dell'Anschluss e della dominazione hitleriana la popolazione di lingua slava ebbe ben altro da pensare che alle rivendicazioni linguistiche. Di fronte alla dittatura nazista era già un'impresa sfuggire alla deportazione e ai campi di concentramento.

Nel 1945 al termine del secondo conflitto mondiale, gli austriaci di lingua slava, per quanto decimati nel numero, ricominciarono a far sentire la loro voce. Era, la loro, una posizione particolarmente difficile perché — in grande maggioranza anticomunisti — non potevano puntare sulla carta di Belgrado. Tuttavia, gelosi delle loro tradizioni, ripresero la battaglia per le scuole, la toponomastica, i tribunali. Da Vienna si rispondeva loro che non c'era nulla da fare: l'Austria era divisa, i poteri effettivi erano in mano ai sovietici, agli americani, agli inglesi, ai francesi; solo dopo la firma del trattato di pace sarebbe stato possibile far qualcosa.

Il trattato venne firmato nel 1955 e fra le sue clausole ce n'erano alcune che facevano per l'appunto obbligo a Vienna di concedere ai carinziani di lingua slava le autonomie da tanto tempo invocate. Sembrava che la questione fosse finita, che il problema potesse essere risolto nel giro di qualche mese. Invece ancor oggi a 44 anni di distanza dal plebiscito del 1919 e a 8 anni di distanza dal trattato tutto è ancora in alto mare; le norme di principio sono il chiaro ed inequivocabili, ma solo una minima parte delle leggi esecutive che dovrebbero tradurle in pratica è stata varata dal Parlamento viennese.

Di fronte a una simile situazione tutto diventa improvvisamente chiaro. La ragione fondamentale per cui la Carinzia, a differenza di quanto accade in altre regioni austriache, non dà in smanie per l'Alto Adige e non nutre rancori per noi italiani, ci sembra chiara: come accenderci per il Tirolo con quello che da mezzo secolo sta succedendo in casa loro?

Gaetano Tumiati

Radiologo derubato d'un pericoloso isotopo

Roma, 17 settembre.

L'industriale radiologo Amabile Morelli, di 30 anni, di Vercelli (Bergamo), residente a Roma, ha denunciato questa sera ai carabinieri di essere stato derubato o di aver perduto da un camion «Tigrotto» un isotopo radioattivo — cesio 137/5 — sistemato in un contenitore di piombo. L'isotopo è di proprietà della società «Montupi».

Il radiologo ha dichiarato ai carabinieri di aver subito il furto o di aver perduto l'isotopo nel tratto tra l'incrocio del raccordo anulare con la via Tiburtina e la sede della società «Montupi» in via Di Decima. L'isotopo radioattivo è molto pericoloso qualora venisse in possesso di persone che non ne conoscano l'uso.

Giovane donna uccide e brucia i suoi due gemelli appena nati

Avrebbe agito in stato d'incoscienza, spinta dalla madre - Entrambe arrestate - I resti dei piccini trovati in un forno

Loretta Giamboni, 26 anni, preceduta dalla madre Marsilia Giamboni, 54 anni, all'uscita dalla caserma dei carabinieri di Camucia (Telefoto «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)

Arezzo, 17 settembre.

Loretta Giamboni di 26 anni e sua madre Maria Marsilia Ingegni, di 53, sono da ieri notte rinchiuse in due celle del carcere di San Benedetto, sotto la gravissima accusa di duplice infanticidio e di occultamento di cadaveri. La giovane, con l'aiuto della madre, dopo aver messo al mondo una coppia di gemelli, li avrebbe strozzati e quindi gettati nel forno, situato a breve distanza dall'abitazione. Il raccapricciante delitto è avvenuto a Camucia, piccolo paese della Val di Chiana.

Di mestiere magliaia, Loretta Giamboni non era quel che si dice una bella ragazza. Tutt'altro che avvenente, claudicante per postumi di poliomielite, non aveva mai dato luogo a chiacchiere o pettegolezzi. Si cominciò a sospettare di qualcosa — e lo stesso brigadiere Rampino comandante la stazione dei carabinieri di Camucia se ne accorse — quando si constatò che il fisico della ragazza andava lentamente deformandosi e presentava un accentuato ingrossamento.

La settimana passata la giovane apparve d'un tratto in stato di quasi assoluta normalità e, com'è naturale, il fatto suscitò non poche chiacchiere ed altrettanta meraviglia. Accortasi di aver commesso un errore, Loretta Giamboni tentò di porvi riparo e il giorno dopo riapparve agli occhi dei passanti con una pronunciata pinguedine e con l'aspetto del periodo precedente.

L'improvviso cambiamento convinse i carabinieri della necessità di intervenire per accertare se lo sconcertante atteggiamento della ragazza nascondesse qualcosa di grave. Fu così che i militi si presentarono in casa Giamboni e dopo accertamenti minuziosi quanto inutili in tutte le stanze, fissarono la loro attenzione su alcuni resti carbonizzati ritrovati nel forno e che a prima vista parvero ossa di un bimbo. Un vigile del fuoco entrato nel forno munito di maschera ad ossigeno ne raccolse altri e il medico legale chiamato sul posto constatò che appartenevano non a uno ma a due neonati.

Loretta Giamboni e la madre, sottoposte a un lunghissimo interrogatorio, avrebbero finito col confessare il misfatto.

Sarebbe stata Marsilia Giamboni a sopprimere materialmente i gemelli e a gettarne poi i cadaveri nel forno. Nel raccapricciante episodio la ragazza avrebbe avuto una partecipazione passiva. Stremata e quasi fuori di sé per il parto travagliato, la sciagurata avrebbe inconsapevolmente acconsentito al disegno criminoso della madre, la quale afferma di aver ucciso solo uno dei gemelli, due ore dopo la nascita, mentre l'altro, secondo le sue affermazioni, sarebbe morto durante il parto.

Che uno dei due piccini fosse nato vivo l'ha rivelato anche un nipotino di cinque anni di Loretta Giamboni, che, interrogato dai carabinieri, ha detto di aver udito, giovedì della scorsa settimana, verso le 16,30, il pianto di un bambino provenire dalla camera della zia. Incuriosito, il bambino picchiava alla porta e la nonna dall'interno lo invitava a continuare a giocare soggiungendo che poteva essere contento perché era arrivata la cicogna.

Al momento in cui avvenne il parto, nessuno degli altri componenti la famiglia si trovava nell'abitazione. Per oltre un'ora, Marsilia Giamboni assistette la figlia colta dalle doglie. Poi la donna commise il misfatto uccidendo uno dei gemelli ancora in vita; successivamente avvolgeva i due cadaverini in stracci e carta e li gettava nel forno, appiccandovi il fuoco. Gli inquirenti ritengono che i corpicini prima di essere dati alle fiamme siano stati cosparsi di benzina o di petrolio.

Compiuta la raccapricciante opera, Marsilia Giamboni rinchiudeva la bocca del forno, senza accertarsi se il fuoco avesse distrutto interamente i resti e ritornava presso la figlia. Per mancanza di ossigeno, una volta chiusa l'imboccatura, le fiamme si sono così spente, bruciando solo in parte i due cadaverini. Uno di essi, infatti, è stato carbonizzato soltanto a metà e quando è stato tolto dal forno i carabinieri hanno constatato che recava ancora avvolto attorno al collo un cordone di tela.

Le due donne sono state interrogate anche dal Procuratore della Repubblica nelle carceri di Arezzo. Marsilia Giambone cerca di attenuare la propria responsabilità; la figlia Loretta dichiara di non ricordare nulla di quanto è accaduto.

La famiglia Giamboni è composta inoltre del padre, Giovanni, di un fratello e di una sorella minore, Nicolina.

Giovanni Giamboni, un operaio specializzato nella escavazione di pozzi artesiani — stabilitosi con la famiglia a Camucia da cinque anni, dopo che aveva messo di fare il mezzadro a Montecchio del Lago — è arrivato a casa dal lavoro mentre i carabinieri stavano rovistando nel forno ai fasci di torce elettriche e fra il lampeggiare dei *flashes* dei foto-reporters.

g. c.

un motivo d'interesse per tutti al

13° salone internazionale della Tecnica

Torino

Palazzo delle Esposizioni al Valentino

19-30 settembre 1963

- Mostra Internazionale della Meccanica e Metallurgia
- Salone Europeo delle Materie Plastiche
- Esposizione Internazionale della Tecnica Cinematografica, Fotografica e Ottica
- Mostra Internazionale delle Macchine da Cantiere e della Meccanica Agraria
- Rassegna Internazionale della Stampa Tecnica, Scientifica e Periodica
- Rassegna Nazionale dell'Energia Nucleare
- Mostra dell'Esercito Italiano
- Mostra Internazionale delle Invenzioni e dei Progressi Industriali
- Rassegna delle Arti Grafiche

✻ tutte le sere alle ore 22 sfilata di Alta Moda

✻ domani (dalle ore 15,30 alle 17,30) in omaggio ai visitatori del Salone oggetti in plastica per la casa

Sequestro di documenti nella sede centrale della «Volkspartei»

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 17 settembre.

(s. p.) Nella sede centrale della Südtiroler Volkspartei, ieri sera sono stati sequestrati i verbali delle deliberazioni prese dalla direzione provinciale il 4 settembre scorso. In quella occasione, una cinquantina di dirigenti del partito avevano approvato all'unanimità il testo di una risoluzione, con la quale veniva chiesto: il trasferimento dai poteri in materia di ordine pubblico alla provincia autonoma di Bolzano; l'assunzione di elementi di lingua tedesca nei quadri della polizia, negli uffici amministrativi e negli organi della magistratura, secondo il criterio della proporzione etnica.

Nel testo del documento erano poi state fatte gravi affermazioni. Malgrado il verdetto assolutorio dei giudici di Trento nei confronti dei carabinieri accusati di lesioni ai danni di un gruppo di dinamitardi, i membri della direzione della Südtiroler Volkspartei avevano espresso la convinzione che i «maltrattamenti» e le «torture» fossero realmente avvenuti, affermando che, durante il procedimento, sono emerse «gravi manchevolezze» avvenute nella fase istruttoria.

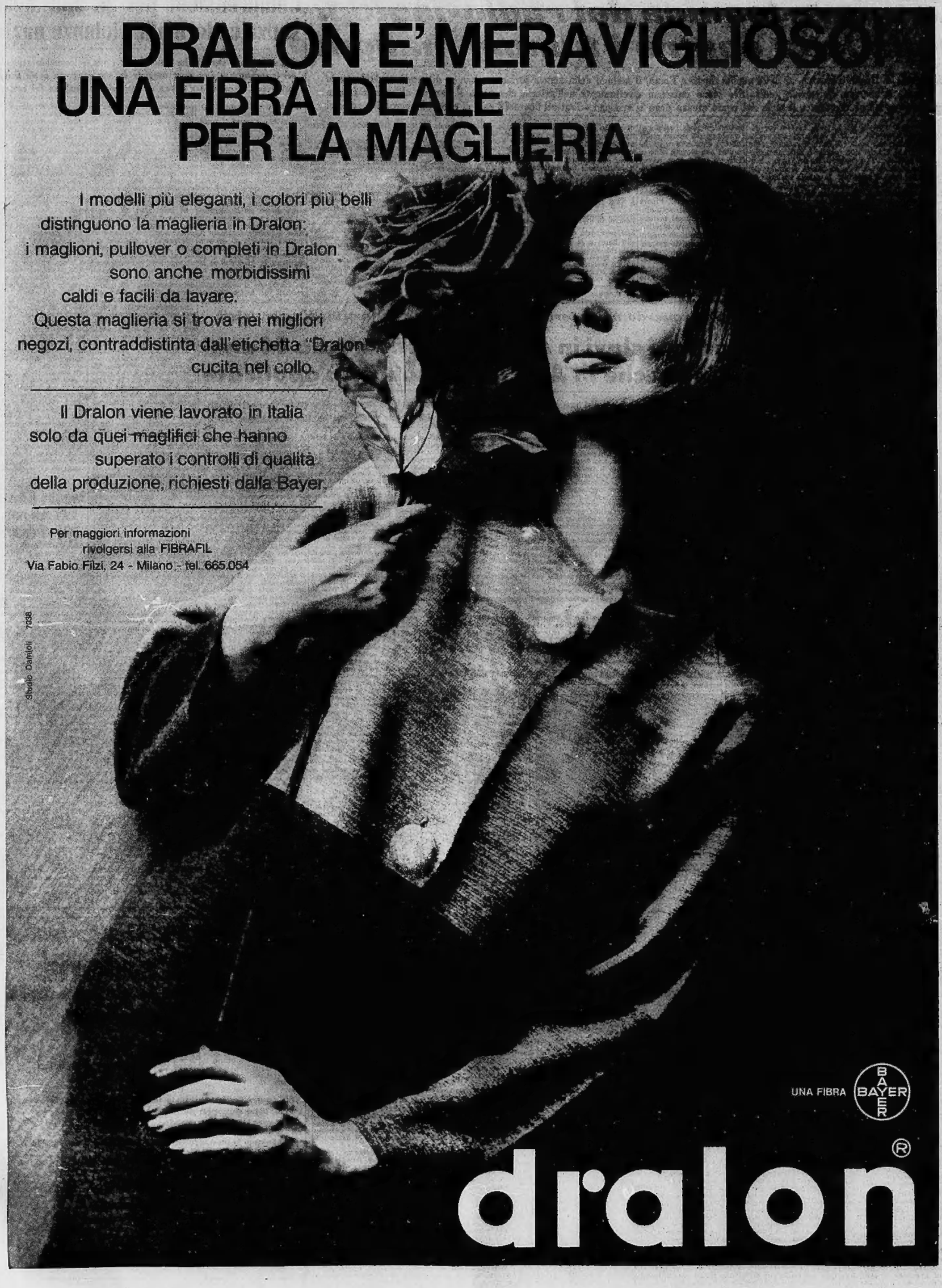
Il sequestro dei verbali della seduta è evidentemente collegato alle palesi ed oltraggiose distorsioni della verità contenute nel documento. Il provvedimento ordinato dal procuratore della Repubblica dott. Corrias è stato eseguito dal dirigente della Squadra politica della questura di Bolzano dott. Peternel.

DRALON E' MERAVIGLIOSO! UNA FIBRA IDEALE PER LA MAGLIERIA.

I modelli più eleganti, i colori più belli distinguono la maglieria in Dralon: i maglioni, pullover o completi in Dralon sono anche morbidissimi caldi e facili da lavare.
Questa maglieria si trova nei migliori negozi, contraddistinta dall'etichetta "Dralon" cucita nel collo.

Il Dralon viene lavorato in Italia solo da quei maglifici che hanno superato i controlli di qualità della produzione, richiesti dalla Bayer.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla FIBRAFIL
Via Fabio Filzi, 24 - Milano - tel. 665.054



UNA FIBRA BAYER

dralon®

CRONACHE DEI LIBRI

Meditate ricerche dopo una celebrità polemica

Gli studiosi tornano a Pareto ed a Sorel

Furonò usurpati dal fascismo, a torto, come «precursori» - Ma il primo con la critica spietata della società democratica, da conservatore disincantato, ed il secondo con un ambiguo culto della violenza, ebbero una parte nella crisi dello Stato liberale

Vilfredo Pareto, in una fotografia degli ultimi anni

Quaranta anni fa, il 19 agosto 1923, moriva a Céligny presso Ginevra Vilfredo Pareto, economista e sociologo di fama internazionale. Di appena un anno lo aveva preceduto nella morte, il 28 agosto 1922, Georges Sorel, sociologo e scrittore politico, uomo complesso e contraddittorio, geniale quanto frammentario e discontinuo.

L'uno e l'altro ebbero in sorte di venir considerati inconsci precursori del fascismo ed ebbero in comune non poche vicende della vita e del pensiero. Trascorso ormai un quarantennio dalla loro scomparsa, un poco pacatesi le passioni discordanti che la loro opera suscitò, di loro mette conto parlare con animo più disteso, accostandosi nuovamente ai loro scritti.

Di questa esigenza si sono resi interpreti gli editori italiani. Il monumentale *Trattato di sociologia generale* del Pareto verrà ripubblicato quanto prima nelle edizioni di «Comunità». E verrà messo nel posto che gli compete, nella bella collana dei *Classici della sociologia*, dove già sono apparse opere di Max Weber, Durkheim, Summer, Cooley, Tönnies. Larghi e importanti estratti del *Trattato* sono stati editi dalla casa editrice «Il Mulino». Di questi giorni la «Utet» ha inserito nei suoi «Classici politici» tre scritti fondamentali di Georges Sorel: *Riflessioni sulla violenza, Le illusioni del progresso, La decomposizione del marxismo.*

Sorel piacque in eguale misura a gruppi di sinistra e di destra. Esercitarono una ambigua seduzione il suo mito della violenza, le sue critiche aspre e corrosive rivolte alla democrazia, la sua denuncia delle «illusioni del progresso», il suo appello alle forze mistiche e irrazionali dell'uomo. Mussolini si nutrì del suo pensiero; ma il contributo di Sorel all'avvento del fascismo, come ha messo bene in evidenza Roberto Vivarelli, curatore degli *Scritti politici* soreliani, può esser valutato soltanto nei termini negativi della sua opposizione allo Stato liberale.

Il Pareto, che era nato a Parigi il 15 luglio 1848, ma era italiano perchè figlio di un patrizio genovese, esule mazziniano, e di madre francese, ebbe poca fortuna nella sua patria. Rientrato in Italia all'età di dieci anni, si laureò nel 1869 al Politecnico di Torino. Fu per un ventennio un importante e rigido funzionario delle ferrovie, ma in Firenze, dove esercitava la professione, già si interessava di problemi economici, pratici e teorici. A spingerlo verso la ricerca scientifica fu la lettura dell'*Economia pura* del Pantaleoni. Collaborò al *Giornale degli economisti* e si distinse a tal punto nel campo dell'economia matematica, che fu chiamato nel 1893 a Losanna come professore di economia politica, succedendo al Walras.

L'ambiente accademico italiano gli fu decisamente ostile. Quando egli lasciò nel 1906 l'insegnamento universitario attivo, per dedicarsi a studi di sociologia, culminati poi nelle 1600 pagine in quarto del suo *Trattato di sociologia generale*, apparso a Firenze nel 1916, correvano gli anni in cui la sociologia incontrava un vero e proprio ostracismo scientifico.

L'avversione della cultura idealistica per la scienza in genere e per la sociologia in particolare è un fatto risaputo. Il Croce, che pur era amico del Pareto e molto lo ammirava per le sue qualità di economista e di uomo «che amò e fece amare la ricerca scientifica severa, amò e fece amare la probità e il bene», definì il *Trattato* «un caso di teratologia scientifica», quasi che il Pareto avesse scambiato gli uomini per mostri o la storia per un campionario di anomalie zoologiche. Sulla traccia del Croce, anche il De Ruggiero e altri dettero giudizi molto severi sulla sociologia paretiana.

Già accennammo alla comune sorte di Sorel e di Pareto ritenuti antesignani del fascismo. E', in larga parte almeno, un equivoco. Ma l'equivoco fu determinato dal fatto che il Pareto si lasciò nominare senatore e non disdegnò di collaborare a organi di stampa controllati dal regime fascista.

La sua visione del mondo amara, cinica, disincantata, il suo temperamento aristocratico e conservatore, l'insistenza con cui sottolineò ciò che vi è di non logico, di istintivo nel comportamento sociale, il riconoscimento della parte grandissima che nelle cose del mondo esercitano la violenza e la frode, il disdegno in cui tenne le giustificazioni moralistiche o ideali dell'azione, i suoi umori antidemocratici, favorirono l'equivoco. Quell'equivoco che si può rintracciare, del resto, nell'interpretazione in chiave fascista delle idee di Nietzsche e di Spengler, di Sorel e di Bergson.

Non sarebbe difficile dimostrare che la vocazione più profonda di Pareto è razionalistica e scientifica. Egli non parteggia certo per la violenza e per la frode, né sostiene che *élites* faziose o corrotte debbano opprimere maggioranze umiliate e ingannate. Avvicinandosi a Machiavelli e a Hobbes, constata che la storia è, di fatto, la scena della violenza e della frode. L'affermazione tanto famosa del Pareto — «*al solito permangono i residui, mentre mutano le derivazioni*» — non è l'elogio degli impulsi, degli istinti, della parte brutale o ferina dell'uomo ricoperta dal belletto mutevole delle giustificazioni morali e metafisiche.

Non è colpa mia, sembra dire Pareto, se le motivazioni di fondo dell'azione sociale sono in un *residuo* inalterabile di appetiti primordiali che vengono poi, in varia guisa, razionalizzati. Anche Marx e Freud riconoscono l'importanza primaria dell'istinto e del bisogno e sono pieni di diffidenza per l'astratto moralismo o il verboso idealizzare.

Si può rimproverare Pareto per le sue scarse conoscenze di psicologia, per aver avuto una visione piuttosto statica degli impulsi e degli istinti, per non aver adeguatamente valutato la loro plasticità, la possibilità cioè che la vita impulsiva e istintiva si modifichi sotto l'azione della cultura e della storia. Si deve tuttavia riconoscere che egli vide con grande acutezza, come vide anche Sorel, che gli uomini sono in ogni luogo e in ogni tempo trascinati dalle emozioni e dagli istinti più che dalla logica e dallo spirito scientifico. Pareto era uomo imbevuto di logica matematica e ammirava con grande fervore le scienze naturali. Ma, proprio per questo, il comportamento reale degli uomini gli appariva ribelle al freno della logica e della scienza.

Remo Cantoni

La vasta opera di Francesco Flora: un'alta lezione di dignità morale

Nel primo anniversario della scomparsa, appare una bella «Miscellanea» in onore del Maestro

Per i settant'anni di Francesco Flora (1951) un buon numero di studiosi, suoi colleghi, o già scolari, o amici, fu invitato a collaborare a una miscellanea in onore del maestro: e la miscellanea è ora uscita, ma Flora non c'è più, è morto lo scorso anno, esattamente di questi giorni (17 settembre).

Ricordo come mi sentii colpito dentro, all'improvviso, cogliendo il triste annuncio da quei giornali affissi in pubblico, che in Toscana usano riassumere a grosse lettere le più vistose notizie: era un altro che si allontanava, della grande generazione di mezzo tra l'età estremo-risorgimentale e la nuova, di guerre, di stragi civili, dolorosa gestante di un futuro imprevedibile, uno dell'ultima famiglia che si può, onoratamente e fuor di partito, definir liberale, educata dagli studi «umani» alla libertà dello spirito e al fedelissimo, con intransigenza, a quella libertà e perciò buona combattente contro ogni repressione, coraggiosa alleata di giustizia.

Questa famiglia si raccoglieva, in gran parte, per sentimenti e idealità, e anche per consuetudine pratica e per la spinta delle vicende, intorno a Benedetto Croce, ma devota e non suddita, anzi ognuno portò insieme con franca indipendenza questo o quell'insegnamento crociano, sino a parerne molto distaccato: famiglia che si è ora quasi del tutto estinta e che perciò rimpiangiamo, ma non così da mancar di fiducia in altre nuove, meno visibilmente compatte e assai più calde, che pure sono uscite salde dalla catastrofe di vent'anni fa e dalle crisi di ogni ordine che le sono succedute. Anche il Flora non mancava di questa fiducia, che era poi fiducia in se stesso, nelle cose in cui credeva, nel frutto del proprio lavoro; era anzi un ottimista dei più inalterabili: «era l'ottimismo, come ha ben detto Mario Fubini, la tendenza dominante del suo spirito, del suo lavoro, del suo stile».

Lo stesso suo volto tondo, piccolo, glabro, rosato, nella precocissima aureola bianca dei capelli, sopra un corpo invece piuttosto largo, e la voce sottile e dolce, gli occhi candidi, le mani infantili esprimevano questa sua serenità. La quale era, s'intende bene, forza, coraggio, sopportazione. Dal '26, cioè dall'inizio del periodo più burrascoso per la rivista, Flora accettò la «redazione responsabile» della Critica crociana.

Poteva avere una cattedra e non l'ebbe, per antifascismo, gettandosi allora a capofitto in un lavoro vasto imponente di edizioni filologiche, di cura di antologie (la dannunziana soddisfece perfino D'Annunzio), di scritti di critica e di estetica, di storia letteraria, che non si sa bene come reggesse a quella fatica tutta dell'intelletto; poteva avere, legalmente, a titolo di rivendicazione, una cattedra nel dopoguerra e la rifiutò.

Si sottopose come ogni altro all'esito di un concorso e lo vinse, e salì, onorandola, sulla onoratissima cattedra di Bologna. Fu coraggioso quando in una dei cinquantacinque giorni» scrisse su un quotidiano l'articolo «Dignità dello scrittore», nel quale diede ai letterati (ne aveva il diritto e l'uso con pacatezza) la lezione immeritatrice che nemmeno un tiranno può togliere allo scrittore il sentimento della sua dignità nell'esercizio delle lettere, e che la servitù di un letterato è dunque «sempre volontaria, anche quando è passiva», e non la può riscattare la purità dello stile, il quale resterà sempre macchiato dalla menzogna originaria. «Perciò nessuna scusa può essere veramente riconosciuta a chi macchiò quella dignità, che è essenziale alla natura sacra della parola», quella parola che era per lui una cosa stessa con la verità.

Fu coraggioso anche quando, conoscendo popoli nuovi, russi e cinesi, si sforzò di capirli e non accettò di coprire con interessi politici la ignoranza e l'incomprensione. Fu dunque in ogni aspetto della vita, in ogni sua azione, integralmente umano; e «umanità» è la parola che più gli piaceva, sintesi di sentimenti e di pensieri. Ma di tutto ciò, non si dice in due righe. E dunque rivolto, intanto, a questi Studi di varia umanità in onore di Francesco Flora (ediz. Mondadori) che aiuteranno il lettore.

Il quale vedrà l'opera del Flora spaziare in circa quaranta [illegible] di bibliografia, e in due [illegible] del grossissimo volume sarà guidato da numerosi scritti a conoscere e intendere lo studioso (della nostra letteratura scrisse una storia ponderosa); lo scrittore, quasi sconosciuto, di poesie e di romanzi; il critico militante; il direttore di riviste (quattro, di cui resterà memorabile Aretusa, per essere la prima che uscì, in un periodo nuovo di speranze, nel '44, liberata Napoli e non ancora liberata Roma); il collaboratore di riviste, di giornali, della radio (ne abbiamo un prezioso documento, che il Croce prediligeva, Ritratto di un ventennio). Una vita operosissima e fruttuosissima come poche altre ce ne sono state, dalla quale speriamo che si riesca a trarre un profilo storico critico, e il consiglio di ristampare ordinatamente le opere, non tutte ritrovabili.

Franco Antonicelli

Invitiamo gli autori alla modestia, i lettori alla cautela

Il romanzo non è tutta la cultura

Sono così scarse, soprattutto in questi anni, le opere narrative da tenere in biblioteca

Non accadeva spesso, ma ogni tanto mio padre entrava nella mia stanza, si avvicinava al tavolo davanti alla finestra e, di dietro le mie spalle, dava un'occhiata al libro che stavo leggendo. Se si trattava di un volume, come lui diceva, di studio, ne voltava, in silenzio, alcune pagine, mi faceva qualche domanda, da pari a pari, come su un lavoro che avessimo in comune. Quando lo sguardo gli cadeva su un romanzo, si limitava a farmi una carezza, quindi se ne andava, senza una parola.

Forse è una conseguenza di questo diverso atteggiarsi, se oggi, nei palchetti delle mie librerie, si trovano pochi romanzi. Gli indispensabili: quelli che mio padre, avendo avuto tempo per leggere, avrebbe approvato (nel suo armadio-libreria, mai più chiuso a chiave, aveva *I promessi sposi*, *Piccolo mondo antico*, *Comprendere è perdonare* di Bourget, tra libri di agronomia, chimica, storia politica). Certo è che mi riesce difficile capire l'utilità e, con la scarsezza di spazio nelle abitazioni moderne, la possibilità di tenere in casa romanzi. Romanzi mediocri è difficile si rileggano: invecchiano male anche esteriormente, dopo qualche anno sono meno decrepiti, indegni di conservazione. Il nostro tempo, che ne produce quantità straboccheveli, li considera sempre più oggetti di consumo, invogliare da eliminare dopo l'uso; e forse non ha torto. Ma che dire di un tipo di cultura alimentata soprattutto dalla «narrativa»? In alcuni ambienti, essa non solo è dominante, ma d'obbligo: la romanzolatria, richiamandoli a testi sacri che mutano ad ogni lustro, vi celebra riti elaborati da una categoria di chierici pensosi; le litanie vi recitate svolgono, in variazioni innumerevoli, il motivo della fine prossima, imminente, già avvenuta, dell'oggetto del culto. Ma il culto continua.

Per tali sètte sarebbe, a questo in un articolo precedente, cultura vuol dire letteratura; e letteratura, narrativa. Da Omero in avanti, nella tradizione occidentale, la letteratura ha rappresentato una parte della cultura, entrando come un elemento tra altri nella formazione morale e intellettuale dell'individuo. Oggi si vorrebbe far passare la parte di una parte per il tutto, il nome di un'idea di romanzo intesa come arte suprema, capace non solo di accogliere ogni forma di poesia, ma di rispecchiare, nella loro interezza, le facce dello spirito, gli aspetti della natura.

La concezione risale a un secolo e mezzo fa: nacque da una estetica, quella dell'idealismo assoluto, non da esperienza d'arte. Dimentichiamo la sua origine, vive oggi in volgarizzamenti che la travisano profondamente. Una cordano sulla presunta supremazia. Thomas Mann, in un saggio, si attribuisce di diritto, anche se non senza grazia, la qualifica di *Dichter*, di poeta: dell'*Ulisse* di Joyce si parla come di una pietra del nostro tempo, Musil avrebbe scritto *il libro* del XX secolo.

Siamo, con questi autori, a un livello molto alto; tuttavia c'è da credere che i giudizi sopra riportati non siano definitivi. Che Mann sia posto è lecito dubitare, con tutto il rispetto per il grande scrittore: a meno di non equivocare sulla nozione di poesia. Di lui, come di Joyce e di Musil, solo a distanza sarà possibile definire posizione e significato, quando saranno chiariti, tra l'altro, i loro rapporti con la realtà e la cultura del tempo: accertamento ora impossibile, anche (ma non soprattutto) per gli equivoci che un mediocre epigonismo ha fatto sorgere intorno alle loro opere.

Soltanto di rado il romanzo contribuisce a fare cultura, come un buon alimento fa sangue; altrimenti, non ha più importanza di un dimenticato occasionale, condotto in modo più o meno brillante, su un argomento che l'autore è indotto a credere d'interesse generale. Avere letto molti romanzi, e questo si dice specialmente ai giovani, non significa essere colti: il più delle volte ciò rivela, anzi, l'opposto, perché il tempo dedicato alla cosiddetta narrativa è stato sottratto ad altre, fondamentali conoscenze. Ma dai romanzi s'impara, si obietta, una scienza più importante di ogni altra, quella della vita: si guadagna in saggezza, in forza di penetrazione, l'intelligenza si fa più viva, ampia, matura. Difficile pronunciarsi al riguardo: alcuni esempi, in ogni modo, invitano a riflettere.

Tre dei massimi autori di occidente: Gogol, Tolstoi, Kafka, avrebbero voluto non aver mai scritto romanzi: i due ultimi ne chiesero addirittura la distruzione. Si sono date, su tale atteggiamento, interpretazioni infinite: il fatto, però, rimane. Come surrogati della vita i romanzi, nei nostri paesi, sono insufficienti, spesso dannosi, il più delle volte inutili; questo, senza tenere conto della pornografia, che trova in tale medium di larga diffusione terreno favorevolissimo.

Quando possiede vocazione autentica, e non è un fabbricante d'un certo numero di pagine, fornite di ingredienti determinati, il romanziere lavora, insieme con altri uomini operanti in campi lontani, anche molto diversi dal suo, di tutt'altro al tempo qualche frammento della realtà che gli è concesso di osservare o di vivere. Il suo lavoro sembra avere una sola giustificazione: la scoperta di nuovi paesaggi interiori, la rivelazione di rapporti inediti. E' un compito arduo, che oggi troppi s'illudono di potere svolgere; mentre la maggior parte dei lettori, anche quelli che si dicono esigenti, paiono abbia dimenticato di pretenderne l'adempimento.

Giorgio Zampa

Lettere al Direttore

Ancora sul 25 luglio

Signor Direttore,

l'articolo del prof. Luigi Salvatorelli «Il crollo del fascismo e la guerra: dai documenti al giudizio storico», pubblicato recentemente su *La Stampa*, mi invoglia a dare alcune informazioni aggiuntive quale autore del volume *25 luglio, crollo di un regime* (Ed. Murcia, Milano) giunto in questi giorni alla terza edizione.

Il lettore, attraverso un migliaio di pagine, segue gli avvenimenti che condussero il fascismo dalla dottrina della «nazione guerriera» dell'Impero alla conquista d'Etiopia; dal «Gentlemen's agreement» con l'Inghilterra all'uscita dalla Società delle Nazioni; dalla genesi dell'Asse alla conferenza di Monaco; dalle rivendicazioni fasciste verso la Francia all'occupazione dell'Albania; dal «Patto d'acciaio» allo scoppio del secondo conflitto mondiale; dalla non belligeranza italiana all'entrata in guerra il 10 giugno 1940.

E qui, in una sintesi illustrativa delle condizioni militari, ho pubblicato, trasandoli dall'inedito, documenti del maresciallo De Bono e un rapporto segreto del ministero dell'Aeronautica, quest'ultimo proveniente dalle «carte disperse» che Mussolini recava con sé, su un camioncino-archivio, nel fatale viaggio verso Dongo.

La famosa, ultima seduta del Gran Consiglio è ricostruita dal mio libro anche negli enigmatici precedenti, sulla base di documenti (e informazioni) inediti di Vittorio Cini, Dino Grandi, Alfredo De Marsico e Alberto De Stefani.

Grato per l'ospitalità che vorrà dare a queste aggiunte informative, al completamento dell'articolo del prof. Salvatorelli, le porgo i migliori saluti

Gianfranco Bianchi.

Quattro forti Racconti dello scrittore "vittoriano"

Per sentire la vitalità di Conrad non occorre cercarvi una «filosofia»

Polacco di famiglia e di nascita, inglese di nazionalità e di lingua — e morto in Inghilterra nel 1927 — Joseph Conrad segnò un tempo, coi suoi libri, una tappa poco meno che obbligata nelle esperienze dei giovani lettori. Dovrebbero essere in molti, fra gli italiani di mezza età, a ricordare il momento in cui scoprirono Lord Jim e Tifone, Il negro del «Narciso» e L'agente segreto: libri di avventure per lo più marinare, con tutto il repertorio di latte, intrighi, catastrofi, eroismi che — già caro alle fantasticherie della prima adolescenza — ricomparivano suppergiù identici in questi romanzi. E c'era più finezza, più varietà di caratteri; i cattivi e i buoni non erano ricalcati con la stampino.

Ma la novità, in fondo, non sorprendeva nessuno: a spiegare la maggior suggestione, la più matura veridicità di Conrad romanziere, bastava un accenno al Conrad uomo. Che era già lui un avventuroso: personaggio, fuggito di casa diciassettenne, imbarcatosi marinaio e passato, fino ai quarant'anni, tra esperienze di ogni genere: viaggi ed epidemie, naufragi e tumulti, politici. Sicché, nei suoi romanzi, c'era il riverbero diretto della vita; e in questo, appunto, stava la sua superiorità sulle favoleggianti divagazioni dei sedentari immaginosi.

Partito di qui, la fama del Conrad è andata poi crescendo, e acquistando dimensioni che oggi i lettori di mezza età guardano perplessi. Il caro romanziere di un tempo si è trasformato, nel giudizio corrente, in uno spento di piccolo classico. E le sue avventure, dicono, sarebbero ben più che vivande da seguire nelle novità degli sviluppi e da assaporare nella schiettezza della descrizione: sarebbero lunghi apologhi, complesse parabole adombranti messaggi lungamente sfuggiti al pubblico. E, in breve, il vero Conrad andrebbe cercato sotto la maschera del narratore che nasconderebbe i lineamenti del filosofo.

Di quale filosofo — e di che filosofia — si tratti, questo poi non è detto. Ma la vaghezza un po' attruffona di simile interpretazione ha tuttavia qual cosa di buono. Ce ne accorgiamo facilmente dal recente libro di Racconti ascoltati e Ultimi saggi (ed. Bompiani), ventesimo dei ventiquattro volumi che ben presto offriranno il panorama completo di tutta l'opera conradiana.

Il libro, diviso in due parti nettamente distinte, composto di pagine lontanissime fra loro nel tempo e nel gusto, messe insieme dopo la morte dell'autore, ha tutte le caratteristiche di quelle letture «minori» che, proprio perché sono tali, mettono a nudo idee e sentimenti con più ingenua spontaneità. Nei Saggi, intanto, anche il lettore impreparato scopre subito l'uomo di eccezione, e lo sente vivo come creatura che ora conversa ora monologhegia ma sempre vede le cose come immagini pronte a coagulare nei cieli della memoria. Conrad che, per esempio, progetta un veliero-scuola, o scrive a un giornale per correggere la cronaca di un naufragio, o tratteggia il rapidissimo diario di una spedizione nel Congo (... Zanzara. La notte quando s'è alzata la luna udito grida e rullo di tamburi in villaggi lontani...) oltre che «saggiata» molto sui generis è artista allo stato di natura: la realtà più concreta gli diventa paesaggio da ripercorrere in sogno.

E i Racconti, poi, i quattro Racconti per che nascano sulla pagina nel momento stesso che ci addentriamo nel corso della vicenda. Storie semplici, se vogliamo. E una, l'ultima, semplice anche per difetto di maturità. Ma le altre rappresentano la migliore «introduzione a Conrad» che potessimo desiderare. C'è la guerra, il dolore, l'avventura.

In «Il principe Romano» hai un nobile polacco che, ufficiale della guardia zarista e mescolatosi a una rivolta antimperiale nel doloroso smarrimento provocatogli dalla morte della giovane moglie, torna a casa dopo venticinque anni di prigionia; in «Animo di guerriero» un sergente russo uccide in guerra un ufficiale del nemico esercito napoleonico, quando riconosciuto in lui un vecchio amico e volendo sottrarlo alla umiliazione della sconfitta. Sempre, insomma, la avventura è più fine che mezzo: momento drammatico in cui l'uomo — né eroe né vile, né vero vincitore né vero vinto — prende coscienza della propria indole.

Forse è questa la «filosofia» di Conrad? Altro non ne vediamo: ma lasciamo in pace la filosofia: questa è un modo poetico di sentire e di pensare. E di dare alla narrazione una rivelatrice solennità.

Ferdinando Giannoni

Segnalazioni

■ Sono stati raccolti in volume (*Lo Stato d'Israele - Discussioni e problemi*, ed. di «Comunità», Milano) i lavori presentati al convegno tenutosi in argomento l'anno scorso all'Università di Pavia.

■ Qui parla un pazzo... (Castaldi, Milano; L. 1800): è il titolo d'un libro di Gennaro Lovegrio, i racconti che lo costituiscono sono presentati come scritti d'uno schizofrenico, che in realtà è tutt'altro che pazzo perché vede la follia dei guerrafondai e dei costruttori delle bombe atomiche. Ma non c'è solo questa polemica nelle pagine spigliate e piacevoli del giovane volume.

■ Vincenzo Lagna (ma agli firma, in dialetto, Cenasin Lagna) ha pubblicato un quarto volume di versi piemontesi *Mentre la vita a passa* («Voci nuove», Torino). E' una curiosa figura, che alterna il lavoro in fabbrica e la pratica della poesia. I suoi versi nascono da un'aulle, ma simpatica ispirazione: immagini della vecchia Torino vista con amore e nostalgia, quadretti deamicisiani, un tenero consolarsi nella natura. Per i piemontesi, una amabile lettura.

LIBRI RICEVUTI

CLAUDIO AGRIPPA: *L'oracolo delle dame* - Rizzoli editore, Milano - L. 1000.

EDWIN O'CONNOR: *Il ghiaccio si è sciolto a Selvago* - Rizzoli editore, Milano - L. 2000.

WILLIAM TRAVIS: *Oltre la scogliera* - Rizzoli editore, Milano - L. 2000.

WILLI HEINRICH: *L'altro aspetto di Dio* - Saldini & Castoldi editore - Milano - L. 2600.

L. CARLUCCIO, E. GRIBAUDO, E. SANGUINETI: *Disegni e parole* - F.lli Pozzo, ed., Torino - L. [illegible].

Il romanticismo e la Germania

Fu la letteratura a segnarne il destino politico

Vinta e distrutta, finalmente e politicamente, di nuovo la Germania è risorta dalle sue ceneri, almeno nella parte maggiore (la Repubblica federale di Bonn); di nuovo sta al centro, e non solo geograficamente, dell'Europa e dell'intera situazione internazionale, come se mai avesse scorra le cronache politiche dei quotidiani. Si spiega quindi assai bene il succedersi continuo di opere sull'«enigma» della Germania, alcune da parte di insigni studiosi, che indagano le origini storiche, anche remote, dell'inquietante fenomeno; tale, per esempio, la *Storia della Germania* di A. J. P. Taylor, che di recente abbiamo presentato su queste colonne.

Di contro alla brillantezza non scevra di paradossi dello storico di Oxford si pone ora la solida ricerca di Hans Kohn, di cui le edizioni di Comunità di Milano hanno testé pubblicato *I tedeschi* (pp. 353). Il Kohn, uomo di tipica formazione mitteleuropea, approdato dopo lungo peregrinare dalla natia Praga negli Stati Uniti (dove è docente universitario da oltre trent'anni), è forse oggi l'maggiore autorità mondiale sui problemi della nazionalità e del nazionalismo: per questa sua competenza specifica e per le sue radici culturali un po' quant'altri mai indicato a studiare «la mentalità della Germania», come suona il titolo dell'opera nell'originale inglese.

Si sa bene che i fattori determinanti della storia tedesca, come di qualsiasi altra storia, sono anzitutto d'ordine economico, sociale, politico, religioso: è però vero che, se c'è un paese nel quale lo svolgimento culturale abbia avuto influenza decisiva sull'intero corso storico, questo paese è proprio la Germania. E' dunque pienamente legittimo il tentativo del Kohn di rispondere alla domanda iniziale del suo libro — «come è avvenuto il distacco della Germania dall'Occidente?» — ripercorrendo la storia culturale della Germania negli ultimi due secoli. Il distacco comincia col romanticismo, un movimento intellettuale che si estese a tutta l'Europa, ma ebbe in Germania caratteristiche particolari, specie per quanto riguarda il principio di nazionalità; il romanticismo tedesco, infatti, «con la sua insistenza sulla profondità dello spirito tedesco portò alla nascita di una coscienza dell'unicità tedesca e alla convinzione che una nazione facesse legge per conto proprio».

Sin dagli inizi, come si vede, presso i poeti ed i filosofi tedeschi la nazionalità si presenta con i tratti del nazionalismo, che ne è la degenerazione, anzi la negazione precisa: in luogo di nazioni tutte libere ed eguali, affratellate come le sognerà Mazzini, il nazionalismo vuole l'affermazione e il predominio, sulle altre, d'una nazione, proclamata superiore a tutte. Goethe, serano «classico; tronegiava ancora sulla cultura tedesca e già la nuova generazione dei romantici volgeva le spalle all'illuminismo ed al cosmopolitismo: il filosofo Fichte esaltava la purezza primitiva della nazione e della lingua tedesca, il poeta Arndt esclamava: «Maledetti siano l'umanitarismo e il cosmopolitismo che militante, maledetto sia l'internazionalismo ebraico che voi salutate come il vertice dell'educazione umana».

Più d'un secolo prima che Hitler comparisse sulla scena,

Garzanti

Premio Viareggio 1963
I racconti
Antonio Delfini
Collezione di letteratura
diretta da Attilio Bertolucci

Premio «Selezione» Marzotto 1963
Memoriale
Paolo Volponi
Romanzi Moderni

Premio Puccini-Senigallia 1963
Un giorno di fuoco
Beppe Fenoglio
Romanzi Moderni

Premio Viareggio «Opera prima» 1963
Allergia
Massimo Ferretti
Collana di Poesia

Premio Marzotto 1963 per la critica
I moralisti classici
Giovanni Macchia
Collana «Saper tutto»

Garzanti

CRONACHE DELLO SPORT

I detentori del titolo italiano iniziano l'appassionante torneo internazionale

L'Inter esordisce nella Coppa dei Campioni questa sera contro l'Everton a Liverpool

La città inglese è fra i maggiori centri calcistici della nazione - L'Everton ha vinto il campionato 1962-63 perdendo un solo incontro sul proprio terreno - Corso assente nella formazione milanese - La gara di ritorno a San Siro il 25 settembre

Duro compito per i nerazzurri

(Dal nostro inviato speciale)
Liverpool, 17 settembre.

Liverpool è uno dei centri calcistici britannici meno conosciuti dalle squadre italiane che pure hanno varcato la Manica con relativa frequenza in questi ultimi tempi. Eppure questa città dal gran porto è considerata come una delle rocchefort del calcio inglese, almeno dal punto di vista della consistenza. Ha due società grandi come anzianità, come nome e come potenza: l'Everton (contro il quale l'Inter esordisce domani sera nella Coppa dei Campioni '63-'64) e il Liverpool. Precisamente come nell'isola avviene per Manchester, Sheffield e Nottingham. Come da noi Milano, Torino, Genova e Roma. E diversamente, sempre per l'Inghilterra, da Londra e da Birmingham che ne hanno più di due.

Tecnicamente Liverpool è salita alla ribalta a strappi e a sbalzi. Ma quello che costantemente ha avuto è un pubblico straordinariamente tenace e fedele. Cinquantamila spettatori rappresentano la cifra normale che la città della Mersey richiama a ogni incontro. Un minimo di diecimila sostenitori segue le sue due squadre in ogni trasferta. Liverpool è centro di lavoro, e non offre grandi trattenimenti né diversivi alla sua popolazione, e tutto quello che è passione si concentra quindi sulla palla rotonda. La ragione opposta, questa, per cui Parigi come Sofia raramente riesce ad attrarre le decine di migliaia di persone.

Molti, molti anni or sono, i seguaci dell'Everton e del Liverpool erano anche divisi da profonde questioni religiose. Ora, da tempo, non più. Nell'isola non vi è più che Glasgow, su nella Scozia, dove i sostenitori di due società, divisi da credenza religiosa, si picchino ogni tanto di santa ragione nel nome della religione che professano.

Liverpool non è servita dalle grandi linee aeree. Per cui per raggiungerla chi ha fretta deve fare capo alla vicina Manchester. Così abbiamo fatto noi, questa notte, in compagnia di John Charles, che rientrava per giocare stasera per il suo Cardiff nella vicina città di Bury della seconda divisione. Così ha fatto la comitiva ufficiale dell'Internazionale, che è scesa ieri, lunedì, all'aeroporto di Manchester, per proseguire poi per via normale per la vicina Liverpool: tre quarti d'ora di ferrovia e poco meno in automobile.

Appena scesi dall'aereo, i responsabili della squadra milanese hanno rivolto una domanda sola a coloro che erano venuti a incontrarli: la seguente: «Giocheranno mercoledì Kay, Gabriel e Vernon?». Questi tre sono i giocatori sui quali verte la interessata curiosità dei sostenitori dell'Everton e un po' di tutti. I primi due sono i mediani laterali della squadra, ed il Vernon è una delle rivelazioni che ha giocato per l'Inghilterra. Tutti e tre sono usciti feriti dalle recenti prove di campionato della Lega.

L'Everton ha vinto il campionato della Lega inglese la stagione scorsa, dando corpo a una prodezza specialissima nel senso che non ha perso un solo incontro sul proprio campo durante l'intera annata. Esso si trova a metà della classifica della competizione di quest'anno. Ha disputato un incontro in meno delle sue consorelle, ed ha avuto, come già detto, parecchi giocatori fuori combattimento. La sua fama è quella di una compagine dura e combattiva. In qualunque modo vadano le cose, sarà lotta fino al termine di ogni scontro con grande decisione.

I suoi due attaccanti di maggior efficienza sono Roy Vernon, già menzionato, e Alex Young. Ma l'intera squadra viene considerata, nel Regno Unito, più per la sua forza e resistenza fisica che non per capacità tecnica intrinseca e sopraffina. L'incontro ha richiamato nel nord dell'Inghilterra tutta una folla di tecnici e di interessati milanesi. La partita viene giudicata come facente il paio con quella che verrà disputata mercoledì prossimo, pure per la Coppa dei Campioni, fra il Rangers di Glasgow ed il Real Madrid.

L'Internazionale ha lasciato a casa la sua ala sinistra Corso, che viene considerato come fuori forma per il periodo di vita militare che sta attraversando. I nerazzurri sperano in un risultato di parità, domani sera, riservandosi poi di sferrare la gran botta nell'incontro di ritorno del 25 settembre a San Siro.

La partita, secondo l'abitudine inglese, è serale più che notturna: avrà inizio alle ore 19,30. Terminerà, cioè, prima che da noi in Italia si incominci.

Vittorio Pozzo

I cinque attaccanti dell'Everton che scenderanno in campo contro l'Inter, attorno al trofeo vinto nello scorso campionato: in piedi (da sinistra) **Temple (numero 11), Vernon (10), Stevens (8), Scott (7) e Young (9). Vernon è considerato il migliore**

Cronaca registrata per tv (ore 22)

Oltre 70 mila biglietti già venduti a Liverpool

I tifosi di Liverpool temono soprattutto Suarez

(Nostro servizio particolare)
Liverpool, 17 settembre.

Settantatremila biglietti, cifra quasi corrispondente alla capienza dello stadio, sono già stati venduti per l'incontro di domani sera fra l'Everton e l'Inter.

I giornali inglesi riportano (vere o false che siano) delle dichiarazioni di Helenio Herrera, nelle quali il trainer si mostra timoroso per il gioco troppo deciso degli atleti britannici in generale e dell'Everton in particolare. Ciò è bastato a dare nuovi argomenti ai tifosi ed ai giornalisti stessi, che calcano stasera la mano nel dimostrare che l'Inter è una squadra che non ha badato a spese pur di vincere il campionato italiano. Si fa l'esempio di Suarez — uno degli atleti nerazzurri più temuti, avendo giocato in Inghilterra con la nazionale spagnola — per affermare che la cifra spesa dall'Inter per l'attaccante iberico è servita all'Everton per «costruire» l'anno scorso tutta la formazione che ha poi vinto il titolo.

Si prevede che l'incasso della partita si aggirerà sulle 50 mila sterline (oltre 85 milioni di lire). Oggi le due squadre hanno sostenuto un ultimo allenamento, ma non sono state risolte tutte le incertezze riguardanti le formazioni. Herrera, dopo una leggera seduta atletica, ha confermato di considerare azzardato l'impiego di Bolchi. Harry Catterick, manager dell'Everton, ha riunito i suoi atleti in ritiro a Southport, a pochi chilometri da Liverpool. La cronaca registrata verrà trasmessa dalla tv italiana alle ore 22 sul «nazionale».

a. m.

Le formazioni probabili:
Everton: West; **Parker, Harris** (o **Morrisey**); **Gabriel, Labone, Kay**; **Scott, Stevens, Young, Vernon, Temple.**
Internazionale: **Sarti**; **Burgnich, Facchetti**; **Tagnin, Guarneri, Picchi**; **Jair, Di Giacomo, Mazzola, Suarez, Szymaniak.**
Arbitro: Gyula Gere.

Regolamento della Coppa

Alla Coppa dei Campioni 1963-64 sono ammesse trentuno squadre di 30 nazioni; l'Italia ha due formazioni in lizza: Milan e Inter.

L'Inter — campione d'Italia — inizia oggi il torneo sul campo di Liverpool; il Milan — vincitore della Coppa 1962-63 — entrerà in lizza soltanto negli ottavi di finale, assieme alle altre quindici squadre che si saranno qualificate nel primo turno, da esaurirsi entro il 15 novembre.

Hitchens, Locatelli, Zoppelletto e Santarelli attendono oggi il verdetto

La Lega Calcio e gli arbitri in disaccordo nel «giudicare» gli espulsi di domenica

L'ente arbitrale aveva dato disposizioni per colpire gli atleti recidivi in proteste sul campo, ed ora propone punizioni severe - La Lega non sarebbe d'accordo, in quanto è stata informata soltanto lunedì di questo fatto nuovo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 settembre.

Il giudice sportivo della Lega nazionale professionisti ha iniziato questa sera lo spoglio e l'esame dei rapporti riferentesi alle partite del primo turno di campionato, durante le quali si sono avuti cinque giocatori espulsi (Santarelli del Mantova, Locatelli del Genoa, Hitchens del Torino, Zoppelletto del Lanerossi Vicenza e Silvagno del Parma), quasi tutti perchè recidivi in proteste. Ciò in conformità alle severe disposizioni impartite agli arbitri in occasione del recente raduno di Riccione, in cui è stato propugnato il concetto che le «quisquilie tecnico-procedurali non interessano» e che il compito dei direttori di gara è precisamente quello della «tutela della disciplina sul campo, cioè della pulizia dello spettacolo».

Si prospetta quindi la possibilità che il rappresentante degli arbitri eserciti pressioni affinchè il giudice sportivo ricorra alla mano pesante, aggravando le sanzioni che, come di consueto, vengono rese di pubblico dominio il mercoledì sera; ma la Lega nazionale ha mosso una contestazione che lascia perplessi e sembra riaprire certi vecchi contrasti esistenti fra i dirigenti di società e la classe arbitrale, perchè la circolare con la quale si avvertiva che un giocatore ammonito in campo per la seconda volta sarebbe incappato nell'espulsione è pervenuta alla Lega soltanto ieri, cioè il giorno dopo l'inizio del campionato.

Se fosse arrivata due o tre giorni prima, la Lega avrebbe avuto la possibilità di informare le società, le quali a loro volta il sarebbero affrettate a mettere sull'avviso i propri giocatori. La Commissione arbitri ha subito replicato affermando che la norma esisteva già; ma il fatto stesso di averla risvegliata a Riccione con la conseguente circolare dimostra che essa era caduta in disuso, come si è rilevato in molte scabrose situazioni dello scorso campionato. E' quindi probabile che il giudice sportivo, pur tenendo conto dei referti arbitrali, usi questa volta una certa clemenza e limiti le squalifiche.

Leo Cattini

Ghezzi si è allenato ieri con la squadra rossonera

Milano, 17 settembre.

All'allenamento del Milan, al quale hanno partecipato tutti i giocatori a disposizione di Carniglia (meno i militari Pelagalli, Noletti, Lodetti e Bravi) ha partecipato oggi anche il portiere Ghezzi, che ha preso così ufficialmente contatto coi compagni di squadra.

I gravi ed importanti impegni assunti dalla quadra rossonera (campionato, titolo mondiale di club contro il Santos, Coppa dei Campioni), insieme con le offerte fattegli da Viareggio, hanno indotto Ghezzi a tornare sulle sue decisioni e a rinviare di un anno il suo ritiro dall'attività.

Viva attesa a Merano per il Gran Premio di siepi

Merano, 17 settembre.

Domenica prossima si disputerà all'ippodromo di Maia la 24ª edizione del Gran Premio Merano, il tradizionale steeple, che si correrà sulla distanza di cinquemila metri. Il premio in palio (30 milioni di lire) e la rinomanza resa anche dall'abbinamento del Gran Premio con la Lotteria nazionale, da oltre un ventennio a questa parte rendono quanto mai interessante e spettacolare questa grande corsa italiana.

La preparazione dei cavalli continua incessantemente. Questa mattina hanno compiuto un discreto lavoro sulla pista erbosa Abagus, Fire's Flame e Naturno sulla distanza di 3600 metri. Argo 3° invece, ha preferito la pista di sabbia, compiendo all'incirca tremila metri. I due francesi Dragon Vert e Rusk hanno provato parte del percorso di domenica: in compagnia di Formentor e di Espadeur si sono portati alla partenza del «Merano» percorrendo in totale oltre sette metri.

Mentre Rusk ha tenuto al solito corso di risparmio, molto lentamente, Formentor e Dragon Vert hanno preferito un po' di andatura. Ha soprattutto impressionato di «quattro anni» della scuderia Salaria, Formentor, apparso in piena forma fin d'ora.

Si inizia la stagione autunnale

Settanta milioni di premi per il galoppo a Torino

Oltre settanta milioni di premi saranno in palio nella riunione autunnale di corsa al galoppo che avrà inizio il 29 settembre; sono in programma quindici giornate di corse nelle seguenti date: settembre: 29; ottobre: 6, 10, 13, 17, 20, 24, 27; novembre: 1, 4, 10, 14, 17, 24; dicembre: 1.

Prova di maggior rilievo della riunione sarà il tradizionale Premio Eridano, dotato di 3 milioni di lire sulla distanza di 1600 metri che porrà a confronto i puledri di due anni con i maggiori di età. Altre prove di ricca dotazione sono i premi Avv. Carlo Marangoni e Federico Tesio (ambedue di due milioni), i premi Nuovo Ippodromo in siepi e Castello di Stupinigi in ostacoli (un milione e mezzo), il premio Colle della Maddalena (lire 1.320.000 per due anni), l'Omnium Subalpino (lire 1 milione 200.000); il programma è inoltre completato da nove corse con un milione in palio.

Nessuna corsa avrà una dotazione inferiore alle 600 mila lire, salvo le riservate prove per i «gentlemen» e quelle per le amazzoni. La partecipazione delle scuderie è annuncia assai nutrita: oltre a quelli dei proprietari locali, sono annunciati in arrivo cavalli da Firenze e da Merano; inoltre molti soggetti verranno trasferiti giornalmente da Milano.

Milleseicento atleti a Napoli per i Giochi del Mediterraneo

La manifestazione avrà inizio sabato prossimo - Saranno rappresentate tredici nazioni - Sedici gli sport in programma - Il nuotatore azzurro Fritz Dennerlein pronuncerà il giuramento

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 17 settembre.

Sabato prossimo 21 settembre, allo stadio San Paolo di Napoli, Fritz Dennerlein aprirà la quarta edizione dei Giochi del Mediterraneo, prestando giuramento a nome dei milleseicento atleti di tredici nazioni che daranno vita alla manifestazione. Soffocati da molte altre competizioni sportive di alto livello, come le Olimpiadi ed i campionati europei dei vari sport, i Giochi del Mediterraneo non sono ancora riusciti ad imporsi all'attenzione generale, ma di edizione in edizione la loro importanza si è accresciuta e quest'anno la partecipazione quantitativa e qualitativa ha raggiunto un livello superiore a quello delle tre manifestazioni precedenti aperte, come quest'anno, a tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Saranno in lizza da sabato a Napoli Francia, Spagna, Italia, Grecia, Jugoslavia, Libano, Malta, Marocco, Monaco, Repubblica Araba Unita, Siria, Turchia e Tunisia.

I Giochi del Mediterraneo, secondo le intenzioni degli organizzatori, trovano corrispondenza nei Giochi Panamericani, che riuniscono le rappresentative del Nord e Sud America, e nelle Spartakiadi, alle quali partecipano tutti i Paesi del blocco sovietico.

Sedici gli sport in programma a Napoli: atletica leggera, calcio, canottaggio, ciclismo, ginnastica, hockey su prato, lotta, nuoto e tuffi, pallanuoto, pallavolo, pallacanestro, pugilato, scherma, tiro a volo, tennis e vela. Come è logico, la rappresentativa più numerosa sarà quella azzurra con 261 atleti: seguono la Jugoslavia con 190, la Repubblica Araba Unita con 187, la Francia con 173, la Spagna con 148, il Marocco con 143, la Turchia con 134. Ben quaranta saranno i rappresentanti di Malta, mentre la squadra meno folta sarà quella del Principato di Monaco, con due schermidori, tre tiratori, quattro tennisti e tre velisti, per un totale di dodici elementi.

Italia, Francia, Spagna e Jugoslavia si presentano in quasi tutti gli sport come le rappresentative migliori. In alcune specialità, però, troveranno degli agguerriti rivali: i turchi e gli arabi nella lotta, i greci nella vela, i marocchini nel calcio, grazie ad un dinamismo che può colmare le lacune tecniche. Per quanto riguarda il football, comunque, il duello pare ristretto a Spagna ed Italia, dopo i *forfaits* della Francia e della Jugoslavia.

La rappresentativa azzurra è nata senza troppi clamori, ma comprende i migliori elementi (dilettanti) di ogni specialità. La squadra di calcio in allenamento a Coverciano è stata affidata a Galluzzi, che avrà a disposizione i seguenti giocatori: Marenghi (Bari), Rado (Bologna), Brizi (Fiorentina), Petroni (Inter), Bercellino Gian Carlo, Bercellino Silvino e Sacco (Juventus), Zaff (Mantova), Bravi, Ferrario, Lodetti e Noletti (Milan), Giannini (Novara), Dori e Leonardi (Roma), Poletti e Rosato (Torino), Volpato (Varese), Cera (Verona). Gli azzurri sono stati inclusi nel primo girone con Tunisia, Siria e Marocco, ed esordiranno il 21 settembre a Napoli contro i tunisini.

I commissari tecnici Bononcini (atletica leggera) e Costantino Dennerlein (nuoto) comporranno le selezioni azzurre in base ai risultati delle competizioni in programma questa settimana e degli ultimi allenamenti. Ma è certa sin d'ora la presenza di tutti i migliori. Per Fritz Dennerlein i Giochi costituiranno l'epilogo della carriera, e gli sportivi napoletani attendono dal loro beniamino un commiato vittorioso. Il campione del mondo Flaviano Vicentini guiderà i ciclisti su strada, Bianchetto i pistards; Calarese, Breda, Saccaro e Granieri vincono i punti di forza del gruppo degli schermidori, Fabra il numero uno nella lotta, i fratelli Cosentino i migliori nella vela. Ancora da annunciare la squadra di pugilato: i candidati sono in allenamento ad Orvieto

u. l.

Il nuotatore Fritz Dennerlein chiuderà la carriera ai Giochi del Mediterraneo

Eliminatorie dei «Giochi»

Spagna-Rau a Salerno

Napoli, 17 settembre.

Le rappresentative di calcio della Spagna e della Rau ai Giochi del Mediterraneo hanno completato la preparazione in vista della partita eliminatoria di domani, in programma a Salerno alle ore 18. Ecco le formazioni annunciate:

Spagna: Rodriguez; Maltesa, Bosh; Egharri, Eliorlaga, Jimenez D.; Leon, Grosso, Velasques, Uriarte, Vidal.

Rau: Furship; Rifat, Tarok Selim; Elfahagnili, Moustaphà Gad Ahmed, Ranfat Attia; Riad, Chagli, Badawi, Taha, Adel.

SARONNO DRAI

Saronno Drai
ha tutte le virtù
del fernet più una:
il gusto squisito!
Provatelo oggi stesso al bar!

SARONNO DRAI
salute di ferro
DISTILLERIE I. L. L. V. A. - SARONNO

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. 507.246

Notizie in breve

Sei mesi di reclusione per l'ex campione di Francia dei pesi welter Sauveur Chiocca - Pallone elastico: primo successo di Delpiano - I campioni del mondo di bocce in gara stasera a Cambiano

★ **L'ex campione di Francia** dei pesi welter, Sauveur Chiocca, è stato condannato a sei mesi di reclusione senza il beneficio della condizionale dal tribunale di Nizza; Chiocca è stato ritenuto colpevole di mancata corresponsione degli assegni alimentari alla moglie, da cui era divorziato, e ai figli.

★ **Pallone elastico.** Nell'odierno ricupero del campionato italiano la quadretta di Delpiano (Uspaca-Alba) ha colto la prima vittoria del torneo, sconfiggendo per 11 giochi a 6 Alemanni (Subalpina-Cuneo).

★ **A Cambiano** si disputa stasera un incontro amichevole di bocce con la partecipazione dei quattro azzurri vittoriosi ai campionati mondiali di Toloss, cioè Granaglia, Baroetto, Mococco e Bragaglia; saranno di fronte la squadra dei Fiat (Nepote, Bragaglia, Mococco e Granaglia) e quella dell'Elli Zerboni (Motto, Mollo e Buttoveglio) rinforzata da Baroetto (Italsider).

★ **La squadra azzurra** di sci è da alcuni giorni sull'Alpe di Siusi dove sta allenandosi sotto la guida dell'allenatore federale Ermanno Nogler; partirà prossimamente per Innsbruck e nel capoluogo tirolese studierà le piste della prossima Olimpiade invernale.

★ **L'ivrea** disputa questa sera al campo Piatoni, con inizio alle ore 19, una partita amichevole con il Vigevano, che è tra le formazioni favorite del girone piemontese e lombardo della serie D; l'allenatore della squadra operaiese Busai ha convocato per la gara i seguenti giocatori: Dellino, De Grandi, Graziutti, Poggio, Bertetto, Paggi, Arcudi, Sattolo, Ballario, Negri, Silva, Alberti, Invernizzi e Stocco.

★ **I galloni del Celtic** hanno battuto ieri sera gli svizzeri del Basel per 5-1 (3-0) in un incontro di calcio valevole per la Coppa Europea dei Vincitori.

★ **Italo Zilioli** la giovane rivelazione del ciclismo italiano, non prenderà parte domenica prossima alla Coppa Bernocchi; il corridore avrebbe voluto riferirsi al via della competizione in programma come è noto domenica a Legnano, ma i responsabili della Carpano, sia pure a malincuore, hanno deciso di concedere al proprio atleta un turno di riposo poichè Zilioli, dal ritiro della Svizzera sino alla passata domenica, ha gareggiato quasi in continuità.

★ **Ad Angera** si svolgerà domenica prossima una riunione motonautica per la disputa delle prove di campionato italiano per le classi fuoribordo corsa 250, 350, 500, 700 cmc. ed entrobordo corsa da cmc. 1300, 2500 e ruota senza limitazione (900 chilogrammi); avranno inoltre luogo i campionati italiani per la classe Runabout (inizio delle gare, ore 12,30)

★ **Varese e Simmenthal Monza** si incontreranno il 9 ottobre allo stadio varesino per la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia.

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli: è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Urtica Ragazzoni potenziata con «Biotamin»* eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 450.

* Il ritrovato più moderno brevettato.

Incertezze nelle squadre torinesi per la seconda giornata di serie A

Molti assenti fra i granata - I problemi del «trainer» bianconero Amaral

Oggi pomeriggio in via Filadelfia i giocatori del Torino disputeranno una partita di allenamento contro una formazione della squadre minori. Rocco utilizzerà tutti gli atleti a sua disposizione, compreso il portiere Vieri le cui condizioni sono soddisfacenti, e potrà trarre utili considerazioni sullo schieramento da opporre al Bologna, ospite del granata domenica prossima al «Comunale», nella seconda partita di campionato. Contro i rossoblù emiliani, il tecnico triestino dovrà fare a meno di Crippa che come è noto è stato operato di recente di appendicite, forse di Hitchens il quale, in seguito all'espulsione di Vicenza, verrà molto probabilmente squalificato e, infine, di Rosato e Poletti convocati per i Giochi del Mediterraneo. Non è escluso che questi due calciatori, che si trovano a Coverciano, portano essere utilizzati da Rocco contro il Bologna; pare infatti che la Turchia (avversaria degli azzurri ai Giochi sabato prossimo) non si presenti in tempo utile e che la Federazione restituisca alle società i giocatori convocati.

Rocco, comunque, sta pensando alle sostituzioni. Poletti verrebbe sostituito da Teneggi (in quanto Scesa non è ancora a posto fisicamente) nel ruolo di terzino destro; Crippa, come già è avvenuto a Vicenza, sarà rimpiazzato da Moschino. Rocco scoperti il ruolo di laterale sinistro (Rocco, pur avendolo provato fra i titolari, considera prematuro l'impiego in campionato di Agroppi), e quello di centravanti, ruolo che potrebbe però essere affidato a Gualtieri, a meno che Rocco decida di impiegarlo all'ala sinistra affidando la maglia numero 9 a Peiró. In mediana la situazione non è ancora chiara. Tra l'altro Cella nel corso dell'allenamento di ieri si è prodotto un lieve stiramento e non è escluso che oggi debba rimanere prudenzialmente a riposo. Anche Ferrini lamenta una lieve contusione al collo del piede destro ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Anche i giocatori della Juventus hanno ripreso ieri la preparazione settimanale. Erano assenti i soli Castano e Sacco. Il primo è rimasto a riposo precauzionale non essendosi rimesso completamente dalla contusione alla coscia destra, mentre il secondo si trova a Coverciano. Sivori, Del Sol e Nenè, riprasisi parzialmente dai lievi infortuni che li affliggevano, si sono allenati. La loro presenza nella trasferta di Modena è certa. L'allenatore Amaral confida di poter disporre di Sacco (un altro calciatore convocato per i Giochi del Mediterraneo) per la gara con i gialloblù. In caso contrario il tecnico brasiliano ha annunciato che a centrocampo giocherà Da Costa, oppure Leoncini con il rientro di Sarti sul ruolo di terzino sinistro.

Il ruolo di estrema sinistra è in ballottaggio tra Menichelli (che non ha ancora firmato il raingaggio ma che si è rimesso dall'indolenzimento inguinale) e Stacchini.

b. b.

Le statistiche dopo la sciagura di Zurigo

I pericoli (rimediabili) del viaggiare in aereo

I moderni *jet* hanno avuto in media più incidenti che non gli apparecchi ad elica Il loro uso oggi sembra meno sicuro del treno - Quasi tutti i disastri sono avvenuti al decollo o all'atterraggio: forse molti sarebbero stati evitati con piste più lunghe

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 settembre

Il recente disastro aereo in cui sono morte in Svizzera 80 persone (36 erano sposi di uno stesso villaggio, Humilikon) appartiene alla categoria degli incidenti di decollo o di atterraggio, che rappresentano il 90 per cento di tutte le sciagure degli apparecchi a reazione. Il *Caravelle* Zurigo-Roma si schiantò infatti pochi minuti dopo essersi staccato dalla pista dell'aeroporto. Un ostacolo all'indubbio progresso nella sicurezza del volo è questo «vizio» fondamentale dei *jet*: l'esigenza di lasciare e riprendere contatto con il suolo a grande velocità.

Sulla catastrofe di Zurigo sarà fatta probabilmente luce completa. Gli svizzeri stanno conducendo un'inchiesta approfondita in collaborazione con tecnici francesi. Il giornale di bordo del *Caravelle* è stato recuperato; altri elementi sono in mano degli esperti. Pare che un guasto al carrello abbia provocato la sciagura; ma si scoprirà certo un'altra concausa per spiegare l'incendio e la perdita totale dell'apparecchio. In quasi tutti gli incidenti aerei si registra una coincidenza di due o più fattori.

Gli sforzi dei costruttori hanno eliminato quasi completamente la possibilità di guasti improvvisi, suscettibili di provocare la caduta dell'aereo. L'aviazione civile non avrebbe mai avuto il prodigioso sviluppo di questi anni se non avesse offerto ai viaggiatori un alto grado di sicurezza, superiore a quella dell'automobile e persino delle navi. Tuttavia — scrive l'autorevole settimanale *France Observateur* — se si considera il numero delle vittime per chilometro-passeggero, il *jet* risulta dieci volte più pericoloso del treno.

I morti ogni 100 milioni di chilometri-passeggeri sono diminuiti di anno in anno fino a scendere al confortevole livello di 0,58 nel 1955 (consideriamo qui l'aviazione civile dell'Occidente; i paesi comunisti non forniscono dati sui loro disastri aerei). Dal '55 il tasso è aumentato un poco, e nel 60 ha superato, eccezionalmente, lo 0,82; ma è comprensibile che, più aerei volano, più crescano le probabilità di incidenti. L'anno scorso i morti furono 1458 contro 1358 del '61; e non si può dire che il '62 sia stato un anno particolarmente disastroso.

Secondo le statistiche, i paesi che hanno i trasporti aerei più sicuri sono Australia, Svezia, Danimarca, Norvegia e Stati Uniti. Francia e Gran Bretagna sono al disotto della media: agli ultimi gradini della scala figurano i paesi del Medio Oriente e dell'America Latina. E' da notare a questo proposito che nel mondo arabo, in Sudamerica e in Africa l'assistenza al volo è in genere insufficiente o difettosa. Parecchi Stati hanno costruito meravigliosi aerodromi appena giunti all'indipendenza, ma non li hanno equipaggiati con i necessari strumenti scientifici: spesso gli impianti radio non funzionano, i radio-fari ed i riflettori sulle piste sono inutilizzabili.

Bisogna inoltre distinguere, quando si guarda alle sciagure, fra gli aerei di linea regolari e quelli presi a nolo: l'incidenza dei disastri è notevolmente più alta fra i secondi che fra i primi in tutti i paesi. In questo campo la Gran Bretagna detiene un triste primato. Negli ultimi cinque anni gli apparecchi a nolo hanno coperto meno del 15 per cento del traffico mondiale, ma su di essi viaggiava l'80 per cento dei passeggeri morti in incidenti. E' il risultato di una trascuratezza evidente nell'osservanza delle norme di sicurezza. Si tende soprattutto a caricare troppo gli aerei presi in affitto: se sul mare o per terra il sovraccarico provoca inconvenienti seri, in cielo è mortale.

In tutte le linee del mondo, gli aerei a reazione sono in aumento. Alla fine dell'aprile scorso avevano compiuto 5 milioni di ore di volo: 29 *jets* risultavano distrutti in incidenti, cioè uno ogni 172 mila ore. La cifra corrispondente per gli apparecchi a elica era di uno ogni 300 mila ore. Le statistiche sembrano dunque dimostrare che i reattori sono sensibilmente meno sicuri degli aerei convenzionali. Dovrebbe essere il contrario: grazie alla velocità e all'altezza cui volano i *jets* non temono burrasche e montagne. Ma hanno un punto debole: devono atterrare e decollare a 220-250 chilometri all'ora. E questa è la causa della maggior parte dei disastri: il 70 per cento delle sciagure capitano ai reattori in fase di atterraggio, il 20 per cento al decollo e solo il 10 in volo.

Il fatto è che le piste non sono abbastanza lunghe (in tre chilometri, normalmente tutti i *jets* possono decollare); ma, se sono a pieno carico, il margine di sicurezza entro questi limiti di spazio è nullo. Quando ha accelerato a fondo, il pilota non ha scelta: se è costretto a rinunciare alla partenza, non può più fermare l'aereo. Raddoppiare la lunghezza della pista non sarebbe probabilmente economico con gli attuali prezzi dei trasporti; ma esistono dei dispositivi di frenaggio (come i paracadute di nylon al fondo della carlinga) che potrebbero arrestare in cento o duecento metri un *jet* lanciato a 300 chilometri l'ora. Perché non utilizzarli?

Resta il problema dell'atterraggio quando la visibilità è nulla o quasi. Nebbia e buio sono responsabili di un gran numero di sciagure. La tecnica dell'«atterraggio cieco» dà oggi le più ampie garanzie. Basta dunque provvedere apparecchi ed aeroporti degli strumenti necessari.

Per concludere sulla sicurezza dei trasporti aerei: poiché i nove decimi dei disastri sono dovuti alla grande velocità con cui gli apparecchi partono o discendono, non si potrebbero costruire dei *jets* ad atterraggio e decollo verticale? E' una tecnica già adottata dall'aviazione militare con risultati notevoli. I maggiori paesi stanno mettendo a punto dei reattori supersonici capaci di volare a 3 mila chilometri all'ora: gli Stati Uniti spenderanno oltre 50 miliardi di lire. Francia e Gran Bretagna 300 miliardi insieme. La Russia probabilmente altrettanto: in tutto 1200 miliardi di lire. Con una somma simile sarebbe possibile costruire un apparecchio a decollo ed atterraggio verticali incomparabilmente più sicuro degli attuali e certo a lungo scadenza più economico perché gli aeroporti avrebbero dimensioni più ridotte e sarebbero più vicini alla città. Ma l'aviazione mondiale non sembra per ora avviata su questa strada.

l. m.

La moglie del Remington ha chiesto il divorzio

Aveva sposato, tre anni fa, un autista rumeno

Zurigo, 17 settembre.

L'americana Gamble Remington, erede dell'immensa fortuna dei Remington, ha presentato istanza di divorzio dal marito, l'autista rumeno Andre Porumbescu, accusandolo di una condotta disordinata.

Il matrimonio, avvenuto nell'aprile 1960 in un piccolo centro della Carolina, aveva «fatto notizia» su tutti i giornali del mondo per la sterminata ricchezza della giovanissima sposa (non aveva ancora 19 anni) e la tenace opposizione della nonna di Gamble che aveva tentato un'azione legale per impedire le nozze.

Famiglia italiana in Francia avvelenata dai funghi

Il padre, un operaio, è morto

Metz, 17 settembre.

Una famiglia italiana è rimasta vittima dei funghi nella Francia settentrionale. Si tratta della famiglia composta da Salvatore Calò, di 36 anni, originario di San Cesario di Lecce, dalla moglie Dante Giononi, di 28 anni, dai figli di dieci e di tre anni, e dal fratello della Giononi.

Il Calò era ritornato quattro giorni fa da un periodo di vacanza trascorso in Italia; ieri tutta la famiglia aveva mangiato funghi. Tutti sono stati ricoverati all'ospedale: il Calò è morto, le condizioni della moglie e del cognato sono preoccupanti, mentre i due bambini sono fuori pericolo.

Nato in Asia tra gravi contrasti un nuovo Stato: la «Grande Malesia»

E' formato da Malesia, Singapore, Sarawak e Sabah - Ha 10 milioni di abitanti, di cui quasi la metà cinesi - Indonesia e Filippine reclamano parte del territorio: immediata rottura dei rapporti diplomatici - L'ambasciata indonesiana a Kuala Lumpur (capitale della nuova federazione) devastata da mille dimostranti

(Nostro servizio particolare)

Kuala Lumpur, 17 settembre.

(a. p.) *Il primo atto di guerra della neonata federazione della «Grande Malesia» (proclamatasi ieri indipendente) è stata la rottura delle relazioni diplomatiche con l'Indonesia e le Filippine, che non l'hanno riconosciuta dopo aver tentato l'impossibile per impedire che nascesse. All'annuncio, dato dal Primo ministro Abdul Rahman, è seguita una violenta manifestazione di piazza: un migliaio di dimostranti ha dato l'assalto all'ambasciata indonesiana a Kuala Lumpur, la capitale federale, e l'ha devastata. La folla inalberava grandi cartelli con la fotografia di Sukarno: e dopo aver lanciato i peggiori insulti all'indirizzo del presidente dell'Indonesia, lo ha bruciato in effigie.*

La dimostrazione ostile sarebbe stata preceduta — secondo il governo di Kuala Lumpur — da analoghe manifestazioni a Giakarta. Anche la rottura dei rapporti diplomatici sarebbe stata provocata dall'Indonesia, che ieri richiamò in patria il proprio ambasciatore subito dopo la proclamazione della «Grande Malesia». Le Filippine hanno ridotto la loro ambasciata al rango di Consolato.

In Indonesia vive è il fermento soprattutto contro gli inglesi, ritenuti i maggiori responsabili della nuova federazione. Oltre alle manifestazioni anti-malesi denunciate da Kuala Lumpur è stata attaccata a Giakarta l'ambasciata britannica. Il governo indonesiano ha chiuso l'aeroporto alle linee inglesi, australiane e malesi.

Cos'è la «Grande Malesia»

Un nuovo Stato indipendente è appena sorto nell'inquieto mondo asiatico, e già si accendono violenti contrasti in questo scacchiere sconvolto da lunghi anni di guerriglia nel Laos e nel Vietnam: è la grande Malesia, che Indonesia e Filippine si rifiutano di riconoscere.

Formata dall'unione della Malesia (composta a sua volta da undici staterelli federati, di cui nove sultanati, indipendenti dal 1957), del territorio di Singapore (ex colonia britannica autonoma dal 1959) e di Sarawak e Sabah (ex Borneo settentrionale, protettorato inglese fino al 31 agosto scorso), la Grande Malesia ha 10 milioni di abitanti, di cui 4 milioni 300 mila cinesi. Non ha grandi risorse, se si esclude lo stagno malese (56.900 tonnellate nel '61, pari ad un quarto della produzione mondiale); ma Sarawak e Sabah confinano con il Borneo indonesiano, ed è probabile che solo ragioni di prestigio inducano l'Indonesia (90 milioni di abitanti) a reclamare questi territori, come già fece con la Nuova Guinea olandese. Anche le Filippine rivendicano l'ex protettorato britannico e si oppongono alla sua inclusione nella Grande Malesia.

La nascita del nuovo Stato doveva essere proclamata il 31 agosto. Fu ritardata su richiesta degli indonesiani e dei filippini, che ricorsero alle Nazioni Unite mettendo in dubbio la volontà delle popolazioni del Borneo settentrionale di associarsi alla Malesia ed a Singapore. Il paziente segretario generale dell'Onu, Thant, inviò sul posto una commissione d'inchiesta che soltanto scorso concluse i lavori. Il rapporto era favorevole alla federazione, e Thant decise di rompere gli indugi. Invano Indonesia e Filippine protestarono che la commissione internazionale aveva agito troppo in fretta.

Grandi festeggiamenti sono in corso a Kuala Lumpur, la capitale federale, e finiranno domani. Si balla fino all'alba nelle strade, sotto archi floreali che drappeggiano i moderni edifici in stile occidentale e gli antichi palazzi indiani; i fuochi d'artificio si alternano agli spettacoli folcloristici.

Ma la gioia popolare è offuscata dalle prime complicazioni internazionali: il capo del governo principe Abdul Rahman, che dal '57 era Primo ministro della Malesia, ha rotto i rapporti diplomatici con Indonesia e Filippine e non ha impedito che qualche migliaio di dimostranti devastasse l'ambasciata indonesiana. Un nuovo focolaio di crisi si accende in una parte del mondo sulla quale si allunga l'ombra minacciosa della Cina.

a. d. n.

Fulminea aggressione, in pieno giorno, nei pressi del porto

Un cambiavalute percosso e rapinato in ufficio da due banditi ad Imperia: uno è stato arrestato

E' un giovane immigrato - Dato l'allarme, la folla lo ha inseguito e rintracciato nascosto sotto un camion - Il suo complice è riuscito a fuggire col bottino, mezzo milione - I malviventi erano giunti in città, da Sanremo, a bordo di un'auto rubata

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 17 settembre.

Un cambiavalute di Imperia, il comm. Riccardo Gramondo di 50 anni, è stato aggredito, percosso e rapinato — stamane, nel proprio ufficio — da due giovani banditi. I malviventi, fuggiti a piedi con un bottino di mezzo milione, sono stati inseguiti dalla folla: uno ha potuto essere arrestato poco dopo; si era nascosto sotto un camion.

Il «colpo» è avvenuto in via Belgrano, a poca distanza dal porto, a Oneglia. L'ufficio del cambiavalute si apre a pianterreno nei pressi del grande cantiere edile ove sono in corso i lavori per la costruzione del palazzo del «Banco di Imperia». Il comm. Gramondo, alle 10, era intento a fare dei conti, quando sono entrati nel locale due giovani sui 25-35 anni; uno portava grandi occhiali neri e indossava un giubbotto giallo, di tipo sportivo. I «clienti», senza dire parola, sono andati dietro il banco e uno ha sferrato al Gramondo un pugno. Il cambiavalute, per nulla intimorito, ha risposto con un pugno altrettanto violento.

L'aggressore ha contrattaccato con una «doppietta», al capo, che ha leggermente stordito il Gramondo. A questo punto è entrato in scena l'altro malvivente che impugnava una rivoltella: «Fuori i soldi o spari!» ha detto alla vittima vibrandogli un colpo alla testa col calcio della pistola. Ferito e sanguinante il comm. Gramondo ha cercato di resistere ma le forze gli sono mancate all'improvviso. Un ultimo pugno gli ha fatto perdere completamente i sensi. Il cambiavalute s'è abbattuto sul pavimento, urtando con la fronte nello spigolo di una scrivania.

Gli aggressori hanno agito con calma: uno di essi si è impadronito delle monete d'oro e della valuta estera; l'altro ha svuotato sistematicamente i cassetti dei biglietti di banca, senza trascurare il portafogli nella tasca posteriore dei pantaloni del ferito. Il comm. Gramondo, che nel frattempo s'era un po' ripreso, ha implorato i malviventi di risparmiargli la vita e di restituirgli i documenti personali contenuti nel portafogli. Mentre uno degli aggressori è apparso titubante l'altro — certamente il «capo» — gli ha ordinato di consegnare i documenti alla vittima.

Prima di fuggire con un bottino di oltre mezzo milione i malviventi hanno intimato al Gramondo di lasciar passare cinque minuti prima di dare l'allarme. Il cambiavalute, barcollante e sporco di sangue, è invece immediatamente salito sulla porta dell'ufficio gridando: «Aiuto, m'hanno derubato!». Dietro ai banditi — che avevano già svoltato in via De Soisson e poi in un vicolo vicino — si è formata ben presto una piccola folla capeggiata da un fornaio e da un giovane meccanico, Giuseppe Tiberi.

Attraverso una scorciatoia, gli inseguitori hanno bra...to davvicino i malviventi. Uno, spaventato e vistosi perduto, ha cercato di sottrarsi alla cattura nascondendosi sotto un furgoncino della ditta «Arca». Qui è stato ben presto rintracciato ed estratto a viva forza. «Non ammazzatemi, non ammazzatemi!» ha implorato mentre riceveva una dura lezione di pugni e calci. Fortunatamente per lui è intervenuta la polizia al comando del dott. Alessi: gli agenti della «Mobile» hanno preso in consegna il malvivente, portandolo al commissariato di P. S.

L'arrestato è stato identificato per Leonardo Messina di 25 anni, da Fiumefreddo (Catania). Il giovane ha dichiarato di essere giunto stamane con il complice da Sanremo a bordo di un'auto rubata e col piano di rapinare il comm. Gramondo. Si suppone che il «colpo» fosse stato accuratamente preparato, probabilmente con l'intervento di un terzo complice. L'ipotesi è suffragata dallo stesso comm. Gramondo il quale, appena ripresosi dallo svenimento, ha narrato che giorni fa aveva ricevuto la visita di un individuo sospetto che, dopo aver trattato il cambio di alcuni dollari e osservato attentamente il negozio, non aveva concluso nulla. Lo sconosciuto aveva gli occhi protetti da un paio di lenti nere.

Non si sa se il Messina ha fatto il nome del complice; unica cosa certa è che l'arrestato non era in possesso della refurtiva. Il giovane ha dichiarato che era giunto a Sanremo dalla Sicilia tre mesi fa e che da allora era vissuto di espedienti, dormendo spesso a bordo di auto o in luoghi di fortuna.

L'auto rubata a Sanremo col complice sembra appartenga ad un dottore. Il Messina non ha però saputo precisare il numero di targa della vettura. Il comm. Gramondo, ricoverato all'ospedale di S. Maurizio, è stato dimesso in stato di choc. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. La polizia ritiene che il bandito fuggito in auto e col bottino potrà essere arrestato al più presto.

b. v.

Il banco di cambio in via Belgrano ad Imperia svaligiato dai rapinatori (Telefoto)

Il cambiavalute Riccardo Gramondo in ospedale (Tel.)

Macmillan tutta la notte legge il «rapporto Profumo»

Copia del documento trasmessa al capo dell'opposizione che l'ha consultata per due ore - Il testo sarebbe pubblicato (con qualche taglio) ai primi di ottobre

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 settembre.

I segreti del rapporto sullo «scandalo Profumo» sono ora noti a Macmillan, ad alcuni ministri e al capo dell'opposizione laburista, Harold Wilson. Macmillan li ha letti stanotte nella sua residenza ufficiale di campagna, i Chequers. Wilson lo ha studiato a fondo questa mattina per due ore in una stanza messa a sua disposizione negli uffici del *Premier*, all'Ammiragliato. Nel pomeriggio, Macmillan è venuto a Londra per poche ore ed ha convocato un gruppo ristretto di ministri per una prima discussione sull'importante documento.

La relazione è stata scritta dal sessantaquattrenne Lord Denning, uno dei più autorevoli magistrati inglesi, presidente della Suprema Corte d'Appello. Per tre mesi, su incarico di Macmillan, Denning ha indagato su ogni aspetto dell'«affare Profumo», dai rischi per la sicurezza nazionale all'attività del controspionaggio, dalla deficienza della polizia all'opera di Stephen Ward e Christine Keeler, dalle voci di ricatti a minacce fino alla moralità, pubblica e privata, di numerosi ministri. Tra i fatti esaminati dall'abile investigatore vi fu persino il scandaloso divorzio concesso, mesi fa, al duca di Argyll. La quarantanovenne moglie del patrizio fu ritenuta colpevole di adulterio continuato.

Un testo con un tema tanto scottante non può non accendere la curiosità del pubblico, ma non è questo il solo motivo per cui tutta l'Inghilterra attende, con impazienza, la sua pubblicazione. Dal documento possono dipendere, infatti, il futuro di Macmillan e la sorte dello stesso partito conservatore alle ormai vicine elezioni generali. Cosa ha scoperto Denning? Nuove tare nel controspionaggio britannico, imperdonabili leggerezze nell'attività governativa? Ha trovato prove che confermino le insistenti chiacchiere secondo cui almeno altri due ministri, oltre Profumo, avrebbero commesso gravi peccati? Sono queste alcune delle molte domande cui la relazione dovrebbe dare risposta.

Nei prossimi giorni, Macmillan e Wilson s'incontreranno più volte: il primo convegno avverrà giovedì pomeriggio, dopo una riunione del governo. In questi colloqui, il *Premier* e il capo dell'opposizione cercheranno di giungere a una intesa su vari punti concernenti la pubblicazione del documento. I più importanti sono tre. Quali brani conviene tenere segreti per non nuocere alla sicurezza nazionale? (saranno quelli concernenti il controspionaggio). Quando rendere pubblico il rapporto? (Si parla della prima settimana d'ottobre). Occorre dare alla relazione *status* parlamentare al fine di impedire querele per diffamazione da parte di persone menzionate nelle sue pagine? Se Wilson e Macmillan si troveranno d'accordo su quest'ultimo punto, non sarà necessario riconvocare tutto il Parlamento, in vacanza fino all'ultimo giorno di ottobre. Basterà l'approvazione della «Commissione giudiziaria» della Camera dei Lords.

All'odierno convegno all'Ammiragliato hanno partecipato, oltre Macmillan, il ministro degli Esteri, quello dell'Interno e il vice *Premier* Buttler. Erano presenti pure i due ministri per le relazioni con la Camera dei Parlamento, i Lords e i Comuni, nonché il Lord Cancelliere.

m. ci.

Fermate a Genova 3 ragazze fuggite poco prima da Ovada

Ovada, 17 settembre.

(t.) Si è conclusa all'uscita dalla stazione ferroviaria di Genova-Principe l'avventura delle tre ragazze di Roccagrimalda, nell'Ovadese, fuggite all'alba di oggi forse per timore dei rimproveri dei genitori: protagoniste Rita Scarsi, Maria Grazia Repetto e Lucia Chiappino, tutte di 13 anni.

Già da qualche tempo, a quanto pare avevano architettato un piano: quello di racimolare un po' di denaro che permettesse loro di sostenere le spese di viaggio da Ovada a Genova. Stamane, anziché partire dalla stazione di Roccagrimalda, per non essere notate dai compaesani, si spingevano a piedi fino a San Giacomo e di lì prendevano il treno per Genova con coincidenza ad Ovada.

I genitori rinvenivano poco dopo l'alba nelle rispettive abitazioni dei bigliettini dove si diceva: «Siamo stanche di essere rimproverate, partiamo per Genova in cerca di fortuna».

Prontamente i genitori si rivolgevano alla «Polfer» di Ovada che subito si metteva in contatto con quella di Genova, cosicché all'arrivo del treno da Ovada le tre fuggitive trovavano già ad attenderle i militi. Nel tardo pomeriggio le tre ragazze sono tornate a casa pentite.

Si uccide sotto il treno perché è stato licenziato

Presso Genova - E' un giovane di 20 anni - Prima di morire ha scritto una patetica lettera ai suoi familiari

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 17 settembre.

Un giovane di 20 anni, Roberto Lupis di Reggio Calabria, si è tolto la vita nelle prime ore di stamane lasciandosi tagliare in due da un treno sotto la galleria di Vesima, tra Voltri ed Arenzano. Il giovane si è suicidato per non aver saputo sopportare la notizia del suo licenziamento.

Prima di morire, Roberto ha scritto questa lettera:

«Stamattina sono stato a lavorare, e il mio capocantiere mi ha licenziato. Io mi butto sotto il treno perché non avendo lavoro non posso vivere.

«Al paese ho la mamma e il papà, tre sorelle e due fratellini; e qui a Genova ho un fratello, con moglie e due bambini, che è sempre malato. Non potendo aiutare nessuno ho preferito uccidermi: così non aiuto loro, ma non mangio nemmeno io.

«Mi dispiace dare questo dolore ai miei, ma purtroppo non ho trovato una via migliore, perché non ho altro lavoro. Non posso cercarlo: in questi ultimi mesi ne ho cambiato quattro e potrebbero pensare che io ho poca voglia di lavorare invece ne ho tanta voglia. Prego i miei familiari di non portare il lutto. Li abbraccio tutti.

«Adesso finisco perché è quasi ora del treno e se perdo questo non ho più il coraggio di farlo».

n. b.

Un avvocato e un muratore nuovi capitani di San Marino

San Marino, 17 settembre.

Giovan Luigi Francioni e Domenico Bollini sono i nuovi capitani reggenti della Repubblica di San Marino, per il semestre 1° ottobre 1963-31 marzo 1964. Tutti e due sono alla prima esperienza e appartengono alla dc. Il primo esercita la professione forense; il secondo è muratore.

E' la prima volta dal 1957 che alla suprema carica della Repubblica non viene eletto un socialdemocratico.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 183 e in via Maria Vittoria 17, (telefoni 546-134, 555-151, 521-439, 531-919 funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificate con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono costante ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, musica, danza classica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa a sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni topografia, geometria.

BIRI CALZATURE

Il negozio che calza razionalmente i vostri bambini

TORINO
Via XX Settembre 65

che mal di denti
un cachet
dr. Knapp
con ribasina B1
stronca il dolore!

ISTITUTO TECNICO SERALE PARIFICATO PER RAGIONIERI
F. OFFIDANI
Via G. Verdi 25 - Telef. 882-431
Sono aperte le iscrizioni alle classi parificate serali Ragionieri 1°-2°-3°-4°-5° per l'anno scolastico 1963-1964 (44° dalla fondazione).
Valore legale degli studi e degli esami.
Orario Segreteria 9-22

Dobelmann neurale - Nevrosi nuove Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista veneree, pelle. Telef. 561-147 Corso Re Umberto 34. Ore 9-10; 15-18.30

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Balbo 2 angolo via Roma Ore 10.30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 45-666

VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA
1000 MONETE ITALIANE
dal 7° secolo al 19° secolo
1000 monete della Casa Savoia
Basilea/Svizzera
15 et 16 novembre 1963
Catalogo illustrato di 27 tavole su domanda
Monnaies et Médailles S.A.
Malzgasse 25, Basilea/Svizzera

STUFA A GAS LIQUIDO
QUEEN
Senza fiamma - Senza odore
TRAMER - TORINO
Corso S. Martino, 6/B - Tel. 882.305

ISTITUTO MARCONI
Pubblico Passeggio, 42 - telefoni 28.760 / 28.759 / 24.933 - PIACENZA
COLLEGE
per alunni interni
limitato a 60 posti in camere singole e doppie con bagno e doccia.
ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI
con tutte le 5 classi legalmente riconosciute (parificate) dal Ministero Pubblica Istruzione (D.M. 28-5-1963). Gli studenti godono gli stessi diritti delle Scuole Statali.
Corsi di preparazione agli esami:
licenza media - idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri - Abilitazione e maturità.
cinema - ristorante - circuito interno TV - bar - palestra - biblioteca - laboratori scientifici - servizio gratuito con pullman proprio.
un titolo di studio è un capitale che rende sempre.

Borse economia e finanza

Dichiarazioni del presidente della Commissione Finanze e Tesoro della Camera

«La politica economica del governo dovrà ridare fiducia al risparmio»

L'on. Vicentini afferma che sono stati affrontati problemi per i quali l'opinione pubblica non era preparata - Gli aspetti più preoccupanti della congiuntura: rialzo dei prezzi, disavanzo della bilancia dei pagamenti, minore afflusso di risparmio nelle banche, contrazione degli investimenti, eccessiva pressione tributaria - «E' soprattutto necessario ristabilire le condizioni per poter lavorare con tranquillità»

Roma, 17 settembre.

Il presidente della commissione Finanze e Tesoro della Camera dei deputati, on. Vicentini (dc), ha risposto ad alcune domande sull'attuale stato della situazione economica italiana.

L'on. Vicentini — che ricoprì nella passata legislatura la presidenza della commissione Bilancio di Montecitorio ed è membro della Giunta per i trattati commerciali e della commissione di vigilanza sul Debito Pubblico — ha innanzitutto premesso che «la situazione economico-finanziaria del nostro paese attraversa un periodo di depressione che, se non affrontata in tempo, potrà aggravarsi con ripercussioni sfavorevoli anche nel campo sociale».

D.: Da che cosa è determinata l'attuale depressione?

R.: Evidentemente è venuta meno la fiducia nelle possibilità future di sviluppo della nostra economia. E', quindi, il fattore psicologico che è stato scosso per gli indirizzi seguiti dalla nostra politica generale. Ciò perché sono stati affrontati dei problemi per i quali, molto probabilmente, l'opinione pubblica di cui fanno parte anche i rappresentanti delle parti contraenti, non è forse ancora preparata alla soluzione prospettatane.

D.: Quali, le manifestazioni della depressione?

R.: Gli aspetti più preoccupanti sono: dubbio nella stabilità monetaria in conseguenza dall'aumento dei prezzi; diminuzione di nuove iniziative nel campo industriale; difficoltà sempre maggiore nella competizione dei nostri prodotti sui mercati esteri; preoccupante aumento del deficit della bilancia dei pagamenti per l'eccedenza delle importazioni rispetto alle esportazioni; diminuito afflusso dei depositi a risparmio e conseguente tensione nella esposizione creditizia del sistema bancario; oltre, naturalmente, la continua espansione della spesa statale e della pressione tributaria.

D.: Può fare un esempio?

R.: Sì. Per quanto riguarda, ad esempio, il settore del credito, due anni fa per ogni cento lire depositate a risparmio presso le banche, 67 risultavano prestate per finanziare le attività produttive. Oggi la situazione è la seguente: per ogni cento lire depositate, ben 78 risultano assorbite dal credito. Ci troviamo cioè oltre, anche se di poco, la prudenziale linea Einaudi fissata nel '47-'48 per la difesa della lira.

D.: Quali, i provvedimenti da prendere?

R.: In questa situazione, a mio parere, è necessario che la politica governativa restituisca, innanzitutto, la fiducia, in modo che, tranquillamente, l'operatore economico possa avere la certezza del suo domani.

D.: Quindi, in primo luogo creare le condizioni per un ripristino psicologico?

R.: Certamente. Perché senza la fiducia nel domani, manca la molla principale per qualsiasi iniziativa. Naturalmente tale fiducia non può che essere avvalorata da concreti indirizzi di politica economica che ristabiliscano le condizioni che hanno sin qui consentito di raggiungere traguardi di sviluppo economico; traguardi riconosciuti nella storia economica del nostro Paese.

D.: Crede nel «risparmio contrattuale», cioè nel fatto che i lavoratori — come è stato affacciato nella relazione al bilancio del ministero del Lavoro — siano invitati a versare una quota percentuale del loro salario o del loro stipendio a risparmio?

R.: Sono scettico sui risultati utili di forme di risparmio che possano interpretarsi come risparmio forzoso. Sono fermamente convinto che il presupposto insostituibile per la formazione del risparmio risiede nella garanzia della stabilità monetaria. Per conto mio, è illusorio attendersi un adeguato incremento del risparmio quando permangono seri dubbi sulla stabilità del potere d'acquisto della moneta. Mancando tali presupposti ed assicurato che per tale via il risparmio possa affluire, l'eventuale ulteriore deterioramento del potere d'acquisto della lira si ritorcerebbe a tutto danno dei lavoratori chiamati a partecipare a questa specie di risparmio forzoso.

D.: Ritiene che la situazione economica italiana possa essere sanata anche con la riduzione di consumi per ristabilire l'equilibrio tra importazioni ed esportazioni, come da qualche parte è stato detto?

R.: Bisogna distinguere. Vi sono degli aumenti di consumo che sono dovuti all'indubbio miglioramento del tenore di vita delle classi lavoratrici. Questi consumi non vanno toccati. Vi sono altri consumi che possiamo classificare tra quelli voluttuari e di lusso, per i quali molto probabilmente la fiducia nella stabilità della lira potrebbe incidere limitandoli, anche se non eliminandoli del tutto.

(Agenzia Italia)

Dichiarazioni di Trabucchi sul commercio con l'estero

Milano, 17 settembre.

Il ministro per il Commercio con l'estero, sen. Giuseppe Trabucchi, in una riunione svoltasi alla Camera di Commercio, presenti le autorità e le maggiori personalità del mondo economico milanese, ha riferito questa sera agli operatori economici sui risultati del suo recente viaggio nei Paesi orientali e in quelli del blocco comunista.

Il ministro ha compiuto un vasto giro d'orizzonte sui problemi concernenti la nostra bilancia commerciale, che — egli ha detto — resta un malato deve essere guarito.

Dopo la relazione sul bilancio delle Poste e Telecomunicazioni

La riforma delle tariffe telefoniche prevede aumenti e sconti particolari

Per le conversazioni urbane: sistema a contatore e prezzi adeguati a quelli europei - Per le interurbane: riduzioni festive e notturne anche per la teleselezione e tariffe proporzionate alla distanza effettiva e non al circuito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 settembre.

Il sen. Genco, relatore del bilancio del dicastero delle Poste e Telecomunicazioni, ha ulteriormente precisato oggi le ragioni per cui egli ha auspicato nella sua relazione l'aumento delle tariffe telefoniche, come già ieri abbiamo riferito. Le società Iri-Stet prevedono per il quadriennio 1963-66 un piano per il potenziamento degli impianti per una spesa di 550 miliardi.

La revisione del livello delle tariffe telefoniche urbane (servizio gestito dalle aziende Iri-Stet) e la riforma delle tariffe interurbane (servizio gestito in parte dalle aziende a partecipazione statale in parte dall'azienda di Stato per i servizi telefonici), è indispensabile per provvedere ai nuovi bisogni.

Le tariffe italiane urbane, afferma la relazione, sono le più basse di Europa. Per portarle al livello di quelle in vigore negli altri paesi, si richiederebbe un aumento tariffario non inferiore al 60-80 per cento. Inoltre, sempre per il traffico urbano, occorre adeguare il prezzo delle tariffe al consumo effettivo, eliminando il sistema a «forfait» e lasciando in vigore solo quello a contatore. Con il sistema a «forfait», per esempio, può accadere che l'utente di un centro minore paghi di più, a parità di consumo, dell'utente d'una grande città con tariffe al contatore.

Per le tariffe interurbane, le due principali riforme di struttura concernono il traffico teleselettivo e l'adeguamento delle conversazioni mediante centralino alla effettiva distanza fra le località chiamate.

Il traffico in teleselezione è gestito per il 75 % dalle aziende Iri-Stet, essendo dello Stato le sole linee Torino-Milano, Verona-Venezia e Pisa-Firenze. Però mentre per le chiamate tramite centralino sono concesse riduzioni fino al 50 % nelle ore notturne e nei giorni festivi, le stesse riduzioni non sono previste per il traffico in teleselezione. Le aziende Iri-Stet intendono chiedere appunto che anche per le chiamate in teleselezione siano concesse riduzioni festive e notturne.

La seconda riforma riguarda il traffico a centralino. Attualmente chiamando due località la tariffa non viene commisurata alla distanza in linea d'aria che fra quelle intercorre ma alla distanza di circuito, cioè se chiamando B da A non si segue la linea retta ma si passa per C e magari per D, la tariffa non è commisurata alla distanza A-B, ma al circuito A-C-D-B. Le società telefoniche hanno invece approntato uno studio per commisurare le tariffe alla distanza in linea d'aria fra le due località chiamate.

F. S.

Da Roma a Magliano Sabino

S'inaugura un nuovo tronco dell'autostrada del Sole

Roma, 17 settembre.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, on. Leone, inaugurerà dopodomani, giovedì 19, il tratto Roma-Magliano Sabino dell'autostrada del Sole.

Le caratteristiche del percorso autostradale, lungo 52 chilometri, sono le stesse degli altri tratti di autostrada; il costo è stato di 350 milioni di lire al chilometro.

Il risparmiatore smemorato

Centinaia di automobili, molti milioni in contanti ed altri premi attendono che i vincitori si ricordino di controllare le estrazioni di titoli obbligazionari

Se negli uffici di oggetti smarriti si trovano a volte cose incredibili, non meno sconcertante è l'elenco dei premi, abbinati a titoli obbligazionari e Buoni del Tesoro, non ancora ritirati dagli smemorati risparmiatori che non controllano le varie estrazioni.

Dai risultati dell'indagine che ogni anno l'Istituto bancario San Paolo di Torino svolge tra gli enti e le società emittenti obbligazioni con diritto a premi, si rileva che sono molte migliaia i risparmiatori italiani fortunati ma distratti.

Ecco un elenco, nemmeno completo, dei premi che al 31 luglio scorso dovevano ancora essere ritirati: alcune centinaia di automobili, di cui 3 Fiat «600», ben 253 Fiat «500» e 3 «Bianchina»; oltre 5 mila macchine per scrivere «Olivetti»; alcune decine di apparecchi radio, motociclette, macchine per cucire, imbarcazioni. E centinaia di migliaia di litri di benzina attendono solo che chi li ha vinti si decida a farsi gratuitamente «il pieno». E sono villini sono pronti ad accogliere sul monte Faito, che domina lo splendido panorama del Golfo di Napoli e della penisola sorrentina, i legittimi ed ignari padroni.

Ancora. Molte centinaia di milioni, in contanti, in titoli azionari, in libretti di banca, in buoni d'acquisto sono a disposizione dei possessori di titoli estratti. E, per finire, anche un ponticello d'oro da 4 chilogrammi giace da tempo nello straordinario magazzino dei premi non ritirati e che molto spesso superano in valore quanto il risparmiatore smemorato è riuscito a mettere da parte in lunghi anni di lavoro e di sacrifici.

F. S.

Difficile il 1963 in Svizzera per le società assicuratrici

Ginevra, 17 settembre.

Secondo il servizio d'informazioni delle società assicuratrici svizzere, il 1963 sarà uno degli anni più difficili per le compagnie d'assicurazione, sia in Svizzera che in numerosi altri Paesi.

Da un'inchiesta condotta presso le società svizzere, risulta che nell'anno in corso la proporzione dei danni materiali e delle perdite supera di molto la media: catastrofi aeree, incendi, allagamenti, distruzione di raccolti per il rigido inverno, si sono tradotti in una riduzione sensibile del margine tra premi e indennità.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è sceso da 79,13 di ieri a 78,84 (nuovo minimo assoluto dal febbraio 1960, quando l'indice scese a 77,07) con una flessione dello 0,80 per cento. Calmi i valori di Stato; deboli il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 125 milioni di lire, obbligazioni per 577 milioni di lire, azioni n. 959.595, di cui maggiormente scambiate: Fiat 5000, Edison 110.000, Viscosa 10.000, Catini 48.000, Terni 10.200, Liquigas 53.000.

Dopoborsa nullo con informazione resistente. Prezzi informativi: Fiat 2585-2530, Montecatini 1955-1941, Edison 3480, Viscosa 4995 - 5005, Generali 120.000-120.500.

L'indice generale passa da 79,13 a 78,84 (— 0,[illegible] per cento)

Continua il ribasso dei titoli in Italia ieri il nuovo minimo dal febbraio del 1960

Pressioni di realizzi per tutta la seduta, con parziali ricuperi in chiusura Calmi i valori di Stato - Deboli le obbligazioni - Dopoborsa resistente

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	'17	Variaz.
OBBLIGAZIONI		
Rendita 5 %	108 40	+ 1 60
» »	108 50	+ 1 60
Redimibile 4½%	88 10	—
» »	88 —	—
Ricostruz. 3 ½	84 50	— 0 20
» »	84 40	— 0 20
Ricostruz. 5 %	96 40	— 0 625
» »	96 40	— 0 375
Ind. Fond. 5%	93 85	—
Pr. R. 5% Tr.	94 90	—
» '54	94 40	—
B.T.R. 5 % '54	100 10	—
» » '65	100 30	—
» » '66	100 60	+ 0 25
» » '68	100 45	— 0 10
» » '69	100 55	— 0 15
» » '70	101 45	— 0 25
» » '71	101 30	—
B.T.S. 5 % '68	100 40	+ 0 20
VALORI DI STATO		
B.T.S. 5½ %	99 —	—
» (1°54) 6%	99 45	—
» (ind. 6%	99 15	— 0 20
» (1°54) 6%	100 30	—
» '57 G. 6%	99 —	—
» (1°59) 6%	99 60	+ 0 15
» (1°60) 6%	99 60	+ 0 05
» '58 5½ %	94 —	— 0 50
» '60 5½ %	94 20	— 0 10
» '61 5½ %	94 —	— 0 15
» » '62	93 50	—
» Elettr. 5½ %	105 60	—
» Sider 5½ %	94 —	—
Ettor (III) 4½ %	96 20	—
Ettor (IV) 5 %	95 —	— 0 50
FF. SS. 5½ %	95 40	—
» » '55	95 75	—
» » '56	95 45	—
» » '59	94 90	+ 0 05
» 5% '60	90 90	—
» 5½ '61	91 20	—
Gd. PP. 5%	89 90	+ 0 25
» 5½ %	94 30	— 0 20
GBPP Sic. 5%	95 25	—
I.C.I.P. 6 %	99 30	— 0 20
Ind Petrolifera	98 35	— 0 45
» » 6% '57	98 35	— 0 40
» » 6% '58	98 35	— 0 45
» Sp. 6% '58	98 10	— 0 60
» Bud 6%	98 40	— 0 70
» » 5½ %	92 20	—
» » 5½ '61	91 90	— 0 35
» » 5½ 61 4	91 50	— 0 40
» » 5½ 62 5	91 60	— 0 20
» Gela 5½%	91 70	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» C. P. 5%	96 50	—
» » 4%	96 —	—
» » 5½	92 —	—

Titoli	'17	Variaz.
Mediterran. 5%	89 20	—
P.B.Agr. 5% I	90 10	—
» » 5% II	94 25	—
C.I.B. Sic. 5%	99 70	—
Cr. F. Ita. 5%	94 50	—
Cr. F. Sardo 5%	91 40	— 0 10
C.I.R. Nap.5%(II)	—	—
C.F.R.Nap.5%	93 50	+ 0 30
Ireimmer 5½	99 75	—
» » '59	99 75	—
» 5½ '61	99 75	—
» 5½ '62	94 25	—
Cassa RPL 5%	94 70	—
CD. PP. » 5%	95 —	—
M. Paschi C.P.	95 —	—
Istituti vari. 4%	99 50	+ 0 50
» Edisonv 5%	100 —	—
» » 6% 55	99 40	—
» » 6% 56	99 15	—
» » 6% 57	99 15	—
Istituti Cat. 6%	99 —	— 0 05
IMI XII 6%	99 —	—
» XV 1-2-9	99 40	—
» XVIII 6%	99 10	— 0 675
» XIX 6%	99 10	—
» XX 6%	99 10	— 0 50
» XXI 5%	91 40	—
» XXII 5%	90 70	— 0 10
» XXIII 5%	90 95	—
Istituto 33 5%	92 65	—
» » 37 5%	92 50	—
» » 52 6%	100 20	—
» AEM 5%	92 40	+ 0 10
Istituto 6% '59	100 20	—
» » '60	99 35	— 0 95
Cat 6%	—	—
Ital 6% '56	99 70	—
Fiat 6% '57	99 40	— 0 05
Fiat 5½% '60	93 50	— 0 40
SIP 5½ %	90 70	— 0 15
Pirelli 6%	100 40	— 2 10
Gilfr. 4½-49 2°	104 50	—
» » '55 7%	104 —	—
» » '55-75 7%	105 80	— 0 20
» » 1958 7%	105 80	—
» » '59 6½%	102 50	—
» » '62 5½%	92 80	— 0 50
» Buit 5½%	94 50	—
Magneti 48 7%	104 —	—
» » 49 7%	105 —	—
» » 58 7%	101 25	—
Ebervit 7%	104 —	— 1 90
» 6% 1960	98 25	— 1 25
Vibert 7% '56	101 50	—
» 7% '57	101 50	—
» 7% '59 I	101 25	— 1 75
» 7% '59 II	101 25	—
Cost-Cons. 7%	105 50	—
Westingh. 7%	104 —	—
JADE 6%	98 60	—
Fornara 7%	104 —	—
Fornara 7% 56	105 50	—
Ang.-Fras 6%	99 20	—
Cart. It. 7%	103 —	—
Catini 5½% '67	91 05	—

Titoli	'17	Variaz.
Catini 6%	99 75	—
» 6 % '58	99 80	—
» 5½% '60	91 75	—
» 5½% '61	91 95	—
Meridionali 6%	100 —	—
Visconea 6%	99 —	—
Viscosa 6% 57	99 70	+ 0 20
Stipel 6%	100 60	—
Tirso 6%	100 —	—
Tabre 6%	100 —	—
Terni 6%	99 80	—
Ilva 6%	100 20	—
Eaan 6%	99 75	—
SIP 6%	97 80	+ 0 30
Pilogas 6½%	99 30	— 0 30
Finmare 7%	101 50	—
Fergat 8%	106 —	—
C.Pozzi 5.75 59	96 —	—
» 5,50 62	93 75	—
Fluminese 5½	92 25	+ 0 65
» 5,50 62	92 50	—
Lanzia 5½ '59	92 —	+ 1
Liquigas 6% 59	97 —	—
Cava-Sav. 5½	91 60	— 0 20
Tr.G.S.Bar.5½	91 —	—
Autostrade 5.50	91 45	—
IRI Italia 5½	92 —	— 0 50
II Gas 5½ '61	90 20	— 0 40
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass.Ass. Torino	11650	+ 100
A. Ass.Tor.priv.	2075	— 25
Assic. Generali	20700	— 225
C. Med. Ass.	1000	—
Fiera. Finanz.	2650	— 25
Ferr. Medit.	3850	—
Ferr. Marid.	2085	— 10
R.A.I.	15000	—
Torino-Nord	37.25	—
STET	2595	+ 6
Invest	3945	— 40
Finelettrica	1105	— 5
Meridionale	76200	— 700
La Centrale	10160	— 60
ELETTRICI		
SIP	1260	—
Terni	547	— 2
P.V.E.	1050	—
Soit-Teleanno	2795	—
Meridionali-Ita	2230	—
Unes	2245	—
Sese	1800	—
Vizzola	5500	—
E. Marelli	838	— 11
SADE	1089	—
M. Marelli	1410	—
MINERARI-ESTRATTIVI		
Montecatini	723	—
Talco Grafite	25600	+ 100
M. Amiata	4800	—

Titoli	'17	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2535	— 10
FIAT privil.	2088	+ 1
Fabbisio	805	— 19
SIAM	6000	—
Mercantile	2650	—
Piombor	948	— 5
Italcher	1455	— 9
Westinghouse	1350	—
Fornara	517	— 33
Delmine	2175	— 4
Olivetti priv.	3136	— 14
TESSILI E MANIFATT.		
Legnanese	11950	— 250
Tessile	5033	+ 13
Cotonif. privil.	3885	— 5
Chatillon	9600	—
Cotonif. Mar.	210	—
Fisac	375	—
Cir	4750	—
CHIMICI		
Pilogas	1715	— 1
Paramatti	1486	—
Schiapparelli	6700	—
Mira Lanza	41000	— 1500
SAFFA	8090	— 70
ANIC	1220	— 30
Rumianca	2345	—
Montecatini	1958	— 22
Liquigas	323	— 2
Pilogas	105	—
S.A.I.S.M.	1250	—
ALIMENTARI		
Buon. Zucch.	273	—
Eridania	2700	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6410	— 60
Sifos	4950	—
Risan. (Napoli)	6775	—
Immob. Roma	967	— 1
Gilardini	2400	—
DIVERSI		
Aeaon Fotob.	1235	—
C. Acqua Roma	907	—
Acq.DeFerr.-D.	1175	—
Cartiere Ital.	3790	—
Cartiere Burgo	27950	— 50
Fornaci Riun.	24800	—
Ellemit	7000	—
Pirelli	4000	—
Cerami, Pozzi	956	—
Simmenthal	658	—

La Borsa di Torino non si è scostata ieri dai termini ormai usuali: povertà assoluta di affari e presenza di offerte sufficienti a determinare una nuova rottura di prezzi.

Esaurita una scheletrica apertura, il tono del mercato è apparso cedente. Qualche sintomo di migliore tenuta a metà Borsa, accentrato su qualche recupero delle Viscosa e sul buon contegno costante delle Rumianca, non ha impedito che al listino si determinasse un nuovo generale peggioramento dei corsi, piuttosto pesante nella seduta ha peraltro potuto beneficiare nella ultima battuta di modesti interventi a difesa che hanno consentito parziali ricuperi, altrimenti le perdite sarebbero state ancor più massicce.

I valori primari ed i titoli a largo mercato hanno subito maggiori falcidie, seguiti praticamente da tutti i settori. Anche gli elettrici hanno dovuto arretrare nuovamente al nuove basi, i meccanici, i tessili, alimentari e finanziari-assicurativi.

L'indice generale azionario di «24 Ore» è sceso da 79,13

Wall Street riprende la tendenza al rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 738,46 a 740,13 - Londra irregolare - Parigi e Zurigo riflessive - Francoforte chiusura con diffusi progressi

New York, 17 settembre.

In apertura i tabacchi hanno subito cadenze fino ad oltre un punto per timore d'un immediato rapporto dei servizi sanitari governativi; poi la quota si è stabilizzata. Negli altri comparti la domanda è stata stimolata dalle buone indicazioni sulla situazione tecnica del mercato e dell'andamento sempre incoraggiante della congiuntura. Alla fine la quota presentava un quadro di variazioni per lo più frazionali nei due sensi, ma l'indice Dow Jones dei valori industriali ha chiuso a 740,13 (+1,87) rispetto al massimo assoluto della settimana scorsa di 740,34.

Azioni scambiate n. 4.850.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 740,13 (738,46); 20 Ferroviari 172,61 (172,94); 40 Obbligazioni Interne 88,81 (88,96); 15 Pubbliche Utilità 147,81 (148,36).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 16,38 (16,62); American Cyanamid 61,88 (61,50); American Tel and Tel 124,25 (124,25); Bethlehem Steel 33,25 (33,25); Duponi de Nemours 249,50 (248,75); General Electric 82,12 (81,87); General Motor 78,38 (78,12); Kennecott Copper 76,50 (76,50); I. B. M. 458,12 (458); Standard Oil of New Jersey 72 (71,87); U. S. Steel Corp. 54,75 (54,75); Woolworth 72 (73).

Londra, 17 settembre.

La Borsa londinese ha registrato oggi un andamento calmo e generalmente irregolare, pur presentando diversi buoni spunti (scorti da acquisti selettivi. Il nervosismo sulle ripercussioni politiche del rapporto Denning continua a frenare l'attività. Calmi e fermi i fondi di Stato britannici. Irregolari i valori industriali, ma nel pomeriggio il tono è migliorato.

Indice Reuter degli industriali 440,7 (precedente 440,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 52 (52); Snia Viscosa priv 52 1/3 (53 1/3); Montecatini 34 3/4 (35 1/4); Barclays Bank 53 1/4 (53 1/2); Lloyds Bank 50 1/4 (50 1/4); British Petroleum 59 3/8 (58 7/8); Imperial Chemicals 69 (67 7/8); Bowater Paper 42 3/8 (42 1/2); Rolls Royce 33 3/8 (33 7/8); Woolworth 59 3/8 (59 3/8); Rand Mines a 25/32 (3 13/16).

Parigi, 17 settembre.

Il mercato ha manifestato oggi una tendenza riflessiva, con affari molto calmi, influenzato dall'annuncio della emissione del prestito statale e dall'approssimarsi della liquidazione mensile. Molti comparti si sono portati in ribasso e fra questi gli elettrici, gli elettromeccanici, le società di investimento, i chimici, i servizi pubblici e gli alimentari. Stazionari regressi sono stati segnalati anche su alcuni titoli singoli, come Michelin, Printemps, Schneider.

Indice generale 90,5 (precedente 92).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 15,50 (15,80); Pirelli 38 (38); Finalder 7,55 (7,80); Olivetti 25 (25,10); Snia Viscosa 39,45 (39,50); Fiat 20,30 (20,35); Fiat priv. 16,10 (16,15); Quimes 235 (242); Densin Anzin 113 (114,20); Galeries Lafayette 581 (581); Perrier 347 (353); Saint Gobain [illegible] (203,20); Ugine 321 (326,50); Française des Pétroles 253 (257,90); Royal Dutch 325,80 (338,50); Citroën 180,20 (187); Peugeot 134 (138).

Zurigo, 17 settembre.

Influenzato dal deludente andamento della riglia a Wall Street e dalla tendenza irregolare delle Borse europee, il mercato ha assunto una tendenza riflessiva, con perdite però generalmente limitate.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Cario Erba 51 (51,50); Rumianca 16,30 (16,30); Saint 7,75 (7,75); Italcementi 142 (142,50); Snia Viscosa 35,50 (35,75); Saiogi 14,75 (14,75); Condotte 8 (8,10); Fiat 17,95 (18,10); Immobiliare 6,85 (7); Invest 27 (27); Ledoga priv. 54,25 (57); Magneti Marelli 9,90 (9,90); Pirelli 34,75 (36,75); Unione Banche Svizzere 3965 (3975); Società Banche Svizzere 3190 (3235); Credito Svizzero 3240 (3260); Electro Watt 2690 (2700); Interhandel 3950 (3975); Italo-Suisse 998 (1007); Aare-Tessin 1640 (1645); Adolph Saurer 2230 (2250); Bally 2005 (2000); Brown Boveri 2930 (2950); Ciba 9020 (9100); Fischer 2230 (2240); Lonza 2670 (2680); Nestlè Alimentana 3975 (3980).

Francoforte, 17 settembre.

Questa mattina il mercato ha conservato una tendenza positiva, con prezzi praticamente stazionari sui livelli della vigilia, dato lo scarso volume di scambi. L'attività è risultata calma anche nella seconda ora, ma poco prima della chiusura si è verificata una improvvisa domanda sui titoli di società aventi sede a Berlino che ha permesso alla quota di chiudere in molti casi ai massimi della giornata.

Indice generale 122,51 (precedente 122,17).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 12,50 (12,65); Fiat 16,05 (16,10); Fiat pref. 13,15 (13,15); Pirelli 30,70 (30,80); Edison 22,05 (22,05); Magneti Marelli 8,80 (8,80); Snia Viscosa 31,80 (31,50); Finsider 6 (6,20); Olivetti 20 (20,05).

A E G 402 (400); Badische Anilin 515 (513); Brown Boveri 526 (526,50); Daimler Benz 953 (956); Bayer 542 (541); Hoechst Werke 147,25 (149); Mannesmann 213 (213); Metallgesellschaft 803 (805); Schering 453 (449,50); Siemens e Halske 574 (570); Deutsche Bank A. G. 543 (543); Dresdner Bank 548 (545); Volkswagen 617 (615).

Oro e valute estere

Roma, 17 settembre.

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 621,30; dollaro canadese 574,50; lira sterlina 1730; franco svizzero 144,10; franco francese (nuovo) 126,82; marco tedesco 156,33; scellino austriaco 24,06; franco belga 12,50; peseta spagnola 10,315; escudo portoghese 21,55; corona danese 89,87; corona svedese 119,60; corona norvegese 86,70; fiorino olandese 172,45; cruzeiro brasiliano 0,51; dinaro jugoslavo 0,865; peso argentino 4,25; rublo Urss 195; sterlina egiziana 913; dracma greca 20,50; lira turca 54,05; sterlina australiana 1377,75.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6200-6400; marengo svizzero 5650-5850; sterlina carta unitaria 1736-1755; dollaro carta Usa 621 - 624; franco svizzero 143,75 - 144,25; franco francese 126-126; oro fino 706-716; argento 28.29.

Scoperte l'oro nei deserti dell'Asia centrale russa

Mosca, 17 settembre.

La «Tass» informa che i geologi sovietici hanno scoperto l'oro nel deserto di Kyzyl-Kum e nella valle di Angren, nell'Uzbekistan settentrionale. E' previsto entro i prossimi anni la creazione di un'industria per la estrazione dell'oro nell'Asia Centrale.

IN UN DISCORSO AGLI UOMINI D'AFFARI

Kennedy vuole sviluppare gli scambi commerciali col Mec

«I sei paesi europei sono oggi i nostri concorrenti più forti, ma anche quelli che offrono maggiori possibilità alle nostre esportazioni»

Washington, 17 settembre.

Kennedy ha definito oggi gli Stati membri del Mercato comune «i principali rivali commerciali degli Stati Uniti» ma anche «i Paesi che offrono le maggiori possibilità allo sviluppo delle esportazioni americane».

Il Presidente, che parlava davanti a 250 uomini d'affari riuniti per una conferenza, della durata di due giorni, dedicata allo sviluppo delle esportazioni americane, ha dichiarato che è passato il tempo in cui gli Stati Uniti avevano automaticamente il vantaggio nella competizione commerciale internazionale.

«La forza competitiva in aumento dei nostri associati, canalizzata da associazioni regionali come il Mercato comune, ha posto in gioco nuovi fattori», ha detto Kennedy.

Secondo Kennedy è l'Europa occidentale che offre il massimo di possibilità allo sviluppo delle esportazioni americane. «I Paesi del Mercato comune, da soli — ha detto — hanno un prodotto nazionale lordo di 174 miliardi di dollari. E' un mercato prospero in piena espansione che chiede un sempre maggior numero di prodotti americani».

Kennedy ha d'altra parte insistito sull'importanza dell'aiuto all'estero come fattore di aumento delle esportazioni americane. Il Presidente ha citato come esempio l'Europa Occidentale e il Giappone «Anche dopo che la loro notevole rinascita economica ci ha permesso di interrompere il nostro aiuto — ha aggiunto — i nostri mercati in questi Paesi continuano ad aumentare. Le nostre esportazioni sono raddoppiate in Europa e triplicate in Giappone».

Il Presidente Kennedy ha approfittato dell'occasione per difendere due aspetti particolari del suo programma: l'adozione, da parte del Congresso, della legge che riduce le imposte e il mantenimento dell'integralità dei crediti di aiuto all'estero che sono stati ridotti dalla Camera dei rappresentanti.

Prendendo la parola dopo il Presidente Kennedy, il segretario di Stato Rusk ha dichiarato oggi che la riduzione delle spese militari americane all'estero comporterà dei gravi rischi.

«Sarebbe per noi una follia — ha aggiunto Rusk — aiutare i comunisti riducendo le nostre spese militari all'estero e i nostri programmi di aiuto».

La congiuntura nei Paesi della Comunità europea

Bruxelles, 17 settembre.

Proseguimento dell'espansione congiunturale, domanda crescente di manodopera, stabilizzazione dei prezzi al consumo e della bilancia commerciale (fanno eccezione la Francia e l'Italia), ripresa delle vendite al dettaglio e rialzo continuo dei salari: questi sono gli elementi della situazione economica della Comunità europea (Cee) nella primavera e all'inizio dell'estate del 1963, secondo quanto pubblicano i competenti servizi della Cee.

«La congiuntura mondiale — aggiungono i servizi della Cee — ha avuto un sensibile miglioramento».

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Il giorno 3 ottobre 1963 ore 11,30 innanzi al Giudice Delegato al fallimento Falla-Guglielmino, dr. Fenoglio, in Torino, si procederà a vendita con incanto dei seguenti immobili:

Lotto I - In Torino, corso Re Umberto 50. Alloggio di 4 camere, accessori e cantina sito al piano primo. Prezzo base L. 7.200.000. Aumenti minimi L. 250.000. Cauzione e spese L. 1.440.000. Versamento prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione.

Lotto II - In Torino, via Giordano Bruno 85-87, negozio con retro a piano terreno e cantina al piano sotterraneo. Prezzo base L. 5.500.000. Aumenti minimi L. 200.000. Cauzione e spese L. 1.100.000. Versamento prezzo entro gg. 30 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dr. MARIO CARUSO

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Il giorno 8 ottobre 1963 ore 11,30 innanzi al Giudice Delegato al fallimento Griffa Rodolfo, dr. Domenico Formelli, si procederà a vendita con incanto dei seguenti immobili:

In Torino: nello stabile di via Sagra di San Michele n. 0 angolo corso Francia:

Lotto II - Alloggio piano 4° (5° ft) due camere, cucina, bagno, ingresso e sottotetto. Prezzo base L. 3.360.000. Aumenti minimi lire 200.000. Cauzione e spese L. 670.000.

Lotto III - Alloggio piano 5° (6° ft) tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, sottotetto e sottotetto. Prezzo base Lire 4.480.000. Aumenti minimi Lire 250.000. Cauzione e spese Lire 900.000.

Lotto V - Alloggio piano 8° (7° ft) tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, corridoio e sottotetto. Prezzo base Lire 4.480.000. Aumenti minimi Lire 250.000. Cauzione e spese Lire 900.000.

Versamento prezzi dei lotti entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale oppure al Curatore avv. Mario Desani, corso Re Umberto n. 1, telefono 520.006.

Il Cancelliere
Dr. MARIO CARUSO

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita immobili con incanto

Il

Il decreto è uscito ieri sulla «Gazzetta Ufficiale»

Sarà prorogato il credito agrario alle aziende colpite dal maltempo

Potranno [illegible] le agevolazioni (per una [illegible] sola [illegible] per non più [illegible] mesi) [illegible] proprietà che hanno perduto [illegible] il 40% [illegible] raccolto in seguito [illegible] avversità [illegible] del 1° [illegible] '63 - In Piemonte sono interessate alcune [illegible] nelle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 settembre.

L'odierna «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto [illegible] ministeriale per l'autorizzazione ad Istituti ed Enti che esercitano il credito agrario a prorogare la scadenza delle operazioni [illegible] credito agrario di esercizio, effettuate con aziende agricole delle province di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino, Verona, Brindisi, Lecce, Potenza e Trapani.

La proroga (per una sola volta e per non più di 24 mesi) è limitata alle operazioni effettuate, fino alla pubblicazione del [illegible]to decreto, [illegible] le aziende agricole ricadenti nelle zone su indicate che abbiano subito un danno non inferiore alla perdita del 40 per cento del prodotto lordo vendibile, per effetto delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi durante il semestre gennaio-giugno 1963.

Le province interessate alle agevolazioni creditizie sono:

Alessandria, limitatamente al territorio dei comuni di Acqui Terme, Alice Bel Colle, Cerrina, Gabiano, Gavi, Mombello Monferrato, Murisengo, Odalengo Grande, Serravalle Scrivia, Villamiroglio;

Asti, limitatamente al territorio dei comuni di Agliano, Aramengo, Asti, Azzano d'Asti, Baldichieri d'Asti, [illegible]cano, Camerano Casasco, Canelli, Cantarana, Castagnole Lanze, Castell'Alfero, [illegible]ero, Castello di Annone, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Celle Enomondo, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Cisterna d'Asti, Coazzolo, Cocconato, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Cunico, Frinco, Grazzano Badoglio, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo, Monale, Moncalvo, Montafia, Montechiaro d'Asti, Monte[illegible]agno, Montiglio, Moransengo, Nizza Monferrato, Piovà Massaia, Portacomaro, Robella, San Damiano d'Asti, San Marzano Oliveto, San Paolo Solbrito, Sc[illegible] Settime, Tigliole, [illegible]bruco, Tonengo, Vaglio Serra, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti, Vinchio.

Cuneo, limitatamente al territorio dei comuni di Bonvicino Castiglione Tinella, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Farigliano, Lequio Tanaro, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Montaldo Roero, Montezemolo Roero, Piozzo, Salmour, Somano, Trezzo Tinella;

Torino, limitatamente al territorio [illegible] comuni di Baldissero Torinese, Brozolo, Chieri, La Loggia, Moncalieri, Pino T[illegible].

Il bilancio dell'Agricoltura

I campi [illegible] '62 da [illegible] mila contadini

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] settembre.

I problemi dell'agricoltura [illegible] stati oggi ampiamente dibattuti al Senato [illegible] [illegible] concluso la discussione generale sul bilancio. Le critiche [illegible] [illegible] munisti sono state aperte dal sen. Compagnoni che ha ripreso i temi già ampiamente sfruttati [illegible] pci nella recente campagna elettorale contro la «coltivatori diretti». La grave situazione dell'agricoltura — [illegible] affermato — [illegible] la conseguenza degli indirizzi di politica agraria imposti dall'on. Bonomi ed attuati dai vari governi che si sono succeduti. Il «piano verde» ha deluso le speranze dei contadini, ha aggravato gli squilibri, e non è riuscito a raggiungere l'obiettivo principale e cioè le conversioni colturali.

[illegible] problemi della zootecnia si è interessato il liberale Cataldo. [illegible] [illegible] principio [illegible] è preferibile prevenire le malattie anziché curarle, l'oratore [illegible] consigliato di concentrare [illegible] l'obiettivo della bonifica le spese [illegible] alla zootecnia, tenendo presente [illegible] dalla bonifica stessa potranno [illegible] ingenti benefici. Dopo aver sottolineato l'esigenza che si venga ad una chiara revisione della politica zootecnica nazionale, Cataldo ha concluso affermando che non si fa una zootecnia seria continuando a selezionare animali malati o «baloccandosi» su problemi di competenza tra un ministero e l'altro.

Il complesso problema [illegible] l'esodo dalle campagne è stato esaminato dal democristiano Tiberi. Fra le cause dell'esodo (circa 260 mila contadini hanno abbandonato i campi nel '62), [illegible] ha annoverato, tra l'altro, il basso livello del reddito agricolo, l'aspirazione dei contadini a [illegible]i a livello uniforme, la forma familiare di percepimento del reddito, l'inadeguata assistenza sociale, l'instabilità dei periodi [illegible] tempo libero, la resistenza dei concedenti ad ogni autonomia imprenditoriale nei confronti dei mezzadri. L'oratore [illegible] poi affermato che una particolare incidenza sul fenomeno dell'esodo ha la crisi dell'istituto mezzadrile, [illegible] si manifesta sempre più inidoneo, sotto vari aspetti, a sodd[illegible] le [illegible] esigenze della moderna impresa agraria.

Un discorso sostanzialmente critico ha pronunciato il [illegible] cialista Militello affermando che lo sviluppo dell'agricoltura italiana è avvenuto [illegible] direzione non giusta, giacché ha coinciso con una penetrazione sempre più profonda [illegible] capitalismo nelle campagne. I socialisti — ha precisato l'oratore — preso atto dal «clamoroso fallimento dell'economia [illegible] mercato» chiedono che «lo Stato intervenga sempre più decisamente nel settore attraverso una programmazione rigida e vincolante inserita nel quadro della programmazione generale organica».

Il senatore Militerni (dc) si è occupato dell'economia agricola collinare. Egli ha consigliato l'incremento dell'olivicoltura, considerato la importazioni [illegible] grassi che gravano pesantemente sulla [illegible] bilancia commerciale. L'oratore ha auspicato che anche l'agricoltura italiana [illegible] presto mettersi a pari con le agricolture degli altri Paesi del [illegible] confermando [illegible] ch'azienda agricola italiana non è più in grado di sopportare ulteriori indebitamenti, in conseguenza del costo del credito agrario».

Successiv[illegible] il senatore Spezzano (pci) ha lamentato «il completo abbandono nel quale [illegible] tempo, nel nostro Paese, [illegible] svolge l'esercizio [illegible] caccia» e ha invitato il governo [illegible] un ordine del giorno a modificare la vigente legge sulla caccia «perché superata ed in contrasto con la realtà». L'ordine del giorno impegna altresì il [illegible] ad [illegible]re perché gli organi [illegible] polizia. Il [illegible]po delle guardie forestali e [illegible] finanza esercitino la dovuta sorveglianza per il rispetto della legge vigente [illegible] [illegible] cia (testo unico [illegible] ed a stanziare, in bilancio per i servizi centrali della caccia e per quelli decentrati, una terza parte del gettito [illegible] tasse di licenza per porto di armi, uccellagione e riserve.

Il liberale Veronesi ha infine affrontato il problema della crisi agricola sottolineando la [illegible] requisizione dei redditi agricoli e affermando che delle [illegible] stanziate in favore dell'agricoltura sol[illegible]cola parte raggiunga gli aventi diritto

p. a. p.

Cavalli imbizzarriti, in pericolo le principesse

Beatrice, Irene e Margriet d'Olanda, di spalle [illegible] carrozza, [illegible] [illegible] [illegible] serio pericolo ieri mentre si recavano in Parlamento per una [illegible]monia. I cavalli, [illegible] la foto, si sono [illegible]arriti e sono ca[illegible] dopo che le redini si era[illegible] impigliate. La carrozza ha rischiato di schiantarsi contro un [illegible] ed il cocchiere abbiatto a terra si è fratturato una gamba. La principesse sono rimaste illese (Tel. «Assoc. Press»)

«LALO» PALACIO, MESSICANO, ERA CONSIDERATO IL MIGLIORE DEL [illegible]

Il primo trapezista del circo Barnum si avvelena forse per dispiaceri d'amore

[illegible]' morto senza riprendere conoscenza: [illegible] ingoiato [illegible] intero tubetto di barbiturici - Poco prima si era esibito nella prova generale [illegible] i fratelli José e Paolo e [illegible] sorella Irma - Il colossale circo (25 elefanti, 500 impiegati, 400 artisti) si trovava a Lilla, reduce [illegible] Mosca dove aveva ottenuto un trionfo - Imminente la grande «rentrée» a Parigi

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 settembre.

Il messicano *Giorgio Palacio*, detto *Lalo Palacio*, di [illegible] anni, *considerato* [illegible] *miglior trapezista del mondo*, si è tolto [illegible] la *vita la notte scorsa a Lilla* dove si [illegible] col circo *Barnum*, avvelenandosi con una fortissima dose [illegible] barbiturici. *Non si* [illegible] le ragioni del suo gesto ma pare che [illegible] giova[illegible] sse soggetto a depressioni nervose. Recentemente aveva avuto [illegible] delusione d'amore.

Giorgio Palacio era arrivato a Lilla [illegible] pochi giorni proveniente da Mosca, dove i «Lalos e Robertos» avevano presentato il loro numero insieme a quelli [illegible] altri artisti del circo Barnum. *Ieri sera* s'era svolta la prova generale dello spettacolo che avrà luogo domani a Lilla, e Giorgio Palacio aveva eseguito il suo [illegible] al trapezio con la consueta maestria. Poi aveva cenato con i compagni, [illegible] andato a f[illegible] un giro in città [illegible] i fratelli e infine s'era ritirato nella [illegible] camera. Svegliandosi durante la notte, un fratello [illegible] dormiva nella stanza accanto ha udito un rantolo e ha creduto che Giorgio Palacio si sentisse male. [illegible] andato quindi a domandare se avesse bisogno [illegible] qualche cosa e lo ha trovato profondamente addormentato. Sul comodino vicino al capezzale vi era un tubetto vuoto. Il trapezista [illegible] subito trasportato all'ospedale dove inutili i tentativi per salvarlo sono stati vani.

Fra gli artisti del «Barnum Circus» regna la costernazione. Giorgio Palacio era l'uomo volante del quartetto che egli formava con i fratelli José e Paolo e [illegible] *sorella Irma. Avevano sempre lavorato insieme fin dall'infanzia. Il padre era impiegato nel Circo Argentino, di Città di Messico, e i tre fratellini avevano affrontato il pubblico per la prima volta quando José aveva 9 anni, Giorgio 11 e Paolo 13. Nel 1948 i tre giovanotti erano già celebri e la sorella Irma si unì a loro nel 1952, quando si re[illegible] negli [illegible] Uniti. In Europa vennero per la prima volta nel '61 e si produssero anche al Cirque d'Hiver [illegible] Parigi. Poi si recarono a Blackpool, in Inghilterra, dove Giorgio mancò mentre compiva un triplo salto mortale, ferendosi gravemente. Guarì e riprese il pericoloso esercizio che, egli solo, era capace di eseguire.*

Arturo Concellos, [illegible] *trapezista* ugualmente celebre che oggi dirige il *Circo Barnum* [illegible] cui i «*Lalos e Robertos*» sono il più bel numero, [illegible] detto: «*I "Lalos e Robertos" hanno conquistato* [illegible] *loro fama mondiale grazie alla precisione nell'esecuzione e al coraggio. Era il numero più bello che abbia [illegible] da molti anni. Mai, dopo i Codonas, un numero di trapezio aveva [illegible]to entusiasmato il pubblico*».

Nonostante il dramma che ha sconvolto gli artisti [illegible] *Circo Barnum, la prima rappresentazione avrà luogo domani sera* [illegible] *previsto, a Lilla,* [illegible] *il 27 settembre anche i parigini* [illegible] *potranno applaudire al Palais des Sports, compreso il numero dei Palacios che hanno deciso di o[illegible]re nonostante la morte del fratello. Il «Ringling Bros and Barnum Bailey», come ufficiale, non* [illegible] *venuto nella spiaccicata francese dal* [illegible] *e tutti i posti sono già praticamente venduti. L'avvenimento suscita viva emozione nel pubblico e molta preoccupazione fra i proprietari dei circhi equestri francesi, i quali* [illegible] *possono sostenere neanche lontanamente il confronto con il concorrente che giunge da* [illegible] *Oceano.*

Bastano alcune cifre per illustrare la potenza [illegible] *«Barnum Circus»: 35 elefanti,* [illegible] *cani ammaestrati, 20 leoni,* [illegible] *tigri, un centinaio di scimmie, 25 dromedari, 500 impiegati, 400 artisti... Lo spettacolo si svolgerà completamente su tre piste e quattro palcoscenici, con presentazione «all'americana» cioè con doppia* [illegible] *giri e di clowns. L'ex-direttore del Circo Medrano, Geroiamo Medrano,* [illegible] *vide uno spettacolo del* [illegible] *«Barnum Circus» anni or* [illegible] *a New York, ha dichiarato che alla fine* [illegible] *il torcicollo a forza di guardare, a destra e a* [illegible] *[illegible]enti «numeri» presentati contemporaneamente e uno più bello dell'altro.*

Geroiamo Medrano può parlare del Circo Medrano con un certo distacco e due [illegible]go alla sua ammirazione, poiché i fratelli Bouglione [illegible] *hanno fatto espellere* [illegible] *Circo Medrano che egli dirige [illegible] ora è chiuso. Per lui il «Barnum» non è più* [illegible] *concorrente. Per i Bouglione invece, che sono proprietari del Cirque d'Hiver e vogliono riorganizzare il Circo Medrano, l'arrivo* [illegible] *«Barnum» a Parigi sarà un colpo duro: «Vogliono la nostra morte», ha detto il capo dei Bouglione, sapendo che dopo lo spettacolo* [illegible] *27 settembre* [illegible] *Palais* [illegible] *Sports i parigini diventeranno molto più esigenti. Le rappresentazioni nella capitale francese termineranno l'11 novembre ed è prevista anche una serie di spettacoli in Italia, ma non si sa ancora* [illegible] *quale data.*

l. m.

Dichiarazioni di Guy Mollet

Fronte popolare in Francia per lottare contro De Gaulle?

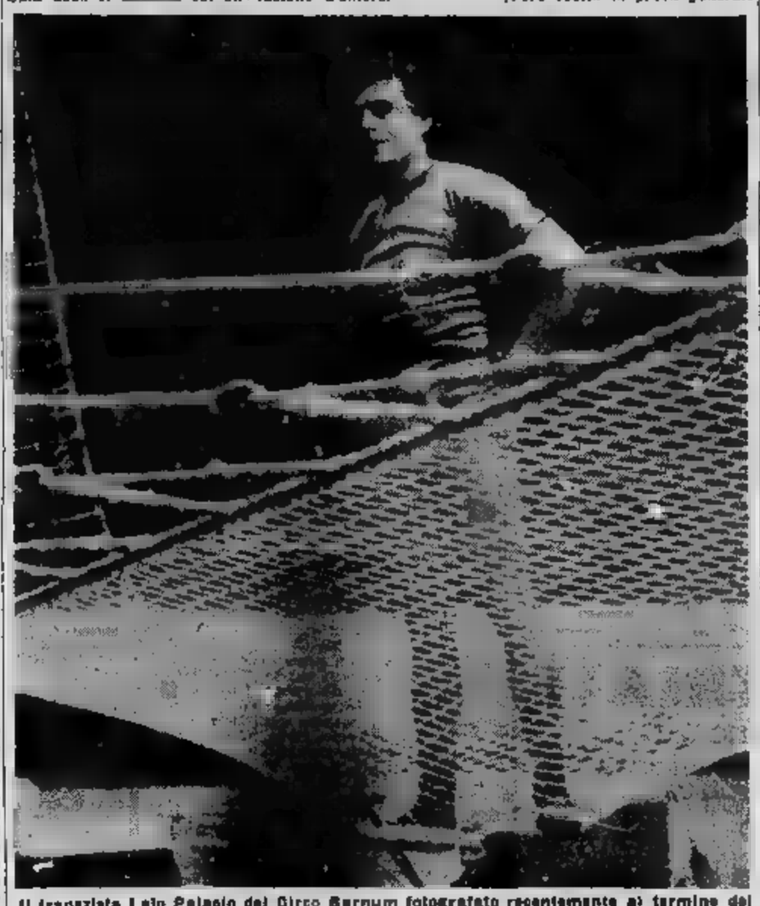
(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 settembre.

(l. m.) La possibilità [illegible] accordo fra socialisti e comunisti per lottare contro il regime gollista alle elezioni per [illegible] Presidenza della Repubblica, [illegible] [illegible] profilando a poco a poco, parallelamente agli orientamenti dei partiti [illegible] centro e di sinistra per opporre [illegible] candidato unico al gen. De Gaulle.

Interrogato alla [illegible] [illegible] possibilità di un fronte popolare per le elezioni presidenziali, Guy Mollet ha risposto: «*Non trascureremo di certo il contributo dei voti comunisti per far* [illegible] *questo regime... Ma fra l'azione comune e il fronte popolare il margine è enorme*».

Guy Mollet deve [illegible] tra poco in Russia, dove è stato invitato [illegible] partito comunista. Rispondendo ad [illegible] domanda sul fronte popolare ha detto: «*Dipende* [illegible] *quello che s'intende per fronte popolare. Se si vuol dire quello che abbiamo avuto nel 1936, lo non lo ripudio, e* [illegible] *ripudio l'azione* [illegible] *fronte popolare. Anzi, ne mi compiaccio*».

In Russia, Guy Mollet incontrerà naturalmente anche Kruscev, e tenterà di vedere — ha detto — se c'è una evoluzione interna [illegible] [illegible] partito comunista, nei concetti e nei principi che sono [illegible] [illegible] azione.



Il trapezista Lalo Palacio del Circo Barnum fotografato recentemente al termine del [illegible] esercizio. L'acrobata si [illegible] [illegible] una [illegible]a dose di barbiturici (Tel.)

Noleggia un elicottero per trovare la figlia rapita da un innamorato

Un ricco commerciante napoletano - La sua primogenita (di 19 anni) è stata sequestrata dal nipote di un famoso «guappo» - Nessuna traccia della ragazza

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 17 [illegible]

Carabinieri e agenti [illegible] P. S. con l'aiuto [illegible] cani poliziotti stanno rastrellando le campagne di Giugliano [illegible] ricerca della diciannovenne Maria Michela Pellegrino, figlia primogenita di un ricco commerciante, rapita domenica mattina da un innamorato respinto, il ventunenne Giuseppe Maisto, nipote del famoso «guappo» Alfredo.

La ragazza era prossima a fidanzarsi [illegible] il figlio [illegible] un professionista [illegible] zona, studente [illegible] medicina, e aveva sempre respinto [illegible] corte del giovane Maisto, [illegible] condannato per tentato omicidio, lesioni gravi, porto abusivo d'armi e [illegible] pari in luogo abitato. I Pellegrino [illegible] potevano immaginare che il giovane giungessa al [illegible] di rapire la ragazza. Questo invece è avvenuto, domenica scorsa, alla presenza di decine di persone che si recavano a Messa.

Domenica, Maria Pellegrino, in compagnia delle sorelle Carmela e Maria, di 15 e 8 anni, si era recata alla chiesa di Santa Sofia. A pochi metri dal tempio, sostava una «Giulia», targata Roma. Dall'auto scendeva il giovane Maisto in compagnia di un suo amico, Tommaso Tesoro, soprannominato «o' boxer». I due, senza dir parola, afferravano le ragazze, e vincendo la sua disperata resistenza, la spingevano nell'interno della vettura che partiva a grande velocità. Alla [illegible]a assisteva anche [illegible] vigile urbano, Giuseppe Cecere, ma egli non ha potuto impedire il fulmineo rapimento.

Oggi il padre della ragazza ha organizzato, con l'aiuto di parenti e amici (in tutto [illegible] cinquantina di persone), una battuta [illegible] allo scopo di rintracciare la figlia. Egli ha anche noleggiato [illegible] elicottero con il quale ha sorvolato tutta la zona del Massoni, spingendosi sino a Formia e perlustrando i comuni a nord. Le ricerche non hanno dato alcun risultato.

m. g.

Inchiesta sulla morte di un ufficiale carrista

Avvelenato dai nebbiogeni o vittima [illegible] uno scherzo?

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 17 settembre.

(r. s.) Un'inchiesta è stata ordinata dalla magistratura sulla fine del sottotenente carrista Guglielmo Egizi di 22 anni, appartenente all'undicesimo battaglione [illegible] «Trieste», morto il 10 settem[illegible] [illegible] all'ospedale di Novafeltria, nelle Marche.

L'Egizi, [illegible] termine d'una esercitazione, era stato ricoverato per avvelenamento da gas nebbiogeni usati durante la manovra: di lì a poco cessò di vivere [illegible] complicazioni bronco-polmonari. Nei giorni scorsi s'è sparsa la voce che l'ufficiale sia stato vittima di uno scherzo: alcuni suoi colleghi avrebbero gettato un candelotto lacrimogeno sotto la tenda dove l'Egizi dormiva, provocandogli così una grave intossicazione.

Tiros prevede bel tempo fino alla metà di ottobre

Nei prossimi giorni [illegible] Europa [illegible] [illegible] temperature superiori alla media

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 settembre.

(l. m.) I meteo[illegible] [illegible] ricani che «leggono» i messaggi del satellite Tiros, hanno corretto le pessimistiche previsioni che volevano un intero [illegible] di settembre «piovoso e tempestoso», ed hanno [illegible] sapere ai loro colleghi parigini che nei prossimi giorni si [illegible] [illegible] temperature superiori alla media nella maggior parte dell'Europa occidentale e settentrionale, dall'Irlanda all'[illegible]a, passando per l'Inghilterra, [illegible] Scozia, le regioni meridionali della Scandinavia, la Germania, il Nord-Est della Francia, la Svizzera e l'Austria». Pioverà invece, ma modi[illegible]amente, in Polonia e in Grecia.

Tiros ha infatti scoperto una zona di bel tempo che ha per centro Berlino e che misura [illegible] chilometri di lunghezza da Nord a Sud e [illegible] chilometri di larghezza da Est a Ovest. Le [illegible] previsioni valgono per un mese, quindi fino al 15 ottobre.

Queste improvvise variazioni e rettifiche della meteorologia spaziale non devono sorprendere. Tiros non è infa[illegible] [illegible] e se ha [illegible] in pieno i pronostici per giugno e agosto, ha sbagliato in parte quelli di luglio. Quale che possa essere l'attendibilità delle nuove previsioni di Tiros, è comunque da segna[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cia [illegible] [illegible] giorni [illegible] tornato [illegible] tempo e il caldo. [illegible] pomeriggio al registro una temperatura che sfiora i 30°, nettamente superiore a quella di agosto; oggi a Parigi [illegible] [illegible] [illegible] fino a 27°, a Cherbourg e a Lilla a 28°, a Digione, Ajaccio, Marsiglia e Clermont-Ferrand a 29°. Alla piscina Deligny di Parigi domenica scorsa [illegible] [illegible] battuto il record degli ingressi dopo il 2 agosto.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso *con piogge o temporali isolati. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole schiarite* [illegible] *alterneranno* [illegible] *annuvolamenti, più* [illegible] *versanti jonico ed adriatico, dove saranno più frequenti piogge e rovesci. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: deboli o moderati meridionali con locali rinforzi sul medio e basso versante tirrenico e sul versante jonico. Mare: basso Tirreno e Canale di Sicilia agitati* [illegible] [illegible] *ondoso in diminuzione. Negli altri mari generalmente mossi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	14,1	27,8	Pescara	17	28
Bolzano	13	28	L'Aquila	14	18
Trento	14	29	Roma	17	33
Verona	14	28	Campob.	17	24
Trieste	20	27	Bari	17	29
Venezia	18	26	Napoli	18	28
Milano	16	28	Potenza	14	25
Genova	23	27	Catanzaro	20	28
Bologna	11	27	Reggio C.	23	28
Firenze	17	28	Messina	24	30
Pisa	19	28	Palermo	21	28
Ancona	20	24	Catania	21	28
Perugia	14	21	Alghero	20	28

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temperatura 23; cielo sereno; mare calmo; vento leggero.

Alassio: temperatura 24; cielo sereno; [illegible] calmo; vento leggero.

Varazze: temperatura 27,5; cielo sereno; [illegible] calmo; vento leggero.

Venezia: temperatura 25; cielo 2/10 coperto; mare calmo; vento debole.

Cervia (Milano Marittima): temperatura 25; cielo coperto [illegible] pioggia; [illegible] calmo; [illegible]to debole.

Cesenatico: temperatura 22; cielo coperto; mare quasi calmo; vento forte.

Cattolica: temperatura [illegible]; cielo piovoso; mare calmo; vento leggero.

Capri: temperatura 25; cielo tr[illegible] coperto; mare quasi calmo; vento leggero.

Taormina: [illegible]peratura 29; cielo nuvoloso; [illegible] [illegible]lo; vento debole.

ISTITUTO PARIFICATO SAN MASSIMO

da molti anni largamente noto per la seria organizzazione, si distingue perché:

1° - E' l'unico Istituto Tecnico cittadino con la Sezione parificata serale per i Geometri.

[illegible] - Nel prossimo [illegible] scolastico 1963-64 inserirà nella preparazione dei Ragionieri [illegible] [illegible] Geometri l'apprendimento vivo [illegible] metodi modernissimi [illegible] una lingua straniera, per consentire ai Diplomati un più rapido [illegible] nel Mercato Comune Europeo.

3° - Incrementerà [illegible] particolare le esercitazioni pratiche, per dare a Ragionieri e Geometri una conoscenza concreta della vita professionale di settore.

4° - Preparerà i Diplomati desiderosi [illegible] iscriversi [illegible] varie facoltà scientifiche, mediante una cultura solida, che li [illegible] in grado [illegible] superare [illegible] studio universitario.

CORSI DIURNI [illegible] SERALI
Valore legale [illegible] ed esami
Sede [illegible] Esami di Stato

Via [illegible] Massimo, 21 bis - TORINO - [illegible] 80-446

Scuola Materna in Lingua TEDESCA
NELLA VECCHIA SCUOLA SVIZZERA
[illegible] MATTEOTTI 28 - [illegible]
Tutti i giorni iscrizioni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19

Un nuovo prodotto efficace e ben tollerato contro l'insonnia

L'insonnia può manifestarsi ad ogni età, dalla prima infanzia alla vecchiaia. Ogni insonnia può [illegible]tuire un caso a sè, in q[illegible] può essere determinata da particolari stati fisici o psichici (stanch[illegible], malessere generale, dispiaceri, preoccupazioni), oppure [illegible] più svariate malattie organiche [illegible] nervoso o di altri organi [illegible]i.

[illegible]troppo [illegible] sempre possibile stabilirne la [illegible] e soprattutto in alcuni soggetti, è necessario tenere il paziente in osservazione per un certo periodo di tempo [illegible] di poter iniziare la terapia adatta.

[illegible] parte, la [illegible] prolungata del sonno può produrre un'alterazione delle condizioni generali, o un peggioramento nel caso di condizioni già [illegible]rate.

Naturale quindi che si ricorra, sia pure temporaneamente, ad una cura sintomatica [illegible] l'insonnia.

Per ridare subito all'organismo un sonno normale, senza tuttavia danneggiarlo, usate il Sonnil, un ipnotico non barbiturico, ben tollerato, che può e[illegible] somministrato anche a or[illegible]ismi delicati.

Per qualsiasi tipo di insonnia: [illegible] ad addormentarsi, risveglio precoce, oppure sonno interrotto da frequenti risvegli, il Sonnil costituisce un rimedio efficace.

Una pastiglia di Sonnil può essere presa la [illegible] prima di coricarsi ed anche nelle primissime ore del mattino. Dopo 15 minuti circa si ot[illegible] un sonno tranquillo [illegible] riposante della durata di 5/8 ore.

Il risveglio è sempre gradevole [illegible] privo di quelle [illegible] note e spiacevoli sensazioni di sonnolenza, intontimento, cefalea e nausea, comuni a taluni ipnotici. Il Sonnil non produce assuefazione anche all'uso prolungato.

[illegible] vende in tutte [illegible] farmacie dietro presentazione [illegible] ricetta medica.

Decr. Min. n. 1388 del 13-7-48.

METALLURGICA PIEMONTESE
Via Cigna 101 - TORINO - Telef. [illegible] (multiple)
FERRI NUOVI
Tagli su misura con pantografi e seghetti

UDIRE
CON
MAICO U.S.A.
[illegible] assoluta nel campo delle protesi acustiche
Per informazioni, consulti, prove gratuite interpellate
MAICO - TORINO, VIA MAGENTA 20, TEL. 41.767

NICE TEA
il tè dal classico gusto inglese
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

CASA del SALOTTO
FABBRICAZIONE PROPRIA
Salotti - Poltrone [illegible] Divani [illegible] letto
PRADOTTO E., c. G. Cesare 58, tel. 851.749

Miele
la famosa Casa Tedesca
Superlavatrice 420
[illegible] programmi di lavaggio unico pulsante selettore
Lavastoviglie automatica
[illegible] pochi minuti, lava, asciuga 50
Dimostrazioni e vendita presso:
V[illegible] [illegible]5 Torino CAVICCHIOLI

che gioia sedersi a tavola!

■ che gustosa sorpresa per i Suoi cari, Signora, i Primi Piatti Simmenthal, gustosamente cucinati ■ CUOCHI SIMMENTHAL secondo le tradizionali ricette casalinghe, sono proprio quello che ci vuo■ quando Lei ■ poco tempo per cucinare! Sono pronti in pochi minuti: non avrà più da preoccuparsi per il pranzo! Signora, provi oggi stesso i Primi Piatti Simmenthal: vedrà che accoglienza!

SIMMENTHAL

LA PIÙ GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 38, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18236 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, più l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 200 %.

Tutti gli avvisi ■ pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa ■ v. Non sono ammessi annunci che contengono richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 ■ il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare la lettera e di immediatamente aprire soltanto quella strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di ■

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali ■ vietata la richiesta ■ fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista ■ in parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altra similare.

1 Commerciali L. 150 ■

A artigiani, industriali, imprenditori, tecnico esperto offresi per consulenza organizzazione, progetto, pel campo meccanico, termotecnico, elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

BOX prefabbricati sociale vicinato per autorimessa, deposito attrezzi. Telefonare 53-721. A25937

COSTRUZIONI sociale, cemento armato, qualsiasi struttura metallica, prefabbricati, assegna ditta specializzata. Telefonare 53-721. A25937

MACCHINE per lavorazione lamiere e carpenteria, smontaggio completo compresa immediata, luogo ritrovasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2099 — Torino». A29235

ACCONCIATURE causa salute cedesi in gerenza, signorina se sono. Tel. 279-049.

AFFARONE apparecchi posti consigli selezione attrezzatissima centrale ritiro commercio cedesi. Recca, S. Tommaso 8. Telefonate 527-058. A38071

AFFARONE vendesi bar posti reddito mensile 100.000 ■ 60.000 o dividerla formazione anakeoolici Fronte Fiat Mirafiori. Intermediari. Telefonare 393-343. A91859

AMPIO avviso laterale retro abitabile occasione lattaia spesa. Telef. 276-584.

ATTIVISSIMO commestibili cedesi. Via Nole 51. Telefonare 296-064.

AZIENDA commerciale materiali edili, rappresentanza assicurata, graditasi deposito, automezzi, alloggio, quisiti documentabili causa trasferimento. Richiesta I. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2100 — ■rino».

BAR ■ aprirà nuova sistemata Mirafiori vendesi, condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7375 — Torino».

BAR lussuoso grandi sale ricevimenti, zona Statuto, ■ reddito, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino». A25511

BAR ristorante angolare alloggio lusso lavoro vendo permutto gerenza causa trasferimento. Strada Settimo 45, telefonare 240-149. A25867

CAFFÈ bar bottiglieria moderno centrale alloggio cantine adatto unica forte reddito cedesi 8.000.000. Telef. 681-589.

CAUSA salute privato cede bicicletteria-cavallaghi elettricità elettrodomestici bombola, ottimo reddito documentato, spese esercizio minime. Telefonare pasti 551-475. A90754

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commerciali, valgia acquistare vendere aziende? Rivolgetevi Zucchesemente. U148

CEDO avviata officina macchinario nuovo ■ Telefonare 371-148.

CEDESI rosticceria. Tel. 580-859.

CEDO 1.400.000 drogheria trasferibile causa ritiro commercio. Telef. 876-979.

FRUTTA verdura scaffalini centrale cedesi molti salvo prezzo conveniente. Telefonare 772-128. A92134

GERENZA cedesi-bar- ■ redditizi offrono famiglia competente. Cabutti, via Carcovina 2. ■

IVA, Mazzini 1, cede ingresso e quinto ricambi auto e accessori tutte lavoro. ■ attrezzato clientela scelta cedesi modico prezzo urgente causa trasferimento. Telef. ■ 520 ore pasti.

LAVANDERIA centralissima vendesi seria ■ cedesi. Tel. 327-355.

LOANO, cedesi negozio alimentari, attrezzatura nuova completa, forte incasso, richiesta 11.000.000 trattabili contabili. Gabetti, Alassio, tel. 42-033.

MERCERIE tessuti profumerie trasferibile 800.000 trattabili pochi ■ vivi. Telefonare 724-077. A87217

MOLINO modernissimo, ■ lavorazioni, turbina ■ cereali, sughi concentrati, cucine Cuneo, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5151 — Torino».

NEGOZI vuoti o con licenze, posizioni meravigliose, Torino, dintorni, affittasi, vendonsi. Telefonate 377-995.

OCCASIONE per motivi salute cedesi panetteria forno. Rivigliasco. Telefonate 820-256. A91445

OFFICINA cerco collaboratore esperto ballistica ricambi auto. ■ 793-536.

■ con alloggio 350.000, altri 1.000.000. Parrucchiere uomo, attivo parrucchiere ■ signora, avviati moderni quisiti. Telefonare 40-346.

PRIVATO cede centrale drogheria avviatissima attrezzatura moderna. Telefonate 682-892. A91878

PRIVATO cede mori ampio negozio torrefazione bar drogheria. Tel. 870-968.

■ cedesi tessili familiari rivenditori centralissimo. Scrivere: Bitone, Pubblicità 23 B, Saluzzo.

■ cedesi panificio avviato 16 locali, servizi. Scrivere: Biraba, Pubblicità 24 B, Saluzzo.

SI cerchino impiegato o persona anche pensionato appartenente 2 o 3 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5213 — Torino». A92798

TABACCHERIA bar incasso giornaliero 230.000, lavoro per 5 persone, vendo ■. Telefonare 510-618. Scrivere: Mori, via Dotero 14 2, ■

TINTORIA cedesi occasione per trasferimento con macellerai eventuali alloggio. Telefonare 658-763. A91826

TIPOGRAFIA avviata causa ritiro attività cedo buon affare. Telefonare 371-203.

VENDO in Bari per ritiro commercio avviata trattoria bar, attrezzatissima, con patentino talloncini. Tel. 93-285 Bari.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. ACQUISTA privato contanti qualsiasi alloggio o casa Telefonare 794-351.

A. ACQUISTEREI cascina anche in pessime condizioni. Riva, via 1° Maggio 24.

A vercurra ■ vendo capannone industriale libero subito volendo affitta■. Telefonare 273-571. O155

A contanti privato acquista alloggi piccoli grandi qualsiasi zona, telefonare 518-753. O471

A Porta Nuova via S. Anselmo 22-23 ■ ■ mezzodì 3-5 camere doppi servizi mutuo ed facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 29, telefono 511-050. O420

ABBIAMO da vendere alloggi di 2-3-4 camere abitabili subito. Facilitazioni di pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O213

ABITABILI ottobre vendiamo adiacenti via Grandis alloggi signorili 2-4 camere ampio e facilitazioni pagamento. Donna, ■ 29, ■

ACQUISTEREI da privato alloggio in casa vecchia anche occupato. Telefonare 577-544.

ACQUISTEREI direttamente alloggio due camere bagno preferibile Parella. Telefonare 732-288. A94353

ACQUISTO in Torino da privato cortile mq. 500-1500 per costruzione lusso abitazioni civili signorili. Richiedere: Pubblicità Stampa 3200 — Torino».

AFFARONE Alloggi bellissimi piccoli grandi, soleggiatissimi. Richiedere. Vendesi. Telefonare 521-733. A91621

AFFARONE 15 km. Torino vendo mq. 5.000 terreno, zona residenziale panoramica. Telefonare 790-562. A85513

■ prestigiosi ultimi alloggi superpanoramici disponibili a Torre del Mare per ■ ■ luglio 1964, complesso completamente ridonnesso, tennis, bowls, sci nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni ed illustrazioni in luogo, oppure Torrestarre, corso Semplone 52, Milano, Telef. 312-487, 332-190. 25756

ALASSIO lussuosi appartamenti ■ collina sul mare vendonsi. Isaldi, via Roma 40, Alassio. 26808

ALLOGGIO libero 100 mq. 3 camere cielito cucinino terrazzo (piazza Benzoni) 8.200.000, Torinese, tel. 41-078.

■ Richiamo, via 20, nuovo libero camera cielito servizi ■, 4.100.000; altro ■ camera cielito servizi 5.700.000 Telefonare 522-043 O269

■ piano rialzato, libero, signorile, zona precollinare, 3 camere, tinello, libero subito, vendesi. Telef. 90-846.

APPARTAMENTI in costruzione prossimi ■, ■ camere tinello, centro ■ Lilla, vendiamo, Beltramo, tel. 53-912.

APPARTAMENTI in palazzine signorili, 5-6-13 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Pumiverde 3-11.

APPARTAMENTO in palazzina signorile mq 170 vendesi mq. 220, terrazzo, ampio giardino, autorimessa. Lauro 42. Informazioni 427-587 O223

AUTORIMESSA mq ■ circa ■ ampliamento, zona Lucento, vendiamo lire 55.000 mq. Facilitazioni. Telefonare 547-503.

■ 3 ■ servizi riscaldamento 500 mq. terreno San Bartolomeo Mondovì vendesi. Telef. 872-751 ore 13-16. A87131

BELLISSIMO ■ industriale strada fognature acqua luce Lanzo vendo. Telefonare 52-501. O263

BORGO Dora, via Giaveno 34, vendiamo camera cielito cucinino 5.100.000. Facilitazioni. Telefonare 553-483.

CASA centrale vendita costruzione ambientate cinema, 1000 posti circa vendesi 250.000.000. Brezza, tel. 53-024.

CASETTA dintorni Pianezza 5 camere cantina pollaio 2 800.000. Scrivere a Pubblicità Stampa 7354 — Torino».

CASETTA zona Francia ■ ■ nascosto vendesi. Telefonare 873-751 ore 13-16.

CAUSA urgenti impegni vendesi alloggetto nuovo zona Francia 9.550.000 per camera. Telefonare 294-950. A91888

■. Conti, Artiglieria 3, vende alloggi grandi 1-2 camere servizi. 1.800.000 camera. Giorgio Conti 18. O614

CAV. Conti, Artiglieria 3, vende ultimi alloggi semilusso 1-2 camere ultimo impiego ■ tale. Mario Conti 21. O614

DEDESI R. Rita cubatura 450 cassere, anche divisibile. Telefonare 510-841.

CENTRO Porta Nuova alloggetto libero vendo. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4129 — Torino».

CERCASI terreno costruibilità 30-60 camera zona precollinare o residenziale. Telefonare 53-540. O267

CERCO immediate vicinanze Torino lotto per ■ o ■ ■ operazione. Telefonare 389-912.

CINEMA, compresa pubblic, periferia Torino 400 posti vendesi 60.000.000. Arese, telefono ■. O247

COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 531-303. O459

COMPRO casetta 10 camere con terreno fabbricabile 800-1000 metri Nichelino, Beinasco, Orbassano, Collegno, Druento, Alpignano, Tutef ore ufficio. ■

CONTANTI acquisto alloggio centrale trasformabile ad ufficio. Telef. 532-514.

CORSO Lombardia 183, vendiamo negozio con annesso alloggio due camere, servizi. Ottimo reddito. Telef. ■

CORSO Trapani vendo 3 camere cucina servizi 6.600.000, 1 camera ■ bagno servizi 4. ■ Tel. ■

■ A ■ direttamente ditta alloggi con annesso, Nichelino, prontà metà settembre e tutta prenotazione metà 30 ■ per reddito. Telefonare ore ufficio 547-305. ■

MURI reggulo buona posizione eventualmente con alloggio vendo. Tel. 855-782.

O■ Chivasso vendo ballatoio ■ 4 ■ tinello servizi. Telefonare ■-571. O155

OCCASIONE impiego capitale premesse alimentari stabile grande primissima 1943, bella costruzione. Telefonare 53-501.

OTTIMA posizione panoramica vendesi terreno Pino, zona ■, ottima esposizione, vicinanze centro. Telef. 881-134.

■ terreno collina S. Mauro 200 mq. strada Torino vendesi, progetto approvato. Telefonare 793-503.

PINO lotti terreno panoramici espositivo ■ ■ alloggi. Telefonare 881-■.

■ bellissime case 2 giornate ■ vendesi Pralormo. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

■ alloggio 5 camere, cucinotto, servizi, ■ramento, primo piano, ■ Donatello, ■ ■ristina. Telefonare ■57-877. A89002

PRIVATO vende Cascine Vica terreno industriale mq. 3000-2000-5000. Telefonare 799-017 A91421

PRIVATO vende o affitta quel negozio. Telefonare 756-719. A89485

S. PAOLO vendesi 2 camere tinello cucinino servizi. Telefono 838-795.

SANREMO, appartamento 2 camere cucinino bagno, ■ piano, ampia ■ mare, privato vende 8.500.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2418 — Torino».

SANREMO vendo appartamento semicentrale, panoramissimo, soleggiato, ingressi, camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, 4.700 000. Filippi, Matteoli 65.

S. RITA zona Siracusa 120 vendonsi con mutuo alloggi signorili 1-2 camere servizi pronti ottobre. Visite 15-18. Telefonare 519-770. D440

SETTIMO, terreno industriale, piccoli grandi lotti, servizi ferroviari strada interscomunale, comodo presso autostrada, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

SIGNORILISSIMI alloggi Borgaldari 2-3 camere, soggiorno, salone, vendo studio Antonelli, telef. 544-741. Visite pomeridiane cantiere via Monginevro angolo via Valdieri. O331

■ villa 300 m. monte, 3 camere giardino panoramico soggiornabilissimo vendesi. Telefonare 53-501. O263

■ Pinerolo, pochi chilometri da Torino, vendiamo terreni ■ edificabili. Telefonare 42-266. O459

TERRENI adatti ville, panoramici, comodità Pino, Reaglie, Torino Telefonare 893-754. A90542

TERRENI edificabili panoramici vendesi Valdellatorre 870.000-960.000. Telefonare 267-682 pasti A87837

TERRENI industriali piccoli e grandi lotti Strada Collegamento adiacenze autostrada nord collegamento autostrada. Telefonare 680-560.

■ con progetto approvato 350 ■ ■ camera, Grugliasco. Telefonare 781-405.

TERRENO fronte via, progetto approvato costruzione autorimessa mq. 2000, vendiamo 25.000.000. Beltramo, telefono 53-912 O427

TERRENO industriale Cascina Vica, progetto approvato, mq. 7000, vendesi 22 milioni. Brezza, telefono 53-024.

TERRENO industriale località Gerbido-Grugliasco mq. 10 000 vendesi 5000 mq. Brezza, telefonare 53-024. O247

TERRENO lotto 1.3■ ■ rial acqua luce, Cumiana. Tel. ■

TERRENO progetto approvato 50 camere, ■, zona Villa Stupinigi, vendesi. Telefonare 396-709. A87419

TERRENO progetto approvato 250 camere alberghiero Torino cedo 150.000 cassere oppure ■ ■ Tel. ■ ■ facilita mq ■ progetto approvato rilascia vendesi ■ mq Telefonare ■ O210

TERRENO destinato fornace industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-571. O146

■ Valdellatorre vendesi ■ L. 800.000. Telefonare 553-396.

VALENTINO nuovo panoramico alloggi triangolari 1-2 camere soggiorno servizi, abitabili subito, ■ condizioni studio Rag. Bottagni, ■ via ■ telefonare 544-741.

VALSALICE vendo terreno soleggiatissimo progetto approvato ■ camere ■ cancello ■ due vani mq 1700 ■ terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino». A92016

VENDESI a ■ ■ in ■ industriale fronte strada provinciale vicinanze ■ 5 km. da ■■, Telefonare ■. A91119

VENDESI alloggio da 3 a 5 camere ■ servizi Torino, Telefonare 748-931.

VENDESI ■ ■ ■ ■ via ■ Nocera 34. Telefonare 337.050. A85536

VENDESI confanti cascina tinello cucinino disposta servizi, lingerie, ■rifori, ■are 653-123. A93029

VENDESI o affittasi semilavorato mq. 90 corso Moncalieri adatto magazzino o laboratorio artigianale. Telefonare 680-860.

VENDESI scala semplice n. 5 alloggi. Discreto! 18.500.000. Telef. 41-974.

VENDESI terreno collinare mq. 3000 vicinissimo Torino, panoramico, posizione tranquilla, soleggiata, progetto ■ letta signorile 7 camere doppi servizi semiinterrati. Telefonare 70-060.

VENDO alloggio corso Trapani camera tinello accessori 4.500.000. Tel. 799-938.

VENDO casa 28 camere negozi garages 64.000.000, Grugliasco. Telef. 781-405.

VENDONSI a Moncalieri alloggi signorili panoramici, consegna fine anno, lungo pagamento. Tel. 325-040, 585-362.

VENDONSI alloggi signorili in Avigliana posizione panoramica, facilitazioni pagamento, Telefonare ore pasti 394-569.

■ mori autorizzato modernissima in costruzione, capienza 300 autovetture, libera oppure affittata 700.000 mensili. Vero affare. Telefonare 325-040, A91329

VENDONSI negozi con retro e piccoli ■ ■ Telefonare 783-396.

VIA Tripoli angolo Cuneo, ultimi alloggi signorili 2-3 camere, servizi, pronti abitare. Visite cantiere ore 16-19.

VILLETTA ingresso vendo prezzi occasione 2.500.000 in Pecetta, alluvionale 700, costruzione solida, accurata, quattro camere, ampio cucinino, dispensa, terrazzino, taverna, doppia entrata, garage, semilivello, 600 metri giardino, posizione meravigliosa, indipendente, eccezionalmente panoramica fronte ■ Moncalieri. Telefonare 782-058.

VILLETTA signorile collina Pinerolo, cucinotto moderno, 6 camere, garage, taverna, vendo 22.000.000. Brezza, telefonare 53-024. O247

■LLETTE progetto a ■ pronta impresa 19 km. Torino su strada nazionale. Telefonare 53-501. O263

2.400.000 camera cucina 2° piano quarto, Palermo vende Rosetta, S. Donato 12.

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affittuario alloggio qualunque zona capitando. Telefonare 515-738.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 534-513.

A Torino piemontesi con referenze cercano alloggio unico centrale periferico. Telefonare ■-4. O554

APPARTAMENTO centralissimo tre camere servizi pensati. Telef. 545-214 ore ufficio.

■ 2-3 ■ ■ cucina vecchio, cauzionando. Telefonare 544-461.

C■ locale piano terra uso ufficio con deposito ■ zona corso Francia tra piazza Statuto e piazza Bernini. Scrivere: «Pubblicità ■ 5356 — Torino». A93493

CERCASI una ■ indipendente uso ufficio. Telefonare 353-260. A92639

CERCO camera cucina cantile pulita sole o pagando. Telefonare 553-122.

CERCO negozietto semicentrale con ■ ■ adatto artigiana. Telef. 586-803.

COLLINA terreno affittasi casetta, alloggetto, automobilista ■ giardino. Telefonare 77■ ore pasti. A91873

■ piemontesi ■ appartamentini. Referenze. Telef. ■

■ ■ adolfi cerca ■ camere servizi anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare ■. A91991

■ 1-2 ■ ■ ■ cruque. Telefonare ■. A91263

PROFESSIONISTA referenziato attualmente Torino cerca appartamentino vuoto ■ ammobiliato ma ■ con bagno ognuno massa■da con servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ■ — Torino».

REFERENZIATA signora anziana torinese ■ Alloggetto 2 ■ servizi, adatto sulle Valdesi. Telefonare 734-329.

SIGNORINA piemontese referenziata cerca alloggetto oppure camera con pensione, zona Statuto, Martinetto. Telefonare 881-571. A91563

SPOSI ■ cauzionalmente camera ■ ■ servizi. Telef. 652-345.

SPOSI referenziatissimi torinesi affittebbero 1-2-3 camere più servizi, zona Borgaro-Collegno. Telefonare 230-080, ore pasti. O386

■ torinesi referenziatissimi ■ affittare alloggetto qualsiasi zona. Telefonare 534-862. A90260

SPOSINI insegnanti cercano ■ ■ ■ presso ■ sola. Telefonare 483-250. A92010

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. AFFITTO alloggio signorili a referenziati. Telefonare 546-007. O471

A.A. AGENZIA ■ Sacchi 14, affitta alloggio. Telefonare 538-539.

A. AGENZIA Moe Casa, Arsenale 45, licenziata ■ affitta appartamento.

A referenziati affitto corso ■ Umberto alloggio quadricamere servizi. Telefonare 742-142. A92165

AFFARONE, affittasi bar ultimo reddito zona ■ Grosva. Telefonare ■ A91563

AFFITTANSI 2 locali uso ufficio liberi subito vasti e ammobiliati 30.000 mensili. Telefonare 513-598. O659

AFFITTASI alloggetto a persone sposi. Rivolgersi Utilado, via Borsi angolo via Lodovico Seguria. O631

AFFITTASI alloggio signorile 7 camere tripli servizi terrazzo corso centrale, anche ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6161 — Torino». A93485

AFFITTASI alloggio zona precollinare 1, 110.000 mensili. Telefonare 576-843 ore pasti. A89081

AFFITTASI ampio negozio con retro, via Piave ■ ■ via Nizza. Telefonare 60-920, 60-064. A91650

AFFITTASI casella centro S. Rita comprendente laboratorio mq. 140 più interrato mq. 70 cortile passaggio carraio alloggio cinque camere liberi subito. Telefonare 332-446 ore 8-11. A92910

AFFITTASI rascia 3 locali uso ■ ■ zione più alloggio primo piano, garage, zona San Donato. Telefonare 472-115 ore pasti. A91411

(Continua a pag. 15)

PERITI INDUSTRIALI

■ INDUSTRIALE PARIFICATO

SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA

AVVIAMENTO PROFESSIONALE - DI■ ■ E PROGETTISTI

(Sezione diurna ■ serale)

ISTITUTO S. OTTAVIO - VIA ■ OTTAVIO ■ - TELEF. 80.870

PARIFICATO SERALE

ISTITUTO "SAN MASSIMO"

RAGIONIERI E GEOMETRI

VALORE LEGALE STUDI ED ESAMI - SEDE ESAMI ■ STATO

VIA ■ MASSIMO 21 BIS, TORINO - TELEFONO 80.446

Il cemento che al Breuil nasconde il Cervino

Riprendono a costruire sulle piste Un nuovo intervento dei carabinieri

La costruzione di un blocco di condomini sul campo scuola è l'ultima offesa al paesaggio e alle esigenze turistiche - Purtroppo mancano le leggi per opporsi alle costruzioni progettate - Oggi un convegno per l'esame della situazione

(Dal nostro inviato speciale)
Cervinia, 17 settembre.

Lo scandalo edilizio di Cervinia è giunto al punto critico: stamane l'impresa che vorrebbe costruire i nuovi edifici sul campo di sci ha ripreso i lavori, ma la popolazione tutta stava all'erta, la notizia si è diffusa e poco dopo il brigadiere dei carabinieri Giuseppe Lora, giunto sul posto, invitava i dirigenti del cantiere a interrompere nuovamente i lavori, non essendo stata revocata l'ordinanza di sospensione emanata sabato dal sindaco.

La costruzione di un blocco di condomini sul campo scuola degli sciatori, ai margini dell'abitato, è l'ultima paradossale offesa al paesaggio e alle esigenze turistiche di Cervinia. Il paese, che poteva nascere razionale e pittoresco, è sorto come una fungaia sgraziata di enormi costruzioni che si sono addossate l'una all'altra, togliendosi a vicenda il sole e la vista del Cervino e delle Grandes Murailles. Alcuni palazzi sono rimasti così strettamente bloccati che vi si può giungere, in macchina, attraverso viottoli angusti: a un condominio si accede soltanto passando sotto un cunicolo. La nuova via dei Jumeaux, che doveva essere una ridente strada di negozi, bar e ristoranti, è risultata stretta e chiusa fra edifici altissimi senza uscite né ai lati né in fondo: un corridoio cieco. Le macchine fanno acrobazie per entrarvi e per tornare indietro, unico modo per uscirne.

L'assurdo agglomeramento edilizio deturpa irrimediabilmente la severa conca del Breuil e lo sfondo impareggiabile del Cervino. «Non ci resta — dicono a Cervinia — che salvare il salvabile». Ormai tutti valutano il danno già fatto, e vorrebbero almeno arginarlo. E' in pericolo la sistemazione del piazzale d'arrivo, si guarda con preoccupazione all'enorme albergo in costruzione che taglierà gran parte delle pendici nevose che scendono sul Giomein e ai nuovi edifici che sorgono all'arrivo delle piste del Plateau Rosa. Ma lo scandalo più evidente è l'annientamento del «campetto», cioè del breve spazio sciabile che, oltre il torrente Cervino, serve da adunata per le classi degli allievi sciatori, accoglie le facili piste degli skilifts ed è campo di esercitazione per i ragazzi ed i principianti.

Quando si è visto «picchettare» il campetto, maestri di sci, guide, albergatori, esercenti e quanti hanno a cuore lo sviluppo turistico di Cervinia hanno protestato. Il brigadiere dei carabinieri volle accertare se tutto era in regola e lo domandò al sindaco, Camillo Hérin, il quale ammise che non era stato rilasciato un regolare permesso di costruzione ed emanò un'ordinanza di sospensione. Sembrava come abbiamo detto, si tentava la ripresa dei lavori, secondo una certa consuetudine per cui una costruzione iniziata difficilmente viene poi abbattuta, ma i carabinieri osservarono che la sospensione era tuttora in atto e gli operai lasciavano di nuovo il cantiere, in attesa che la vertenza venga definita.

L'agitazione locale, capeggiata dai maestri di sci, aveva intanto determinato l'invio alla Sovrintendenza delle Belle Arti a Roma di un telegramma in cui maestri, guide, esercenti, albergatori, artisti e cultori del paesaggio alpino di Cervinia, offesi dall'indiscriminata espansione edilizia che compromette irrimediabilmente il paesaggio e la reputazione turistica di una stazione internazionale dell'importanza di Cervinia, chiedono l'urgentissimo intervento della Sovrintendenza.

Sono stati consultati gli archivi municipali di Valtournanche nel cui territorio è compresa Cervinia (che da tempo aspira invano all'autonomia comunale), per rintracciare le documentazioni relative ai divieti di costruzione e ai vincoli già esistenti sui terreni: sono norme emanate prima della guerra, nel periodo podestarile, dal consigli comunali del dopoguerra, e infine dimenticate o trascurate.

Si riconosce che non è facile, a una amministrazione comunale, opporsi alle costruzioni progettate, mancando talvolta le leggi e i regolamenti a cui appigliarsi. Le vicende della legge valdostana per la tutela del paesaggio si sono concluse recentemente in modo sfavorevole per la Regione, che non ha ottenuto poteri decisivi per la difesa del paesaggio, ma esiste tuttavia la possibilità di intervenire, vietare e disciplinare.

Se n'è avuto un esempio che viene citato con orgoglio da tutti i valdostani: la difesa rigorosa del Prato di Sant'Orso, l'immensa prateria di Cogne che apre la Valnontey e l'accesso al massiccio del Gran Paradiso. Anche a Cogne si progettava di invadere il celebre prato con cubi di cemento armato, ma infine si riuscì a salvare il paesaggio.

La difesa di Cervinia non è certo meno importante di quella di Cogne. La Regione non se ne disinteressa. Oggi il sindaco di Valtournanche ha avuto colloqui ad Aosta e vi sarà annunciata per domani una riunione a cui parteciperanno l'assessore al turismo, Fabiano Savioz, l'arch. Prola della Sovrintendenza alle antichità, monumenti e belle arti, il dirigente dell'ufficio urbanistico e dei piani regolatori, il sindaco di Valtournanche e i responsabili del piano regolatore di Cervinia.

Il convegno, su cui si appuntano l'attenzione e le speranze degli abitanti di Cervinia, dei valdostani e di tutti gli appassionati del turismo e della montagna, dirà se si può ancora salvare qualcosa nella bistrattata cornice del Cervino.

Ettore Doglio

Il bottino è di 10 milioni

Svaligiate in poche ore due oreficerie a Varese

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 17 settembre.

(v. m.) Due oreficerie sono state svaligiate a Varese, a poche ore di distanza l'una dall'altra. In complesso il bottino supera i dieci milioni di lire.

Il primo «colpo» è stato compiuto questa notte nella centralissima via Garibaldi ai danni del negozio di Maria Scotti ved. Calzati. Dopo aver segato le sbarre di ferro di una finestra, i ladri sono penetrati nel retro dell'oreficeria e hanno agito indisturbati. Essi hanno asportato tutto quanto era esposto nelle vetrine e nelle vetrinette interne e i preziosi custoditi negli armadi, per un valore di più di 6 milioni.

Il secondo «colpo» è stato effettuato poco dopo le 13, in un'altra gioielleria del centro, in via dei Mille, di proprietà di Giuseppe Soma. La moglie del Soma aveva da poco chiuso il negozio ed era salita nell'appartamento posto al primo piano dello stabile, quando ha udito il cristallo della vetrina andare in frantumi. Affacciatasi al balcone, ha scorto quattro sconosciuti, con il viso ricoperto da una pezzuola, mentre afferravano nella vetrina «plateaux» di anelli e orologi. Subito dopo i ladri fuggivano su una «Giulia», con targa svizzera del Canton Ticino in direzione di Laveno.

Giuseppe Soma dava l'allarme per telefono ai carabinieri, che bloccavano tutte le strade della zona. Fino a questa sera non erano state trovate tracce dei ladri. Il bottino di questo «colpo» è di 4 milioni.

Una giovane frustata a sangue dal teppista che l'ha derubata

Di notte a Milano - La vittima, di ventiquattro anni, si era ribellata all'aggressore, che è riuscito poi a fuggire

Mariena Evangelisti, la giovane aggredita a Milano (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 17 settembre.

Di una drammatica aggressione è rimasta vittima, la scorsa notte, una giovane che stava passando in corso di Porta Vercellina: un teppista dopo averla strappato la borsetta a tracolla, l'ha frustata a sangue con una cinghia, tanto che la donna ha dovuto essere portata al pronto soccorso per farsi medicare.

L'episodio è accaduto presso un distributore di benzina, a metà circa di corso di Porta Vercellina: verso mezzanotte la giovane Mariena Evangelisti, di 24 anni, è stata avvicinata da un gruppo di cinque giovinastri, i quali, schiamazzando, le rivolgevano frasi minacciose.

Ad un tratto uno di essi, un tipo basso e biondo sulla trentina, si staccava dal gruppo e la veniva vicino. Mariena non faceva neppure in tempo ad accorgersi delle sue malvagie intenzioni che quello, con un gesto improvviso, le aveva già strappato la borsetta, contenente cinquemila lire.

La donna reagiva con vigore e allora l'individuo, sfilatasi la cintura dei pantaloni, la colpiva ripetutamente, procurandole contusioni ed escoriazioni alla schiena e alle braccia, finchè non la vedeva cadere a terra, singhiozzando.

Ma l'assalitore non si accontentava di questa impresa: allungava una mano e afferrava una collanina d'oro che la vittima portava al collo, spezzandola con uno strappo.

I quattro amici del teppista non facevano nulla per impedire la brutale scena di violenza. Dopo la squallida impresa il rapinatore scappava, e anche gli altri si allontanavano.

La Evangelisti chiedeva quindi aiuto ad un automobilista di passaggio, col quale si lanciava all'inseguimento del rapinatore, rintracciato mentre stava entrando in un cantiere edile di via Foppa. A quel punto la donna ha telefonato alla volante che, giunta sul posto, ha ispezionato la zona senza riuscire a trovare il ladro.

g. m.

Va a visitare in manicomio la moglie che fece impazzire

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 17 settembre.

(m.) Mario Pironti, il trentaquattrenne cameriere accusato che ha abbandonato la moglie ed i sei figli per assumere di un'altra donna, una pure sposata e madre di due figli, si è presentato all'ospedale psichiatrico di Alessandria, dove la consorte, Giovanna Rolando, di 35 anni, è ricoverata dal 2 settembre scorso. Com'è noto, la donna, sconvolta per la condotta del marito, era stata colta da una profonda crisi e, dopo aver minacciato di sterminare la famiglia ed aver tentato di togliersi la vita, aveva dovuto essere internata d'urgenza al manicomio. Qui essa è stata riconosciuta affetta da una forma depressiva, provocata dalla situazione d'indigenza in cui si è venuta a trovare dopo la fuga del marito, con la numerosa prole da mantenere.

Quando ormai l'inferma pensava di non dover più rivedere il consorte, questi si è rivolto al direttore dell'ospedale, prof. Piero Pappalardo, chiedendo l'autorizzazione a visitare la moglie. Il comportamento del cameriere che, come si ricorderà, prima di allontanarsi da casa aveva tentato il suicidio insieme con l'amante, la cameriera Zobeide Marangon in Crivellari, di 33 anni, ha indotto il prof. Pappalardo ad accordare il consenso.

Il Pironti ha così potuto rimanere per mezz'ora accanto al letto della sfranta moglie e il colloquio si è svolto in un clima di cordiale affettuosità. La Rolando al termine è apparsa più sollevata, per cui il prof. Pappalardo ritiene, se il miglioramento sarà progressivo, di poterla dimettere allo scadere del trenta giorni.

Sei giorni dopo il «colpo»

Arrestato l'autore del furto alla Cassa di Risparmio di Chieri

E' un giovane di 22 anni

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 17 settembre.

(a. l.) A distanza di sei giorni, i carabinieri, sono riusciti ad identificare ed arrestare il responsabile del furto avvenuto la notte del 12 presso la succursale di Chieri della Cassa di Risparmio di Torino. L'autore del furto è il chierese Giovanni Battista Vigna di 22 anni, tintore.

Durante un sopraluogo avvenuto nella notte a casa del Vigna, i carabinieri hanno rinvenuto materiale di provenienza furtiva. Alla Cassa di Risparmio avevano racimolato seimila pezzi da cento lire, che erano riusciti a trovare in un cassetto. Prima però avevano tentato di forzare la cassa blindata, dentro cui si trovavano circa duecento milioni.

Il Vigna, sottoposto a interrogatorio, ha confessato. Accertamenti sono pure in corso da parte dei carabinieri per addivenire all'identificazione di altri complici.

E' imminente una decisione per il vice-curato di Viguzzolo

Tortona, 17 settembre.

(m.) A Viguzzolo stasera era tornata la calma e la questione della partenza del vice-parroco, don Angelo Lugano, veniva discussa con atteggiamento più misurato. Qualcuno cominciava a capire che l'azione di forza e di puntiglio non avrebbe giovato a don Angelo.

Un fatto nuovo nella vicenda è valso un po' a contribuire alla distensione: la determinazione dell'altro vice-parroco don Gino Goggi di lasciare il paese. Egli non era in dissidio con don Angelo, ma sulla questione aveva espresso a qualche esponente dell'agitazione il suo punto di vista che era quello dell'obbedienza, e ciò era bastato perchè l'elemento giovanile della popolazione gli si mostrasse ostile.

Si pensa che l'autorità religiosa prenda una decisione definitiva entro breve termine, in quanto il vescovo e il suo ausiliare partiranno per Roma il 26 per l'inizio del Concilio ecumenico. Probabilmente il 29 don Lugano prenderà possesso della sua parrocchia di Montù Beccaria; l'ingresso del nuovo parroco a Viguzzolo verrà ritardato fino al ritorno del vescolo, il quale nel frattempo nominerebbe un reggente.

Scortato dai carabinieri e incatenato a tre altri detenuti

Ghiani rinchiuso nell'ergastolo di Ventotene l'isola dove vivrà con 250 condannati a vita

Il giovane, accusato d'aver ucciso Maria Martirano, aveva trascorso una notte insonne nel carcere di Napoli, rifiutando il cibo - Al momento della partenza ha voluto un sacerdote, si è confessato, poi è salito sul battello - La polizia ha sparato raffiche di mitra in aria per tenere lontani i fotografi

(Dal nostro inviato speciale)
Ventotene, 17 settembre.

Raoul Ghiani — il giovane pittrotecnico milanese ritenuto responsabile, con Giovanni Fenaroli, dell'uccisione di Maria Martirano — è da stasera il 251° ergastolano dell'isola di Santo Stefano di Ventotene. E' giunto qui, oggi, insieme ad altri tre detenuti e dovrà vivere su questo lembo di terra pietrosa, flagellata dai venti e popolata soltanto da reclusi, agenti di custodia e funzionari. Per lui non rimane che una speranza: il giudizio della Cassazione.

Ghiani era arrivato a Napoli ieri pomeriggio, proveniente da Roma, con un'auto cellulare. Lo scortavano il maresciallo dei carabinieri Antonio Varisco, un sottufficiale e un milite. Il direttore delle carceri di Poggioreale, Vittorio Santangelo, per sottrarlo ad ogni curiosità, anziché assegnarlo al reparto-transito, l'aveva fatto rinchiudere in una cella di isolamento.

Il giovane condannato, scosso da una crisi di nervi che lo gettava in una tremenda depressione, aveva rifiutato il pranzo che, secondo il regolamento, era composto da una minestra, da formaggio e pane. Una degli agenti di guardia alla sua cella ha riferito che per tutta la notte Raoul Ghiani si era rigirato nella branda, senza dormire.

Il questore di Napoli, preoccupato per la tensa che avrebbe potuto crearsi stamane al molo Beverello al momento della partenza di Ghiani per l'ergastolo, aveva avuto la sera un colloquio con il dott. Santangelo. Purtroppo, proprio dove attraccano e salpano i vaporetti turistici per Sorrento e per le isole del golfo di Napoli, Salerno e Gaeta, i condannati vengono trasferiti, su quegli stessi mezzi, ai penitenziari di Procida e Santo Stefano. E' uno spettacolo abituale e doloroso, con quei gruppi di uomini dai polsi chiusi nelle pesanti manette e poi legati ancora a lunghe catene.

Il questore, a ragione, temeva la folla, richiamata dalla presenza di uno dei protagonisti del clamoroso processo. Per evitare ogni assembramento era stato deciso di far salire il condannato prima dell'alba, alle 5,30, sull'isola di Ponza, dove il vapore che due volte la settimana unisce Napoli con l'arcipelago pontino, in provincia di Latina.

La nave era stata scelta perché dispone, nei locali di poppa, di una cella con gli obbligati dotati di sbarre. Alle 4,45, poco prima di lasciare Poggioreale, Raoul Ghiani ha chiesto di vedere don Gabriele Mingione, il cappellano, per confessarsi e fare la Comunione. Dopo il rito, compiuto nel silenzio della cella, il sacerdote ha avuto per il detenuto parole di conforto, augurandogli dall'in Provvidenza tanta forza da poter resistere e superare la prova.

L'isola di Ponza ha levato l'ancora alle 5,45. Erano saliti a bordo, insieme ai pescatori che prendono abitualmente quel battello, numerosi fotografi e giornalisti. A nessuno, però, è stato consentito di avvicinare il condannato. Ghiani, dato il gran caldo, ha chiesto di potersi togliere la giacca e bere un caffè freddo. E' stato subito accontentato dai carabinieri, con i quali il giovane si è poi scusato per averli fatti alzare di notte.

Alle 14,45 il piroscafo è giunto presso l'isolotto di Santo Stefano. Ghiani, sorretto dal tenente Varisco, ha guardato stupito, con gli occhi velati di lacrime, l'edificio, un basso, rotondo e tetro stabile sulla crosta di terreno brullo che copre le alte rocce basaltiche. Santo Stefano non ha porto; il penitenziario fu costruito dai Borboni e sono due secoli che il trasbordo avviene in mare aperto.

Il vapore si ferma e una lancia dell'ergastolo accosta, ricevendo i detenuti, i sacchi di posta e i viveri. Anche oggi la lancia è venuta sotto bordo. Dalla scaletta Ghiani, aiutato dal tenente, è sceso nella imbarcazione che, subito, si è diretta all'approdo.

Il direttore dell'ergastolo, Alfonso Corbo (è il quarto di questo decennio, dopo Eugenio Perucatti, Nicola Annecchino e Primulo Gaetano), aveva dato disposizioni rigorose perché nessuno dei giornalisti e fotografi giungesse oltre i cinquecento metri di distanza dall'isolotto, così come vuole il regolamento.

L'ordine non riguardava gli altri (che, imbarcati sull'isola di Ponza, non potevano muoversi) ma Luciano Casla, direttore dell'Agenzia Publifoto. Egli, con un potente motoscafo da crociera, si aggirava intorno alla lancia del penitenziario. Non soltanto le guardie, con un'altra barca a motore, tentavano di sbarrargli la rotta ma, per intimidirlo, dagli scogli, dove numerosi agenti erano di vedetta, si apriva il fuoco con i mitra, sia pure sparando in aria. I tentativi dei custodi fallivano però in pieno, perché le foto venivano scattate ugualmente.

In mezzo ai carabinieri Ghiani saliva lentamente i 178 scalini intagliati nella roccia. Prima di giungere dove il sentiero gira, egli si voltava e con la mano faceva un cenno di saluto a quanti, dal vapore, gli gridavano di farsi coraggio.

Ghiani (a destra) trasborda dal battello «Isola di Ponza» alla lancia che lo porta a Ventotene (Tel. Publifoto)

Crescenzo Guarino

Giovane tenta di uccidersi avvelenandosi con la grappa

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 17 settembre.

(p. m.) Il ventisettenne Severino Munaretto, abitante nel rione Chiavazza, ha oggi tentato di togliersi la vita in modo insolito, bevendo un notevole quantitativo di grappa. I medici dell'ospedale dove il giovane è stato portato in preda a gravi sintomi di intossicazione, sono riusciti a scongiurare il pericolo più grave.

Il Munaretto, che ha già compiuto altre stranezze, ha dichiarato di aver agito in un momento di sconforto. Le sue condizioni continuano a migliorare.

Abbiamo consegnato l'altoparlante al parroco perché possa predicare

Una lettrice aveva segnalato a «Specchio dei tempi» il patetico caso del curato monferrino - In trent'anni di ministero la voce gli si è affievolita e pochi in chiesa riescono a udirlo

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 17 settembre.

Domenica mattina i 96 abitanti di Piancerreto — minuscolo centro del Monferrato, in val Cerrina — vedranno realizzarsi un'antica speranza: udire finalmente i sermoni del parroco, don Giovanni Cresta. La chiesa è piccola, raccolta. Non ci sarebbe bisogno di agolarsi dal pergamo, per far giungere ai fedeli le esortazioni alla fratellanza e al vivere cristiano.

Ma don Cresta ha sempre avuto una voce esile, che gli oltre trent'anni di sacerdozio hanno ulteriormente affievolito. Deve officiare, a giorni alterni, a Piancerreto e a Montalero: alla domenica, durante la Messa, dice cose bellissime. Peccato che le sentano soltanto, aguzzando l'orecchio, i parrocchiani che siedono nei primi banchi.

Una lettrice si è rivolta a «Specchio dei tempi», segnalando il cruccio del paese e soprattutto del buon parroco. Abbiamo subito provveduto. Don Cresta, che ignorava l'iniziativa della divota di Sant'Antonio Abate — al quale la chiesa è dedicata —, si è visto consegnare oggi in dono l'attrezzatura completa per trasformare il tempio in una specie di *auditorium*. Amplificatore, microfono, diffusori. Restava il problema dell'impianto, roba da radiotecnici specializzati. L'anziano sacerdote si è affrettato a rassicurarci: è lui stesso un esperto in materia, anzi si considera un pioniere. E' stato uno dei primi italiani ad ottenere il brevetto di radiotecnico, quando gli apparecchi a galena erano ancora un lusso e le incerte trasmissioni facevano sgranare gli occhi per lo stupore.

La canonica di Montalero, dove don Cresta risiede, è un laboratorio più che un'abitazione. Tavoli, sedie, pavimento sono ingombri di televisori, magnetofoni, radio di ogni tipo e di ogni epoca. Gli li portano dai vari paesi della zona, quando non guasti. Lui li smonta, si rimbocca le maniche della veste talare e trova subito l'avaria. «Un povero prete di campagna — spiega, sorridendo — deve arrangiarsi in qualche modo, onesto s'intende, se vuol tirare avanti. Qui sono tutti brava gente, molto attaccati alle pratiche religiose. Ma la terra non rende più, le case si sgretolano, quest'estate la grandine ha distrutto i raccolti. I vecchi muoiono, di bambini non ne nascono più, i giovani vanno nelle città e vi restano. Quello che guadagno riparando le radio e i televisori mi permette di affrontare le spese necessarie per la chiesa e per vivere sia pure spartanamente».

Domani il sessantaquattrenne parroco s'inerpicherà sulla scala a pioli, nella chiesetta di Piancerreto, per sistemare gli altoparlanti. «Le prime parole che pronuncerò al microfono — ha promesso don Cresta — saranno di gratitudine, mia e dei parrocchiani, per il prezioso dono di *Specchio dei tempi*».

g. l.

Elicottero militare precipita e si incendia: morto il pilota

Feriti due sergenti che si trovavano a bordo - L'incidente subito dopo il decollo all'aeroporto di Villafranca

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 17 settembre.

Un elicottero dell'Aeronautica militare è precipitato all'aeroporto di Villafranca pochi istanti dopo il decollo e si è sfasciato, incendiandosi. Nella sciagura è morto carbonizzato il pilota, il maresciallo Renato Minguzzi, di 45 anni, del Centro di addestramento volo di Orio al Serio (Bergamo), mentre i due sergenti a bordo, Paolo Pinna e Luciano Alessi, sbalzati a qualche metro di distanza dall'urto contro il terreno, hanno riportato lesioni di non grave entità.

L'incidente è accaduto alle 14,20 di oggi ed è da attribuire, secondo i tecnici, all'improvviso arresto del motore, che ha bloccato l'elicottero quando era a venticinque metri di altezza. Il velivolo si è schiantato al suolo nei pressi dell'aerostazione civile di Dossobuono, che si trova al limite dell'aeroporto militare di Villafranca, ed è stato avvolto istantaneamente dalle fiamme.

Il maresciallo Minguzzi si trovava a Villafranca per una normale esercitazione di collegamento fra le aerobasi. Poche ore prima della tragedia che ha funestato l'aeroporto, è deceduto all'ospedale di Verona Mario Gilliberti, il sottotenente siciliano di 29 anni che ieri era rimasto gravemente ferito andando a schiantarsi con un aviogetto, durante il decollo, contro la barriera d'arresto posta al termine della pista di lancio. A fortissima velocità il reattore — che non si era staccato da terra — si era fracassato contro la barriera.

g. m.

Di notte: feriti due torinesi

Un'auto piomba in velocità contro una vettura ferma

Pinerolo, 17 settembre.

(m. g.) Questa notte, verso le due, nei pressi del bivio di None sulla statale del Sestriere, un'auto guidata dal geom. Luciano Carosala, di 25 anni, residente a None, si è schiantata in piena velocità contro un'altra vettura ferma sul ciglio della strada per un guasto alla frizione.

Accanto alla macchina bloccata erano il guidatore Pietro Polastro, di 23 anni, abitante a Torino in corso Marconi 2, e altri due torinesi, Adriano Boaria, di 23 anni, via Carlo Pisacane 55, e Clemente Pisani, di 23 anni, via Lagrange 1. Nell'urto violentissimo, le due auto si sfasciavano. Rimanevano feriti in modo grave il geom. Carosala e il Pisani che s'era fermato poco prima per prestare soccorso all'automobilista in «panne». Quest'ultimo è stato scaraventato a circa dieci metri di distanza. Essi sono stati ricoverati all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo.

Il genero di Kruscev a Napoli in crociera con 40 giornalisti

Pireo, 17 settembre.

Con la nave sovietica Litva sono arrivati oggi nel porto di Atene Alessi Agiubai, direttore della *Pravda* e genero di Kruscev, e una quarantina di giornalisti sovietici diretti a Napoli, da dove raggiungeranno con altri 200 giornalisti di una settantina di Paesi una crociera - congresso organizzata dal comitato internazionale per la collaborazione fra i giornalisti.

Dal 1° ottobre a Pinerolo anche il liceo scientifico

Pinerolo, 17 settembre.

(m. g.) Il Ministero della Pubblica Istruzione ha comunicato oggi telegraficamente al sindaco di Pinerolo, avv. Bona, che con decorrenza dal 1° ottobre prossimo sarà istituito a Pinerolo il liceo scientifico, che da anni la città richiedeva. Per quest'anno entrerà in funzione solamente la prima classe, che sarà ospitata nei locali del liceo classico.

La necessità dell'istituzione del liceo scientifico a Pinerolo era stata più volte prospettata all'autorità centrale, anche in considerazione del notevole sviluppo industriale del Pinerolese, dove vivono non meno di ventimila tra operai, tecnici e impiegati di grosse e medie industrie.

con COKE METALLURGICO

perché il **COKE METALLURGICO** dà alla vostra casa quel confortevole tepore che è benessere, serenità, sicurezza, gioia...

Il **COKE METALLURGICO** non fa fumo, non fa polvere, non inquina l'aria e vi dà quindi un colore «pulito».

Il **COKE METALLURGICO** può essere conservato ovunque, anche all'aperto ed è indicato per qualsiasi apparecchio da riscaldamento.

Il **COKE METALLURGICO** è un combustibile meraviglioso, è il combustibile che dovete assolutamente usare anche voi!

Se avete dei dubbi scriveteci. Saremo lieti di offrirvi **gratuitamente** qualsiasi informazione che, sull'argomento, potesse interessarvi. Basterà indirizzare a:

CENTRO SVILUPPO COKE
Via Pantano, 2 - Milano

ULTIME NOTIZIE

Minacce di fascisti croati al Maresciallo

Oggi Tito inizia in Brasile il suo viaggio in America Latina

Modificato il programma della visita; Rio de Janeiro e San Paolo escluse dall'itinerario - Un nobile brasiliano fa internare in manicomio la moglie perché aveva organizzato un ricevimento in onore del capo jugoslavo

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 17 settembre.

La visita ufficiale del maresciallo Tito in Brasile (l'arrivo è previsto per domani mattina all'aeroporto militare della capitale) continua a suscitare polemiche. Alle dichiarazioni di Carlos Lacerda, governatore di Rio de Janeiro, e di Adhemar De Barros, governatore di San Paolo, i quali annunciarono di voler ignorare il viaggio del *Premier* jugoslavo, affermando che come cattolici praticanti non avrebbero potuto accogliere un uomo scomunicato a vita dal Vaticano, si aggiunge ora il coro di protesta del clero e dei cinquemila profughi jugoslavi che arrivarono in Brasile nell'immediato dopoguerra.

Ieri sera in molte chiese del paese sono stati celebrati riti religiosi in memoria dei sacerdoti processati e condannati a morte in Jugoslavia dal 1943 ad oggi. Le campane di molti templi, a Niteroi e nello Stato di Minas Gerais, hanno suonato a morto dal mezzogiorno al tramonto, ininterrottamente. I riti sono stati officiati in obbedienza alla lettera inviata a tutti i parroci dal cardinale Don Jaime De Barros Camera, arcivescovo di San Paolo, che prima di partire alla volta di Roma per prendere parte ai lavori del Concilio Ecumenico, aveva raccomandato ai fedeli di dedicare le loro preghiere di questi giorni al clero jugoslavo.

E' stato poi distribuito in tutto il Paese un opuscolo edito a cura di un comitato giovanile croato di recente formazione, che si intitola drammaticamente: «Tito, la mina dei Balcani». Il servizio di sicurezza brasiliano sta tenendo particolarmente d'occhio i giovani croati (alcuni dei quali non nascondono le loro simpatie per il movimento ustascia e affermano di essere gli eredi del pensiero e dell'azione di Ante Pavelic) per timore che, durante la visita del capo jugoslavo, manifestazioni di protesta possano dar luogo ad episodi di violenza.

Questi fatti hanno costretto il ministero degli Esteri brasiliano, d'accordo con le autorità jugoslave, a modificare il programma del viaggio di Tito. Sono state cancellate le visite a Rio de Janeiro e a San Paolo, e pare che verrà eliminata anche la gita prevista per sabato e domenica nell'isola fluviale di Bananal nel Mato Grosso dove il presidente brasiliano Goulart possiede una riserva di caccia.

Il ministero degli Esteri, nel comunicare le modifiche al programma, ha taciuto i motivi che le hanno provocate, ma il quotidiano *Ultima hora*, ritenuto l'organo personale di Goulart, ha pubblicato nel pomeriggio di oggi un editoriale in cui si afferma, tra l'altro, che certe proteste non possono non apparire sconcertanti e anacronistiche. Il giornale per appoggiare la sua tesi cita l'incontro dell'anno scorso tra Giovanni XXIII e il genero di Kruscev, e fa riferimento alla prossima visita che lo stesso Tito farà a Kennedy, al termine del suo lungo viaggio nei paesi dell'America Latina.

L'arrivo del *Premier* jugoslavo ha tra l'altro provocato uno dei più clamorosi scandali finora avvenuti nel gran mondo della «café society» di San Paolo. Ne è protagonista «donna» Lygia De Freitas, una bellissima donna di trent'anni, considerata l'animatrice di ogni manifestazione intellettuale brasiliana. La signora aveva annunciato di voler offrire nella sua villa di stile coloniale (la stessa in cui aveva accolto alcuni mesi fa i cosmonauti russi giunti in visita a San Paolo dopo essere stati a Cuba) un ricevimento in onore del maresciallo Tito e della consorte donna Jovanka. L'idea non era stata accolta con eccessivo entusiasmo dal marito di Lygia Di Freitas, il conte Willy Otto Jordan, che la settimana scorsa, d'accordo col suocero, ottenne di far rinchiudere la moglie in una clinica per malattie mentali.

La vicenda si sarebbe conclusa qui se alcuni amici di «donna» Lygia (tra cui due pittori, uno scrittore e una poetessa, tutti molto noti e tutti di sinistra) non avessero fatto irruzione nell'ospedale riuscendo a «liberare» la matildonna. Solo l'altro ieri la polizia è riuscita a riaccompagnare in clinica la signora De Freitas, in attesa che tre psichiatri nominati dal Tribunale decidano se è pazza o no. I «rapitori», tratti in arresto in un primo momento, sono stati rilasciati in libertà provvisoria. Dovranno rispondere alla magistratura di molti reati, tra cui di associazione a delinquere.

Alessandro Porro

Nenni a Londra il 23 settembre per incontrare il laburista Wilson

Londra, 17 settembre.

Un portavoce del partito laburista britannico ha annunciato oggi che il segretario del partito socialista italiano, on. Pietro Nenni, arriverà a Londra il 23 settembre e si incontrerà con il leader del partito laburista inglese, Harold Wilson, il giorno dopo.

Sugli argomenti che i due uomini politici discuteranno, il portavoce non ha fornito alcuna indicazione (Ansa).

L'on. Saragat alla "Casa Rosada,,

Il segretario del psdi (a sinistra) a colloquio con il presidente argentino Guido a Buenos Aires. L'on. Saragat sta compiendo un viaggio in Sud America (Tel.)

Dopo un lungo inseguimento nella notte

Arrestati a Lugano quattro agenti dell'Oas che volevano svaligiare le banche svizzere

Un quinto è riuscito a fuggire: forse si è gettato nel lago - Farebbero parte d'una banda di 16 persone - Scoperti per un furto d'auto - Sequestrate tre vetture con armi ed esplosivi - Controlli al confine: i banditi in Italia?

(Nostro servizio particolare)
Lugano, 17 settembre.

Durante un «rastrellamento» compiuto la notte scorsa a Lugano, la polizia svizzera ha scoperto ed arrestato parte della banda dell'Oas che alcune settimane fa aveva minacciato di svaligiare molte banche svizzere. Finora sono state catturate quattro persone, tutte di nazionalità francese: sottoposte a stringenti interrogatori, hanno confessato di essere ex agenti dell'Oas.

Poiché tutto fa ritenere che della banda facciano parte quindici o sedici uomini, le indagini sono proseguite durante tutta la giornata di oggi. Per il momento non si ha notizia di altri arresti.

Da ieri ore la polizia ticinese sta procedendo a severi controlli lungo il confine con l'Italia. Nello stesso tempo è stata avvertita l'Interpol, che ha inviato alcuni agenti nel Cantone del Ticino.

La banda è stata scoperta per caso. Verso la mezzanotte di ieri si è presentato alla polizia di Lugano un turista di Berna, cui era stata rubata l'auto ferma davanti ad un albergo della vicina località di Melide. Alcuni agenti hanno ricevuto l'incarico di svolgere delle ricerche nel centro di Lugano. Giunti vicino a una piazza trasformata in posteggio permanente, essi notavano un'insolita animazione: alcuni uomini tentavano di nascondersi dietro una fila di automobili. Dopo aver avvertito il capo della polizia, gli agenti si avvicinavano a tre persone sospette; due potevano essere fermate mentre la terza riusciva a scomparire nell'oscurità.

Il capo della polizia cantonale, dott. Legri, subito dopo ha mobilitato tutti i reparti disponibili per svolgere una azione in grande stile. Così, verso le 4 del mattino sono stati catturati altri due membri della banda, che s'erano nascosti in una automobile.

Sono state sequestrate tre vetture con la targa francese. In una di esse sono state rinvenute due valigie che contenevano numerose armi da fuoco, alcune scatole colme di dinamite e degli arnesi da scasso. Inoltre, si è potuto accertare che il bandito, riuscito a darsi alla fuga, aveva gettato nel lago di Lugano alcune rivoltelle. Nel pomeriggio di oggi, un sommozzatore, sceso a quindici metri di profondità, è riuscito a recuperare le armi.

l. f.

Ben Bella vuole confiscare i capitali nascosti nelle banche

Nazionalizzati gli ultimi tre giornali di proprietà privata

Algeri, 17 settembre.

Il presidente algerino Ben Bella, in un discorso pronunciato oggi ad una riunione di capi del «Fronte di liberazione nazionale» (Fln), si è impegnato a «distruggere entro il 1964 ogni privilegio ancora esistente in Algeria».

«Miliardi di franchi» nascosti nelle banche straniere — ha sottolineato Ben Bella — saranno confiscati e distribuiti al popolo. Egli ha accennato in particolare ad «un uomo» che dispone, presso una banca straniera, di due miliardi di franchi, ma non ha spiegato in che modo il governo algerino potrà confiscare il denaro.

Stasera è stata annunziata la nazionalizzazione degli ultimi tre giornali algerini rimasti finora in mani private. La radiotelevisione ha interrotto il suo programma musicale per annunziare il provvedimento dicendo che esso «elimina le ultime vestigia della presenza coloniale».

I giornali nazionalizzati, fino ad oggi di proprietà di cittadini francesi, sono la *Dépêche d'Algérie* di Algeri, l'*Echo d'Oran* di Orano e la *Dépêche de Constantine* di Costantina. (*Associated Press*).

L'Albania propone all'Onu di ammettere la Cina comunista

All'apertura dell'Assemblea generale - Per la prima volta in 15 anni, la richiesta non è venuta dall'Urss - Cordiale incontro tra il sovietico Gromyko e l'americano Stevenson

(Dal nostro corrispondente)
New York, 17 settembre.

Secondo una consuetudine che dura ormai da un quindicennio, il primo problema che l'Assemblea generale dell'Onu (inaugurata oggi solennemente al Palazzo di Vetro, presenti 111 Paesi) ha trovato all'ordine del giorno è l'ammissione della Cina di Pechino. Quest'anno la proposta non è tuttavia venuta dai russi, ma dagli albanesi, l'unica fedele retroguardia europea alleata di Mao. La richiesta è stata depositata poche ore prima che l'Assemblea si riunisse: gli albanesi propongono che la Cina sia accolta nel consesso internazionale al posto di Formosa.

Sebbene l'iniziativa non sia partita da Mosca, è probabile che i russi appoggino il memorandum albanese se non nella forma (durissima verso gli americani) almeno nella sostanza. Il Cremlino si è già espresso per l'ammissione cinese all'Onu in più di un'occasione. E' difficile prevedere se Pechino abbia quest'anno maggiori probabilità di essere accolta alle Nazioni Unite: l'anno scorso la richiesta fu respinta con 56 voti contro 42 e 13 astensioni. Nel '61 lo schieramento fu di 48 Paesi contrari, 36 a favore e 20 astenuti. Forse la violenta campagna per la guerra totale all'imperialismo ha alienato alla Cina molte simpatie.

La seduta plenaria dell'Assemblea è stata aperta dal presidente uscente Mohammed Zafrulla Khan (pakistano) alle ore 14 (in Italia, ore 20). Nuovo presidente è stato eletto, col voto di 99 delle 111 delegazioni presenti, il venezuelano Carlos Sosa Rodriguez, di 49 anni. Dopo una riserva formale avanzata dal rappresentante indonesiano perché il seggio della vecchia federazione malese è ora occupato dal delegato della nuova «Grande Malesia», Sosa Rodriguez ha tenuto un discorso di circostanza promettendo che farà tutto il possibile per assolvere nel migliore dei modi ai compiti affidatigli.

Egli ha detto che tre obiettivi, scaturiti dalla conclusione della seconda guerra mondiale, stanno fogliando il mondo nella seconda metà del secolo XX: l'interdizione di tutte le guerre, l'abolizione di ogni forma di dipendenza e la cooperazione internazionale per migliorare il livello di vita dei popoli in sviluppo.

Il ministro russo Gromyko e il capo della delegazione americana all'Onu Stevenson hanno avuto oggi un colloquio di un'ora e mezzo nella sede della rappresentanza sovietica. Al termine dell'incontro (avvenuto prima dell'apertura dell'Assemblea generale), Stevenson ha espresso la «solida speranza» che questa volta saranno accantonate alle Nazioni Unite le polemiche e le dispute della guerra fredda.

a. b.

Bonn e Parigi contrarie a trattative Est-Ovest

Colloqui tra il ministro tedesco Schroeder e Couve de Murville

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 settembre.

Francia e Germania adotteranno un atteggiamento comune, negativo, nelle prossime conversazioni internazionali sul disarmo e un eventuale patto di non aggressione fra la Nato e i paesi comunisti. Il problema è stato discusso a lungo tra i ministri degli Esteri dei governi di Parigi e Bonn, e Schroeder ha dichiarato ai giornalisti prima di riprendere l'aereo che l'ha ricondotto in Germania: «*Ci rallegriamo della distensione fra i due blocchi purché esso non consolidi lo status quo in Germania. Nessuna distensione ha il minimo valore per noi se non affronterà le cause della tensione fra l'Est e l'Ovest, cioè la divisione della Germania... Abbiamo deciso che non debba essere fatto nulla che possa attenuare la probabilità di riunificazione della Germania. In questa la nostra posizione comune, e ne daremo la prova durante i prossimi incontri*».

Schroeder partirà domani per New York, dove incontrerà l'americano Rusk, l'inglese Lord Home, e si recherà poi alla Casa Bianca dove sarà ricevuto da Kennedy. Il francese Couve de Murville, invece, si recherà a Washington soltanto il 3 ottobre per un incontro con Rusk.

l. m.

Si squarcia il petto e scrive col suo sangue una lettera alle N. U.

Un monaco buddista a Parigi - Nel messaggio denuncia «i crimini del governo di Saigon e la violazione dei diritti dell'uomo» - La ferita guarirà in pochi giorni

Il professore buddista Nguye Than Thai mentre s'infila il pugnale nel petto (Telef. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 17 settembre.

Il prof. Nguye Than Thai, segretario generale dell'organizzazione buddista mondiale, ha protestato oggi contro il governo di Diem, infilandosi un pugnale nel petto e scrivendo con il proprio sangue una mozione indirizzata al segretario generale dell'Onu Thant.

Oltre centocinquanta vietnamiti di Parigi si erano riuniti nelle prime ore del pomeriggio davanti alla sede parigina dell'Unesco, nella centralissima Place de Fontenoy. Con loro erano anche una ventina di giornalisti e di fotografi, invitati ad assistere a una dimostrazione che, secondo una lettera del comitato promotore, doveva avere lo scopo di «manifestare nella calma e nella dignità la fiducia nell'Onu che deve esaminare il problema del Vietnam del Sud». «*Una lettera speciale* — aggiungeva il comunicato — *sarà inviata al segretario generale delle Nazioni Unite*».

La riunione è cominciata come tutte le dimostrazioni che nei giorni scorsi hanno avuto luogo a Parigi. I manifestanti, fra cui studenti asiatici e africani, inalberavano bandiere dai colori buddisti e cartelloni su cui si poteva leggere nelle quattro lingue dell'Onu lo scritto «Viva l'Onu» e «Grazie al blocco afro-asiatico». Poi alcuni studenti hanno mostrato un vessillo con i colori bianco-giallo del Vietnam e cartelloni con gli slogan «Scomunicate la famiglia Diem» e «Buddisti e cattolici uniti».

Ad un tratto dal gruppo è uscito il prof. Nguye Than Thai, un vietnamita di 41 anni, che indossava un vestito completamente bianco in segno di lutto. Il professore si è inginocchiato davanti a un altare improvvisato su cui spiccava una statua di Buddha e un quadro che raffigurava un bonzo che si faceva bruciare vivo, e per qualche istante è rimasto assorto nella preghiera. Poi un uomo gli si è avvicinato e ha dato con un paio di forbici e con un rasoio il cranio del prof. Thai. La mano che reggeva il rasoio non era molto ferma e ha tagliuzzato più volta la pelle del cranio. Il sangue è uscito abbondantemente, ma il volto dello studioso è rimasto impassibile.

La cerimonia della tonsura era ormai completata e i fotografi stavano per allontanarsi, quando uno degli organizzatori li ha trattenuti con un gesto: si è visto il prof. Thai afferrare un pugnale e con un colpo secco conficcarselo nel petto all'altezza del cuore. Si è pensato dapprima a un tentativo di suicidio, ma lo studioso ha estratto subito l'arma e un assistente è stato pronto a porgergli una bacinella per raccogliere il sangue che sgorgava dalla ferita.

Il prof. Nguye Than Thai ha cominciato a scrivere su una pergamena, intingendo una vecchia penna d'oca nel proprio sangue, una mozione diretta al segretario generale dell'Onu, Thant. La mozione ha occupato due intere pagine: essa «denuncia i crimini del governo Diem e richiama la particolare categorica della violazione dei diritti dell'uomo nel Vietnam del Sud».

Dopo una breve preghiera il prof. Nguye Than Thai, accompagnato da un altro dirigente buddista, si è recato alla sede dell'Unesco e ha consegnato personalmente a un alto funzionario il documento, con la preghiera di farlo pervenire a Thant.

l. m.

Due cameriere quindicenni assediate da clienti ubriachi

In un bar presso Ivrea - I due uomini, armati di coltello, avrebbero cercato di aggredirle - Inseguiti e bloccati nei boschi dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 17 settembre.

Due quindicenni di Ivrea, cameriere presso il "dancing-bar" *Arabo Fenice*, posto sulle sponde del lago Sirio, presso Chiaverano, hanno vissuto attimi di terrore a causa di due operai ubriachi che, armati di coltello, hanno cercato di aggredirle.

L'episodio è accaduto ieri pomeriggio, quando il locale era deserto. Due uomini — Domenico Contu, di 33 anni, residente ad Ivrea, e Domenico Pizzolto, di 33 anni, di Chiaverano — entravano nel bar alticci e chiedevano da bere. Le ragazze, che erano sole, servivano subito i clienti, prestando poca attenzione alle loro parole galanti.

All'improvviso, però, i due si facevano più insistenti. Le ragazze, spaventate, cominciavano ad urlare per richiamare l'attenzione di qualcuno ma i due, tratto dalle tasche un lungo coltello, cominciavano a inseguire per il locale le cameriere terrorizzate.

In quel momento passava nei pressi del bar un uomo, rimasto sconosciuto. Vista la scena, egli si precipitava al più vicino telefono e chiedeva l'intervento dei carabinieri. I militi, giunti poco dopo a bordo di una camionetta, trovavano le quindicenni ancora assediate dai due ubriachi.

I due aggressori fuggivano nei boschi, inseguiti dai militi, e venivano raggiunti dopo una corsa di alcune centinaia di metri. Essi venivano disarmati e trasportati ad Ivrea presso le carceri. Qui si trovano tuttora, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

r. a.

Trapianto del fegato effettuato a Boston

Boston, 17 settembre.

Il dott. Lloyd Mussels, direttore dell'ospedale «Peter Bent Brigham» di Boston ha annunziato oggi che, dopo cinque anni di esperimenti il laboratorio, nella clinica chirurgica dell'ospedale è stato trapiantato in un malato il fegato asportato da un cadavere umano.

E' presto, comunque, per valutare il successo dell'operazione.

CRONACA

I ladri saccheggiano ed incendiano un bar

Furto per poche migliaia di lire, danni per cinque milioni

Una banda di ladri ha devastato ieri notte un bar di corso Brancante 8. I malviventi hanno appiccato fuoco ai biliardi, poi hanno scassinato due negozi vicini. Cercavano un bottino vistoso ma hanno dovuto accontentarsi di sessantamila lire e qualche radiolina. Il danno invece supera i cinque milioni.

L'impresa è stata scoperta solo al mattino. Alcuni passanti hanno visto uscire dalle finestre del bar una nube di fumo. Sono accorsi i vigili che hanno domato le fiamme, ma mobili e biliardi erano ormai distrutti. I ladri sono entrati nel locale attraverso un lucernario che sovrasta una porta a vetri: hanno frugato nella cassa e preso tutto il denaro, circa cinquantamila lire, hanno fatto provvista di sigarette, poi sono scesi nello scantinato. Non c'era luce: il proprietario, Piero Capizzi, aveva staccato l'interruttore centrale per evitare il pericolo di incendi. I malviventi hanno acceso invece di carta. Senza preoccuparsi di essere scoperti hanno bevuto una decina di bottiglie di liquore che aprivano in modo sbrigativo spezzandone il collo.

L'alcool li ha resi ancora più audaci: hanno gettato i giornali incendiati sui mobili e sono risaliti nel cortile. Qui si affacciano le porte di alcuni alloggi. I ladri hanno forzato l'ingresso della fabbrica di pistoni Frigobor, bottino 2000 lire, e quello della società Firte, un'industria di apparecchi radio dove non avendo trovato soldi hanno razziato il campionario di radiolina.

Doveva essere l'alba quando, senza che alcuno li notasse, hanno abbandonato il quartiere.

Grave nell'auto rovesciata in via Accademia Albertina

Un pauroso incidente è accaduto ieri alle 14 in via Accademia Albertina. Una «Dauphine», proveniente da corso Vittorio Emanuele e diretta a via Po, all'incrocio con via Giolitti si è scontrata con un'altra auto dello stesso tipo sbucata da destra e diretta a piazza San Carlo. In seguito all'urto, la prima auto si è rovesciata e dopo aver fatto due giri su se stessa si è arrestata con le ruote per aria una ventina di metri più lontano. A bordo vi era soltanto il guidatore, il commerciante Andrea Giustiniani, 54 anni, via della Rocca 21. Ha riportato gravi lesioni al cranio: trasportato al vicino ospedale San Giovanni, è stato ricoverato con prognosi riservata. Il guidatore dell'altra «Dauphine» è rimasto illeso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

16 settembre 1963

NATI — **Dal Moro Marisa**; **Lopapolo Pasquale**; **Murgia Giovanni**; **Zandonà Flavio**; **Pellizon Tomas**; **La Perla Michele**; **Rampone Giuseppe**; **Casinelli Vilma**; **Gallina Ivano**; **Russo Mariadora**; **Ascone Giuseppe**; **Antichi Simonetta**; **Elia Paola**; **Fantrone Valter**; **Mora Carla**; **Vigliano Giancarlo**; **Galluce Donatella**; **Bersano Paola**; **Della Renato**; **Bocchetta Nadia**; **Gibin Mara**; **Fatrano Anna**; **Mura Gianfranco**; **Bagatin Monica**; **Mascato Massimo**; **Simone Dario**; **Calbi Nicola**; **Foresio Marco**; **Serra Paolo**; **Trimboli Francesca**; **Palmieri Stefano**; **Gazzara Sanino**; **Silvi Silvano**; **Farello Sandro**; **Picsio Valeria**; **Calapinto Maria**; **Falcone Urbano**; **Agostini Patrizia**; **Caruso Errico**; **Nocerino Antonietta**.

Eandi Luca; **Bonacci Rita**; **Naretta Massimo**; **Bonati Fausto**; **Arrichiello Giuseppe**; **Pistone Maurizio**; **Remondino Giorgio**; **Tarasco Corrado**; **Carnevali Cristina**; **Morello Luisella**; **Ciarlichetti Mauro**; **Sini Tamara**; **Varsalona Antonino**; **Carcano Cristina**; **Calabdu Roberto**; **Carmine Paolo**; **Gianaglia Cristina**; **Sasso Paola**; **Peretti Alessandra**; **Ghezzo Mario**; **Spadafori Loredana**; **Martino Giancarlo**; **Delinquilla Graziella**; **Gianisa Alessandra**; **Mentaldo Andrea**; **Tufaldano Pietro**; **Livero Ivano**; **Farini Massimo**; **D'Angelo Giovanni**; **Zappatelli Lucia**; **Cordisco Maria**; **Zarillo Orazio**; **Bianco Oscar**; **Fantoni Paola**; **Carelli Emma**; **Allegrini Rosanna**; **Dessena Maria**; **Assom Monica**; **Ardito Gina**; **Sgobba Mariantonietta**.

MORTI — **Vigo Giovanni**, anni 58, nato a Cirià, industriale, abitante in via A. Vespucci 61; **Novelari Maria** in Falamischia, a. 72, Castel d'Ario, c. Marconi 22; **Cavaglià Lorenzo**, a. 66, Lamporo, c. Vitt. Emanuele 182; **Fantini Pietro**, a. 70, Torino, v. Garibaldi 2; **Mirabella Girolamo**, a. 82, Villarosa, v. A. da Brescia 6; **Bertocco Augusto**, a. 79, Padova, v. T. Gulli 40; **Simoncini Germana**, a. 68, Netro, v.le Madonna di Campagna 7; **Negro Guglielmo**, a. 58, Asigliano, elettrotecnico, v. M. Coppino 82; **Costa Luigi**, a. 74, Pont, c. Savona 13; **Tessmer Giulietta** in Donini, a. 77, Padova, v. Bonzanigo 5; **Benigni**, Celeste, a. 59, Lavena, impiegato, str. Viarsa 84.

Deceduti in ospedale: **Barbero Marietta**, a. 73, Brandizzo; **Pastore Alessandro**, a. 24, Collegno, autista; **Bianco Giovanni**, a. 57, Settimo Torinese; **Alvaro Marianna**, a. 83, Vigone; **Alfieri Francesco**, a. 70, Torino; **Stasso Rosa**, a. 89, Garassio, suora; **Bruno Emilio**, a. 82, Altavilla Irpina; **Gastaldi Maddalena** in Uva, a. 54, Moncalieri; **Bysat Giannino**, a. 58, Chiusale del Friuli; **Quaglia Giuseppe**, a. 68, Alpignano; **Re Mario**, a. 67, Torino; **Pierre Gias Carlo**, anni 2, Torino; **Keller Gabbi**, giorni 16, Torino; **Vercelli Giacomo**, a. 78, Milano; **Sasset Carmela** in Lisa, a. 53, Sospiro; **Bessetta Carmela**, giorni 14, Torino; **Olivieri Maurizio**, giorni 4, Torino; **Carotenuto Aniello**, giorni 2, Torino.

Nati 80 - Matrimoni 44 - Morti 29

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari e di quanti ne conobbero la grande bontà il

CONSIGLIERE DI STATO
Giovanni Carcaterra

La moglie Silvia, la figlia Simonetta, la madre, il fratello, i nipoti, i parenti tutti ne danno affranti il triste annuncio. I funerali avranno luogo oggi 18 settembre alle ore 15,30 muovendo dall'abitazione in via Talucrina 14 per la chiesa di S. Emerenziana.
— Roma, 17 settembre 1963.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Direttori, Corpo Sanitario e Personale tutto dell'Ospedale S. Giovanni Battista e della città di Torino memori del valido aiuto nell'opera di ricostruzione dell'ospedale partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita di

S. E. Giovanni Carcaterra

— Torino, 17 settembre 1963.

La Direzione Generale della Pubblica Sicurezza partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

Dott. Giovanni Carcaterra
Consigliere di Stato
Capo della Polizia dal 1955 al 1963
— Roma, 17 settembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Felice Mosso

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Virginia, le figlie Gladys col marito Gennarino Villana, Lamarina col marito Franco Vertaglia, gli adorati nipotini Mauro e Marina, la mamma, i fratelli Giulio e Settimia, le cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Grandi e Bellotto che tanto amorevolmente l'assistettero. I funerali avranno luogo mercoledì 18 settembre alle ore 14,30 da via Monza 4, indi la cara Salma proseguirà per Gassino Torinese.
— Torino, 17 settembre 1963.

I Dipendenti della Ditta Mosso Fratelli & C. prendono viva parte alla dolorosa perdita del consigliere.

Le Famiglie Stella e Allavena partecipano al lutto dei cugini Mosso.

Chiamato da Dio è salito alla Patria beata il caro

Alfred Stadler
ex procuratore Cotonificio N. Legnano
Medaglia d'oro del lavoro

Per volontà dell'amato defunto la moglie Elena Maria Nasi, il fratello Jakob (San Gallo) e cognata danno il doloroso annuncio e funerali avranno e non vestiranno a lutto. Un commosso ringraziamento al bravo dott. Tullio Sambeni per le filiali cure prestate durante la lunga malattia, ed alla devota Giulia Bracali.
— Bardighiera, 18 settembre 1963.

Maria Sanniger piange con Elena il carissimo ALFREDO.

La Società Italcementi Fabbriche Riunite Cemento - Bergamo, partecipa al dolore del Dott. Alfonso Badini Confalonieri, componente del proprio Collegio dei Sindaci, per la tragica scomparsa della figliola signorina

Elena Badini Confalonieri
— Bergamo, 17 settembre 1963.

Presidente virissima parte al lutto: il Presidente Francesco Paratori, il Vice Presidente, Consigliere Delegato e Direttore Generale Cav. del Lavoro Dott. Ing. Carlo Pesenti; i Consiglieri d'Amministrazione:
Alessandro Bernheim
Dott. Ing. Giovanni Falck
Avv. Giovanni Giovanni
Gaspare Luchsinger
Prof. Arch. Enrico Pellegrini
Fernando Pellegrini
Dott. Franco Pesenti
Dott. Ing. Francesco Selvi
Dott. Massimo Spada
Cav. del Lavoro Dott. Tullio Tentorio
Rag. Lorenzo Zanzarelli;
i Componenti del Collegio dei Sindaci:
Rag. Cesare Scandroglio (Presidente)
Dott. Pellegrino De Strobel
Rag. Aldo Farina
Dott. Alberto Revazzini;
il Segretario del Consiglio On. Avv. Corrado Fumagalli.

La S.p.A. Unione Subalpina di Assicurazioni Torino prende viva parte al lutto dei Famigliari per la dolorosa scomparsa della signorina

Elena Badini Confalonieri

nipote del proprio Presidente On. Avv. Vittorio Badini Confalonieri.
— Torino, 15 settembre 1963.

Adele Paola Cino Marinetti Emanuele, Piera Levi Montalcini partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Badini Confalonieri per la perdita della loro

Elena

— Torino, 17 settembre 1963.

I Dipendenti della Ditta Mosso Fratelli & C. prendono viva parte alla dolorosa perdita del consigliere.

Le Famiglie Stella e Allavena partecipano al lutto dei cugini Mosso.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Bettiana
di anni 65

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosa Mereglia, la figlia Adele con il marito Giovanni Giannarelli ed il piccolo Ernesto. La salma avrà luogo mercoledì 18 alle ore 10 partendo da strada Aeroporto n. 54, Caselle.
— Caselle, 17 settembre 1963.

In seguito a grave malattia cristiana, è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Piccini
industriale vinicolo

Ne danno il triste annuncio i figli, i generi, la nuora ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. alle ore 16 nella chiesa di S. Lorenzo in Poggibonsi. La presente vale come partecipazione personale.
— Firenze, 18 settembre 1963.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Costanzo Broro
Ausiliario FIAT

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Anna, figlio Giovanni con la moglie Elisa Gai, parenti tutti. I funerali oggi 18 ore 16,15 partendo da via S. Massimo 34. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 settembre 1963.

Il Preside e gli Insegnanti dell'Istituto Tecnico «Leonardo da Vinci», unitamente ai Compagni di Leucia partecipano al dolore dei Gualtieri per la perdita di

Pier Luigi Caramellino

la cui giovane vita è stata stroncata da tragico incidente aereo.
— Torino, 17 settembre 1963.

I familiari ricordano con immutato affetto il

Dott. Giacomo Berta

e la sua cara sposa

Maria Jane Palitti

nell'anniversario della loro scomparsa. S. Messa il 20 settembre nella Parrocchia della SS. Annunziata, via Po 42, alle ore 8.
— Torino, 18 settembre 1963.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Quirico Osmanville (Pierino)

S. Messa il 19 settembre 1963 alle ore 7,30 nella Basilica Cuore di Gesù, via Nizza 56, Torino.
— Torino, 18 settembre 1963.

Nel nono anniversario della scomparsa della

Prof.ssa Bianca Einaudi

il figlio, la nuora ed i nipoti La ricordano con profondo affetto.
— Torino, 18 settembre 1963.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ciacomo Bedoni
di anni 91

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Pietro, Elio con la moglie Lidia Lavezzari, Bruno con la moglie Vilma Crespi e l'adorata Gisola, parenti tutti e l'affezionata Maddalena Nebbi. I funerali senza fiori, giovedì 19 corrente alle 9 partendo dall'abitazione in via Diodati Bianconi 78.
— Lodi, 18 settembre 1963.

Gli amici: Dilda, Carnevarello, Cravanzola, Lodi, partecipano al dolore di Elio Bedoni per la morte del

Papà

— Torino, 18 settembre 1963.

Giorgio Lavezzari e famiglia partecipa al dolore di Elio e Lidia per la scomparsa del signor

Ciacomo Bedoni

— Torino, 17 settembre 1963.

Dirigenti, impiegati e Maestranze degli Stabilimenti G. Fornara & C. S.p.Az., si uniscono al dolore del signor Elio Bedoni Direttore Commerciale della Società, per la scomparsa del Padre Signor

Ciacomo Bedoni

— Torino, 18 settembre 1963.

Partecipano al dolore della Famiglia Bedoni:
Famiglia Biglia
Famiglia Marinelli Trinchero
Famiglia Paiola.

Gli amici della Società Canottieri Esperia Torino partecipano al dolore del suo Elio per la morte del

Padre

Mario Piglia
Riccardo Ferrero
Walter Hofmann
Nando Novelli
Dante Rota
Quinto Cortasio
Luigi Emanuel
Paolo Soto
Maurizio Cocchi
Attilio Barbero
Guido Salvano
Angelo Ferrari
Luigi Voglietti
Gior. Sandro Davino
Mario Mistio
Gigiotto Virano
Massimo Calcagno
Sergio Scarduelli
Domenico Mazzocchi
Beppe Bonardi
Alfredo De Giorgi
Maurizio Grotto
Ernesto Debernardi
Riccardo Paolino
Eraldo Tabasso
Domenico Viberti.
— Torino, 17 settembre 1963.

La famiglia Cavaglià prende viva parte al lutto degli amici Bedoni.

Ieri è improvvisamente mancato

Vincenzo Nano

Lo piangono la moglie Maria Vinca, il figlio Gian Mario con la moglie Rita e bimbi, la sua diletta Mariella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 14,30 partendo da via Belbis 4, indi la cara Salma proseguirà per Gassino Torinese.
— Torino, 18 settembre 1963.

I Direttori, i Docenti, gli Assistenti ed il Personale degli Istituti di Chimica Farmaceutica e di Chimica Generale ed Inorganica della Facoltà di Farmacia dell'Università di Torino partecipano commossi al lutto del dott. Gian Mario per la perdita del Padre

Vincenzo Nano

— Torino, 18 settembre 1963.

Si uniscono al dolore di Gian Mario per la perdita del

Padre

gli amici:
Anna e Franco Allegretti
Emilia Andreoli Marchesi
Giuseppe Bigliano
Margherita Brustolon
Maria Rosa Campolonghi Bassa
Luigi Cattai
Amalia De Zan
Adele Garrone
Pier Nicola Gaudio
Rinaldo Imberti
Dino e Anna Maria Longo
Giuliana Madon Imesi
Aldo Martelli
Gabriella Portunato
Enrico Reynaud
Valeria Rolle Rosselli
Giuseppe Rua
Anna e Peter Saraton.
— Torino, 18 settembre 1963.

Teresio Tamietto e Paolo Castelli si uniscono al dolore dell'amico Gian Mario per l'improvvisa scomparsa del caro

Papà

— Torino, 18 settembre 1963.

Cristianamente è mancato

Alessandro Dotto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Antonietta Ferraris col piccolo Gian Paolo; la mamma, i fratelli Luciano e Carlo con le rispettive famiglie, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Repubblica 20, indi la Salma proseguirà per Ronco Biellese, ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Biella, 17 settembre 1963.

Marcella Bella Agosti, Wanda e Marco Bella, Agar e Franco Bella si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Sandro

— Cossato, 17 settembre 1963.

Partecipano al dolore gli amici Rosina Cravela, Giuseppe e Valentino Tallia, Maria Pia e Silvano Tallia, Elsa Granasca, Maria Vittoria e Arturo Cioia, Anna Trivi Talia, Giovanni Delplano.

Confortato dalla benedizione

ANNUNCI ECONOMICI

5 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

(Continua da pag. 14)

AFFITTASI libero subito luminoso centralissimo ufficio completamente decorato. Telefonare 512-[illegible]. A92111

AFFITTASI modernissimo alloggetto nuovissimo splendida posizione centrale ammobiliato, termosifone, [illegible]. Riviera Ligure. Telefonare, 883-173.

AFFITTASI Porta Nuova ampi locali uso ufficio, [illegible] « Pubblicità Stampa 8106 — Torino ». A92051

AFFITTASI primo [illegible] appartamento per abitazione oppure ufficio direzionale primo piano dieci vani salone grandissima doppi servizi completamente elaborato zona signorile centralissima perquisitissimo corso ed giardino. [illegible]: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AFFITTASI zona Francia casa signorile 4 camere servizi. [illegible]: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A92056

AFFITTO due negozi semicentrali uso magazzino, ufficio. Telefonare 783-806.

ALLOGGI signorili 5 vani, salone, cucina, doppi servizi, garage, vendonsi affittansi. Via Galliate 11, telef. 545-678.

ALLOGGIO signorile bellissima vista 4 camere cucina più servizi, via Tripoli 2. Elia, affittasi. Telefonare 732-487.

ALLOGGIO signorile centralissimo terzo piano, salone, 4 camere cucina doppi servizi grande terrazzo, adatto anche uffici, affittasi. Telefonare 544-635.

ASPIO signorile 4 camere oltre cucina servizi ristrutturato affittasi. Telefonare 53-503. A92829

ATTENZIONE! Semicentro centralissimo, finestre, adatto esposizioni, uffici, [illegible] negozi, [illegible] alloggio-[illegible], affittasi. Telefonare 588-239.

AUTORIMESSA [illegible] ufficio e lavaggio, affitto subito. Telefonare 82-175.

AUTOTRASLOCHI abbiamo [illegible] autofurgoni isotermici, deposito mobili, garanzie. Telefonare [illegible], Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni isotermici, garanzie, concorrenza, preventivi. Tel. 886-320, Mastropietro.

CORSO Dante, Nizza, affittasi alloggio sette camere primo piano adatto professionista. Telefonare 678-465.

CROCETTA signorile tre camere salone doppi servizi. Telef. 534-533, 682-169.

DORIA Corso 220 affittasi [illegible] alloggio due camere tinello servizi [illegible] cucinino. Specificare attività componenti famiglia referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A92056

LOCALI 3 mansardati, signorili, Valentino, affittasi ufficio professionista, rappresentanza. Telefonare 882-811.

OSPEDALETTI vicinanza mare stagione affittansi due camere tinello servizi ammobiliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A92077

PANORAMICA moderno 4 camere servizi affittasi palazzina Olimpia. Telefonare [illegible] 713. A93209

USO ufficio Porta Nuova affittasi subito 1 camera. Telefonare 515-295.

[illegible] Mondovì (Cuneo) affitto appartamento confortevole, confortevole, rimodato; giardino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ». A91824

7 Locali per Villeggi. L. 150 p.p.

[illegible] affittasi rimodernato appartamentino ammobiliato mesi invernali. Piatti, via Astralia 35. A91843

OSPEDALETTI affittasi vicinanza mare stagione due camere tinello servizi ammobiliate. Telefonare 537-277.

SANREMO affittasi da novembre alloggetto ammobiliato nuovo. Tel. 779-408.

8 Affitt. e Stag. Climat. L. 150 p.p.

BORDIGHERA Kindergarten Villa Magnolia accetta bambini dai 3-12 anni. Asilo, elementare, medie. Telefonare 572-689 Milano. Scrivere Rentzsburn.

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

ALL'ISTITUTO Cima mesi marchiano preparazione [illegible] abilitazione insegnamento [illegible] dattilografia. Via Roma 354, telefono 510-354. O593

ALL'ISTITUTO Cima primi ottimo inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complementaria, paghe, [illegible] generale meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue. Via Roma 354, tel. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizi corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, complementaria, paghe, e contributi, lingua, contabilità generale e meccanizzata. 0371

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, inizio corsi gratuiti di stenografia, dattilografia, complementaria indetti dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. O565

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico [illegible] numero 12 allievi per classe, orario di segreteria 9-12, 14-21 giorni feriali.

ATTUALMENTE agli impieghi, corsi editori, stenodattilo, calcolo meccanico. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 541-344. O538

BERLITZ School sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi di lingue collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), Torino, telefono 553-970. Cuneo, corso [illegible] 3, telefono 58-94. 036

BODDEL, Nizza 97: Centro corsi [illegible] segretarie azienda. Tel. 652-435.

CAMPIDEL School of English, Turin, Principe Amedeo 29, corsi normali lingua inglese iniziano 30 settembre, tutti professori inglesi, [illegible] piccoli, mattino, pomeriggio, sera. Corsi intensivi speciali per principianti, Lower, proficiency. Telefonare 51-040.

COLLEGIO [illegible] DAL POZZO, TERZELLI. SCUOLA MEDIA, GINNASIO PARIFICATI. CORSI INTERNI RICUPERO, METODO, DISCIPLINA GARANTITI. ESIGERE PROGRAMMI.

COMPLETAMENTE gratuito corso per [illegible] alla [illegible] il ufficio. Istituto [illegible], via Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-220. O593

CORSI serali [illegible] stenodattilografia, calcolo meccanico. Via Bacchi 12 M.C., tel. 545-422.

CORSI gratuiti radiotecnica elettronica [illegible] indetti dal ministero del Lavoro. Rivolgersi al centro addestramento professionale. Via Maria Vittoria 54, telefono 872-276. O613

GRATUITAMENTE corsi di contabilità meccanizzata, inglese, stenodattilo [illegible] dal Ministero del Lavoro. Posti [illegible] disponibili. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. [illegible].

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali di stenodattilografia, inglese, francese indetti dal Ministero del Lavoro, pochi posti disponibili. Istituto Impera, corso S. Martino II, telefono 518-974.

ISTITUTO Alfalingue Carmagnola regionali, magistrali, medie, corsi serali tempore anni, segretaria d'azienda, lingue, doposcuola. O510

ISTITUTO Alfalingue, Fabro 4, interpreti traduttori, corrispondenti preparazione impieghi. Telefonare [illegible]. [illegible]

RICUPERO anni studio. Attestato commerciale: tre anni in un anno. Diploma due anni in un anno. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13 telefono 889-589. O383

SIST, via Po 2, telefono 547-573. [illegible] corsi stano, dattilo, computo, contabilità, macchine [illegible] matematiche, paghe, contributi, economia sindacali, lingue.

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

BALLERINI modernissimi rapidamente. Corso [illegible] Telefonare 512-035, corso San Maurizio 6. O1187

PROFESSORESSA inglese specializzata insegnamento stranieri impartisce lezioni private anche bambini. Tel. 744-527 ore pasti. A90800

SICARDA colombiana impartisce lezioni spagnolo. Telefonare 651-871.

11 Cam. Mob. Pens. L. 150 p.p.

Il studenti affittano [illegible] camere a due [illegible] con garage in villa, zona Fiocchetto. Telefonare 679-139.

AFFITTASI ammobiliata bellissima, comfortis, palazzo nuovo, [illegible] mite, zona [illegible] servizio. Telefonare 510-058.

STUDENTE universitario torinese cerca [illegible] presso distinta famiglia, preferibilmente zona [illegible] o Maurizio, possibilmente unico pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A92778

DINAMICO attivo buona esperienza amministrazione tenuta agricola occuperebbesi convenientemente [illegible] massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4168 — Torino ». A91638

DIPLOMANDE ragioniere pratico impost-esport, controllo produzione impiegherebbesi presso ditta [illegible]. Telefonare 781-830. A93037

DIPLOMATA simpatica, viso, corpo, pedicure callista, cerca impiego. Telefonare 893-543. A92803

DIPLOMATA, pratica bambini, offresi baby sitter. Numero telefonico a richiesta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8157 — Torino ». A92677

DIPLOMATO maturità classica volenteroso occuperebbesi qualunque mansione. Cataldo De Francisco, Roppolo 14, Torino. A92678

DISEGNATORE diplomato secondo impiego offresi azienda metalmeccanica. Telefonare 630-551. A93204

ESTETISTA diplomata cerca [illegible] profumeria, istituto bellezza. Telefonare 326-645. A92593

FARMACISTA aiuto, pensionato esperto offresi pomeriggio, farmacia, laboratorio, magazzino. Telefonare 755-024.

GEOMETRA buon disegnatore primo impiego [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ». A92181

PERITO industriale elettrotecnico, ispettore, occuperebbesi quale capo ufficio vendite o capo filiale, conoscenza clientela industriale Piemonte. Telefonare 360-727 ore pasti. A93167

PERITO tecnico fotografico, triennale esperienza campo pubblicitario, svolgente attività tecnico direttiva, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4424 — Torino ». A[illegible]

RAGIONIERA accetta lavoro da eseguirsi al proprio domicilio. Tel. 894-156.

RAGIONIERE ESPERTO CONTABILITA' CORRISPONDENZA FRANCESE INGLESE REFERENZIATO OCCUPEREBBESI. TELEFONARE 511-197.

RAGIONIERE impiegato 1ª categoria importante compagnia torinese assicurazioni, esperienza decennale [illegible], riassicurazione, [illegible] e sviluppo agenzie, produzione rami elementari e trasporti, liquidazione danni, conoscenza lingue, pubblicherebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5207 — Torino ».

RAGIONIERE militesente [illegible] offresi lavoro d'ufficio. Tel. 538-826.

RAGIONIERE pensionato offresi per amministrazione stabili o condominio. Telefonare 480-577. A92305

RAGIONIERE standardizzatore, militesente, referenziato, conoscenza lingue pa. offresi subito. Telefonare 537-389.

A persona altamente qualificata che sia in possesso di personalità spiccata e dinamica, con capacità trattative [illegible] livello, età 35-45, cultura universitaria, esperienza pluriennale di direzione estese (amministrazione, produzione e vendita) offresi interessante lavoro che richiede continui viaggi territorio nazionale. Ottima retribuzione. Inviare curriculum e foto recente alla George H. May/Survey, piazza della Repubblica 32, Milano. [illegible] massima riservatezza.

GERGANTI collaboratori disposti cucinare provvisti automezzo. Offresi stipendio e percentuale. Ivo, Rivoli 1, telefono 91-448.

RAFFILOGRAFA 1-II impiego cercasi. Cardino Francesco, Valperga 63, Torino.

RAFFILOGRAFA [illegible] 1° impiego, sera [illegible] mezza. Telefonare [illegible] dalle 12 alle 14. A93326

RAPPRESENTANTI [illegible] ed elettromeccanici, apprendisti cerca laboratorio. Telefonare 893-833. A91637

RAVASI Compagnia assume 5 elementi maschili referenziati, buona cultura, lingua [illegible] Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da mantenere, previo periodo [illegible] di prova, ispettori di agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ». O[illegible]

RAZIONE 20enne cerca impiego come fattorino. Telefonare 278-713.

RAZIONE referenziata [illegible] giorni la settimana escluso sabato domenica comprendenti qualsiasi lavori anche [illegible] di fiducia. Telefonare pomeriggio 377-451. A[illegible]

RAZIONE tessuti confezioni elettrodomestici offresi ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ».

RAZIONI martio azienda ex P.S., moglie pulizia uffici, cercano custodia villa [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A92929

RAZIONI massa età, anni, martio lunga pratica lavori agricoli, offresi subito. Telefonare [illegible]. A[illegible]

RAZIONI pensionati, referenze cuoco, giardiniere cercano portineria. Telefonare 53-536 ore 20-21. A93160

RAZIONI tappezziere laccatore imbianchino abilissimo anche ottimo prezzi. Telefonare 535-592. A92810

RAZIONI offresi garagista sottocapo. Telefonare 281-810. A92489

RAZIONI milanese cerca portineria marito moglie o [illegible] 35enne. Telefonare 336-145 ore pasti. A92653

RAZIONI trentottenne lungh[illegible] pratica controllabile, mattino assume completo sostituzione cam signorile consigli. Telefonare pomeriggio 574-430. Tram 8. A92779

RAZIONI 20enne offresi come compagnia/aiuta motorista. Scrivere in via Angrogna 5, Lucchelli Pasquale. A93319

RAZIONI guardia con moglie [illegible] cercano portineria anche [illegible]. Telefonare 383-696. A[illegible]

RATORE tecnicista per [illegible] zione ville condomini privati offresi. Telefonare 535-696. A92810

RESSI azienda D pubblica » militare mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5203 — Torino ».

RESSI come autista, patente 3, 36 anni, presso famiglia o negozio o ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8177 — Torino ». A[illegible]

RESSI cuoco. Barale presso Paramio, via Vanchiglia 14, piano 8°.

RESSI garagista veramente [illegible], libero mezza giornata. Telef. 682-182.

RESSI lattoniere aggiustatore attrezzista. Telefonare 692-369 in proprio ore libere. A92915

RESSI pensionato con [illegible] occuperebbesi mezza giornata presso azienda o pubblica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4420 — Torino ». A93041

RESSI pensionato pranzo [illegible] distinto signore giovanile offresi macchina fiducia o altro. Referenze. Tel. 396-837.

RESSI [illegible] venete autista offresi privato subito. Telefonare 370-093 oppure via Mongienevro 94 bis, Lionello Bruno, Torino A93208

RESSI [illegible] gran parte giornata libero offresi qualunque lavoro volendo anche [illegible] e sanzione. Tel. 288-363.

RIAMMENDATRICE accetta lavoro domicilio. Telefonare pomeriggio 363-[illegible].

RIFERENZIATA colta sorveglierebbe ragazzi pomeriggio esclusivamente zona Rivoli Stabile. Tel. [illegible] ore 15-16.

RIFERENZIATA famiglia toscana cerca portineria, custodia villa, stabilimento. Telefonare 231-514. A93478

RIGORE media età, ben educazione, premurosa, libera impegni, occuperebbesi persona sola, piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8188 — Torino ». A92653

RIGORA offresi come portinaia fissa zona Torino. Scrivere specificando condizioni Musumeci Pubblicità, Asola.

SIGNORA offresi pulizie scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SIGNORA referenziata premurosa offresi commessa cassiera massimi fiducia. Telefonare 45-342. A92187

SIGNORINA 40anne premurosa, lunga esperienza, [illegible] controllabili offresi [illegible] anche [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8188 — Torino ». A94067

TAGLIATORE e aiutante cercasi per solo lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 772-836. A[illegible]

TAPPEZZIERE abile [illegible] offresi. Telefonare [illegible]. A93206

TIPOGRAFO compositore II categoria [illegible] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8458 — Torino ». A93090

TORRITTERE II [illegible] ottime referenze [illegible] subito. Telefonare 853-300.

TUTTOFARE giovane, abilissima cucina, sarta, pulizie, offresi 4-5 ore mattino, anche Parella, Statuto, 300 orario. Telefonare dalle 14 alle 18 al 887-279.

TUTTOFARE militesente referenziato bella presenza offresi [illegible] offresi. Telefonare 391-683. 26680

VENTICINQUENNE lavoro fuso occuperebbesi ore libere auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ».

VENTICINQUENNE [illegible] B, pratico città, offresi presso ditta volendo anche auto [illegible]. Telefonare 551-327.

VENTICINQUENNE patente B [illegible] avviamento pratico [illegible] offresi autista magazziniere commesso. Tel. 578-541.

VENTIDUENNE con [illegible] trasferirsi per tutta la Rissa offresi mattino lavori ufficio, fattorino. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

VENTIDUENNE proveito saldatore elettrodo e carpentiere in ferro offresi subito. Telefonare 461-870 dalle ore 2 alle 12. A91594

VERNICIATORE mobili 21enne pratico montaggio consegne [illegible] trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2191 — Torino ». A92675

13 Offerta Impiego L. 150 p.p.

A.A.A.A. ABILI impiegati ed operai desiderosi intraprendere carriera [illegible] offresi possibilità ottima sistemazione. Presentarsi « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino. Telefono 267-169.

ARCHITETTO progettazioni calcoli assume collaborata società finanziaria immobiliare. [illegible] progettistico. Riservatezza. Inviare curriculum, preferibilmente a: « Pubblicità Stampa 6316 — Torino». A92021

ARROTINO espresso a conoscenza particolari pellicceria. Manoscritture indicando età, referenze, posti occupati a: « Pubblicità [illegible] 8164 — Torino ».

AUTISTA commerciale assume signorina possessa, abili giovanili, magistrali e equivalenti, per segreteria e centralino, [illegible] subito. Telef. 41-223.

IMPIEGATA STENODATTILO PRATICA BIENNALE UFFICIO ACQUISTI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA. Scrivere: « PUBBLICITA' STAMPA 8317 — TORINO ».

IMPORTANTE ditta commerciale cerca ragioniere profonda conoscenza contabilità ed esperienza. Telefonare 785-222.

IMPRESA costruzioni cerca [illegible] impiegato, impiegata pratici lavori inerenti. Telefonare 642-131. A[illegible]

INDUSTRIA ultraconfinaria, 13 km. da Torino cerca diplomato per contabilità e corrispondenza, dattilografo, buona conoscenza, specificare se conoscenza lingue estere, militesente, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8317 — Torino ». A92827

RAGIONIERE ad impiegato qualificato anche pensionato pratico amministrazione paghe contributi sociali per piccola industria. Esigonsi ottime referenze, serietà e capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6351 — Torino ». A92080

SORIL offre ottimo guadagno immediato a giovani. Corso Peschiera 136.

STENODATTILOGRAFA ALMENO 2 ANNI ESPERIENZA PRECEDENTI IMPIEGHI AZIENDE INDUSTRIA 20364 **CENTRALE.** [illegible] **« PUBBLICITA' STAMPA 8[illegible] — TORINO ».**

STENODATTILOGRAFA massimo 25anne per ufficio vendite corrispondenza e schedari clienti cerca importante industria tessile. Presentarsi: Compagnia Italiana Tubi Flessibili, via Cervino 50, ore 16-19. A92188

STENODATTILOGRAFA prima lavori ufficio cursori. Telefonare 511-065.

STENODATTILOGRAFA primo impiego assumesi. Scrivere [illegible] età, studi, prima. Scrivere: « [illegible] Stampa [illegible] — Torino ». A92268

STENODATTILOGRAFE valore cerca [illegible] zona Lucento. Stipendio 80.000. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 8368 — Torino ». A92477

STUDIO commercialista assume signorina possessa, abili giovanili, magistrali e equivalenti, per segreteria e centralino, [illegible] subito. Telef. 41-223.

14 Domande Lavoro L. 150 p.p.

A. AUTISTA torinese [illegible] C esperto autoveicoli camionali leggeri libero subito offresi ad industria o privato. Telefonare 683-200. A92849

ABILE, colta, distinta, media età, cocuperebbesi pomeriggio bambini, assistenza scolastica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2151 — Torino ». A92357

AFFILATORE [illegible] giornata [illegible] coltellinerie [illegible] occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5224 — Torino ».

ANTENNISTA radio TV per [illegible] e Milano offresi. Scrivere offerte: « Pubblicità [illegible] 4430 — Torino ».

AUTISTA carrellista [illegible] 27enne patente B offresi privato o ditta. Telefonare 688-538. A93101

AUTISTA con proprio Tigrotto offresi a seria ditta, lavoro sicuro, disposto [illegible] qualsiasi [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

AUTISTA espertissimo patente C, libero pomeriggio offresi. Fornaseri, via Cofiglione 22. A[illegible]

AUTISTA falegname anche con auto propria offresi. Telefonare 362-491 [illegible] ufficio. A93087

AUTISTA [illegible] proprio 600 Multipla offresi mezza giornata commissioni [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ». A93076

AUTISTA a fattorino con o senza automezzo (Fiat 600) offresi. Telef. 276-632.

AUTISTA piemontese offresi anche mezza giornata. Telefonare [illegible].

AUTISTA pratico ribaltabile patente C e linea offresi. Telefonare 736-[illegible] ore 8 alle [illegible]. A92152

AUTISTA torinese con Fiat 850 pratico città occuperebbesi prima ditta. Telefonare 262-945. A92687

AUTISTA tutte patenti, meccanico, referenziato torinese 44enne, libero, offresi decorosamente anche privato. Telefonare 293-908. A92727

AUTISTA 20enne pratico città offresi. Telefonare 779-456. A93068

AUTISTA 35enne piemontese offresi subito con patente B. Telefonare 262-231.

CERCO pulizia scala palazzi corso Francia. Telefonare 784-784. A92633

CERCO subito un posto d'autista qualsiasi genere, patente C, anni 24. Ranuocci, corso Vittorio Emanuele II 87.

CINQUANTENNE con [illegible] moto offresi come fattorino. Telefonare 278-713.

CINQUANTENNE referenziata [illegible] 3 giorni la settimana escluso sabato domenica comprendenti qualsiasi lavori anche [illegible] di fiducia. Telefonare pomeriggio 377-451. A[illegible]

COMMESSO tessuti confezioni elettrodomestici offresi ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ».

CONTABILE martio azienda ex P.S., moglie pulizia uffici, cercano custodia villa [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A92929

CONTABILI massa età, anni, martio lunga pratica lavori agricoli, offresi subito. Telefonare [illegible]. A[illegible]

CONTABILI pensionati, referenze cuoco, giardiniere cercano portineria. Telefonare 53-536 ore 20-21. A93160

DECORATORE tappezziere laccatore imbianchino abilissimo anche ottimo prezzi. Telefonare 535-592. A92810

DICIOTTENNE offresi garagista sottocapo. Telefonare 281-810. A92489

FAMIGLIA milanese cerca portineria marito moglie o [illegible] 35enne. Telefonare 336-145 ore pasti. A92653

FRIULANA trentottenne lunghissima pratica controllabile, mattino assume completo sostituzione cam signorile consigli. Telefonare pomeriggio 574-430. Tram 8. A92779

GIOVANE 20anne offresi come compagnia/aiuta motorista. Scrivere in via Angrogna 5, Lucchelli Pasquale. A93319

GUARDIA con moglie [illegible] cercano portineria anche [illegible]. Telefonare 383-696. A[illegible]

MURATORE tecnicista per [illegible] zione ville condomini privati offresi. Telefonare 535-592. A92810

OFFRESI autista D pubblica » militare mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5203 — Torino ».

OFFRESI come autista, patente B, 36 anni, presso famiglia o negozio o ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8177 — Torino ». A[illegible]

OFFRESI cuoco. Barale presso Paramio, via Vanchiglia 14, piano 8°.

OFFRESI garagista veramente [illegible], libero mezza giornata. Telef. 682-182.

OFFRESI lattoniere aggiustatore attrezzista. Telefonare 692-369 in proprio ore libere. A92915

PENSIONATO con [illegible] moto offresi mezza giornata commissioni [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ». A93041

PENSIONATO pranzo [illegible] distinto signore giovanile offresi macchina fiducia o altro. Referenze. Tel. 396-837.

QUARANTATREENNE veneta autista offresi privato subito. Telefonare 370-093 oppure via Mongienevro 94 bis, Lionello Bruno, Torino A93208

QUARANTENNE gran parte giornata libero offresi qualunque lavoro volendo anche [illegible] e sanzione. Tel. 288-363.

RAMMENDATRICE accetta lavoro domicilio. Telefonare pomeriggio 363-[illegible].

REFERENZIATA colta sorveglierebbe ragazzi pomeriggio esclusivamente zona Rivoli Stabile. Tel. [illegible] ore 15-16.

REFERENZIATA famiglia toscana cerca portineria, custodia villa, stabilimento. Telefonare 231-514. A93478

RIGORE media età, ben educazione, premurosa, libera impegni, occuperebbesi persona sola, piccola famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8188 — Torino ». A92653

RIGORA offresi come portinaia fissa zona Torino. Scrivere specificando condizioni Musumeci Pubblicità, Asola.

SIGNORA offresi pulizie scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SIGNORA referenziata premurosa offresi commessa cassiera massimi fiducia. Telefonare 45-342. A92187

SIGNORINA 40anne premurosa, lunga esperienza, [illegible] controllabili offresi [illegible] anche [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8188 — Torino ». A94067

TAGLIATORE e aiutante cercasi per solo lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 772-836. A[illegible]

TAPPEZZIERE abile [illegible] offresi. Telefonare [illegible]. A93206

TUTTOFARE giovane, abilissima cucina, sarta, pulizie, offresi 4-5 ore mattino, anche Parella, Statuto, 300 orario. Telefonare dalle 14 alle 18 al 887-279.

TUTTOFARE militesente referenziato bella presenza offresi [illegible] offresi. Telefonare 391-683. 26680

VENTICINQUENNE lavoro fuso occuperebbesi ore libere auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4427 — Torino ».

VENTIDUENNE [illegible] B, pratico città, offresi presso ditta volendo anche auto [illegible]. Telefonare 551-327.

VENTIDUENNE patente B [illegible] avviamento pratico [illegible] offresi autista magazziniere commesso. Tel. 578-541.

VENTIDUENNE con [illegible] trasferirsi per tutta la Rissa offresi mattino lavori ufficio, fattorino. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

VENTIDUENNE proveito saldatore elettrodo e carpentiere in ferro offresi subito. Telefonare 461-870 dalle ore 2 alle 12. A91594

VERNICIATORE mobili 21enne pratico montaggio consegne [illegible] trasferirsi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2191 — Torino ». A92675

15 Offerta Lavoro L. 150 p.p.

A.A.A.A. ABILI impiegati assumiamo. Corso Matteotti 31. A93300

A brava referenziata domestica tuttofare pratica cucina, fisso, famiglia signorile offre ottimo trattamento. Telefonare 513-600 ore 8-13, 15-18. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6221 — Torino».

ABILE cameriera [illegible] referenziata assumo subito a giornata. Trattamento familiare, ottimo stipendio. Telefonare 783-[illegible]. A93165

ABILISSIME PANTALONISTE LAVORAZIONE IN SERIE ET APPRENDISTE CERCANSI. TELEFONARE 520-[illegible].

AGGIUSTATORI [illegible] i retrocessi capaci e apprendisti stampi materie plastiche cercansi. Telefonare 32-[illegible].

AGGIUSTATORI stampisti ed apprendisti assume officina Radan, via Brosia, Cascine Vica. Telefonare 840-459.

AIUTANTE pasticciere o pensionato cerco. Telefonare 693-346. A93077

ALLA Lamp, via Avila 2, cercasi operatore al montaggio e apprendisti.

APPRENDISTA 15-16enne cercasi per [illegible] fotografico. Telefonare 527-588.

APPRENDISTE lavori banco assume Universalia, Torino, Urbanano 400/6, telefono 393-704. A92191

APPRENDISTI, ferralori, bailliatra cercasi. Paga [illegible]. Presentarsi: Autocarrozzeria Rossi, via Sussa Alres 79.

ASSUME ditta società operaio qualificato elettromeccanico. Manoscritture [illegible] curriculum a: « Pubblicità Stampa 58 — Torino ». O393

ASSUMERESTI pensionato, ovvero [illegible] quale commesso ufficio legale. Telefonare 512-[illegible]. A93324

ASSUMONSI ABILI SPESSI MONTATORI IMPIANTI RISCALDAMENTO CON SALARIO ADEGUATO EFFETTIVA CAPACITA'. PRESENTARSI C. RACCONIGI 86. A92922

ASSUMONSI giovani aiutanti per tubisti e per carpentieri ferro. Tel. 667-180.

ASSUMONSI ragazzo ragazza 16-18 anni [illegible] plastica. Gipiesi, Moncalieri, corso Savona 28, telefono 667-063.

ASTORI, corso Rosselli 1, Torino, assume radiotecnico pratico laboratorio.

AUTISTA [illegible] per autocarro 615, consegne città. Telefonare 272-159.

AUTORIMESSA ingrosso elettromeccanici materiale elettrico cerca apprendisti 16 anni per magazzino. Via Accademia Albertina 33. A93038

BARCAIOLO apprendista 16-18 anni per legatoria. Telefonare 790-394.

CERCANSI giovani pulitori e apprendisti tubisti. Presentarsi via Monbarone 20.

CERCANSI pulitori validi, operai e donne per pulizia stabilimento e alloggi. Cercasi [illegible] pensionato referenziato. Edil-Lidi, via Berizia 69, telefono 545-968. A[illegible]

CERCASI aiuto domestica media età, massima pulizia, ottima [illegible] e trattamento da coniugi soli abitanti centro Torino, [illegible] anche subito. Esigonsi serie referenze. Telef. 818-750 pomeriggio. A93310

CERCASI [illegible] lavorante aiutante [illegible] Via Pietro Giuria 19 bis.

CERCASI aiutante pasticciere. Telefonare 553-166. A91265

CERCASI aiuto [illegible] maglieria calze. Telefonare 500-393 15-17.

CERCASI apprendista e aiuto commesso negozio mercerie. Telefonare 519-394.

CERCASI apprendista e [illegible] per ristorante. Telefonare 774-158, 511-912.

CERCASI apprendista tornitore ed operaio tornitore pratico. Tel. n. 697-944.

CERCASI autista fattorino. Telefonare 882-171. A92193

CERCASI commessa e apprendista confezioni calzature, Sacco, via A. Cavour 50

CERCASI cuoca ristorante. Tel. 780-382.

CERCASI giovane centralinista [illegible] ufficio. Presentarsi dalle 18 alle 20: Jeanmet, piazza S. Elia 2. A90294

CERCASI giovane panettiere con vitto e alloggio. Telefonare 287-533.

CERCASI giovanotto pratico salumeria e gastronomia, referenziato. Telefonare 532-310, Borio. A92487

CERCASI indossatrice fisso, [illegible] studenti fattasia. Miserio, Bonzi 2.

CERCASI ragazza 15-16 anni aiuto magazzino. Telefonare 284-344.

CERCASI ragazzo-a 15-16enne per bar. Corso Sebastopoli 267, tel. 293-432.

CERCASI ragazzo 15-17enne apprendista panettiere. Telefonare 20-845.

CERCASI serio artigiano per [illegible] riscaldamento. Telefonare 867-180.

CERCASI tuttofare fisso vecchio cucina anche primo servizio. Telef. 882-109.

CERCASI tuttofare fisso referenziato. Telefonare 852-535. Serioli, corso Valentino 79. A92658

CERCO donna per lavori pensione fissa centrale. Telefonare 890-653.

CERCO [illegible] servizio tuttofare 25-40 anni, tuttofare, [illegible] lavori pesanti, serie referenze, buona retribuzione. Presentarsi ore 13-15: [illegible] Umberto 32. A90296

CERCO pantalonaio e aiutante sarto. Telefonare 519-934. A91309

CERCO tornitore 18anne [illegible] pensionato. Telefonare 871-148.

CONIUGI con bambina cerca tuttofare fissa a giornata. Telefonare 758-633.

CUOCO albergo cerca subito Autogrill Vittoria. Retribuzione adeguata. Telefonare 387-187. A92953

DITTA cerca apprendiste per bobinatura e costruzione piccoli trasformatori. Telefonare 762-795. A91304

DOMESTICA referenziata assumesi Torino da giovane più [illegible] famiglia. Telefonare 531-734. A93539

DONNA aiuto magazzino confezione [illegible] ed assumesi. Scrivere indicando età, lavoro precedentemente svolto, presso a: « Pubblicità Stampa 2105 — Torino ». A92255

ELETTRICISTI, capi elettricisti e cablatori cercansi subito. Telefonare 398-818.

FABBRO - MECCANICO [illegible] PRATICO COSTRUZIONE E MANUTENZIONE ASSUME INDUSTRIA. TELEFONARE 36-502. A92546

FAMIGLIA americana cerca [illegible] fissa bambine pratica bambini ottimo trattamento. Telefonare 874-762.

FOTOGRAFO forte bianco nero industriale possibilmente anche colore cercasi. Specificare richiesta, massima discrezione. Scrivere « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A92373

FRANCO [illegible] elettrodomestici cerca dimostratrice per lancio lavatrice, preferibilmente già pratica. Telefonare ore d'ufficio 651-777. A91003

GIOVINETTA aiutare sarta uomo assumo, paga massima Telefonare pasti 694-391. A91282

LITOGRAFIA provincia cerca macchinisti ed aiuti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2125 — Torino ». A91327

MACCHINISTA pellicciaio interna selezione cerca Jorio, via Berthollet 45, telefono 60-673. A90261

MAGLIFICIO cerca abile rimagliatrice. Telefonare 720-018. A[illegible]

MERLETTAI DA QUALIFICARE SUCCESSIVAMENTE OPERAI ASSUME INDUSTRIA. TELEFONARE 85-380.

MIGLIA, via Duchessa Jolanda 34, telefono 774-697, cerca [illegible] a mano e macchina. A91324

MONTATORI strumenti misura pressione temperatura di provata capacità cercansi. Allamano, via [illegible] 15. A[illegible]

OTTIMA sistemazione offresi a tuttofare fisso, [illegible], referenziato. Tel. 895-305.

PANIFICIO via Pr. Tommaso 18 cerca [illegible] panettiere. A[illegible]

PENSIONATO assumesi per lavori magazzino, imballaggio spedizioni. Scrivere indicando età, lavoro precedentemente svolto, presso a: « Pubblicità Stampa 2105 — Torino ». A92255

ANNUNCI ECONOMICI

11 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

(Continua da pag. 15)

M apprendiste 15-18 anni lavori [illegible] e puliti. Telefonare 874-193. A93226

SIGNORA sola cerca trattare, persona per accudire piccolo appartamento. Mat. Cappa 20, Finalpia (Savona).

SIGNORINA o signora possibilmente conoscenza francese cercasi per compagnia bambini fissa, mattino completamente libero, trattamento familiare, stipendio. Telefonare 512-187, dalle 15 alle 17. A91897

STUBERIA [illegible] cioccolato ed confettatrici. Telefonare 383-610.

TAGLIATRICE lavorandi esperte assume Manifattura Confezioni. Telef. 80-815 ore ufficio. A93227

TUTTOFARE cerca famiglia tre adulti ore 9-17, stipendio. Telefonare 776-654, lunedì A91284

TUTTOFARE (escluso bucato, cera pavimenti) disposta trasferirsi un mese mare, cercano coniugi soli. Non importa età, purché capaci ed attivi. Trattamento ottimo. Telefonare 523-484.

URGENTE cercansi pulitori provetti, paga massima ottimo. Telef. 666-945, Marchisio. A [illegible]

16 Piazzisti, Rappres. L. 150 p.p.

ABILI produttrici referenziate alta retribuzione [illegible]. Telef. 872-304.

AGENZIA pubblicità ricerca assume produttori [illegible] Piemonte Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3166 — Torino ». A93226

ALIMENTARI importante industria produzione giornaliera 100.000 dadi per brodo qualità garantita lavorazione speciale procedimento esclusivo a lire venticinque cerca ogni provincia concessionario acquirente in proprio. Referenze. Casella 345 T Sip, Milano. [illegible]

CASALE Vercelli Novara assumiamo elementi dinamici introdotti falegnameria, ottima retribuzione. Rosso e C., Gru[illegible]. Telefonare 785-232. 0366

CERCASI rappresentanti zone libere Piemonte Lombardia Veneto introduttori articoli casalinghi plastica ferro. [illegible] vere: « Pubblicità Stampa 8122 — Torino ». A91301

CERCASI ditta rappresentanza possesso auto. Telefonare 221-175.

DITTA prodotti acconciatura, cosmetici ed arredamento cerca elementi introdotti ramo. Telefonare 545-522. A91880

FABBRICA avvolgibili cerca produttore volenteroso, attivo. Telefonare 761-691.

GELATERIE primaria industria preparazione gelate specialità esclusive assume rappresentanti per città e province Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Valle d'Aosta. Esigesi effettiva introduzione gelaterie e grossisti del [illegible]. Rispondere specificando zone rappresentate, zona lavoro, referenze a: « Pubblicità Stampa 499 — Torino ». 2[illegible]

GRANDE industria elettrodomestici cerca viaggiatore per zona Piemonte, preferibilmente già pratico clientela e articolo. Telefonare ore d'ufficio 651-777.

GROSSA industria tessile lombarda cerca attivo giovane produttore nell'elemento introdotto presso grossisti e grossi dettaglianti del Piemonte. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 3123 — Torino ».

INDUSTRIA chimica torinese cerca per Torino e province Piemonte abili venditori introdotti grossisti e dettaglio singoli [illegible] profumeria, parrucchieri per signora, drogheria. Stipendio, diaria e provvigioni. Manoscritto curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8384 — Torino ». A93531

INDUSTRIA mobili arredamenti ufficio [illegible] rappresentanti province Torino Biella Savona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5224 — Torino ». A93901

ORGANIZZAZIONE introduttissima edilizia cerca rappresentanza province Piemonte affermata ditta [illegible] alluminio. [illegible] « Pubblicità Stampa 6152 — Torino ». A87847

PRATICISSIMA elettrodomestici radio TV ottimi [illegible] rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6212 — Torino ». A[illegible]

VIAGGIATORE età massima anni 30, fornito buone cognizioni tecnico-commerciali, auto proprio, cercasi, possibilità carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Milano ». 26678

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

LAUTA mancia riportando [illegible] marrone. Telefonare 330-648.

LAUTO compenso riportando barbocchio nero amarrito barriera Milano. Telefonare 280-713. A91596

19 Informazioni L. 150 p.p.

A. NUOVITALIA di Mantelo Emma indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertamenti incarichi epistolari. Pio V 30, tel. 682-110, 652-876, 682-181. 0418

ASSIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali; accertamenti: Pattenati, tel. 876-109, Accademia Albertina 1. 0355

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni [illegible]. Mondial, Cavour 8, telefono [illegible]. 0926

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-374: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0188

INFORMITALIA, Istituto nazionale in[illegible], controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, [illegible]imo [illegible]. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0744

20 Igiene e Terapie L. 150 p.p.

ESTETISTA pedicure curativo ed estetica. Telefonare ore pasti 80-582.

MODERNE Kosmetik massaggi viso trattamenti estetici curativi abbronzatura. Telefonare 472-413. A[illegible]

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotes, piazza Statuto 24, tel. 485-885, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque gravati.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 017

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque gravati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-549

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. [illegible] 44. 01156

ABARTH 595 la nuova scattante, veloce, berlina tetto apribile. Commissionaria Fontanella, Unione Sovietica 63, telefono 500-835. 0364

ABARTH 850 motore ribassato, velocità 160, usato cambio rateizzo. Telefonare 524-773. A[illegible]

ABARTH 850, [illegible] spider, 103 D familiare, Volkswagen, 500, [illegible], Appia, 600 D. camioncino. Fo 43. 0666

ARBIOCCASIONE 1800 3000 chilometri 1.300.000, BMW coupé '61 735.000, 1500 '62 875.000, Dauphine '60 410.000, numerose 1100, 500, 500. Corso Moncalieri 19 0551

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGORE 44.

AUTOAGENZIA Consì, Saluzzo 118, telefono 690-521. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 058

AUTOAGENZIA Ghiotti, via Giosuè Borsi 105, telefono 735-242, vende Flavia, Appia I-II-III, 600 '57, 500 '59.

AUTOCARRI usati: Candida 1951 ribaltabile, perfetto meccanicamente; Fiat 682 N ribaltabile, in ordine, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182 0428

AUTOCARRI usati media grande portata Leoncini lunghi corti ultime occasioni. Autobotte [illegible] aspirazione su Viscontea, Scaligeri, Fiat 642, Bigrotti, Testa Mario, Asti, telefono 28-82.

AUTONOLEGGI Autogianna noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Tel. 687-514.

AUTOPRESTITO vende 500, [illegible], 103, 500 Belvedere, cambio con scooter, massime facilitazioni. Tel. 687-514.

AUTOSALONE Moretti, via [illegible] 35, dispone diverse Giulietta T.I., 1200, 1100, Appio II e III serie, [illegible] Viotti, tutti i tipi di 600 e 500. Permute, rateazioni. Telefonare 555-616.

AUTOTORINO [illegible] combinate, lambrette ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

CAMIONCINO e furgone Corradino portata 520 c. a. pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8. 0273

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, permute, rateazioni. Fiat 1500, Fiat 1600 S Pininfarina, Lancia Flaminia coupé '61, Flavia 1962, Alfa Giulietta T.I. '60, Alfa sprint '60-'62, Volkswagen '62, Renault R 8 semicentrale. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

COMBINATE A 40 [illegible] vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0[illegible]

DA MONTICONE, PETRARCA 5, TELEFONO 651-561, [illegible] ASSORTIMENTO USATO, PRESENTAZIONE VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI.

DA Molino ricambi originali [illegible] pronti per Jeep, Dodge, Ford, GMC, Chevrolet Machlanova, Federal, Maiador e derivati: gru Ormig, Bellotti, Dumper, ogni tipo, scavatori Jumbo, Clark, Ojclope Budda, Montagnola ecc. Raffaello 3, telefono 60-598. 0670

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, FERMO, PRESENTAZIONE, CONSEGNA LAMPO. [illegible] 44.

CONSUL 315 perfetta [illegible] garanzia Ford vendo [illegible] rateizzo. Telefonare 450-336. 0[illegible]

DAF CILINDRATA 750, RAFFREDDAMENTO ARIA; L'UNICA VETTURA PER LA PATENTE « F », CAMBIO AUTOMATICO, GUIDA FACILISSIMA, ELEGANTE, MOLTO ECONOMICA, CONSEGNA IMMEDIATE. CONCESSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 63. TELEFONO 500-835. 0364

FIAT 2300 privato vende cambio km. 36.000. Strada [illegible] 45, [illegible].

FORD ANGLIA, 4 STAGIONI, CORTINA 2-4 PORTE, STATION WAGON, CONSUL, ZEPHIR, ZODIAC, PERMUTE, RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. ATAUTO, CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, TELEF. 690-988. CORSO S. MAURIZIO 18, TEL. 882-446.

FORMIDABILI occasioni 600 5 mesi altre '61. Corso Moncalieri 19.

FRENI a disco Dauphine 1964 presso Commissionaria Civilino, via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 218. 0267

FULVIA mesi 4, km. 4000, vende indipendente. Telefonare [illegible]-954.

GIULIETTE TI '60, [illegible], vende cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, BMW, Dauphine, Triumph TR3, Porsche 1300. Rateazioni 29. 0277

LANCIA Flaminia Gran Turismo '61, unico proprietario vendesi. Tel. 519-582, via Fabro 10 bis. 0287

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITA PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 01156

LEONCINO prolungato II serie vendesi. Telefonare 781-787. A92830

MOLTISSIME 600, 1100, 500, [illegible] sione belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. 017

NSU Prinz [illegible] Berlone semitenuta vendo cambio rateizzo. Tel. [illegible].

OCCASIONE per ambulanti! furgone Jolly quintali 10 anno [illegible] vende Commissionaria [illegible], corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 0428

OCCASIONE per corridori: Super Taurus [illegible] mesi 5 quintali 60 in perfetto ordine, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 0428

OCCASIONI: Flaminia Touring, 3 D, coupé, assortimento Flavia e Appia, presso Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 0428

OCCASIONI 1100 '53-'54-'55-'56-'58. Corso Moncalieri 19. 0551

OTTIMO affare 600 D nova mesi perfetta vendesi. Telefonare 663-077.

PRESSO autorimessa Silvana brunerete densioni 103 '55, [illegible] '57, [illegible] '60, Dauphine '60. Maroncelli 12, telefono 678-242. A[illegible]

PRIVATO [illegible] a privato Fiat [illegible]. Telefonare [illegible]-431. A[illegible]

PRIVATO vende Dauphine '60 motore nuovo. Telefonare [illegible]-[illegible]. A[illegible]

PRIVATO vende Giulietta sprint [illegible] L. 700.000. Telefonare [illegible]-586.

PRIVATO vende macchina americana Willis motore Nuova occasione. Telefonare 330-613. A91844

PRIVATO vende privato [illegible] mesi 9. Telefonare 237-212 ore pasti

PRIVATO vende Renault 4 L 5 mesi e 600 '58. Rateizzo. Via Cortemilia 10.

PRIVATO vende 103 1958 motore rodaggio, garanzia. Via Torricelli 4.

PRIVATO [illegible] anno [illegible] ottima lire [illegible]. Telefonare 251-381.

PRIVATO vende [illegible] '56 ottima. Telefonare [illegible]-380. A90288

PRIVATO vende [illegible] mesi 6 km. 4000 570.000 contanti. Cravanzola, corso Canale 472/3, Torino. A[illegible]

PRIVATO vende 500 D '61 perfetta. Telefonare 518-954. A91315

PRIVATO vende 1500 S spider come nuova, targa 404.847. Tel. 276-924.

RATEALMENTE [illegible] 103 '58 450.000, 600 [illegible] 390.000, Appia 1962 550.000, 1500 dicembre '61 750.000. Telefonare 20-806.

STUDEBAKER Commander [illegible] automatico biporte vendo [illegible]. Telefonare [illegible]-[illegible]. 0273

SUBITO [illegible] 1963 prova, quotazioni. Renato Moriato Concessionario per Torino, via Cigna 83, telefono 237-717, 277-882. 0303

SPECIALISSIMA offerta con garanzia: Citroen DS-ID '58-'60-'61, Panhard '60-'61. Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 059

TIRRETTO, Leoncino, Volkswagen 20 posti, [illegible] recenti vende. Raffaello 18, tel. [illegible]. 0127

VENDO Leoncino L. 850.000 e 500 [illegible] va cambio con moto. Telefonare 497-153.

VENDO 500 nova mesi perfetta. Telefonare [illegible]. A[illegible]

VENDO 1100 D [illegible] mesi nove. Telefonare 365-038. A[illegible]

VENDO 1100 D 6 mesi. Telef. 673-131.

VENDO 1300 7 mesi. Tel. 848-171.

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO, VIA MONCENISIO 122 C. TEL. [illegible]. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI; 1200 A 895.000. CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA. 0433

VOLKSWAGEN grande disponibilità vetture concessionario [illegible] 39, assistenza completa. 0[illegible]

VOLKSWAGEN, Volkswagen Consegna subito agenzia. Vigone 44, permute, rateazioni. 01156

600 bianco 9 mesi km. 5000 vendesi. Telefonare 396-642 ore pasti.

600 sei mesi vendo a privato, ottime condizioni. Telefonare 630-020.

600 D [illegible] vendesi. Tel. 361-441 ore 19-20. A[illegible]

1100 D grigio chiaro. Telef. 284-367 ore 12-21. A92260

1100 D 8 mesi bianca fasce bianche vendo. Telefonare [illegible]-718. A91932

1300/GL fine [illegible] vendo perfetto 600, 500. Telefonare 390-403 ufficio.

1500 blu F.B. mesi 7 e mezzo vendesi. Telefonare 563-493. A[illegible]

1500 Fiat coupé fumo di Londra [illegible] km. 55.000 privatamente vendo. Telefonare [illegible]-[illegible].

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, mercì varia, rimanenze locali. Telefonare 732-284. 0351

A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti rottami vari. Telef. 485-440, 483-137.

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Sgombero locali. Telefonare 482-493, 484-750. 0399

ARMADI lineali e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telef. 521-218.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE fabbrica [illegible] compreremo svendo a prezzi sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittorio 3. 01044

COMPRO contanti pianoforte. Campo, via Ghedeno 2, telefono 761-629.

COSTRUITE voi stessi i mobili per la vostra casa, garanzia di durata enorme risparmio divertente praticamente elementi semilavorati « Arco » brevettati, disegnati dai migliori arredatori e architetti. Per informazioni scrivete: « Pubblicità Stampa 90 — Torino » 0419

DUERED del 1867 migliori macchine per maglieria. La più diffusa e pregiata del mondo. [illegible] lavorazione. Massima [illegible]. Rateazioni. Assistenza. Via Bogino 5, tel. 523-[illegible]. 26349

MOBILI « Cassetta », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, tel. 521-107.

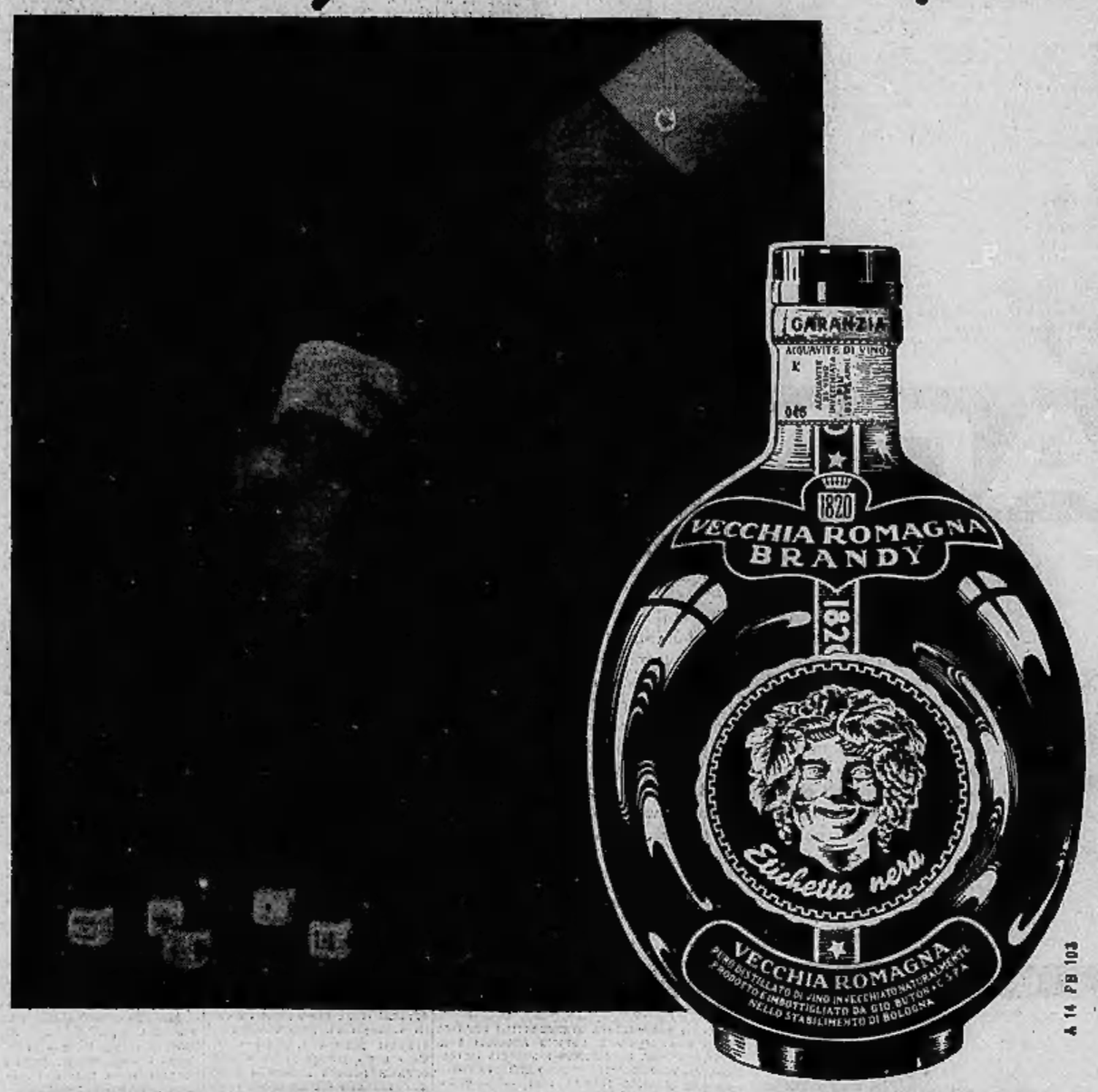
MOBILIFICIO Orap, 20 pzo vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro [illegible] usati. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO San Gaetano [illegible] assortimento [illegible] cucine [illegible] armadioni prezzi convenienti. Francia 280, fabbro 74, [illegible] 181, S. Agostino 5. 019

SIGNORA [illegible] vende televisore 23 pollici nuovo. Telef. 682-993.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 832.[illegible]. 0129

Il brandy che crea un'atmosfera



VECCHIA ROMAGNA

Etichetta nera

Ecco la nuovissima pentola per la pasta, per i bolliti, per la minestra

al prezzo eccezionale di L. 1000

solo dal 26 agosto al 6 ottobre
quantità limitata!

È Pyrex! E con Pyrex tutto è meglio: la cucina è più gustosa, la pulizia più facile, il servizio più elegante! Il vetro da fuoco Pyrex non trattiene gli odori, mantiene caldi i cibi, che si possono servire direttamente dalla fiamma sulla tavola, e ne garantisce la perfetta conservazione. È la pentola ideale per garanzia d'igiene, è la pentola ideale per la donna moderna! Approfittate subito del prezzo ribassato: un magnifico regalo per voi e per la vostra casa!

La stessa pentola con coperchio a tegame L. 1550, con coperchio a pomolo L. 1700

l'elegante vetro da fuoco

PYREX

SEDLEX